



BILANCIO CIVILISTICO E CONSOLIDATO 2006

IL NOSTRO PRESENTE



FORNISCE SERVIZI IN REGIME DI CONCESSIONE E NE GARANTISCE LA SICUREZZA, LA QUALITÀ
E L'ECONOMICITÀ NEL TEMPO. ASSICURA PARITÀ DI CONDIZIONI DI ACCESSO A TUTTI GLI UTENTI DELLE RETI.
SVILUPPA ATTIVITÀ DI MERCATO E NUOVE OPPORTUNITÀ DI *BUSINESS* CON L'ESPERIENZA
E LE COMPETENZE TECNICHE ACQUISITE NELLA GESTIONE DI SISTEMI COMPLESSI.
CREA VALORE PER GLI AZIONISTI CON UN FORTE IMPEGNO ALL'ECCELLENZA PROFESSIONALE E CON UN
COMPORTAMENTO RESPONSABILE VERSO LA COMUNITÀ, NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE IN CUI OPERA.



BILANCIO CIVILISTICO E CONSOLIDATO 2006



Una **rete** per sostenere

Terna Rete Elettrica Nazionale è responsabile in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione. Terna sostiene lo sviluppo del Paese: è proprietaria di oltre 39 mila chilometri di rete elettrica, per una percentuale del 97,6% sul totale. Terna garantisce la copertura del fabbisogno di energia elettrica e la massima qualità del servizio di trasmissione in linea con le *best practice* europee. La società assicura a tutti gli operatori l'accesso alla rete in modo imparziale.





Una **rete** per proteggere

Protezione vuol dire anche sicurezza e salvaguardia dalle eventuali criticità. Il compito di Terna è assicurare, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, la trasmissione dell'energia elettrica in tutta Italia. Nel Centro nazionale di Controllo di Roma gestiamo in sicurezza ogni anno gli oltre 330 miliardi di kilowattora di energia elettrica distribuiti in Italia. Terna redige, inoltre, i dati statistici sull'energia elettrica in Italia e raccoglie i dati relativi alle principali grandezze del settore elettrico nazionale.





Una **rete** per realizzare

Terna ha programmato investimenti di 3,1 miliardi di euro nel piano di sviluppo per il 2006/2015. Oltre 130 milioni di euro l'anno vengono investiti in alta tecnologia. Dietro la realizzazione delle infrastrutture c'è un mondo di ricerca ma soprattutto un *know how* d'eccezione. Oltre ai 276 ingegneri impegnati nello sviluppo, più di 1.200 tecnici specializzati svolgono operazioni complesse, come la manutenzione sulle linee a 380.000 volt. Professionisti formati alla scuola di Terna, una scuola unica in Italia.





Una **rete** per difendere

Terna difende lo sviluppo sostenibile della rete. Già dal 2002 è stata introdotta la procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) al fine di individuare, per le nuove linee, soluzioni ottimali condivise da Istituzioni e territorio. Terna agisce anche sui materiali e sulle caratteristiche progettuali, per trovare un giusto equilibrio tra le esigenze di sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente. Terna vede nel suo Codice Etico un elemento fondante dell'identità aziendale e realizza un Rapporto di Sostenibilità sociale e ambientale.





Una **rete** per raccogliere

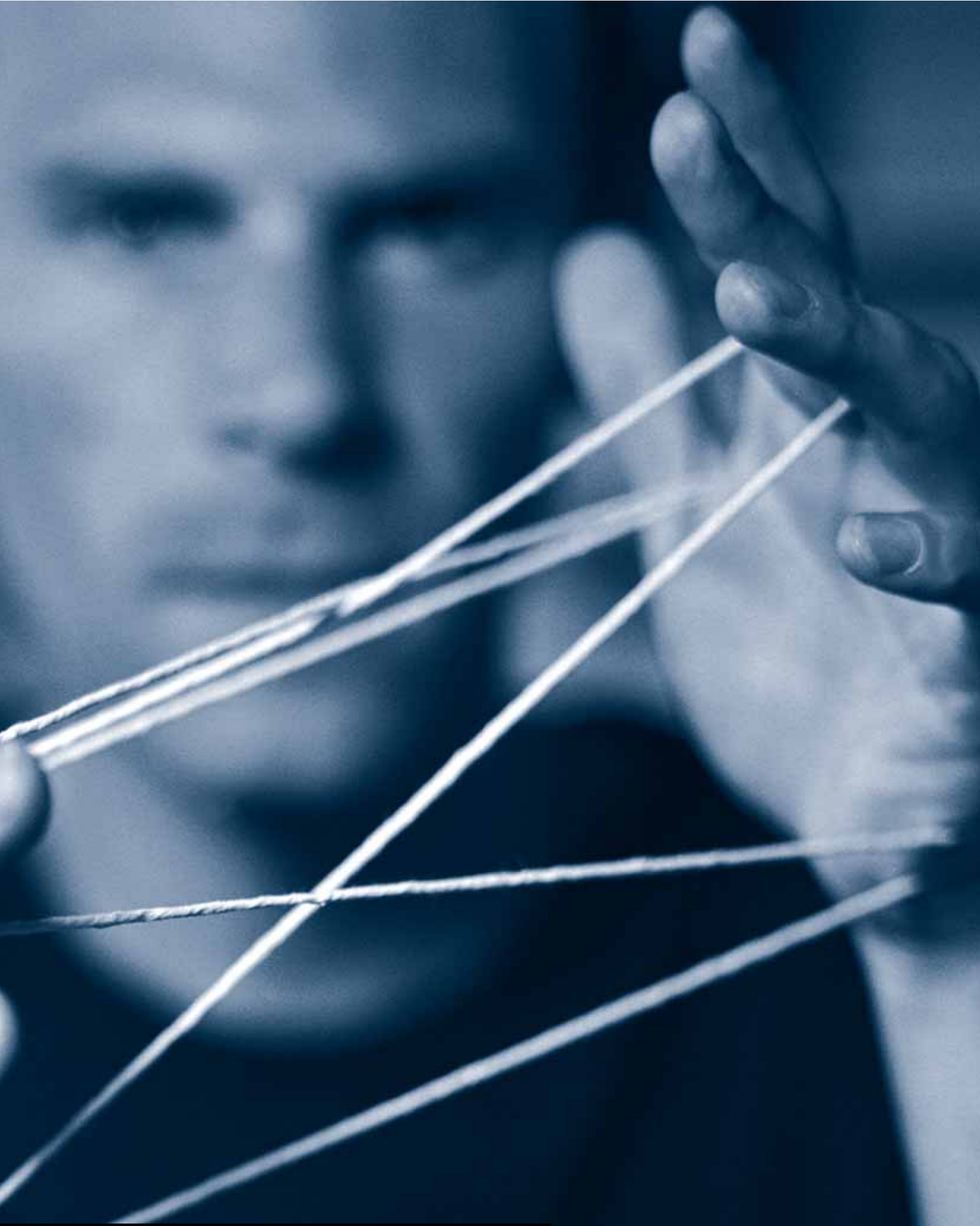
Terna ha raccolto grandi risultati con la crescita di tutti gli indicatori finanziari più importanti. Ha raggiunto obiettivi che hanno creato valore per gli azionisti e gli *stakeholder* attraverso un'attrattiva politica dei dividendi, sostenuta da una generazione stabile dei flussi di cassa. Il 2006 è stato un anno eccezionale a livello di risultati economici realizzati e di obiettivi di piano strategico raggiunti, quali la quotazione delle attività in Brasile e l'acquisizione delle ulteriori porzioni della Rete di Trasmissione Nazionale.





Una **rete** per unire

La rete di Terna è unita al *network* delle reti elettriche europee. Da e verso l'Europa sono 18 le linee ad altissima tensione che permettono lo scambio e la regolazione dell'equilibrio dell'energia con gli altri Paesi. Terna opera anche al di fuori dei confini italiani. Dal 2003 controlla due società in Brasile, raggruppate in Terna Participações, società interamente posseduta da Terna, quotata alla Borsa valori di San Paolo, che opera nel settore della trasmissione di energia attraverso 2.340 km di linee.



SOMMARIO

Messaggio del Presidente	16
Lettera agli azionisti	18
Convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria	20
Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria	21
Organi sociali	22
Assetto dei poteri	23
Il <i>Management</i> Terna	24
Il Gruppo Terna	26
Gli <i>Highlights</i> Terna	36
Terna e i mercati finanziari	42

BILANCIO DI ESERCIZIO TERNA SPA

46

Relazione sulla gestione	50
Premessa	52
Dati di Sintesi	53
Fatti di rilievo dell'esercizio 2006	54
Società controllate	60
Normativa di riferimento	66
Codice di Rete	82
Quadro energetico	83
Dispacciamento e commerciale	87
Rete di Trasmissione Nazionale	96
Sintesi della gestione Economico Finanziaria	104
Situazione Patrimoniale	108
Flussi finanziari	112
Attività di Ricerca e sviluppo	116
Organizzazione e Risorse Umane	119
Rapporti con parti correlate	123
<i>Corporate Governance</i>	125
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	158
Prevedibile Evoluzione della Gestione	161
Altre informazioni	162
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006	164
Conto Economico	166
Stato Patrimoniale Attivo	167
Stato Patrimoniale Passivo	168
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	169
Prospetto dei proventi e degli oneri rilevati nell'esercizio	170
Rendiconto finanziario	171
Note al Bilancio di esercizio	172
A) Principi contabili e criteri di valutazione	174
B) Informativa di settore	192
C) Informazioni sul Conto Economico	193
D) Informazioni sullo Stato Patrimoniale	205
E) Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale	232
F) Aggregazione di imprese	234
G) Rapporti con parti correlate	234
H) Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali	236
I) Note esplicative al rendiconto finanziario	236
L) Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2006	237
M) Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)	240
Relazioni	252
Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti	254
Relazione della Società di Revisione	260

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO TERNA 262

Relazione sulla gestione Gruppo Terna	266
Premessa	268
Area di Consolidamento	269
Società controllate	270
Risultati economico-finanziari del Gruppo Terna	278
Ricerca e Sviluppo	292
Risorse Umane	293
Rapporti con parti correlate	296
Prevedibile evoluzione della gestione	298
Altre informazioni	299
Prospetti contabili consolidati	300
Conto Economico Consolidato	302
Stato Patrimoniale Attivo	303
Stato Patrimoniale Passivo	304
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	305
Prospetto dei proventi e degli oneri rilevati nell'esercizio	306
Rendiconto finanziario consolidato	307
Nota al Bilancio consolidato	308
A) Principi contabili e criteri di valutazione	310
B) Informativa di settore	330
C) Informazioni sul Conto Economico Consolidato	332
D) Informazioni sullo Stato Patrimoniale	343
E) Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale	377
F) Aggregazione di imprese	379
G) Rapporti con parti correlate	383
H) Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali	384
I) Note esplicative al rendiconto finanziario	384
L) Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2006	385
Relazioni	390
Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio consolidato del Gruppo Terna	392
Relazione della Società di Revisione	394
<hr/>	
GLOSSARIO	396

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Cari Azionisti e *Stakeholder* Terna,

il Bilancio del 2006 segna un momento importante per Terna, quello del consolidamento. Consolidamento di una struttura già forte e ricca di competenze e di valore, entrata nel mercato con una nuova immagine e una rinnovata configurazione, con molti progetti da realizzare e da comunicare. Abbiamo percorso molta strada, per arrivare fino a oggi, essenzialmente con due obiettivi: il primo è stato quello di rafforzare la presenza e l'impatto di Terna sui mercati come operatore indipendente sulle grandi reti di trasporto dell'energia, nazionali e internazionali. Il secondo obiettivo è stato di ripensare profondamente la nostra missione e i nostri valori, per migliorare ancora il rapporto con la collettività, con l'ambiente, con il mondo che ci circonda. Ma anche di elaborare un sistema di riferimento specifico per Terna nei comportamenti, umani e professionali, perché i nostri *stakeholder* continuino ad attribuirci la stessa fiducia che ci hanno attribuito in passato e ancora di più.

Per rafforzare la presenza di Terna sul mercato, e accrescere il suo impatto, abbiamo innanzitutto puntato sulle grandi competenze e sulla professionalità di chi lavora nella nostra azienda. Un insieme di saperi, di esperienze acquisite in molti anni di lavoro in questo settore, che viene enormemente potenziato dall'utilizzo delle migliori tecnologie. In questi dodici mesi abbiamo sviluppato la rete nazionale, e intrapreso molte attività all'estero, in particolare in Brasile, attraverso la nostra controllata Terna Participações. Ma sviluppo della rete, per noi, ha un significato esteso: non è solo costruire nuove linee, oltre a quelle esistenti. La realizzazione di nuovi impianti consente infatti anche interventi di "razionalizzazione" che prevedono l'abbattimento di parti della rete - con effetti positivi in termini di impatto ambientale - e la costruzione di impianti con caratteristiche tecniche migliori al posto di installazioni vecchie. La sfida, di ieri e di oggi, ma soprattutto per il futuro, è quindi di avere un sistema elettrico sempre più sicuro, efficiente e affidabile. Questa è la condizione essenziale per favorire la competitività nazionale, a beneficio delle imprese e dei cittadini, e dei paesi in cui Terna opera. Una sfida davvero di primaria importanza.

Ripensare alla nostra missione e ai nostri valori, poi, è stato un passaggio chiave nell'elaborazione del nuovo sistema di riferimento etico di Terna. Sono stati necessari alcuni mesi di lavoro comune e condiviso per stilare il nuovo Codice Etico, pietra miliare della relazione dell'azienda con i propri *stakeholder* e con tutta la collettività. Allo stesso modo, un grande impegno è stato profuso nella redazione e pubblicazione del primo rapporto di sostenibilità, che ha portato Terna verso la riconferma del *rating* etico che aveva raggiunto in precedenza, quando era parte del Gruppo Enel. Oggi già stiamo lavorando alla nuova edizione, ma soprattutto seguiamo ad apportare miglioramenti agli aspetti di impatto ambientale della nostra attività. Anche se siamo soddisfatti dei risultati, infatti, siamo altrettanto consapevoli di come la sostenibilità, l'etica, il rispetto e la responsabilità siano impegni da perseguire e arricchire ogni giorno e non preoccupazioni occasionali, puramente di facciata.



Terna è una società giovane, competitiva e si pone sul mercato con successo e in modo innovativo. È concessionaria di un servizio indispensabile: la gestione in sicurezza, 365 giorni l'anno e 24 ore su 24, dei flussi di energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale ad altissima tensione. Allo stesso tempo Terna è orientata al risultato economico e alla creazione di valore per gli azionisti. Queste due "anime" fanno di Terna un'azienda strategica per l'interesse del Paese, con un elevato profilo di responsabilità socio-ambientale, ma anche una realtà con obiettivi di tipo industriale, che produce utili per il proprio azionariato.

È una responsabilità che sentiamo molto fortemente, questa, nei confronti degli azionisti e di tutti gli *stakeholder*. A tal punto da farne una sintesi, che è apparsa anche nel *claim* della nostra campagna pubblicitaria: "utili per il Paese". Questo sentiamo di essere, in questo modo vorremmo continuare a essere percepiti.

Il Presidente
LUIGI ROTH

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Luigi Roth'. The signature is fluid and cursive, written in a professional style.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signore e Signori Azionisti,

anche nel 2006 Terna ha dimostrato di saper realizzare risultati di grande rilievo, continuando ad applicare la strategia volta all'eccellenza operativa mediante l'incremento dell'efficienza, l'ottimizzazione degli investimenti e la qualità del servizio, leve operative che, unitamente al consolidamento delle attività acquisite con il ramo d'azienda TSO ed alla professionalità degli uomini e delle donne della società, hanno contribuito e continueranno a dare un forte contributo alla crescita di valore del Gruppo nei prossimi anni. Inoltre tutti gli obiettivi posti in essere alla fine del 2005 sono stati raggiunti e superati, a partire da quelli relativi alla qualità del servizio e di affidabilità della rete.

Infatti il 2006 è stato caratterizzato per Terna da eventi di natura societaria molto rilevanti che continuano ad accrescerne le responsabilità di gestione. Da un lato, come detto, il consolidamento, a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda TSO, degli obblighi derivanti dallo *status* di concessionario che hanno imposto di perseguire obiettivi di sicurezza, affidabilità, efficienza e minor costo del servizio di trasmissione e dispacciamento previsti dalla concessione e dal Codice di Rete, operando secondo criteri di neutralità ed imparzialità rispetto agli altri soggetti del settore elettrico.

Dall'altro sia l'acquisizione delle società Edison Rete SpA ed AEM Trasmissione SpA, proprietarie di circa il 6% della rete di trasmissione nazionale, sia il successo della quotazione in Borsa delle società Brasiliane, che hanno permesso di esprimere appieno il valore delle stesse, consentendo così l'opportunità di accesso al mercato dei capitali locale, ed ampliando le possibilità di crescita futura nel Paese, riducendo al tempo stesso l'esposizione diretta del rischio da parte di Terna.

I ricavi del Gruppo hanno raggiunto i 1.307,8 milioni di euro, con una crescita del 20,9% sul 2005; il margine operativo lordo consolidato è stato pari a 899,9 milioni di euro, con una crescita del 25,6%. Il risultato operativo sale a 687,5 milioni di euro, registrando un aumento del 27%. L'utile netto raggiunge i 366,3

milioni di euro con una crescita del 23%. Questi risultati, ottenuti anche grazie all'importante contributo delle società Brasiliane, ci consentono di proporre una distribuzione di dividendi in crescita del 7,7% rispetto allo scorso anno ed ai più alti livelli del settore.



Il mantenimento di un rendimento elevato attraverso un'attrattiva politica dei dividendi, sostenuta dalla stabile generazione di flussi di cassa, rappresenta il più importante degli impegni presi con il mercato dalla nuova gestione della Società, resa ancor più interessante dalla continuità dell'impegno che l'Azienda ha già preso di distribuire dividendi due volte l'anno.

La solidità patrimoniale ed il limitato livello di rischio che caratterizza il Gruppo continuano ad essere confermate dalle valutazioni espresse dalle agenzie di *rating* Standard & Poor's, Moody's e Fitch.

La gestione operativa continuerà ad essere orientata all'efficienza e alla qualità del servizio, continuando a misurarci costantemente con il livello di costi e la qualità dei migliori operatori comparabili. Nell'ambito del Piano Industriale abbiamo definito ambiziosi obiettivi operativi, finanziari e strategici per il prossimo quinquennio finalizzati a mantenere la stessa qualità del servizio insieme ad un elevato livello di profittabilità del Gruppo.

Continueremo inoltre nel corso del 2007 il processo di acquisizione delle rimanenti porzioni di Rete di Trasmissione Nazionale, perseguendo nello stesso tempo l'indirizzo di orientarsi verso opportunità di *business* all'estero con l'obiettivo di salvaguardare ed accrescere il rendimento agli azionisti, mantenendo il medesimo profilo di rischio.

L'Amministratore Delegato

FLAVIO CATTANEO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Flavio Cattaneo', with a long horizontal line extending to the right.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

L'Assemblea degli Azionisti è convocata in sede ordinaria i giorni 23 maggio e 24 maggio 2007, rispettivamente in prima ed in seconda convocazione, alle ore 11,00 in Roma, presso il "Centro Convegni Matteo Ricci", Piazza della Pilotta, 4, ed in sede straordinaria i giorni 23 maggio, 24 maggio e 28 maggio 2007, rispettivamente in prima, in seconda ed in terza convocazione, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Nomina di due Consiglieri di Amministrazione.
2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006.
3. Destinazione dell'utile di esercizio.
4. Incarico di revisione contabile.

Parte Straordinaria

1. Modifica degli articoli 14, 15, 21, 26 dello Statuto; numerazione dei singoli commi che compongono gli articoli dello Statuto.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società tempestiva comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente. Si segnala al riguardo che l'art. 10.1 dello statuto prevede che possa intervenire all'Assemblea solamente chi abbia depositato le azioni almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione e non le abbia ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo.

Le relazioni illustrative degli Amministratori sugli argomenti posti all'ordine del giorno, previste dalla normativa vigente, e la proposta del Collegio Sindacale in ordine al conferimento dell'incarico di revisione contabile, verranno poste a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso la sede della Borsa Italiana SpA entro il giorno 8 maggio 2007; gli azionisti hanno facoltà di ottenerne copia. La medesima documentazione sarà altresì pubblicata sul sito internet della Società: www.terna.it.

Alla nomina degli Amministratori si procederà secondo quanto stabilito dall'articolo 14.3 lett. c) dello statuto sociale.

Per agevolare la verifica della propria legittimazione all'intervento in Assemblea, gli azionisti e gli altri titolari di diritto di voto possono far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione alla Segreteria Societaria di Terna SpA per posta (Terna SpA - Segreteria Societaria - Via Arno 64 - 00198 Roma), anche in copia o via fax al n. 06/83138317, almeno due giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Per agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intendano intervenire in Assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti e di altri titolari di diritto di voto possono far pervenire la documentazione comprovante i loro poteri alla Segreteria Societaria di Terna SpA secondo le modalità e nei termini di cui al periodo precedente.

Si fa presente che gli uffici preposti all'identificazione personale ed alla verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea saranno a disposizione sin dalle ore 9.00 delle date fissate rispettivamente per la prima, seconda e terza convocazione.

Un servizio di assistenza assembleare è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni ai seguenti numeri: telefono n. 06/88345112 - fax n. 06/88345203.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DOTT. LUIGI ROTH

SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

L'Assemblea degli azionisti di Terna SpA riunitasi in seconda convocazione il 24 maggio 2007 in Roma, presso il "Centro Convegni Matteo Ricci", Piazza della Pilotta 4, in sede ordinaria e straordinaria ha:

- approvato il Bilancio di esercizio di Terna SpA al 31 dicembre 2006;
- preso atto dei dati del Bilancio consolidato del Gruppo Terna, parimenti riferito al 31 dicembre 2006, che si è chiuso con un utile netto di Gruppo pari a 366,3 milioni di euro;
- deliberato di destinare l'utile netto dell'esercizio 2006 di Terna SpA, pari a 355.757.526,68 di euro come segue:
 - quanto a euro 106.000.000,00 a copertura dell'acconto sul dividendo messo in pagamento il 23 novembre 2006;
 - quanto a euro 174.000.000,00 a saldo del dividendo da distribuire nella misura di euro 0,087 per ognuna delle 2.000.000.000 azioni ordinarie da mettere in pagamento – al lordo delle eventuali ritenute di legge – il 21 giugno 2007 con "data stacco" cedola n. 6 coincidente con il 18 giugno 2007. L'importo complessivo determinato potrà variare in funzione dell'eventuale maggior numero di azioni ordinarie che risulteranno effettivamente in circolazione alla data prevista per lo stacco della cedola relativa al saldo del dividendo dell'esercizio 2006;
 - quanto a euro 75.757.526,68, o il diverso importo che residua dopo le eventuali ed ulteriori precedenti attribuzioni, a Utili a Nuovo;
- deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al suo Amministratore Delegato - di accertare a tempo debito, in relazione all'esatto definitivo numero di azioni oggetto di remunerazione, l'ammontare dell'utile distribuito e dell'utile riportato a nuovo.

In sede ordinaria, l'Assemblea ha altresì deliberato:

- di nominare Consiglieri di Amministrazione della Società Vittorio Rispoli e Claudio Machetti, già cooptati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 13 luglio 2006 e del 21 marzo 2007;
- di approvare la proposta del Collegio Sindacale e di conferire per proroga alla KPMG S.p.A., per gli esercizi dal 2007 al 2010, l'incarico di revisione contabile ad essa già attribuito, secondo i termini e le modalità proposti dallo stesso Collegio Sindacale.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha approvato le modifiche agli articoli 14, 15, 21, 26 dello Statuto connesse sia alla nuova disciplina recata dalla Legge sulla tutela del risparmio sia a raccomandazioni tratte dal nuovo Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana. Le principali modifiche riguardano:

- la nomina degli Amministratori e Sindaci, per la quale, fermo il meccanismo per liste concorrenti già recepito secondo la legge sulle privatizzazioni, si è tenuto conto dell'eventualità che l'intervento regolamentare della Consob in attuazione alle disposizioni della legge sul risparmio possa stabilire una diversa quota di partecipazione al capitale per la presentazione di liste rispetto alla misura fissata in almeno l'1%;
- la fissazione del termine di presentazione delle liste da parte dei soci per la nomina degli organi di amministrazione e controllo in 15 giorni precedenti la data fissata dall'Assemblea in prima convocazione ed il rinvio alle disposizioni vigenti applicabili per la presentazione, deposito e pubblicazione delle stesse;
- l'introduzione di previsioni volte ad assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti i nuovi requisiti di indipendenza e di onorabilità introdotti dalla legge con l'indicazione che i requisiti di onorabilità debbano sussistere per tutti gli Amministratori e che i requisiti di indipendenza debbano sussistere per almeno un terzo degli Amministratori in carica;
- l'introduzione di previsioni volte ad assicurare che la composizione del Collegio Sindacale rispetti i requisiti di onorabilità e professionalità introdotti dalla legge ed il rinvio alle disposizioni regolamentari applicabili relativamente al limite del numero massimo degli incarichi dei Sindaci stessi;
- l'attribuzione della Presidenza del Collegio Sindacale al candidato eletto dalla lista di minoranza;
- la definizione delle modalità di nomina e dei requisiti di professionalità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- il conferimento del potere di convocazione del Consiglio di Amministrazione ad almeno un Sindaco e dell'Assemblea ad almeno due Sindaci.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Luigi Roth

Amministratore Delegato

Flavio Cattaneo

Consiglieri

Luigi De Paoli

Mario Garraffo

Claudio Machetti¹

Salvatore Machi

Carmine Macri

Piero Giuseppe Maranesi

Vittorio Rispoli²

Franco Smurro

Segretario del Consiglio

Ernesto Calaprice

Collegio Sindacale

Presidente

Giovanni Ferreri

Sindaci effettivi

Giancarlo Russo Corvace

Roberto Tasca

Sindaci supplenti

Vito Di Battista

Bruno Franceschetti

Società di Revisione

KPMG SpA

¹) Cooptato in data 21 marzo 2007 in sostituzione del Consigliere dimissionario Massimo Romano

²) Cooptato in data 13 luglio 2006 in sostituzione del Consigliere dimissionario Massimo Ponzellini

ASSETTO DEI POTERI

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito per statuto dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea degli Azionisti.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso. Al Presidente sono inoltre riconosciute, in base a deliberazione consiliare del 2 novembre 2005, alcune ulteriori attribuzioni di carattere non gestionale.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato ha anch'egli per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale ed è inoltre investito, in base a deliberazione consiliare del 2 novembre 2005, di tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo statuto o riservati al Consiglio di Amministrazione ai sensi della medesima deliberazione.

IL MANAGEMENT TERNA



Da sinistra verso destra:

1. FRANCESCO DEL PIZZO Direttore Dispacciamento e Conduzione
2. LUIGI DE FRANCISCI Direttore Affari Regolatori
3. GIACOMO DONNINI Responsabile Programmazione e Energy Operations
4. LUCA D'AGNESE Direttore Operation Italia
5. STEFANO CONTI Direttore Affari Istituzionali
6. GIOVANNI BUTTITTA Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione
7. ELISABETTA COLACCHIA Responsabile Investor Relations
8. CESARE RANIERI Direttore Personale e Organizzazione
9. UMBERTO COLONNA Direttore Mantenimento Impianti
10. GIUSEPPE LASCO Direttore Sicurezza Aziendale



11. FLAVIO CATTANEO Amministratore Delegato **12.** LUIGI ROTH Presidente **13.** LUIGI CELANI Direttore Acquisti e Appalti **14.** FILOMENA PASSEGGIO Direttore Segreteria Societaria e Legale **15.** LUCIANO DI BACCO Responsabile Amministrazione Bilancio e Fiscale **16.** EVARISTO DI BARTOLOMEO Direttore Ingegneria **17.** FABIO TODESCHINI Direttore Amministrazione Finanza e Controllo **18.** GIANNI ARMANI Direttore Pianificazione e Sviluppo Rete **19.** FULVIO DE LUCA Responsabile Audit **20.** CARLO SABELLI Responsabile Tempo Reale **21.** ALESSANDRO FIOCCO Direttore Business Development e Internazionale

IL GRUPPO TERNA

L'azienda

Terna è un grande operatore di reti per la trasmissione dell'energia. È il principale proprietario della Rete di Trasmissione Nazionale di energia elettrica ad alta tensione con oltre il 97% delle infrastrutture elettriche nazionali (al 31.12.06). È anche responsabile della trasmissione e del dispacciamento dell'energia sull'intero territorio e quindi della gestione in sicurezza, 365 giorni l'anno, dell'equilibrio tra la domanda e l'offerta di energia elettrica. La Società è inoltre responsabile dell'attività di programmazione e sviluppo della Rete, provvede alla sua manutenzione e al suo sviluppo nel rispetto dell'ambiente e coniuga competenze e tecnologie per migliorarne l'efficienza.

Terna SpA è quotata alla Borsa Italiana dal 2004. Attualmente l'azionista di riferimento è la Cassa Depositi e Prestiti con un pacchetto azionario del 29,99%. Il 68% del capitale sociale è in mani italiane mentre il 32% è detenuto da fondi esteri. Tra i principali azionisti della società troviamo Enel, Assicurazioni Generali e Pictet Asset Management SA al 5%, i fondi Barclays Global Investors LTD e Barclays Global Investors NA al 2%. Il restante 51% circa è ripartito tra investitori istituzionali e *retail*. Tale compagine azionaria garantisce al meglio la missione della società: da un lato, assicurare - con caratteristiche di terzietà - un servizio di interesse generale come la trasmissione dell'energia elettrica e, dall'altro, creare valore per gli azionisti ponendo una forte attenzione al risultato.



Un Gruppo dalle dimensioni internazionali

Terna è un Gruppo dalle dimensioni internazionali: ha consolidato la sua posizione a livello mondiale ed è uno dei maggiori *player* del settore, il secondo *Transmission System Operator* in Europa in termini di *asset* strategici. Il Gruppo Terna opera nel settore della trasmissione elettrica in Italia e in Brasile, offre servizi di consulenza all'estero ad altri operatori di rete e valuta opportunità di sviluppo oltre i confini nazionali, coerentemente con la propria attività e con particolare attenzione alla qualità dei servizi offerti e all'efficienza economico finanziaria. Terna, inoltre, fa parte della Union for the Coordination of Transmission of Electricity (UCTE), una delle più importanti associazioni di settore al mondo, che coordina la trasmissione dell'energia elettrica nell'Europa Continentale. Partecipano all'UCTE 36 gestori di reti elettriche appartenenti a 23 Paesi Europei con l'obiettivo principale di garantire la sicurezza dei sistemi elettrici interconnessi.

In Italia, Terna è proprietaria della Rete di Trasmissione Nazionale di energia elettrica ad alta tensione con oltre il 97% delle infrastrutture elettriche del Paese (al 31.12.06). In particolare Terna possiede:

- 39.056 km di linee
 - Linee a 380 kV: 9.587 km
 - Linee a 220 kV: 9.753 km
 - Linee <150 kV: 19.716 km
- 357 stazioni di trasformazione e smistamento
- 3 centri di teleconduzione
- 18 linee di interconnessione con l'estero

Gli elementi costitutivi della rete sono: i trasformatori AAT (altissima tensione) che prelevano l'energia dalle centrali elettriche nazionali (o dai punti di confine per l'energia importata); le linee di AAT e AT (alta tensione) che trasportano l'energia; e, infine, le stazioni di trasformazione che cedono l'energia alle società di distribuzione e che, a loro volta (tramite società di vendita), portano l'elettricità nelle case e nelle fabbriche.

All'estero, Terna ha il controllo di **Terna Participações SA**, società quotata alla Borsa valori di San Paolo, che opera nel settore della trasmissione dell'energia elettrica in Brasile attraverso le due società controllate Trasmissione Sudeste Nordeste (TSN) e Novatrans. Il Gruppo brasiliano opera attraverso concessioni trentennali nelle attività di progettazione, realizzazione, esercizio, manutenzione e sviluppo di porzioni della rete elettrica ad alta tensione del Paese. Con oltre 2.400 km di rete che collegano le aree del centro e del nord del Brasile, Terna Participações SA. è la seconda società privata di trasmissione elettrica in termini di quota di mercato brasiliana con l'8,2% del totale ricavi del settore. Dal punto di vista tecnico e operativo, si distingue per gli elevati *standard*

di qualità e per gli eccellenti livelli di prestazione del servizio. Dopo la quotazione di Terna Participações alla Borsa valori di San Paolo, avvenuta in ottobre, il Gruppo mira a consolidare ulteriormente la propria presenza in Brasile attraverso la valutazione di eventuali altre opportunità di *business* nel Paese.

Ecco come è ripartita la gestione dei 2.447 km di collegamenti a 500 kV e 12 sottostazioni:

- 1.169 km e 6 sottostazioni gestiti da TSN
- 1.278 km e 6 sottostazioni gestiti da Novatrans

Le opportunità di crescita all'estero

Terna valuta opportunità di sviluppo all'estero attraverso iniziative di tipo strategico o opportunistico, in linea con gli obiettivi di crescita del Gruppo. Sono strategiche le iniziative localizzate in aree che rappresentano la naturale estensione delle attuali attività: in primo luogo, dunque, Balcani, Europa dell'Est e Brasile. Nell'area dei Balcani, in particolare, per sfruttare eventuali opportunità create dall'apertura all'investimento privato della trasmissione elettrica e per favorire le interconnessioni via cavo sottomarino nell'Adriatico; in Brasile come proseguimento della strategia che ha portato a quotare Terna Participações in Borsa.

Le iniziative sono considerate opportunistiche quando riguardano possibilità di investimento con un ritorno adeguato al profilo di rischio e una limitata esposizione finanziaria diretta di Terna in Paesi che offrono stabilità socio-economica e regolatoria.



La storia

Terna - Rete Elettrica Nazionale SpA è da anni una realtà industriale e di servizio per il Paese. I mutamenti di scenario del settore energetico degli ultimi anni, tra cui il processo di liberalizzazione del mercato elettrico, la privatizzazione della proprietà della rete, la nascita di una pluralità di concorrenti di mercato in Italia e all'estero, vedono Terna ancora una volta tra i protagonisti dello scenario energetico nazionale.

L'unificazione tra proprietà e gestione della Rete di Trasmissione Nazionale, diventata operativa il 1° novembre del 2005, e la nomina del nuovo CdA e di Luigi Roth e Flavio Cattaneo, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato, segnano l'avvio del nuovo percorso di una realtà che arriva da lontano.

Ecco, in breve, le tappe principali della sua storia recente:

31 maggio 1999: all'interno del Gruppo Enel viene costituita la società Terna SpA, in attuazione del Decreto Legislativo n. 79/99 (Decreto Bersani) che nel contesto del processo di liberalizzazione del settore elettrico italiano ha sancito la separazione tra la proprietà e la gestione della rete di trasmissione nazionale. Le attività di Terna SpA, operativa dal 1° ottobre dello stesso anno, riguardano l'esercizio e la manutenzione degli impianti del Gruppo Enel facenti parte della rete di trasmissione nazionale, e lo sviluppo della rete stessa secondo le direttive impartite dal Grtn (Gestore della rete di trasmissione nazionale).

11 maggio 2004: viene emanato il DPCM che definisce criteri, modalità e condizioni relative all'unificazione tra proprietà e gestione della rete di trasmissione nazionale, e il sistema di *corporate governance*.

23 giugno 2004: il 50% del capitale azionario di Terna SpA è quotato sul mercato telematico di Borsa Italiana.

15 settembre 2005: Enel cede a Cassa Depositi e Prestiti il 29,99% del capitale sociale di Terna SpA: l'azionariato della società assume l'assetto attuale.

24 maggio 2005: entra in vigore il Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete (cosiddetto "Codice di Rete"), previsto dal DPCM 11 maggio 2004.

1 novembre 2005: diviene operativa l'unificazione tra proprietà e gestione della rete di trasmissione: nasce Terna - Rete Elettrica Nazionale SpA.

2 novembre 2005: l'Assemblea degli azionisti nomina il nuovo CdA di Terna SpA per il triennio 2005-2007; Luigi Roth e Flavio Cattaneo rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato.

Evoluzione dello scenario energetico

Negli ultimi 20 anni il fabbisogno di energia elettrica è costantemente cresciuto anche quando lo sviluppo economico del Paese è stato minimo. Nei prossimi dieci anni si prevede una crescita ancora sostenuta (+2,2%) legata, da una parte, ad una parziale ripresa della crescita economica rispetto agli ultimi anni e, dall'altra, ad un mantenimento degli attuali tassi di sviluppo dell'intensità elettrica. L'aumento dei consumi di picco, legato prevalentemente ai consumi domestici e del terziario, è dovuto, in estate, all'uso dei condizionatori e alla catena del freddo e, in inverno, alle condizioni climatiche. Si prevede pertanto che nei prossimi dieci anni i consumi aumenteranno di circa 100 miliardi di kWh. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una decisa accelerazione nel realizzare nuove centrali di produzione più moderne ed efficienti. Parliamo di circa 7.000 MW già entrati in esercizio, ai quali si aggiungono altri 14.000 previsti nei prossimi anni. Si tratta di cifre importanti, che danno la misura di un processo di sviluppo in atto che ha già prodotto benefici in termini di maggiore sicurezza, e che in prospettiva produrrà vantaggi anche a livello economico.

Un'esigenza prioritaria: lo sviluppo della rete

Le reti di trasmissione in molti paesi del mondo soffrono di un ritardo di sviluppo e di investimento rispetto alle mutate esigenze dei sistemi elettrici, ma in Italia questo fenomeno è più forte che altrove. L'utilizzo della rete di trasmissione, misurato come rapporto tra la potenza trasportata e l'estensione della rete, è aumentato negli ultimi 30 anni del 60% in Italia, mentre nel resto dell'Europa continentale è cresciuto solo del 5%. Le cause di questo fenomeno risiedono sia nel sostanziale ritardo nella costruzione di nuove linee di trasmissione, sia nel costante aumento dei consumi elettrici. A ciò si aggiunga che all'aumento dell'utilizzo delle infrastrutture elettriche non ha corrisposto un adeguato processo di ammodernamento e sviluppo. A fronte di un tasso di sviluppo della rete elettrica che negli ultimi 30 anni in Europa è stato mediamente del 2,5%, in Italia la crescita in km degli elettrodotti di trasmissione si è attestata, all'1,2%. Il mercato dell'energia ha bisogno di più infrastrutture di rete per permettere la concorrenza tra impianti di produzione anche lontani dai centri di consumo.

La maggior parte degli impianti autorizzati o in costruzione sono collocati a nord-ovest e a sud del Paese, cioè in aree già congestionate. Se fra questi due estremi non vi saranno collegamenti adeguati, le strozzature della rete impediranno di trasmettere l'energia prodotta dove serve (poli di produzione limitata). Lo sviluppo della rete di trasmissione nazionale è un'esigenza prioritaria e rappresenta la sfida attuale.



Sfida che Terna è impegnata a sostenere col massimo sforzo, perseguendo allo stesso tempo l'obiettivo di garantire un servizio per la collettività in modo neutrale e indipendente, e l'orientamento al risultato economico con la creazione di valore per gli azionisti.

E i risultati si vedono

Nel 2006 i ricavi e gli utili sono cresciuti, rispettivamente, del 20,9% e del 23% rispetto allo stesso periodo del 2005; il volume degli investimenti è aumentato del 29%. A ciò si aggiunge che sono già state realizzate diverse opere, tra cui le principali:

- 1. la linea a 380 kV "Matera-Santa Sofia" (218 km tra Basilicata e Campania)
- 2. l'elettrodotto a 380 kV "Laino-Rizziconi" (215 km), in Calabria (ottobre 2005)
- 3. il collegamento tra Sardegna e Corsica (SAR.CO.), per complessivi 31 km (gennaio 2006)
- 4. la linea a 380 kV "Turbigo-Rho" (26 km), in Lombardia

Inoltre, ha preso il via un progetto di grande importanza come il SAPEI, il nuovo collegamento tra la Sardegna e la penisola italiana (420 km), che sarà posizionato alla più alta profondità mai raggiunta per un cavo sottomarino (1.600 m sotto il livello del mare). Questo per dire che, dopo anni, si ricomincia a costruire anche la rete elettrica. Gli interventi di sviluppo sono finalizzati a:

- migliorare l'affidabilità, la qualità, l'efficienza e l'economicità del servizio di trasmissione
- aumentare la sicurezza e la continuità della fornitura di energia elettrica

Ma non basta sviluppare la rete solo all'interno dei confini nazionali. L'energia di importazione (che copre il 15% del fabbisogno italiano), per i minori prezzi praticati in Europa, rappresenta un vantaggio per le imprese e le famiglie. Questo, unitamente all'obiettivo di favorire la creazione di un mercato europeo dell'energia, pone l'esigenza di sviluppare nuove interconnessioni con l'estero.

La realizzazione di nuove infrastrutture elettriche di interconnessione con l'estero, in particolare con l'area dei Balcani e dei Paesi nord-africani che si affacciano sul Mediterraneo, sarebbe quindi una possibilità non soltanto per avere energia a costi sensibilmente più bassi, ma anche per accrescere la sicurezza della fornitura sia in termini di maggiore disponibilità sia in termini di maggiore diversificazione geopolitica.

In questa prospettiva l'Italia è destinata ad avere un ruolo sempre più strategico. Le opportunità di sviluppo in campo internazionale fanno del nostro Paese una piattaforma ideale per la creazione di un *hub* elettrico. Per questo Terna ha elaborato studi di fattibilità per nuovi collegamenti con l'area dei Balcani e del Mediterraneo.

Un modello di *business* sostenibile

Nel corso del 2006 Terna ha consolidato il suo impegno nella responsabilità sociale d'impresa, facendo leva sulle esperienze maturate in precedenza all'interno di un grande gruppo per definire, e cominciare a realizzare, un proprio autonomo programma. Alla base di questo programma c'è un obiettivo di sostenibilità: costruire e mantenere nel tempo un rapporto di fiducia con tutti gli *stakeholder*, fondamentale per il miglioramento delle *performance* anche in una prospettiva di medio-lungo termine.

Un primo, importante, passo è stato compiuto con l'adozione di un nuovo Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione a Dicembre 2006. Il nuovo Codice, messo a punto con il contributo di numerosi *manager* che vi hanno trasferito la loro diretta conoscenza delle problematiche etiche connesse con la gestione, è fatto a misura della nuova realtà operativa di Terna, e indica i principi cui fare riferimento e le linee guida da seguire nei comportamenti di tutti i giorni. Coerentemente con l'obiettivo di generare fiducia, l'elaborazione dei criteri di comportamento verso gli *stakeholder* ha preso le mosse dalla considerazione delle loro aspettative nei confronti di Terna. Nel prossimo futuro, il Codice e la sua applicazione saranno oggetto di incontri di verifica con le principali categorie di *stakeholder*.

In parallelo con la definizione del Codice Etico è stato realizzato il primo Rapporto di sostenibilità, che ha dato conto delle attività svolte nel 2005 e dei programmi e degli impegni con i quali Terna intende rendere concreto il proprio approccio etico. Il Rapporto riserva un posto di preminenza alla responsabilità del servizio elettrico, cui si affiancano le aree di responsabilità economica, ambientale e sociale.

Il 2006 ha costituito il primo banco di prova per gli impegni di responsabilità sociale di Terna. Le attività e i progetti saranno illustrati nella seconda edizione del Rapporto di sostenibilità; qui ricordiamo alcuni elementi qualificanti:

- in campo ambientale, le attività di sviluppo della rete hanno continuato a seguire l'approccio di confronto costruttivo che Terna adotta sistematicamente nel rapporto con le Istituzioni locali. Grazie a questo approccio, gli aspetti ambientali legati alla realizzazione di nuove linee e stazioni - ad esempio rispetto di aree protette, inserimento nel contesto paesaggistico e artistico - sono integrati nella pianificazione fin dalle prime fasi, con l'obiettivo di minimizzarne l'impatto. Per estendere in modo strutturato l'attenzione all'ambiente anche alle attività operative di gestione e manutenzione della rete, è stato avviato il processo di gestione ambientale secondo i criteri ISO 14001 con l'obiettivo di ottenere la certificazione nel 2007;

- in campo sociale, si è confermato l'impegno alla valorizzazione delle risorse umane, anche attraverso iniziative di formazione che hanno coinvolto l'87% del personale per un totale di oltre 118.000 ore di formazione erogate. Terna ha, inoltre, fortemente incrementato il proprio contributo a iniziative di valenza sociale, culturale e benefica.

I nostri valori

Il nuovo Codice Etico rispecchia la trasformazione che ha reso Terna un operatore autonomo sul mercato della trasmissione dell'energia.

Valori e principi da sempre presenti in azienda si rafforzano e si uniscono a nuovi criteri di condotta che, in modo ancora più specifico, determinano i rapporti con gli *stakeholder*.



3 PRINCIPI GENERALI SU CUI SI BASA L'INTERO CODICE:

legalità perché il rispetto delle leggi è irrinunciabile

onestà che implica il rifiuto della corruzione in ogni sua forma

responsabilità delle proprie azioni, anche verso la comunità e l'ambiente

4 PRINCIPI CHE TERNA RICONOSCE COME PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI:

buona gestione del *business*

rispetto personale e professionale

equità di trattamento

trasparenza nell'agire e nel comunicare

I numeri di Terna

Le cifre possono essere importanti per capire la dimensione e l'operato di una Società. Ecco quindi i numeri più rappresentativi per comprendere la realtà di Terna:

0,4	Km la lunghezza della linea a 380 kV più corta ("Ostiglia-Ostiglia C.le", in Lombardia)
1	Centro Nazionale di Controllo
1	Sede centrale a Roma
1	Società controllata in Brasile
2	Società controllate in Italia
2	Cavi sottomarini di interconnessione (Italia-Grecia e Italia-Corsica)
3	Centri di Teleconduzione
8	Aree Operative Territoriali (AOT)
9	Percentuale dei dipendenti donne
18	Linee di interconnessione sulla frontiera nord
30	Percentuale di <i>Total Shareholder Return</i>
46	Età media dei dipendenti
73	Fili all'interno di un conduttore o cavo elettrico
91	Percentuale di dipendenti uomini
95	Milioni di euro incassati da Terna SpA dall'operazione di quotazione in Brasile di Terna Participações
97	Percentuale di possesso della Rete di Trasmissione Nazionale





218	Km la lunghezza della linea a 380 kV più lunga ("Matera-Santa Sofia", tra Puglia, Basilicata e Campania)
276	Ingegneri
337,8	Miliardi di kilowattora richiesti in Italia nel 2005
357	Stazioni di trasformazione e smistamento
595	Trasformatori
1.000	Megawatt la capacità di trasporto delle linee più potenti
1.098	Operai e tecnici specializzati
1.600	Metri sotto il livello del mare, la profondità di posa del cavo sottomarino SaPei (tra Sardegna e Penisola Italiana)
3.555	Dipendenti (Italia e Brasile)
4.316	Stalli
9.753	Km di linee a 220 kV
9.587	Km di linee a 380 kV
19.716	Km di linee a 150 kV
39.056	Km complessivi di linee di trasmissione (circa 3 volte il diametro terrestre)
55.620	Megawatt il fabbisogno nazionale del 27 giugno 2006 (record storico)
114.145	MVA (MegaVoltAmpere) di capacità di trasformazione
600.000	Tonnellate di ferro dei tralicci che compongono la rete Terna SpA (82 volte superiore alla quantità di ferro della Torre Eiffel)
2.000.000.000	Investimenti in euro previsti nel Piano Strategico 2006-2010
2.200.000.000	Valore dell'IPO di Terna Participações alla Borsa di San Paolo in Brasile

GLI HIGHLIGHTS TERNA

Il Centro Nazionale di Controllo

Il centro nevralgico dell'intero sistema elettrico italiano

Situato alle porte di Roma è il fulcro del sistema elettrico nazionale. Dalla sala centrale si può esercitare un controllo capillare e al tempo stesso avere una visione d'insieme dell'intera rete ad alta e ad altissima tensione che trasmette elettricità in tutte le regioni d'Italia. È qui che si controlla istante per istante il flusso dell'energia prodotta nel nostro Paese e importata dall'estero, è da qui che viene gestita ogni giorno la trasmissione dell'energia in sicurezza attuando azioni per equilibrare la domanda e l'offerta di energia elettrica. L'attività di monitoraggio e di gestione dei flussi si svolge a ritmo continuo 24 ore su 24, per 365 giorni l'anno, per oltre 337 miliardi di kilowattora l'anno.



oltre

337

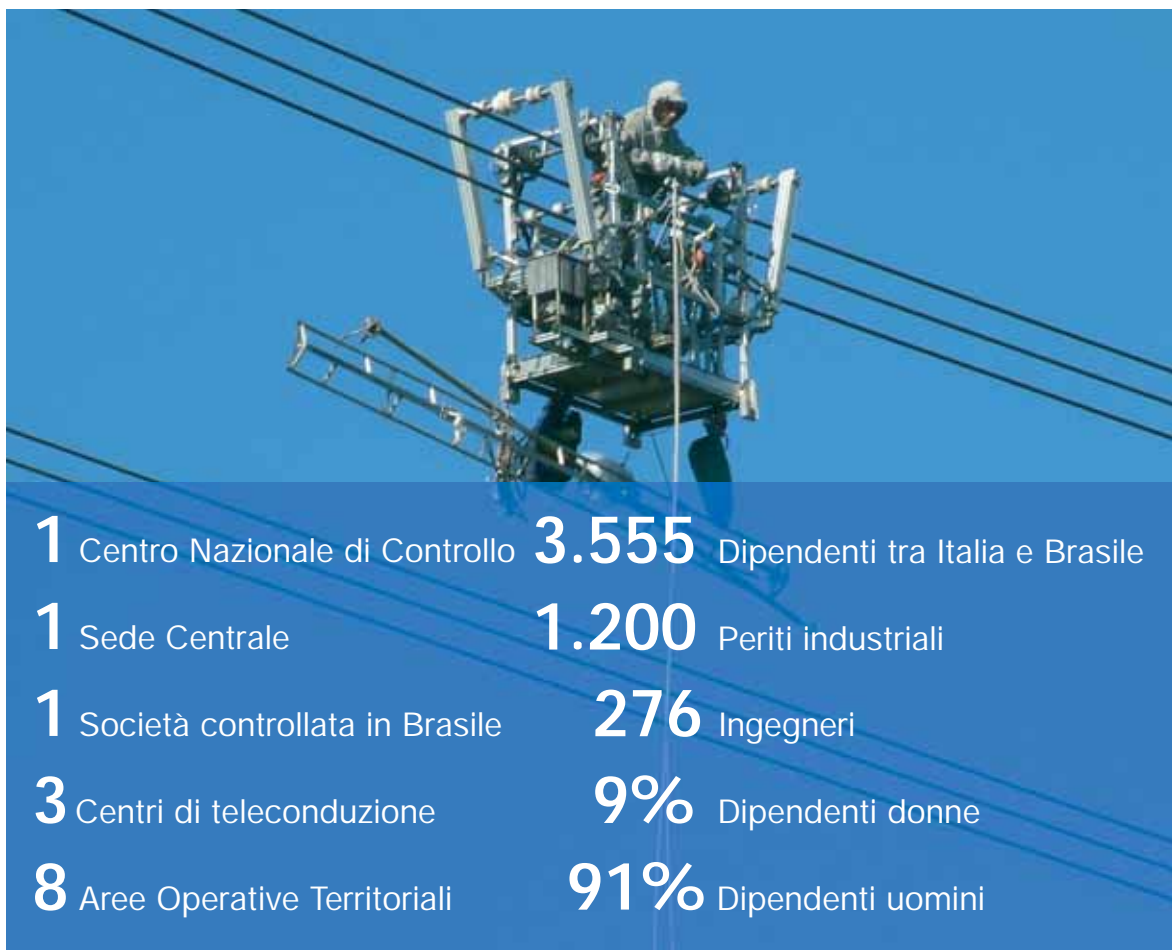
miliardi
di kWh

di energia gestita all'anno

L'organizzazione

La struttura e le risorse umane

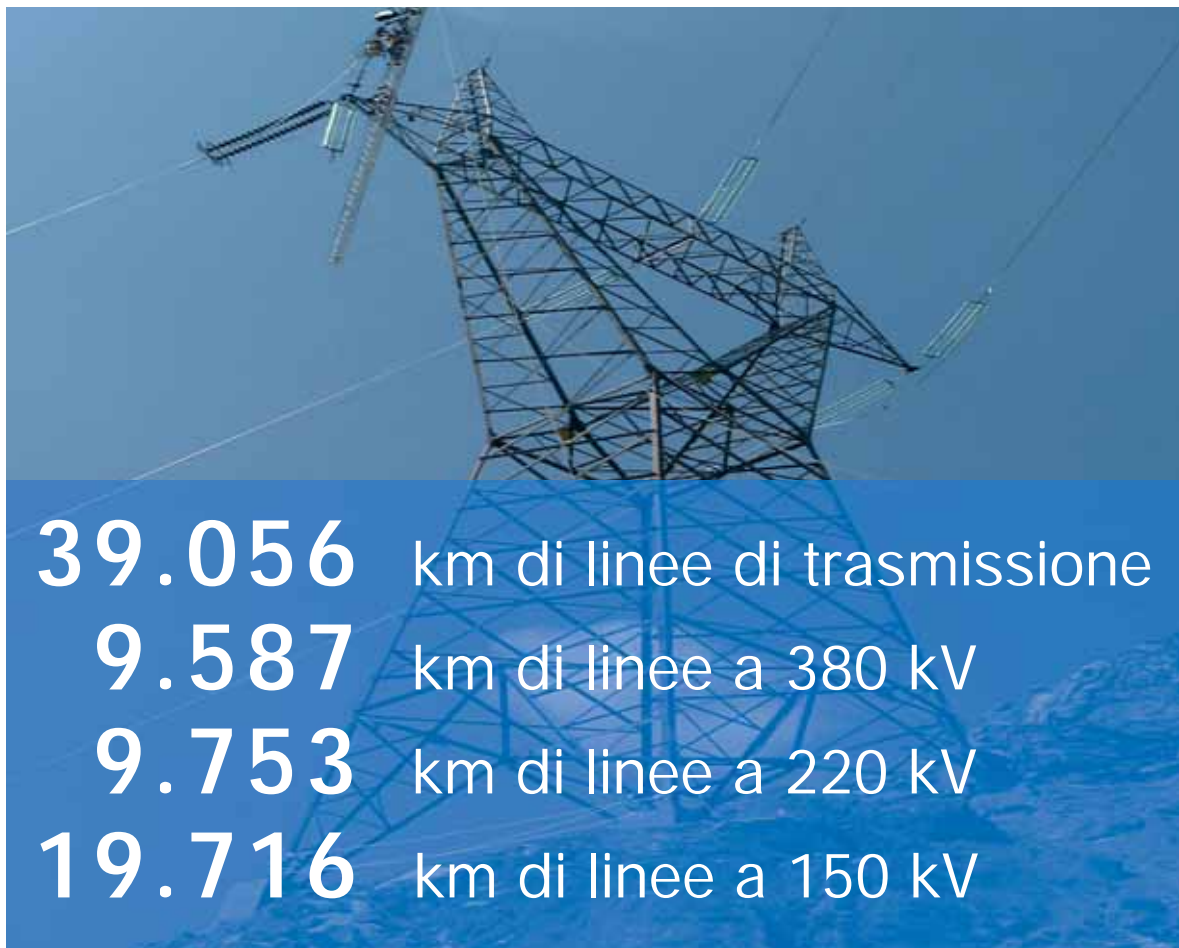
Il Gruppo Terna, attraverso la società interamente controllata Rete Trasmissione Locale RTL SpA, ha acquisito nel novembre 2006 l'intero capitale di Edison Rete e il 99,99% del capitale di AEM Trasmissione che, con il perfezionamento dell'accordo e il cambio di denominazione sociale, sono diventate rispettivamente RTM1 e RTM2. In Brasile, attraverso Terna Participações SA, società quotata alla Borsa di San Paolo, ha il controllo di due società, TSN - Transmissora Sudeste-Nordeste SA e Novatrans Energia SA, che operano nel settore della trasmissione di energia nel Paese. Le persone sono il capitale più importante di Terna. Una grande squadra di 3.550 dipendenti che sostiene il sistema elettrico italiano e brasiliano. Professionisti motivati dalla passione e dalla consapevolezza del profondo valore sociale del proprio lavoro, in continua crescita umana e professionale.



La rete

Le linee elettriche in alta tensione

Una linea elettrica è un impianto che collega due stazioni elettriche, oppure una stazione e un punto di immissione o prelievo di energia. È costituito da conduttori elettrici (terna di conduttori in corrente alternata trifase, uno o due conduttori in corrente continua, ecc.), organi di sostegno (tralicci, isolatori ecc.) delle linee aeree, funi di guardia e altri componenti necessari al corretto funzionamento elettrico e meccanico dell'installazione. Una linea ospita comunemente uno o più circuiti elettrici (linea a singola o a doppia terna). La lunghezza di una linea (km/linea) è espressa come la lunghezza della proiezione dei circuiti sul terreno (lunghezza geografica).



Le stazioni elettriche in alta tensione

Una stazione elettrica di trasporto è la parte di una rete, concentrata in un determinato sito, utilizzata sia per ripartire l'energia elettrica tra le linee di una rete sia per trasferire l'energia elettrica tra reti a tensione diversa. Terna possiede in Italia 357 stazioni elettriche in AAT e AT. Queste stazioni sono un altro punto di forza di un servizio che, anche per il 2006, è segnalato dai principali indicatori di qualità per i suoi altissimi livelli. Risultato ottenuto grazie all'organizzazione, alle procedure, ai metodi di lavoro utilizzati e alle innovazioni tecnologiche che hanno dato un continuo contenimento dei costi delle attività.



99,2% il risultato secondo l'indicatore di qualità **ASA** (*Average System Availability*) che misura la disponibilità media reale di tutti gli elementi di rete nel periodo considerato

0,58 min/anno il risultato secondo l'indicatore di qualità **AIT** (*Average Interruption Time*) che misura il tempo medio di interruzione dell'alimentazione del sistema elettrico nel periodo considerato

Sviluppo della rete: tris di Terna. In un anno realizzati tre nuovi elettrodotti.

Dopo quasi 20 anni di rallentamenti e relativo immobilismo sul fronte dello sviluppo elettrico nazionale, Terna ha realizzato in un anno **tre nuovi elettrodotti fondamentali** per lo sviluppo del Paese e del Mezzogiorno: **Matera-S.Sofia** (Basilicata, Campania, Puglia), **Turbigo-Rho** (Lombardia), **Sar.Co** (Sardegna), con un investimento complessivo di 150 milioni di euro. L'energia e lo sviluppo delle reti elettriche sono tra le priorità di tutti i Governi d'Europa. Poche infrastrutture saranno importanti nei prossimi anni come quelle per la trasmissione dell'energia elettrica in Italia più che altrove. Il blocco delle costruzioni delle linee e l'aumento dei consumi hanno creato nel nostro Paese una situazione di deficit energetico rispetto al fabbisogno. Negli ultimi anni sono state inaugurate nuove centrali ma la sola produzione di energia non basta, ci vuole lo sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale.

Matera-S.Sofia

A 13 anni dall'avvio dei lavori, finalmente in funzione la **Matera-S.Sofia**, la linea elettrica ad alta tensione più lunga d'Italia, che con i suoi 218 Km (supera in km l'autostrada Palermo-Messina e la TAV Roma - Napoli) attraversa Puglia, Basilicata e Campania. Il completamento della linea imprime un'accelerazione allo sviluppo del Mezzogiorno e chiude positivamente uno dei capitoli più lunghi e complessi dello sviluppo delle infrastrutture nel nostro Paese. I lavori avviati da Terna nel 1993, dopo un iter autorizzativo durato 5 anni, e ultimati per oltre il 90% già nel 1995, si erano interrotti in seguito a richieste di modifiche al progetto da parte di alcuni Enti locali. Solo nel 2006 è stato possibile riaprire il cantiere ed ultimare l'opera. La nuova linea rende oggi disponibili 1000 MW di capacità in più ed aumenta la sicurezza e l'efficienza della rete in Basilicata e Campania; elimina alcune congestioni "sbloccando" la produzione di energia elettrica delle centrali in Puglia e Calabria; permette il pieno utilizzo dei 500 MW di capacità del cavo di interconnessione Italia-Grecia, fino ad oggi sotto utilizzato. Inoltre, una maggiore sicurezza e riduzione delle perdite di rete per circa 250 milioni di kilowattora all'anno.





Turbigo-Rho

Per decongestionare l'area Ovest di Milano è entrato in esercizio il nuovo elettrodotto a 380 kV **Turbigo-Rho**. L'opera nasce dall'esigenza di aumentare la capacità di trasmissione in un'area ad alta densità abitativa e industriale, tradizionalmente "congestionata" dal punto di vista elettrico. La linea è inoltre particolarmente rilevante sia per le soluzioni tecnologiche adottate, che hanno richiesto una forte capacità di innovazione, sia per gli interventi di razionalizzazione della rete elettrica e cura degli aspetti ambientali: dei 28 chilometri di cui si compone, attraversando 11 comuni, ne sono stati interrati 8 per minimizzare l'impatto sul territorio. La costruzione della nuova linea ha permesso inoltre a Terna di razionalizzare 10 km di vecchie linee attraverso l'abbattimento dei tralicci esistenti. E sempre sul fronte della tutela dell'ambiente Terna si è anche occupata della sistemazione del Bosco di Arbuno Brugliereza e dell'inserimento della vegetazione nel Parco Lombardo. La realizzazione della nuova linea ha portato vantaggi in termini di maggiore sicurezza e controllo del sistema elettrico nell'area interessata; inoltre ha reso possibile il pieno utilizzo delle centrali elettriche del polo di Milano "liberando" 1.000 MW di capacità produttiva, con un risparmio di 10 milioni di euro l'anno per una riduzione delle perdite di rete pari a 150 milioni di kWh/anno.

Sar.Co

Al fine di migliorare sensibilmente la qualità e la sicurezza del servizio elettrico tra le isole, anche nell'ottica del mutuo soccorso in caso di necessità, è stato realizzato il **Sar.Co**. nuovo cavo di interconnessione a 150 kV tra **Sardegna e Corsica** che ha una capacità di 50 MW e rappresenta una delle realizzazioni di maggiore importanza strategica per il sistema. Inoltre il collegamento sincrono tra le reti in alta tensione stabilizza la frequenza con benefici per la sicurezza. Per la Sardegna rappresenta, infine, la possibilità di aumentare l'*export* di energia elettrica.

TERNA E I MERCATI FINANZIARI

TERNA E I MERCATI FINANZIARI

Principali dati per azione e borsistici	2006
Dividendo unitario (euro) ⁽¹⁾	0,140
Prezzo massimo	2,630
Prezzo minimo	2,039
Prezzo medio del mese di dicembre	2,5656
Capitalizzazione di Borsa ⁽²⁾ (milioni di euro)	5.131
N. di azioni (in milioni)	2.000

⁽¹⁾ Di cui 0,053 euro distribuiti in acconto il 23 novembre 2006 e 0,087 euro da distribuire il 21 giugno 2007

⁽²⁾ Calcolata sul prezzo medio del mese di dicembre 2006

INDICATORI FINANZIARI

		2006
PESO AZIONI TERNA ⁽³⁾		
> su indice MIB30 (%)		0,95%
> su indice S&P/MIB (%)		0,89%
RATING		
Standard & Poor's	<i>Outlook</i>	Stabile
	M/L Termine	AA -
	Breve Termine	A1+
Moody's	<i>Outlook</i>	Stabile
	M/L Termine	Aa3
	Breve Termine	Prime1
Fitch	<i>Outlook</i>	Negative
	M/L	AA -
	Short Term	F1-

⁽³⁾ Fonte: Borsa Italiana. Dati al 29 Dicembre 2006



Performance titolo Terna SpA

Il 2006 è stato un anno di progressi per i mercati finanziari mondiali, che hanno beneficiato dell'abbondante liquidità e di fondamentali delle società in ulteriore miglioramento. Per il mercato azionario italiano è stato il quarto anno consecutivo di crescita e da inizio gennaio l'indice S&PMib è cresciuto del +15% mentre l'indice Mibtel del 18%. L'anno è stato anche caratterizzato dalle ottime *performance* del settore delle *Utilities*, che a livello europeo hanno raggiunto livelli *record*, ottenendo un rendimento doppio rispetto al mercato (DJ Stoxx600 +17%; DJ Utilities +35%).

Nel generale contesto favorevole, anche il titolo Terna SpA ha messo a segno *performance* molto positive, archiviando l'anno con un apprezzamento del 23%, superiore sia alla media del mercato italiano (15%) sia di quello europeo (17%). Il titolo ha registrato una forte accelerazione soprattutto nel secondo semestre, passando dai livelli minimi di fine giugno, conseguenti lo stacco del saldo del dividendo 2005 (2,039 euro per azione), ai massimi di metà dicembre (2,63 euro per azione).

Dal collocamento (giugno 2004) a fine dicembre 2006, Terna SpA ha così garantito agli azionisti un progresso del 51%, sostanzialmente in linea con quanto realizzato dalla media delle aziende italiane (S&PMib +49%), mentre - nello stesso intervallo temporale - il rendimento totale dell'azione (ovvero il rendimento inclusivo sia dell'apprezzamento del corso azionario che dei dividendi pagati, il cosiddetto *total shareholder return*) è risultato pari a oltre il 73% rispetto alla media del mercato italiano pari a circa il 61%. Il *trend* rialzista è proseguito anche nei primi mesi del 2007: dopo l'annuncio del piano strategico 2007-2011 il titolo ha infatti raggiunto e superato i massimi storici, portandosi fino a quota 2,805 euro per azione (14 febbraio), con una capitalizzazione di borsa pari a 5,6 miliardi di euro. A fine febbraio i mercati mondiali hanno subito una correzione legata al crollo delle borse asiatiche. Anche il titolo Terna SpA ha avuto un calo, poi riassorbito a partire da metà marzo.

Nel corso dell'anno sul mercato telematico azionario della Borsa Italiana sono stati scambiati quotidianamente una media di 11 milioni di azioni, pari a circa lo 0,5% del capitale sociale.

Il 19 Giugno 2006 è stato pagato agli azionisti il saldo del dividendo relativo all'esercizio 2005, pari a 8 centesimi di euro per azione, mentre il 20 novembre 2006 è stato pagato l'acconto sul dividendo 2006 pari a 5,3 centesimi di euro per azione. Negli ultimi dodici mesi gli azionisti hanno pertanto ricevuto un dividendo complessivo pari a 13,3 centesimi di euro per azione, con un rendimento (il cosiddetto *dividend yield*) tra i più remunerativi dell'S&PMib e del settore.

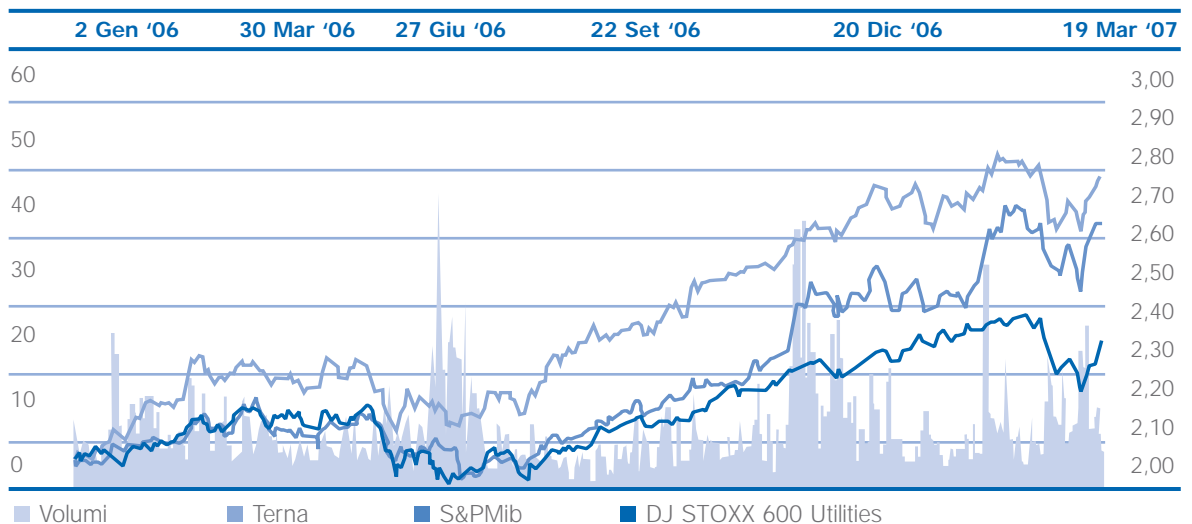
Performance titolo Terna Participações

Dal 27 ottobre 2006 sono quotati nel segmento Nivel 2 della Borsa valori di San Paolo del Brasile (BOVESPA) i Certificati di Terna Participações SA, rappresentativi di una azione ordinaria e di due azioni privilegiate ciascuno.

L'apprezzamento dei suddetti certificati dal collocamento a fine dicembre è stato pari al 15% circa, superiore alla *performance* registrata nello stesso intervallo temporale dall'indice di riferimento del mercato brasiliano (IBOV +12%).

La capitalizzazione media dall'IPO è pari ad oltre 2 miliardi di real brasiliani, equivalenti a circa 700 milioni di euro.

ANDAMENTO DEL TITOLO TERNA E DEGLI INDICI S&PMIB E DJ STOXX 600 UTILITIES



Fonte Bloomberg

Azionariato

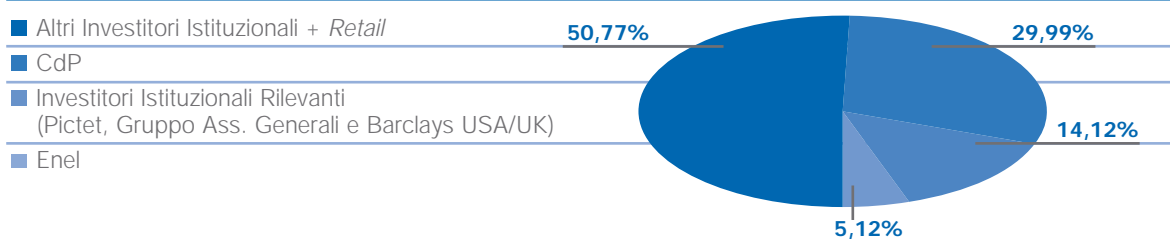
Il Capitale Sociale di Terna SpA ammonta a 440 milioni di euro ed è rappresentato da 2.000.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 0,22 euro.

In base alle risultanze del libro soci e di altre informazioni raccolte alla data di redazione del presente bilancio, l'azionariato Terna SpA risulta così ripartito:

- Cassa Depositi e Prestiti SpA (CdP): 29,99%
- Enel SpA: 5,1%

- Investitori Istituzionali Rilevanti: 14,1% (tra cui Pictet Asset Management SA al 5,2%, Gruppo Assicurazioni Generali al 4,9%, e Barclays USA/UK al 4,0%)
- Altri Investitori Istituzionali + *Retail*: 50,8%

AZIONARIATO DI TERNA

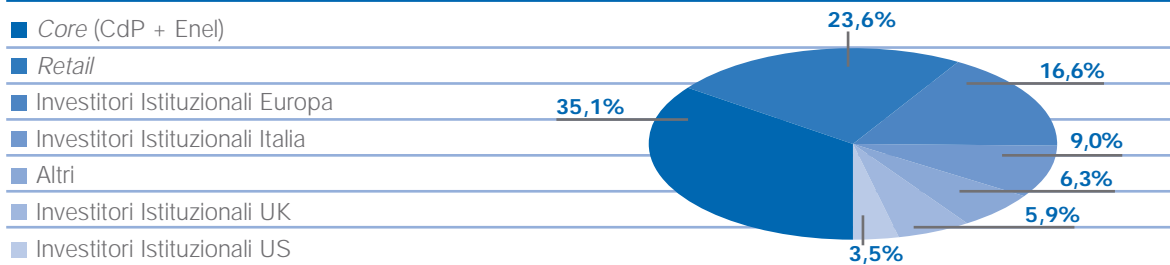


Totale 100%

In base alle periodiche ricognizioni effettuate dalla Società, si ritiene che le azioni Terna SpA siano detenute per il 68% da azionisti italiani e per il restante 32% da investitori istituzionali esteri, prevalentemente europei ed americani (UK 5,9%, Svizzera 5,4%, Germania 5,2% e US 3,5%).

Si segnala che nel corso dell'ultimo anno si stima che sia cresciuta significativamente la percentuale di investitori istituzionali (passati dal 38,1% del capitale sociale all'attuale 41,3%), in particolare esteri, con contestuale diminuzione della percentuale di investitori *retail* (passati dal 26,8% al 23,6%).

AZIONARIATO DI TERNA PER TIPOLOGIA ED AREA GEOGRAFICA



Totale 100%

Per ulteriori informazioni si invita a visitare il sito web www.terna.it nella sezione *Investor Relations* dove sono disponibili: dati economico-finanziari, presentazioni, aggiornamenti in tempo reale sull'andamento del titolo, informazioni relative alla composizione degli organi sociali e il regolamento delle assemblee, oltre ad aggiornamenti periodici circa l'evoluzione della *Corporate Governance*. Sono stati predisposti, inoltre, punti di contatto specificatamente dedicati agli investitori non istituzionali (numeri telefonici: 06.8313.8136 e 06.8313.8206; indirizzo di posta elettronica: azionisti.retail@terna.it) e agli investitori istituzionali (numero telefonico: 06.8313.8145; indirizzo di posta elettronica: investor.relations@terna.it).

AVERE VALORI SERVE A CREARE VALORE





BILANCIO DI ESERCIZIO TERNA SPA 2006

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	50
Premessa	52
Dati di Sintesi	53
Fatti di rilievo dell'esercizio 2006	54
Indice FTSE4GOOD Europe	54
Piano di <i>stock option</i> 2006	54
Rinegoziazione linea di credito rotativa	54
Assemblea degli Azionisti	55
Acquisto della Società Terna Participações SA e conferimento partecipante	55
Quotazione Società Terna Participações SA	55
Terna entra in Confindustria	57
Standard & Poor's e Moody's confermano i <i>rating</i> di Terna	57
Fitch assegna un <i>rating</i> AA al debito di lungo termine di Terna SpA	57
EMTN (<i>European Medium Term Notes</i>) Programme	57
Acconto sul dividendo 2006	58
Acquisizioni altre porzioni di Rete di Trasmissione Nazionale	58
Adozione del nuovo codice di Autodisciplina e del nuovo Codice Etico	59
Società controllate	60
Italia	60
Brasile	63
Normativa di riferimento	66
Quadro Normativo	66
Delibere AEEG	71
Codice di Rete	82
Quadro energetico	83
Fabbisogno energetico Italia	83
Consumi	83
Produzione	85
Impianti di generazione	86
Dispacciamento e commerciale	87
Andamento dell'esercizio elettrico	87
Copertura del fabbisogno	88
Approvvigionamento delle risorse di dispacciamento	92
Servizio di interrompibilità	94
Qualità del servizio, energia non fornita e disservizi	94
Rete di Trasmissione Nazionale	96
Piano di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale	96
Il processo di pianificazione integrata	97
Accordi Istituzionali	98
Iniziativa intraprese per la riduzione dell'impatto ambientale	98
Investimenti in immobilizzazioni materiali	99
Attività rilevanti O&M	100
Consistenza impianti	101
Sintesi della gestione Economico-Finanziaria	104
Situazione Patrimoniale	108
Attività immateriali	109
Immobili, impianti e macchinari	109
Immobilizzazioni Finanziarie	110
Flussi finanziari	112
<i>Cash Flow</i>	112
Variazione della posizione finanziaria netta	113
Indebitamento finanziario netto	114
Attività di Ricerca e sviluppo	116
Ricerca e sviluppo	116
<i>Information Technology</i>	117
Organizzazione e Risorse Umane	119
Nuova struttura organizzativa	119
Certificazione ISO 9001	120

Risorse umane	120
Sistemi di incentivazione di lungo termine	121
Relazioni industriali	122
Rapporti con parti correlate	123
Azioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci e dai dirigenti con responsabilità strategiche	123
Corporate Governance	125
SEZIONE I: Struttura di <i>Governance</i>	125
SEZIONE II: Attuazione delle previsioni del codice di autodisciplina delle società quotate e ulteriori informazioni	127
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	158
Piano Strategico 2007-2011	158
Conferma di <i>rating</i>	158
Nuova Organizzazione Dispacciamento e Conduzione	158
Fibre ottiche	159
Fusione RTM1 e RTM2 in RTL	159
Acquisizione di AEM Trasporto Energia Srl Torino	160
Controllo di fatto di Terna SpA da parte di Cassa Depositi e Prestiti	160
Prevedibile Evoluzione della Gestione	161
Risorse umane	161
Altre informazioni	162
Approvazione del Bilancio	162
Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003 n. 196)	162
Azioni proprie	162
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006	164
Conto Economico	166
Stato Patrimoniale Attivo	167
Stato Patrimoniale Passivo	168
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	169
Prospetto dei proventi e degli oneri rilevati nell'esercizio	170
Rendiconto finanziario	171
NOTE AL BILANCIO DI ESERCIZIO	172
A) Principi contabili e criteri di valutazione	174
B) Informativa di settore	192
C) Informazioni sul conto economico	193
Ricavi	193
Costi operativi	197
Proventi e altri oneri finanziari	201
D) Informazioni sullo stato patrimoniale	205
Attivo	205
Passivo	214
E) Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale	232
F) Aggregazione di imprese	234
G) Rapporti con parti correlate	234
H) Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali	236
I) Note esplicative al rendiconto finanziario	236
L) Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2006	237
M) Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)	240
RELAZIONI	252
Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti	254
Relazione della Società di Revisione	260



RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

A seguito del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, in attuazione della facoltà concessa dal Regolamento CEE n. 1606/2002, a partire dall'esercizio 2006 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione europea devono redigere il bilancio d'esercizio conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea (di seguito IFRS-EU).

Terna SpA, pertanto, adotta tali principi a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione al 1° gennaio 2005. L'ultimo Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

DATI DI SINTESI

	2006	2005	Variazioni	%
DATI ENERGETICI (GWh) *				
Energia elettrica prodotta netta	301.726,0	290.608,0	11.118,0	3,8%
Importazione netta	44.718,0	49.155,0	-4.437,0	-9,0%
Energia elettrica richiesta	337.796,0	330.444,0	7.352,0	2,2%
Potenza massima richiesta (MW)	54.387,0	55.015,0	-628,0	-1,1%
DATI ECONOMICI E FINANZIARI DA BILANCIO DI ESERCIZIO (milioni di euro)				
Ricavi	1.110,2	910,3	199,9	22,0%
Margine operativo lordo	740,9	587,5	153,4	26,1%
Risultato operativo	550,8	430,5	120,3	27,9%
Utile netto	355,8	265,6	90,2	34,0%
Immobilizzazioni nette	4.978,2	4.470,9	507,3	11,3%
Capitale circolante netto	-455,9	-191,3	-264,6	138,3%
Capitale investito netto	3.907,4	3.663,4	244,0	6,7%
Fondo TFR, imposte e rischi ed oneri	-614,9	-616,2	1,3	-0,2%
Patrimonio netto	1.901,7	1.797,9	103,8	5,8%
Posizione finanziaria netta	2.005,7	1.865,5	140,2	7,5%
Investimenti	345,0	266,0	79,0	29,7%
ALTRI DATI E INDICATORI				
Consistenza media del personale	3.370	2.966	404	13,6%
Consistenza del personale al 31 dicembre	3.367	3.388	-21	-0,6%
Utile per azione	0,178	0,133	0,045	33,8%

* I dati energia riferiti all'esercizio 2006 sono provvisori

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2006

Indice FTSE4GOOD Europe

Il 10 marzo 2006 Terna SpA è stata confermata nel FTSE4GOOD EUROPE, l'indice borsistico del Financial Times Stock Exchange di Londra che raggruppa le migliori aziende europee che si distinguono in tema di sviluppo economico sostenibile.

Piano di *stock option* 2006

Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2006, oltre all'approvazione del Bilancio Consolidato e del progetto di Bilancio Civilistico al 31 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione, ha preso atto del mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di *stock option* 2005, con riferimento, in particolare, alla *performance* dell'azione Terna SpA; quest'ultima, infatti, è risultata inferiore, nel corso del periodo di rilevazione indicato nel Regolamento, rispetto all'andamento dell'indice di riferimento rappresentato dalla media dell'andamento dell'indice MIBTEL (peso: 50%) e dell'indice FTSE Eurotop 300 Electricity (peso: 50%). Conseguentemente il CdA:

- (I) ha dichiarato decaduti i diritti di opzione assegnati in attuazione del Piano di *stock option* 2005 in conseguenza della mancata realizzazione di una delle condizioni di esercizio ivi previste;
- (II) ha deliberato di procedere all'attuazione del Piano di *stock option* 2006, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2005, in forza della delega già rilasciata dall'Assemblea del 1° aprile 2004 ad aumentare il capitale sociale in una o più volte per un importo massimo di euro 2.200.000 entro il termine ultimo del 30 giugno 2010.

Rinegoziazione linea di credito rotativa

Il 10 aprile 2006 Terna SpA ha firmato la rinegoziazione del prestito bancario sindacato, contratto originariamente nel dicembre 2004, per una durata di 5 anni, elevando l'importo da 500 a 750 milioni di euro. Le principali ulteriori modifiche riguardano:

- la riduzione del margine da 17,5 punti base a 15 punti base sopra l'Euribor, eliminando la precedente indicizzazione al *rating*,
- la riduzione delle commissioni di utilizzo e di mancato utilizzo,
- l'inserimento di due opzioni, di un anno ciascuna, di estensione della facilitazione la cui prima scadenza è ora prevista al 10 aprile 2011.

Assemblea degli Azionisti

Il 27 aprile 2006 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Terna SpA ha approvato il bilancio di esercizio di Terna SpA al 31 dicembre 2005.

È stata poi ratificata la proposta del Consiglio di Amministrazione di un dividendo per l'intero esercizio 2005 pari a 13 centesimi di euro per azione, e la distribuzione di 8 centesimi di euro per azione, a saldo dell'acconto sul dividendo di 5 centesimi di euro già messo in pagamento nel novembre 2005. Il saldo del dividendo è stato messo in pagamento a decorrere dal 22 giugno 2006, con "data stacco" della cedola n. 4 coincidente con il 19 giugno 2006.

Acquisto della Società Terna Participações SA e conferimento partecipate

In data 13 marzo 2006 la Capogruppo Terna SpA ha acquistato, al prezzo di circa 25 mila R\$ (pari a circa 10 mila euro), il 100% del capitale sociale della società brasiliana Donnery Holdings SA (pari a R\$ 100).

L'assemblea generale dei nuovi azionisti ne ha deliberato successivamente il cambio di denominazione in Terna Participações SA.

Il Consiglio di Amministrazione di Terna SpA del 27 Aprile 2006, ha deliberato la riorganizzazione delle attività brasiliane del Gruppo, finalizzata anche alla quotazione di tali attività sul mercato azionario brasiliano.

In attuazione di tale progetto di riorganizzazione, in data 6 Giugno 2006 Terna SpA ha conferito le partecipazioni azionarie di Transmissora Sudeste-Nordeste SA ("TSN") e Novatrans Energia SA ("Novatrans") a Terna Participações SA, a seguito dell'approvazione dell'Autorità di regolazione locale ANEEL (Agência Nacional de Energia Elétrica) e delle banche finanziatrici di TSN e Novatrans.

Quotazione Società Terna Participações SA

Il **27 Ottobre 2006** si è concluso con successo il collocamento della controllata Terna Participações SA al Segmento Nivel 2 della Borsa valori di San Paolo del Brasile (Bolsa de Valores de São Paulo - BOVESPA). L'operazione ha riguardato un'Offerta Pubblica in Brasile e un'Offerta Istituzionale in Brasile e all'estero, costituite da un'offerta secondaria (vendita di azioni di proprietà di Terna SpA) e da una offerta primaria (aumento di capitale di Terna Participações sottoscritto da terzi) in proporzione pari al 40,7% e 59,3% rispettivamente.

I termini principali dell'offerta sono stati:

Azionista Venditore - Terna - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni;

Emittente - Terna Participações SA;

Mercato di quotazione - Segmento *Nível 2* - Bolsa de Valores de São Paulo (BOVESPA);

Oggetto dell'Offerta - *Certificados de deposito de ações*, rappresentativi di un'azione ordinaria e due azioni privilegiate ciascuno (i "**Certificati**");

Prezzo dell'Offerta - 21 real per Certificato;

Struttura dell'Offerta - Offerta al pubblico in Brasile ed offerta ad investitori istituzionali in Brasile ed all'estero di 29.841.453 Certificati pari al 34,0% del capitale totale di Terna Participações, così suddiviso:

Offerta globale 22.104.780 Certificati, pari al 26,1% del capitale totale di Terna Participações;

Hot issue 20% dell'offerta globale equivalente a 4.420.956 Certificati pari al 4,2% del capitale totale di Terna Participações;

Opzione Greenshoe Fino al 15% dell'Offerta globale equivalente a 3.315.717 Certificati pari al 3,7% del capitale totale di Terna Participações.

Accordi di lock-up - Relativi al 100% dell'oggetto dell'Offerta per i primi 180 giorni ed al 40% per i successivi 180 giorni;

Global Coordinators - Banco UBS SA e Banco Itaú BBA SA;

Advisor finanziario - Goldman Sachs & Co;

Co-managers - Banco ABN AMRO Real SA e Banco Santander Brasil SA.

Il successo dell'operazione ha consentito a Terna SpA un incasso lordo pari a circa 255 milioni di real (circa 94 milioni di euro), relativi all'offerta secondaria, e a Terna Participações di circa 372 milioni di real (circa 137 milioni di euro) relativi all'offerta primaria, questi ultimi a disposizione di Terna Participações per finanziare la crescita della società in Brasile e in America Latina.

A valle dell'operazione, Terna SpA possiede il 66% del capitale sociale di Terna Participações e l'85,3% del capitale ordinario.

Terna entra in Confindustria

In data 27 aprile 2006 Terna SpA aderisce a Confindustria.

Terna SpA aderirà sul territorio alle principali associazioni per favorire un raccordo, coerente con il Piano di Sviluppo 2006-2015, tra il sistema imprenditoriale e la principale Società in Italia di infrastrutture per la trasmissione di energia elettrica.

Standard & Poor's e Moody's confermano i *rating* di Terna

L'agenzia di *rating* Standard & Poor's, il 3 febbraio 2006, ha confermato gli attuali *rating* di lungo termine "AA-" e di breve termine "A-1+" di Terna SpA.

L'agenzia di *rating* Moody's, il 2 maggio 2006 ha confermato il *rating* di Terna SpA come *issuer* ed il *rating* di lungo termine del debito ad 'Aa3' riportandone l'*outlook* a stabile. Il *rating* di breve termine della società è stato confermato a 'P-1'.

Fitch assegna un *rating* AA al debito di lungo termine di Terna SpA

L'agenzia di *rating* Fitch ha assegnato a Terna SpA in data 4 maggio 2006 un *Issuer Default Rating* (IDR) di 'AA-' con *Outlook* Negativo, un *rating* di breve termine di 'F1+' e un *Senior Unsecured Rating* al debito di lungo termine pari a 'AA'.

EMTN (*European Medium Term Notes*) Programme

Il Consiglio di Amministrazione di Terna SpA, in relazione agli investimenti di sviluppo previsti dal piano industriale ed ai fabbisogni relativi, ha deliberato di ricorrere al mercato dei capitali attraverso la predisposizione di un programma quadro per future emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine (EMTN - *programme*) per un valore fino a 2 miliardi di euro, che è stato sottoscritto in data 12 luglio 2006.

Al programma è stato attribuito un *rating* pari ad AA- da parte di Standard & Poor's, ad Aa3 da parte di Moody's e ad AA da parte di Fitch. Il programma consentirà alla società di beneficiare delle potenziali opportunità di finanziamento offerte dai mercati dei capitali internazionali attraverso l'emissione di obbligazioni a varie scadenze e denominate nelle principali valute.

Acconto sul dividendo 2006

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 6 settembre 2006, avendo ottenuto il parere della società di revisione KPMG previsto dall'articolo 2433 bis del codice civile, ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2006.

Tenuto conto che Terna SpA ha conseguito nel primo semestre 2006 un utile netto di 190 milioni di euro, il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce della prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio in corso, ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo pari complessivamente a 106 milioni di euro ed equivalente a 0,053 euro per azione.

L'acconto sul dividendo, al lordo delle eventuali ritenute di legge, è stato posto in pagamento il 23 novembre 2006, previo stacco in data 20 novembre 2006 della cedola n.5.

Acquisizioni altre porzioni di Rete di Trasmissione Nazionale

Il 24 novembre 2006 Terna, attraverso la controllata RTL, ha perfezionato con Edison SpA e con AEM SpA - a seguito dell'approvazione dell'operazione da parte dell'Autorità *Antitrust* - l'acquisizione, rispettivamente, dell'intero capitale sociale di Edison Rete SpA e del 99,99% del capitale di AEM Trasmissione SpA secondo quanto previsto nei contratti firmati il 16 ottobre.

Terna in questo modo raggiunge un obiettivo rilevante nella sua strategia di unificazione della Rete di Trasmissione Nazionale, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge n. 290/2003 in materia di riassetto del settore energetico, nonché al successivo DPCM dell'11 maggio 2004.

Nella stessa data si sono tenute le Assemblee di Edison Rete SpA e di AEM Trasmissione SpA che hanno provveduto alla nomina dei nuovi organi sociali ed alla modifica della sede e della denominazione sociale che per Edison Rete è diventata "Rete Trasmissione Milano 1 Società per azioni" (in forma abbreviata RTM1 SpA) e per AEM Trasmissione è diventata "Rete Trasmissione Milano 2 Società per azioni" (in forma abbreviata RTM 2 SpA).

Il corrispettivo dell'operazione per quanto riguarda RTM1 è pari a 311 milioni di euro, mentre per RTM2 è pari a 123 milioni di euro.

Adozione del nuovo codice di Autodisciplina e del nuovo Codice Etico

Il 21 dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione di Terna SpA, ha deliberato l'adesione al nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate pubblicato nel marzo 2006.

Il Consiglio di Amministrazione ha contestualmente approvato alcune delibere di attuazione delle disposizioni del nuovo Codice e deliberato di avviare le azioni necessarie per l'applicazione delle altre raccomandazioni del nuovo Codice che non trovano ancora riscontro in Terna.

Nella medesima seduta il Consiglio ha deliberato inoltre l'adozione del nuovo Codice Etico e l'aggiornamento e l'integrazione del "Modello di organizzazione e di gestione ex decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231", già adottato dalla Società sin dal 2002, per tenere conto delle novità legislative intervenute e dell'integrazione delle attività di gestione della Rete di Trasmissione Nazionale.

SOCIETÁ CONTROLLATE

Italia

RTL - Rete Trasmissione Locale

La società è nata nel 1999 (con la denominazione di Acea Trasmissione) a seguito del conferimento degli impianti di trasmissione di RTN detenuti da ACEA SpA.

In data 1° ottobre 2005 Terna ha acquisito da ACEA SpA la partecipazione in Acea Trasmissione SpA, ridenominandola in Rete Trasmissione Locale - RTL SpA.

RTL possiede 723 km di linee elettriche di trasmissione ad alta tensione dislocate nel centro Italia.

Come illustrato precedentemente, il maggior evento di rilievo dell'esercizio 2006 è stato, con riferimento al processo di unificazione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) previsto dalla Legge 290/2003 sul riassetto del settore elettrico e dal successivo DPCM 11 maggio 2004, l'acquisizione:

- dell'intero capitale sociale di Edison Rete SpA (ridenominata Rete Trasmissione Milano 1 SpA - RTM1) da Edison SpA;
- del 99,99% del capitale sociale di AEM Trasmissione SpA (ridenominata Rete Trasmissione Milano 2 SpA - RTM2) da AEM SpA.

Il corrispettivo dell'operazione concordato con AEM è pari a 123 milioni di euro, mentre per Edison 311 milioni di euro. L'esborso complessivo per RTL è stato pari rispettivamente a 121 milioni e 304 milioni di euro, al netto degli incentivi previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, nella Delibera n. 73/06.

Le risorse finanziarie per l'acquisto delle società sono state messe a disposizione dalla Capogruppo per il tramite di un versamento in conto capitale.

RTM1 - Rete Trasmissione Milano 1

La società è nata nel 1999 a seguito del conferimento degli impianti di trasmissione di RTN detenuti da Edison SpA ed Edison Termoelettrica SpA. Ad integrazione del conferimento originario nel 2001 è stato effettuato un ulteriore conferimento che ha riguardato esclusivamente stazioni elettriche. Le reti conferite collegano le centrali termoelettriche in Alto Adige, Veneto ed in pianura padana, agli stabilimenti industriali del gruppo Edison nel nord d'Italia.

Negli anni dal 2002 al 2004 sono state fuse per incorporazione altre tre società entrate nel gruppo Edison, a loro volta proprietarie di porzioni di RTN:

- Sondel Trasmissione, proprietaria di reti che collegano le centrali in Valtellina e Toscana con l'area industriale milanese, conferite da Sondel SpA;

- Caffaro Trasmissione, proprietaria di reti in Friuli conferite da Caffaro Energia SpA;
- ISE Rete proprietaria di reti nell'aera industriale di Taranto conferite da ISE SpA.

Edison Rete possiede 2.756 km di linee elettriche di trasmissione ad alta tensione nonché 30 sottostazioni elettriche dislocate nel nord Italia. La società gestisce, inoltre, due centri di controllo.

RTM2 - Rete Trasmissione Milano 2

La società è nata nel 1999 a seguito del conferimento degli impianti di trasmissione di RTN detenuti dalla controllante AEM SpA (a sua volta controllata dal comune di Milano).

Le linee di trasmissione collegano gli impianti di produzione idroelettrici in Valtellina e la centrale termoelettrica di Cassano d'Adda con le stazioni presenti nell'area metropolitana di Milano.

Negli anni successivi sono stati acquisiti ulteriori impianti (in particolare stazioni di trasformazione) rientranti nel perimetro della RTN dalla società controllante e dalla correlata AEM Distribuzione Elettricità.

AEM Trasmissione possiede 1.095 km di linee elettriche di trasmissione ad alta tensione nonché 12 sottostazioni elettriche dislocate nel nord Italia. La società gestisce, inoltre, due centri di controllo.

Si riepilogano nella tabella sottostante i maggiori dati relativi alle Società controllate RTL, RTM1 e RTM2. I dati relativi ai bilanci approvati al 31 dicembre 2006, sono esposti secondo i principi della Capogruppo riclassificandoli dai prospetti di bilancio delle controllate.

DATI DI SINTESI

Valori in Mln/euro	RTL	RTM1	RTM2
DATI ECONOMICI E FINANZIARI DA BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006			
Ricavi	6,6	49,2	16,0
Margine operativo lordo	4,6	29,8	12,4
Risultato operativo	2,8	19,3	8,5
Utile netto	1,7	10,9	5,3
Immobilizzazioni nette	430,5	191,0	77,7
Capitale circolante netto	1,5	6,1	5,1
Capitale investito netto	432,0	195,9	82,9
Fondo TFR, imposte e rischi ed oneri	0,0	1,2	-0,1
Patrimonio netto	450,9	175,1	85,1
Posizione finanziaria netta	-18,8	20,8	-2,2
Investimenti	0,1	2,1	2,0
ALTRI DATI E INDICATORI			
Consistenza del personale al 31 dicembre	1	80	27
Utile per azione	0,318	0,102	0,035

Nuovi contratti con società controllate

A far data dal 1° febbraio 2007 è stata affidata a Terna SpA, tramite appositi contratti, l'attività di esercizio e manutenzione ordinaria in relazione alle linee di proprietà delle società controllate RTM1 SpA e RTM2 SpA e precisamente consistente in:

1. ispezioni e controlli;
2. attività di pronto intervento;
3. elaborazione ed attuazione dei piani di lavoro convenzionali e sotto tensione;
4. gestione delle interferenze;
5. gestione delle indisponibilità e degli eventi di esercizio;
6. interventi di manutenzione ordinaria;
7. danni al patrimonio di RTL.

È stato inoltre stipulato, ugualmente in data 1 febbraio 2007, un contratto di servizio (contratto di *Management fees*) tra Terna SpA e RTM1, che assicura alla Capogruppo funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento industriale, la fornitura, direttamente o indirettamente, nell'interesse della società controllata, di servizi di interesse aziendale, provvedendo:

1. al coordinamento - anche attraverso idonee iniziative di formazione - delle risorse manageriali;
2. al coordinamento amministrativo e finanziario della società controllata, ivi inclusa l'impostazione e la gestione delle attività finanziarie della medesima;
3. alla fornitura di altri servizi in aree di specifico interesse aziendale.

Un analogo contratto di servizio sarà perfezionato tra Terna SpA e la società controllata RTM2 SpA.

Brasile

Terna Participações

Terna Participações SA ("Terna Part") è stata costituita in São Paulo il 23 Gennaio 2006 sotto la denominazione di Donnery Holdings SA, con l'oggetto di partecipare in qualità di socio azionario in altre società, nazionali o straniere, che operano nel settore di trasmissione di energia elettrica.

Il 03.04.2006, l'Assemblea Generale in seduta straordinaria ha approvato il cambio di ragione sociale da "Donnery Holdings SA" a "Terna Participações SA".

Il 13.03.2006 è stato trasferito il controllo azionario della compagnia attraverso la vendita della totalità delle azioni del suo Capitale Sociale a Terna - Rete Elettrica Nazionale SpA (Terna SpA), ad eccezione delle azioni in possesso ai membri del Consiglio di Amministrazione (ognuno dei tre consiglieri posseggono una azione).

Il 06.06.2006, Terna SpA ha conferito a Terna Part il controllo azionario di TSN - Transmissora Sudeste Nordeste SA ("TSN") e Novatrans Energia SA (Novatrans). Questa operazione è stata approvata dall'Agência Nacional de Energia Elétrica - ANEEL e dalle banche finanziatrici.

Il 27.10.2006 Terna Part ha realizzato una Offerta Pubblica di Azioni (OPA) cambiando sostanzialmente la sua struttura societaria. Attraverso l'OPA sono stati raccolti circa 371,4 M.ni R\$ con l'emissione di 53.051.472 nuove azioni. L'OPA è stata realizzata in ambito del Livello 2 della Práticas de Governança Corporativa da Bolsa de Valores di São Paulo (BOVESPA), nella forma di *UNITS*, composta da una azione ordinaria e due azioni preferenziali. Con questa operazione, circa l'8% delle azioni ordinarie e l'84% di quelle preferenziali sono in circolazione nel mercato.

Novatrans Energia (NVT)

Novatrans Energia SA (Novatrans), società di scopo di diritto brasiliano costituita il 18.10.2000, ha ottenuto una concessione trentennale (n° 095/2000 del 20.12.2000) per l'esercizio e la manutenzione della linea Norte-Sul II dall'Autorità per l'Energia Elettrica (ANEEL). Tale concessione scade il 20.12.2030.

La linea di trasmissione Nord-Sud II a kV 500, con una estensione di circa 1.278 km, da Samambaia (Distretto Federale) a Imperatriz (Stato di Maranhão) con le sottostazioni intermedie di Serra da Mesa, Gurupí, Miracema e Colinas, è operativa nella sua totalità dal primo trimestre 2005. La costruzione della linea di trasmissione è iniziata nel corso del 2002 ed è stata conclusa l'8.04.2004. Per la disponibilità commerciale delle installazioni di trasmissione, Novatrans ha diritto nei primi 15 anni di operazione commerciale ad un ricavo annuale (RAP - *Receita Anual Permitida*) aggiornato annualmente al tasso di inflazione IGPM. A partire dal 16° anno di operazione e fino alla fine della durata della licenza, la RAP verrà ridotta del 50%.

Transmissora Sudeste Nordeste (TSN)

Transmissora Sudeste Nordeste SA ("TSN"), società di scopo di diritto brasiliano costituita l'11 ottobre 2000, ha ottenuto il 20.12.2000 una concessione trentennale (n° 097/2000) per l'esercizio della linea Sudeste-Nordeste dall'Autorità per l'Energia Elettrica (ANEEL). Tale concessione scade il 20.12.2030.

La linea di trasmissione ha tensione nominale di KV 500 ed una estensione di circa km 1.062, con origine nella sotto-stazione di Serra da Mesa, nello Stato di Goiás, ed arrivo nella sotto-stazione di Sapeaçu, nello Stato di Bahia.

Per la disponibilità commerciale delle installazioni di trasmissione, TSN ha diritto nei primi 15 anni di operazione commerciale ad un ricavo annuale (RAP - *Receita Anual Permitida*) aggiornato annualmente al tasso di inflazione IGPM. A partire dal 16° anno di operazione e fino alla fine della durata della licenza, la RAP verrà ridotta del 50%.

Dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni da ANEEL, da SFF-ANEEL e dal BNDES, l'Assemblea Generale Straordinaria tenuta il 31 marzo 2006 ha approvato l'incorporazione di Munirah, concessionaria della linea Camaçari - Sapeaçu. Il CdA di TSN tenuto lo stesso giorno ha deliberato l'apertura di una filiale di TSN a Sapeaçu, nella quale verranno consolidati i dati economici e finanziari di questa concessione, come richiesto da ANEEL.

La Linea Camaçari - Sapeaçu ha una estensione di circa km 107 portando l'estensione totale di TSN quindi a km 1.169.

Si riepilogano nella tabella sottostante i maggiori dati relativi alle Società controllate Terna Participações, TSN e Novatrans. I dati relativi ai bilanci approvati al 31 dicembre 2006, sono esposti secondo i principi della Capogruppo ed espressi in euro, riclassificandoli dai prospetti di bilancio delle controllate.

DATI DI SINTESI

Valori in Mln/euro	Terna Part	TSN	Novatrans
DATI ECONOMICI E FINANZIARI			
DA BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006			
Ricavi	0,0	91,6	97,2
Margine operativo lordo	-6,9	76,9	82,3
Risultato operativo	-6,9	68,4	71,8
Utile netto	-4,1	30,5	32,3
Immobilizzazioni nette	317,5	285,3	327,5
Capitale circolante netto	0,3	14,9	16,0
Capitale investito netto	317,8	299,0	343,2
Fondo TFR, imposte e rischi ed oneri	0,0	1,2	0,3
Patrimonio netto	452,0	86,0	144,7
Posizione finanziaria netta	-134,1	213,0	198,5
Investimenti	0	2,6	4,4
ALTRI DATI E INDICATORI			
Consistenza del personale al 31 Dicembre	0	10	70

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Quadro Normativo

Nel corso del 2006 sono stati emanati diversi provvedimenti di interesse per la società; fra questi si segnalano:

Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 recante "Norme in materia ambientale" pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2006, n. 88

Gli argomenti di maggior impatto su Terna sono di seguito elencati:

- **Valutazione Ambientale Strategica - VAS (Parte II: articoli 7-22):**

- a) Viene introdotta l'**applicazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica al Piano di sviluppo della rete di trasmissione nazionale**; infatti, la VAS si applica a tutti i piani ed i programmi in materia energetica che *"contengano la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o comunque la realizzazione di opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a valutazione di impatto ambientale in base alla normativa vigente"* o che *"pur non essendo sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale possono tuttavia avere effetti significativi sull'ambiente."* (art. 7).
- b) Inoltre viene introdotto l'obbligo per Terna di redigere, prima ed ai fini dell'approvazione del Piano, un Rapporto ambientale, che costituisce parte integrante della documentazione del piano o del programma.

- **Valutazione di Impatto Ambientale - VIA (Parte II: articolo 6 e articoli 23-47):**

- a) Allargamento dell'ambito di applicazione della VIA statale: sono **sottoposte a VIA statale tutte le opere soggette ad autorizzazione statale e quelle aventi impatto ambientale interregionale** (in precedenza le linee fino a 150 kV e di lunghezza fino a 15 km erano sottoposte a VIA regionale);
- b) Istituzione, presso il Ministero dell'Ambiente, della Commissione tecnico - consultiva per le valutazioni ambientali entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto legislativo (cfr. art. 49), con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente;
- c) Introduzione, per i progetti sottoposti a VIA statale, del silenzio-rifiuto: la Commissione VIA dovrà rilasciare il proprio parere in 90 giorni, da computarsi tenendo conto delle eventuali sospensioni o interruzioni intervenute; l'inutile decorso di detto termine, in caso di silenzio, implica l'esercizio del potere sostitutivo da parte del Consiglio dei Ministri che provvede entro sessanta giorni. In mancanza, per i progetti sottoposti a VIA statale, scatta il silenzio-rifiuto.

- **Rapporti tra VAS e VIA (art. 33)**

Il disposto prevede che: *“per progetti di opere ed interventi da realizzarsi in attuazione di piani o programmi già sottoposti a valutazione ambientale strategica, e che rientrano tra le categorie per le quali è prescritta la valutazione di impatto ambientale, in sede di esperimento di quest’ultima costituiscono dati acquisiti tutti gli elementi positivamente valutati in sede di valutazione di impatto strategico o comunque decisi in sede di approvazione del piano o programma”*.

L’entrata in vigore della Parte II, relativa alle norme su VIA e VAS, è stata rinviata al 31 luglio 2007 con il recente Decreto Legge n. 300 del 28 dicembre 2006, c.d. “mille proroghe”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2006, n. 300.

Di interesse per Terna anche la nuova procedura per la Bonifica dei siti inquinati, di cui alla Parte IV (articoli 177-266).

Legge n. 248 del 4 agosto 2006 recante: *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all’evasione fiscale”* pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 11 agosto 2006, n. 186

- Fra le disposizioni di maggior impatto si ricordano quelle in materia di Deducibilità degli ammortamenti.

L’art. 36, commi 7 e 8, come modificati dal Decreto Legge 262/06, convertito con modifiche dalla legge 286/06, introduce il principio secondo cui non sono ammortizzabili i terreni e le aree sulle quali insistono fabbricati strumentali. In base a quanto previsto dal comma 7, per determinare le quote di ammortamento deducibili, **il costo dei fabbricati deve essere assunto al netto del costo delle aree occupate** dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza.

Tali disposizioni si applicano a decorrere dal periodo d’imposta in corso per le quote di ammortamento e i canoni di *leasing* relativi ai fabbricati acquistati o acquisiti a partire da periodi d’imposta precedenti.

Il costo delle aree sottostanti o pertinenziali da sottrarre al totale è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell’anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni.

Legge 6 febbraio 2007: “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2006”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 17 febbraio 2007, n. 40, supplemento ordinario n. 41

- La Legge contiene all’articolo 1, la delega al Governo per l’attuazione delle direttive contenute negli allegati A e B tramite l’adozione, entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della legge in oggetto, di opportuni decreti legislativi.

Tra le direttive di interesse per Terna si segnalano:

- **Direttiva 2005/89/CE** del 18 gennaio 2006, concernente **misure per la sicurezza dell’approvvigionamento di elettricità e per gli investimenti nelle infrastrutture**
- **Direttiva 2006/32/CE** del 5 aprile 2006 concernente **l’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici** e recante abrogazione della direttiva 93/76/CEE del Consiglio.

In particolare la Direttiva 2005/89/CE, che deve essere recepita nel nostro ordinamento entro il 24 febbraio 2008, prevede che:

- *“gli Stati membri garantiscono un elevato livello di sicurezza dell’approvvigionamento [...] definendo i ruoli e le responsabilità [...] degli operatori del mercato interessati [tra cui i gestori dei sistemi di trasmissione] e pubblicando le informazioni al riguardo”, art. 3 comma 1;*
- nell’applicazione delle misure per le finalità di cui sopra, gli Stati membri tengono conto di alcuni aspetti, tra cui *“la necessità di effettuare una **manutenzione regolare** e, ove necessario, **rinnovare le reti di trasporto [...] per mantenerle efficienti**”, art. 3 comma 2, nonché *“l’importanza della **rimozione delle barriere amministrative agli investimenti nelle infrastrutture**”, art. 3, comma 3.**
- *“gli Stati membri o le autorità competenti garantiscono che i gestori dei sistemi di trasmissione [...] realizzino obiettivi di prestazione per quanto riguarda la qualità degli approvvigionamenti e la sicurezza della rete [e] ottemperino alle norme e obblighi operativi minimi di sicurezza della rete”.* Tali obiettivi, soggetti all’approvazione degli Stati membri, sono pubblicati.
Inoltre l’art. 4 aggiunge che *“gli Stati membri garantiscono che la **decurtazione di approvvigionamento***

in situazioni di emergenza si basi su criteri predefiniti relativi alla gestione degli squilibri da parte dei gestori dei sistemi di trasmissione”.

- **con riferimento allo sviluppo della rete**, *“gli Stati membri stabiliscono un quadro regolamentare destinato a fornire segnali favorevoli agli investimenti affinché [...] i gestori dei sistemi di trasmissione possano sviluppare le loro reti al fine di soddisfare la domanda prevedibile del mercato [e] agevolare la manutenzione e, se del caso, il rinnovo delle reti”.* Si segnala che la direttiva aggiunge che *“fatto salvo il regolamento (CE) n. 1228/2003, gli Stati membri possono altresì autorizzare [in stretta cooperazione tra i gestori dei sistemi di trasmissione interessati] investimenti commerciali nelle interconnessioni”*, art. 6.
- **la relazione sul controllo della sicurezza** relativa, tra l'altro, a qualità e livello di manutenzione delle reti, che gli Stati membri devono predisporre, ai sensi dell'art. 4 della direttiva 54/2003/CE, deve essere elaborata in cooperazione con i gestori dei sistemi di trasmissione e deve illustrare *“l'adeguamento generale della rete a fronte della domanda di energia elettrica esistente e prevista, [...] la sicurezza operativa della rete; l'equilibrio previsto tra approvvigionamento e domanda per il prossimo quinquennio; le prospettive relative alla sicurezza dell'approvvigionamento di energia elettrica per il periodo tra 5 e 15 anni dalla data della relazione; le intenzioni di investimento, per i prossimi cinque anni, dei gestori dei sistemi di trasmissione e di eventuali altre parti di cui siano a conoscenza per la fornitura di capacità di interconnessione transfrontaliera”.*

Relativamente alla Direttiva 2006/32/CE del 5 aprile 2006, che deve essere recepita entro il 17 maggio 2008, si segnala, in particolare, l'art. 10 che prevede che *“gli Stati membri assicurano la soppressione di quegli incentivi, nelle tariffe per la trasmissione [...], che aumentano inutilmente il volume di energia [...] trasmessa. In proposito, a norma dell'articolo 3, paragrafo 2, della direttiva 2003/54/CE [...], gli Stati membri possono imporre alle imprese che operano rispettivamente nei settori dell'energia elettrica e del gas obblighi relativi al servizio pubblico concernenti l'efficienza energetica”.*

Inoltre, il comma 2 del medesimo articolo aggiunge che *“gli Stati membri possono consentire che taluni elementi dei sistemi e delle strutture tariffarie abbiano finalità sociale, purché eventuali effetti negativi sul sistema di trasmissione [...] siano mantenuti al minimo necessario e non siano sproporzionati rispetto alla finalità sociale”.*

Decreto del Ministero del Lavoro n. 39135: "Esenzione dall'obbligo di contribuzione dell'assicurazione di disoccupazione involontaria" pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 settembre 2006, n. 213

- Il Ministero del Lavoro, sulla base di un accertamento svolto dall'Ispettorato del Lavoro e concluso con una relazione il 16 giugno 2006, ha adottato il decreto n. 39135, con il quale conferma l'esonero dal contributo della disoccupazione involontaria per Enel e le società attualmente facenti parte del Gruppo. Su richiesta del Ministero del Lavoro, l'Ispettorato del Lavoro ha svolto un analogo accertamento su Terna per verificare la sussistenza dei requisiti, quali la stabilità d'impiego, necessari per la concessione dell'esenzione dall'obbligo contributivo.
Tale accertamento è propedeutico all'adozione da parte del Ministero del Lavoro di un provvedimento di esonero dal contributo di disoccupazione involontaria a favore di Terna.

Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria)" pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2006, n. 299, supplemento ordinario n. 244

- Tra le disposizioni contenute nella Finanziaria si segnalano i commi 1334 e seguenti dell'art. 1 che estendono l'operatività della **SACE** - Istituto per i servizi assicurativi all'estero, interamente partecipato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
In virtù del disposto della Finanziaria, SACE può svolgere le **attività di assicurazione ed offerta di garanzie finanziarie per progetti all'estero di operatori italiani**, come attualmente previsto, **anche a favore degli investimenti delle società estere controllate o collegate alle imprese italiane**.
L'Istituto è autorizzato a rilasciare garanzie, nonché **ad assumere in assicurazione i rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio ai quali sono esposti, direttamente o indirettamente, gli operatori nazionali nella loro attività con l'estero e di internazionalizzazione dell'economia italiana**.
La Delibera CIPE n. 93 del 9 giugno 1999 individua, all'art. 1, tra le categorie di rischi assicurabili: il **rischio degli investimenti all'estero dell'operatore o dell'impresa nazionale** (anche costituita senza fini di lucro) **che costituisca un'impresa all'estero oppure controlli o partecipi anche indirettamente mediante società costituite all'estero controllate dall'impresa nazionale medesima - a società e imprese all'estero**.

Il rischio si articola in: rischio di perdite del capitale investito all'estero a causa di perdite patrimoniali da parte dell'impresa costituita, controllata o partecipata all'estero o di definitiva impossibilità della prosecuzione della sua attività e rischio di perdite da parte dell'operatore o dell'impresa nazionale riguardo a somme a qualsiasi titolo ad essa spettanti - incluso, pertanto, anche il reddito - in relazione all'investimento all'estero (anche per finanziamenti effettuati o garantiti in favore dell'impresa costituita all'estero oppure rinvenienti dalla cessione dell'investimento).

Delibere AEEG

Viene di seguito riportata una breve sintesi delle principali deliberazioni adottate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas nel corso dell'anno 2006 aventi impatto sulle attività svolte da Terna.

Deliberazioni n. 39/06 e 49/06

Con tali deliberazioni l'Autorità è intervenuta nel processo di approvazione del Codice di rete.

Con la delibera n. 39/06 il Collegio ha delegato agli uffici alcune competenze in materia di Codice di rete. In particolare sono state attribuite al Direttore della Direzione Energia Elettrica, con il supporto della Direzione Consumatori e Qualità del Servizio dell'Autorità per ciò che concerne gli aspetti relativi alla qualità del servizio di trasmissione dell'energia elettrica, le attività relative a:

- la verifica della conformità degli aggiornamenti del Codice di rete alle direttive adottate dall'Autorità, non riservati all'approvazione del Collegio dell'Autorità;
- l'approvazione ovvero il rigetto delle proposte di deroga all'applicazione del Codice di rete formulate da parte di Terna.

In tale contesto, successivamente, con la deliberazione n. 49/06 l'Autorità ha:

- approvato la versione del Codice di rete trasmessa in data 30 novembre 2005, a condizione che, entro 45 giorni dall'adozione del provvedimento Terna recepisce le due indicazioni formulate nella delibera, nonché le ulteriori indicazioni formulate, ai sensi della delibera n. 39/06, dalla Direzione energia elettrica dell'AEEG;
- demandato al Direttore della Direzione energia elettrica dell'AEEG di effettuare azioni di ricognizione sull'applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di rete, nonché nei documenti ad esso allegati, anche attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro con i soggetti interessati e in raccordo con le proposte eventualmente formulate dal Comitato di consultazione al fine di richiedere a Terna eventuali aggiornamenti del medesimo Codice di rete, ivi inclusi i documenti ad esso allegati.

Deliberazione n. 58/06

Con deliberazione n. 58/06 l'Autorità ha avviato un procedimento per la verifica del Piano di Sviluppo della rete di trasmissione nazionale per l'anno 2006. In attuazione, infatti dell'art. 27.2 della delibera n. 250/04, che reca le direttive per la predisposizione del Codice di rete, l'Autorità verifica la compatibilità della pianificazione dello sviluppo della RTN e l'effettivo livello di realizzazione dello sviluppo pianificato, con le esigenze di:

- a) efficienza del servizio di trasmissione;
- b) libero accesso alle reti elettriche;
- c) promozione della concorrenza;
- d) minimizzazione degli oneri connessi all'approvvigionamento delle risorse per il dispacciamento.

Deliberazione n. 73/06

In attuazione di quanto previsto all'art. 2 del DPCM 11 maggio 2004, l'Autorità ha adottato la deliberazione n. 73/06 recante *"Disposizioni in materia di incentivazione all'unificazione della proprietà della rete di trasmissione nazionale"*.

Il meccanismo di incentivazione definito dall'Autorità prevede:

- la quantificazione in 14 milioni di euro dell'ammontare massimo incentivante, quale stima dei recuperi di efficienza derivanti dal processo di unificazione; tale incentivo è finanziato utilizzando il margine economico derivante dall'applicazione dei corrispettivi per l'utilizzo della capacità di trasporto relativo all'anno 2004 ed è versato a Terna dal Gestore dei servizi elettrici (GSE) sistema elettrico;
- la determinazione dell'incentivo relativo a ciascuna cessione come il prodotto tra l'ammontare massimo incentivante (14 mln di euro) e il rapporto tra il valore degli impianti del proprietario cedente e il valore degli impianti degli altri proprietari diversi da Terna. Il valore degli impianti viene determinato sulla base dei parametri *fi*, vale a dire dei parametri utilizzati per la determinazione della parte fissa del canone annuale (a copertura dei costi delle attività di esercizio e di manutenzione, degli ammortamenti e della remunerazione del capitale investito) riconosciuto ai proprietari di porzioni di rete di trasmissione nazionale in base alla convenzione-tipo;
- l'attribuzione di una quota pari al 30% dell'incentivo come sopra determinato a Terna e il restante 70% al proprietario cedente.

Il meccanismo di incentivazione sopra delineato si applica alle cessioni a Terna di porzioni di rete di trasmissione nazionale da parte di altri proprietari di rete che hanno manifestato il proprio interesse alla cessione nel periodo compreso tra l'11 maggio 2004 e il 30 aprile 2006.

Deliberazione n. 99/06

Con deliberazione n. 99/06, l'Autorità è intervenuta per integrare le disposizioni in materia di assegnazione dei diritti di importazione disciplinati dalla delibera n. 269/05. In particolare, con il provvedimento del 2006 sono state definite le modalità di trasferimento di tali diritti di importazione nel caso di passaggio di clienti finali dal mercato vincolato al mercato libero e viceversa.

Deliberazioni n. 86/06 e 100/06

Con tali deliberazioni l'Autorità è intervenuta nel processo di attuazione della deliberazione n. 281/05 in materia di connessione alle reti elettriche di impianti di generazione e di consumo.

In particolare, con la deliberazione n. 86/06 è stato prorogato il termine per la predisposizione da parte di Terna e degli altri gestori di rete delle regole e procedure per la connessione fissando la scadenza al 22 maggio 2006.

Con la deliberazione n. 100/06 sono state introdotte modifiche al regime previsto dalla delibera n. 281/05 sotto due aspetti:

- a) le misure di incentivazione nel caso di impianti di produzione da fonti rinnovabili chiarendo che al produttore da fonte rinnovabile è riconosciuto un trattamento economicamente più vantaggioso rispetto al produttore da fonte convenzionale, secondo i termini precisati in delibera;
- b) il pagamento da parte del gestore di rete, al soggetto richiedente la connessione, di somme per il ritardo nella realizzazione degli impianti di propria competenza.

Deliberazione n. 111/06

Con tale deliberazione recante *"Condizioni per l'erogazione del pubblico servizio di dispacciamento dell'energia elettrica sul territorio nazionale e per l'approvvigionamento delle relative risorse su base di merito economico, ai sensi degli articoli 3 e 5 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79"*.

L'Autorità definisce nuove condizioni per l'erogazione del servizio di dispacciamento, abrogando pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2007 (termine successivamente modificato al 1° aprile 2007) le condizioni poste con la vigente delibera n. 168/03.

Le principali novità introdotte dalla delibera rispetto alla disciplina vigente riguardano:

1. l'adozione di un sistema per conti
2. la definizione di un sistema di garanzie

Con riferimento al primo aspetto, la delibera introduce due conti per la registrazione dei contratti di acquisto e di vendita di energia elettrica a termine, vale a dire degli acquisti e vendite conclusi al di fuori

del sistema delle offerte mediante contrattazione bilaterale:

- il Conto Energia a termine per la contabilizzazione delle posizioni degli operatori nei confronti del Gestore del Mercato elettrico, relative agli acquisti e alle vendite a termine;
- il Conto di sbilanciamento effettivo per la contabilizzazione delle posizioni degli operatori nei confronti di Terna, relative ai corrispettivi di dispacciamento.

Terna gestisce i conti di sbilanciamento effettivo e i relativi saldi economici misurando l'esposizione di ciascun operatore nei confronti di Terna.

Con riferimento al secondo aspetto, quello relativo alle garanzie, la delibera prevede che Terna organizzi e gestisca un sistema di garanzie determinando per ciascun utente del dispacciamento la massima esposizione consentita e prevedendo un sistema di monitoraggio e reintegrazione delle garanzie prestate. Al riguardo la delibera introduce una clausola di "socializzazione" degli oneri connessi a situazioni di insolvenza prevedendo che nel caso in cui dovessero emergere costi connessi all'insolvenza degli utenti non coperti dal sistema di garanzie, Terna debba darne comunicazione all'Autorità che definisce le modalità di recupero attraverso uno specifico corrispettivo.

Deliberazione n. 112/06

Con tale deliberazione l'Autorità ha dettato *"Disposizioni relative alle modalità per la programmazione e per la ripartizione dei corrispettivi di sbilanciamento delle unità di produzione CIP 6/92"*. A seguito infatti del conferimento a Terna delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e del permanere in capo al GSE delle competenze, tra l'altro, in materia di impianti CIP 6/92, si è reso necessario fare alcune precisazioni inerenti i diversi ruoli nell'erogazione del servizio di dispacciamento. In particolare la delibera nel distinguere tra unità di produzione CIP 6/92 dedicate e unità di produzione CIP 6/92 miste (a seconda che la produzione sia interamente destinata al GSE ovvero in parte anche al soggetto titolare dell'impianto), ha:

- stabilito che il soggetto tenuto alla stipula del contratto per il servizio di dispacciamento con Terna per tali unità è il GSE;
- precisato le modalità di presentazione dei programmi;
- definito le modalità di attribuzione e ripartizione degli sbilanciamenti delle unità.

Deliberazione n. 123/06

Con tale deliberazione l'Autorità ha avviato un procedimento per l'introduzione di misure urgenti da rendere operative a decorrere dal 1° agosto 2006 ai fini di incrementare il livello di concorrenzialità presente nel mercato del servizio di dispacciamento (MSD) e, conseguentemente, di contenere i costi a carico dei clienti finali per l'erogazione del servizio di dispacciamento. Tali misure, motivate anche a seguito dell'incremento del valore dell'*uplift* rilevato, in particolare, nel mese di aprile 2006, saranno sviluppate in modo da:

- ridurre i costi di approvvigionamento delle risorse per il servizio di dispacciamento anche con interventi correttivi nel mercato del giorno prima (MGP);
- consentire il coordinamento degli interventi di Terna nel MSD;
- adeguare i corrispettivi di sbilanciamento per una maggior aderenza ai costi effettivamente sostenuti da Terna;
- assicurare la corretta programmazione delle immissioni degli impianti di produzione da fonti CIP 6 e rinnovabili non programmabili;
- intensificare l'attività di monitoraggio dell'Autorità su MSD e definire le azioni da intraprendere in caso di comportamenti anomali degli operatori nel medesimo mercato.

Nell'ambito di tale procedimento l'Autorità ha pubblicato in data 11 luglio 2006 un documento per la consultazione dei soggetti interessati recante *"Orientamenti per la definizione di misure urgenti atte a contenere i costi del servizio di dispacciamento dell'energia elettrica per i clienti finali"*.

Deliberazione n. 143/06

Con tale deliberazione l'Autorità ha determinato l'ammontare del corrispettivo per la copertura dei costi sostenuti dalla società Gestore del Mercato Elettrico SpA per l'esercizio delle attività funzionali al monitoraggio di cui alla deliberazione n. 50/05. Il valore del corrispettivo che Terna è tenuta a riconoscere al GME per gli anni 2005 e 2006 è fissato pari a 394.000 (trecentonovantaquattromila) euro/anno. I costi sostenuti da Terna per la regolazione del corrispettivo dovuto al GME, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione n. 168/03, sono coperti dal corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento di Terna, di cui all'articolo 37.1 della medesima deliberazione n. 168/03.

Deliberazione 162/06

Con tale deliberazione l'Autorità ha chiarito che il gettito tariffario per il servizio di trasmissione afferente l'esercizio 2005, originato dalle tariffe in vigore nel periodo considerato, non ha remunerato in maniera

adeguata gli operatori della trasmissione; il *deficit* tariffario rilevato risulta pari ad euro 51,7 milioni complessivi da erogare agli aventi diritto a cura del GSE SpA utilizzando parte dei corrispettivi per la capacità di trasporto realizzati negli anni 2004/2005. In particolare i maggiori ricavi riferiti alle società del Gruppo sono circa euro 47,3 milioni per la Capogruppo, euro 0,3 milioni per la controllata RTL, euro 2,2 milioni per la controllata RTM1 e euro 0,8 milioni per la controllata RTM2.

Deliberazione 165/06

Con tale deliberazione recante *“Modifiche urgenti alla deliberazione 30 dicembre 2003, n. 168/03 e alla deliberazione 24 marzo 2005, n. 50/05 e direttive alla società Terna al fine di contenere i costi del servizio di dispacciamento per i clienti finali”*, emanata nell'ambito del procedimento avviato con la delibera n. 123/06, l'Autorità introduce alcune modifiche alle modalità di approvvigionamento delle risorse per il dispacciamento e alle modalità di erogazione del medesimo servizio da parte di Terna; tali modifiche applicabili a partire dal 1° agosto 2006, sono finalizzate ad incrementare il livello di concorrenzialità del mercato del servizio di dispacciamento e, conseguentemente, a contenere i costi a carico dei clienti finali. Con il medesimo provvedimento l'Autorità ha dettato altresì puntuali direttive a Terna per la modifica del Codice di rete.

Deliberazione n. 181/06

Con tale deliberazione l'Autorità ha approvato, a conclusione della consultazione avviata in data 3 luglio 2006, le nuove fasce orarie in vigore dall'1 gennaio 2007.

Il sistema approvato prevede 3 differenti fasce orarie che consentono la differenziazione del valore dell'energia elettrica tra le ore diurne e notturne e tra i giorni feriali, il sabato e le festività.

Il documento di consultazione aveva proposto 3 opzioni alternative rispetto alla configurazione previgente, confrontando le opzioni in termini di: omogeneità, all'interno della singola fascia, del valore atteso dell'energia elettrica fornita al cliente finale in ciascuna ora; di semplicità e stabilità della struttura temporale. L'opzione prescelta dalla deliberazione è l'opzione 2 (raggruppamenti orari differenti tra le ore giornaliere del sabato e le ore della domenica; un raggruppamento differente con riferimento all'ora compresa tra le 7.00 e le 8.00 dei giorni feriali e del sabato, con l'inserimento di tale ora nella fascia intermedia; un raggruppamento differente con riferimento all'ora compresa tra le 19.00 e le 20.00 dei giorni feriali, con l'inserimento di tale ora nella fascia intermedia), modificata per tenere conto dei suggerimenti ricevuti in risposta alla consultazione.

Deliberazione n. 183/06

Con tale deliberazione, recante *“Modifiche e integrazioni della deliberazione n. 168/03 nell’ambito dell’aggregazione delle misure di energia elettrica ai fini del dispacciamento”*, l’Autorità pone in essere misure finalizzate al superamento delle criticità evidenziate da alcune imprese distributrici in ordine all’assegnazione del POD (codice alfanumerico identificativo per i punti di prelievo, omogeneo su tutto il territorio nazionale) entro i termini stabiliti (30 giugno 2006).

Deliberazione n. 203/06

Con tale deliberazione, recante *“Aggiornamento per l’anno 2007 dei corrispettivi per i servizi di trasmissione e distribuzione dell’energia elettrica e degli importi per il riconoscimento dei recuperi di continuità del servizio e per l’esazione degli importi per il riconoscimento di interventi finalizzati alla promozione dell’efficienza energetica nel settore elettrico. Aggiornamento per l’anno 2007 dei contributi di allacciamento e dei diritti fissi di cui al capitolo I del decreto del Ministro dell’Industria del Commercio e dell’Artigianato 19 giugno 1996”*, l’Autorità ha aggiornato i parametri e le componenti tariffarie anche in relazione all’introduzione della nuova articolazione delle fasce orarie di cui alla deliberazione n. 181/06.

Deliberazioni n. 208/06 e 209/06

Con tali deliberazioni, l’Autorità ha avviato i procedimenti per determinare le tariffe per l’erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell’energia elettrica e dei parametri di qualità del servizio delle stesse attività, per il periodo di regolazione 2008-2011.

L’avvio congiunto e lo svolgimento parallelo dei due procedimenti è volto ad assicurare che tariffe e corrispettivi siano definiti in piena coerenza con le regole e gli *standard* previsti per la qualità del servizio.

Per quanto riguarda le tariffe, i principali interventi previsti riguardano i meccanismi di promozione del recupero di efficienza nell’erogazione dei servizi, le incentivazioni per lo sviluppo delle infrastrutture (rete di trasmissione, reti di distribuzione e apparecchiature di misura); la semplificazione dei meccanismi tariffari; il superamento del sistema basato sulle opzioni tariffarie introdotte nel 2000; un adeguamento del sistema di tariffazione per allacciamenti e diritti fissi. Per quanto riguarda la qualità del servizio le principali novità annunciate riguardano la regolazione della qualità dei *call center* delle imprese commerciali e l’estensione degli indennizzi per i clienti alimentati in bassa tensione nel caso di mancato rispetto di *“standard per la continuità del servizio”* o *“interruzioni”*. Entrambi i procedimenti prevedono l’estensione alle piccole imprese distributrici, incluse le cosiddette *“imprese elettriche minori”*, dei criteri di regolazione in vigore per le imprese più grandi, sia per il riconoscimento dei costi ai fini tariffari sia per gli *standard* di qualità del servizio.

Deliberazione n. 253/06

Con tale deliberazione, recante *"Modifiche e integrazioni della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 9 giugno 2006, n. 111/06 e dell'Allegato A alla medesima deliberazione, per l'avvio della piattaforma per la registrazione degli acquisti e delle vendite a termine"*, l'Autorità ha rinviato la data di efficacia della deliberazione n. 111/06 e, corrispondentemente, la decorrenza dell'abrogazione della deliberazione n. 168/03 al 1° aprile 2007 e ha previsto una regolazione economica nell'ambito del servizio di dispacciamento del c. d. "sbilanciamento a programma" che tenga conto della possibilità per Terna di approvvigionarsi della medesima energia nel mercato elettrico.

Deliberazione n. 256/06

Con tale deliberazione, l'Autorità ha avviato un procedimento ai fini della formazione di provvedimenti aventi ad oggetto la definizione delle modalità di determinazione convenzionale dell'energia elettrica prelevata nell'ambito del servizio di dispacciamento in relazione alle possibilità di estendere il trattamento orario o per raggruppamenti orari dei prelievi dei clienti finali in media e bassa tensione.

Deliberazione n. 288/06

Con tale deliberazione, recante *"Disposizioni per l'anno 2007 in materia di gestione delle congestioni in importazione ed esportazione sulla rete di interconnessione con l'estero"*, l'Autorità ha stabilito modalità e condizioni per le importazioni e le esportazioni di elettricità per l'anno 2007, in attuazione dei criteri previsti dal decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 15 dicembre 2006. Sono stati previsti meccanismi di mercato per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto, basati su aste esplicite annuali, mensili e giornaliere.

Il provvedimento prevede che l'assegnazione della capacità di trasporto venga effettuata con procedure congiunte da parte dei gestori di rete interessati per tutte le frontiere tra Stati appartenenti all'Unione europea.

In attuazione di tale delibera, Terna SpA ha espletato l'assegnazione della capacità di trasporto per l'importazione e l'esportazione di elettricità su base annuale, per l'anno 2007, sulle frontiere elettriche con la Francia, la Svizzera, l'Austria, la Slovenia e la Grecia.

Deliberazione n. 289/06

Con tale deliberazione, recante *"Disposizioni per l'approvvigionamento e la remunerazione delle risorse in grado di garantire l'interrompibilità istantanea o con preavviso dei prelievi di energia elettrica a decorrere dall'1 gennaio 2007"*, l'Autorità ha definito le modalità per l'approvvigionamento delle risorse in grado di garantire l'interrompibilità istantanea o con preavviso dei prelievi di energia elettrica a partire dall'anno 2007, in esito al processo di consultazione avviato con il documento pubblicato in data 24 maggio 2006. La delibera prevede la definizione di procedure che consentano a Terna l'approvvigionamento a termine sia delle risorse interrompibili istantaneamente sia di quelle interrompibili con preavviso. Al fine di garantire un periodo di tempo congruo per l'implementazione di tali procedure, la delibera prevede un regime semplificato per il 2007.

In particolare, il provvedimento prevede che le risorse interrompibili siano fornite, per il 2007, dai soggetti che avevano offerto il servizio di interrompibilità nel 2006, con modalità analoghe.

A partire dall'anno 2008 è invece previsto che Terna procederà invece alla selezione delle risorse sulla base dei nuovi meccanismi definiti dal provvedimento dell'Autorità.

Deliberazione n. 314/06

Con tale deliberazione, recante *"Modificazioni alle disposizioni della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 30 dicembre 2003, n. 168/03"*, facendo seguito a quanto illustrato nel documento di consultazione 28 novembre 2006, è data a Terna facoltà di stipulare contratti a termine per l'approvvigionamento di risorse per il servizio di dispacciamento purché le modalità tecniche, economiche e procedurali adottate per la conclusione dei medesimi siano state approvate dall'Autorità. Nella delibera viene inoltre:

- modificata la modalità di calcolo del corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel MSD;
- confermata la possibilità per Terna di presentare offerte integrative nel mercato del giorno prima come introdotta dalla deliberazione n. 165/06;
- modificata la modalità di calcolo dei corrispettivi di sbilanciamento effettivo per le unità di consumo non rilevanti riducendo, per l'anno 2007, dal 7% al 3% la soglia al di sotto della quale gli sbilanciamenti vengono valorizzati al prezzo del mercato del giorno prima;
- estesa l'operatività della piattaforma di aggiustamento bilaterale della domanda fino all'avvio della piattaforma di registrazione per conti;
- anche per l'anno 2007 le tempistiche di calcolo e fatturazione dei corrispettivi di dispacciamento adottate per l'anno 2006.

Deliberazione n. 315/06

Con tale deliberazione, recante *“Modifica della suddivisione della rete rilevante in zone di cui all’Articolo 15 della deliberazione 30 dicembre 2003, n. 168/03”*, l’Autorità ha approvato il documento di *“Individuazione zone della rete rilevante”* come proposto da Terna, contenente una modifica alla suddivisione della rete rilevante in zone, consistente nell’eliminazione della zona denominata *“Turbigo-Roncovalgrande”*.

Deliberazione n. 11/07

Con tale delibera, l’Autorità ha approvato il *“Testo integrato delle disposizioni in merito agli obblighi di separazione (unbundling) funzionale e contabile per le imprese operanti nei settori dell’energia elettrica e del gas”*. Il provvedimento supera le precedenti deliberazioni in materia di separazione amministrativa e contabile (delibere n. 310/01 e 311/01).

Come prefigurato dal documento di consultazione pubblicato in data 16 marzo 2006, la delibera introduce due sistemi di separazione:

- 1) la separazione funzionale, con riferimento alle sole imprese verticalmente integrate;
- 2) la separazione contabile per tutti gli esercenti nel settore dell’energia elettrica e del gas.

L’impresa verticalmente integrata è tenuta per ciascuna attività definita dall’Autorità come essenziale ai fini della liberalizzazione a conferire autonomia decisionale ed organizzativa ad ognuna di tale attività separandola amministrativamente da tutte le altre attività. Per quanto riguarda Terna, è espressamente prevista una limitazione dell’obbligo di separazione funzionale per le attività di trasmissione, dispacciamento e misura che possono, pertanto, essere gestite congiuntamente senza che, singolarmente, siano soggette all’obbligo di separazione funzionale.

La Delibera entra in vigore in corrispondenza con il primo esercizio che si apre dopo il 31.12.2006; gli obblighi di separazione funzionale si applicano a partire dal 1° gennaio 2008.

CODICE DI RETE

Per quanto riguarda gli aggiornamenti intervenuti sul Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete (nel seguito Codice di rete) si segnala che:

- in data 12 maggio 2006 è stata pubblicata sul sito *internet* della Società la versione del Codice di rete aggiornata sulla base delle osservazioni formulate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la deliberazione n. 49/06 di approvazione del documento e delle altre osservazioni formulate, ai sensi della deliberazione n. 39/06, dagli uffici dell'Autorità medesima;
- in data 23 maggio 2006 è stata pubblicata la nuova versione del Capitolo 1 del Codice di rete in materia di connessioni alla rete di trasmissione nazionale che recepisce le novità introdotte dalla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 281/05;
- in data 31 luglio 2006 è stata pubblicata la nuova versione dei capitoli 4 (Regole per il dispacciamento) e 7 (Regolazione delle partite economiche relative al servizio di dispacciamento e al servizio di trasmissione) al fine di recepire le disposizioni contenute nella deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 165/06;
- in data 13 dicembre 2006 sono state pubblicate, per la consultazione dei soggetti interessati, le versioni aggiornate dei Capitoli 4 e 7 del Codice di rete e di alcuni documenti allegati quali parti integranti del Codice di rete, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione n. 111/06. In esito alla procedura di consultazione, la documentazione è attualmente al vaglio dell'Autorità del Ministero dello Sviluppo Economico per le valutazioni di rispettiva competenza.

Per quanto riguarda il Comitato di consultazione degli utenti di cui all'art. 1, comma 4 del DPCM 11 maggio 2004 si evidenzia che nei primi mesi dell'anno si è conclusa la procedura per la designazione dei componenti del Comitato. Le sei associazioni rappresentative delle diverse categorie di utenti (AIGET, APER, Assoelettrica, CNCU, Confindustria e FederUtility), come individuate dal Ministero delle Attività Produttive, hanno provveduto a designare i propri rappresentanti nell'ambito del Comitato; la composizione del Comitato è stata quindi completata con l'individuazione, da parte di Terna, del Presidente del Comitato, così come previsto dal Codice di rete.

Il Comitato ha avviato le proprie attività con la seduta del 5 maggio 2006.

Nel corso delle riunioni del Comitato svolte fino alla data della presente relazione, il Comitato ha posto in essere le seguenti principali attività:

- approvazione del proprio Regolamento di funzionamento;
- parere positivo sugli Allegati A.13 e A. 54 del Codice di rete;
- redazione del parere sui nuovi interventi previsti nel Progetto di Piano di Sviluppo 2007;
- redazione del parere sul Progetto definitivo del Piano di Sviluppo di Terna per l'anno 2007;
- parere positivo sulla documentazione in consultazione relativa al recepimento nel Codice di rete della delibera n. 111/06.

QUADRO ENERGETICO

Fabbisogno energetico Italia

Nel 2006 la richiesta di energia elettrica ha raggiunto, secondo i dati di preconsuntivo, i 337.796 GWh, con un aumento del 2,2% rispetto all'anno precedente. Il risultato del 2006 ha risentito di un diverso calendario (il computo delle giornate lavorative evidenzia due giorni lavorativi in meno rispetto al 2005) e di una diversa condizione climatica. Depurando pertanto gli effetti di calendario e di temperatura, la variazione della domanda elettrica è pari a +2,6%.

Nell'anno la richiesta di energia elettrica sulla rete è stata soddisfatta per l'86,8% da produzione nazionale (85,1% nel 2005), per un valore pari a 293.078 GWh, al netto dei consumi dei servizi ausiliari e dei pompaggi, con un aumento del 4,2% rispetto al 2005. La restante quota del fabbisogno (13,2%) è stata coperta dagli scambi con l'estero, per un valore pari, nel 2006, a 44.718 GWh contro i 49.155 GWh dell'esercizio precedente (-9,0%).

Analizzando l'andamento delle direzioni dei flussi commerciali con l'estero, le importazioni hanno fatto registrare un decremento (-7,8%) raggiungendo i 46.323 GWh contro i 50.264 GWh del 2005.

Le esportazioni, invece, sono passate da 1.109 GWh a 1.605 GWh con una crescita pari al 44,7%.

BILANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

GWh	Gen-Dic 2006 *	Gen-Dic 2005	Variazioni	%
Produzione lorda	315.016	303.672	11.344	3,7%
Servizi ausiliari	13.290	13.064	226	1,7%
Produzione netta	301.726	290.608	11.118	3,8%
Ricevuta da fornitori esteri	46.323	50.264	-3.941	-7,8%
Ceduta a clienti esteri	1.605	1.109	496	44,7%
Destinata ai pompaggi	8.648	9.319	-671	-7,2%
RICHIESTA TOTALE ITALIA	337.796	330.444	7.352	2,2%

* Dati provvisori

Consumi

Nel 2006 i consumi totali di energia elettrica hanno raggiunto i 316.434 GWh con un aumento del 2,1% rispetto all'anno precedente. L'energia elettrica destinata al mercato mostra, nel tempo, il proseguimento della tendenza all'aumento della quota a copertura dei consumi dei clienti idonei e una conseguente contrazione della quota destinata ai clienti vincolati. Nel 2006, la quota dei consumi del mercato vincolato (147.000 GWh) è risultata pressoché equivalente alla quota dei consumi del mercato libero. Quest'ultimo si attesta, sui 147.500 GWh, con un aumento del 8,8% rispetto al 2005. La tabella mostra, infine, una

sostanziale stabilità della quota di autoconsumo che rappresenta nel 2006 - al pari dello scorso anno - il 6,9% dei consumi totali. Sostanzialmente invariata (6,3% nel 2006) la quota delle perdite di energia in rapporto alla richiesta totale.

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA PER TIPOLOGIA DI MERCATO

GWh	2006 *	2005	Variazioni	%
Mercato Vincolato	147.000	152.991	-5.991	-3,9%
Mercato Libero	147.500	135.509	11.991	8,8%
Autoconsumi	21.900	21.317	583	2,7%
Totale Consumi	316.400	309.817	6.583	2,1%
Perdite	21.396	20.626	770	3,7%
<i>in % della richiesta</i>	(6,3%)	(6,2%)		
RICHIESTA TOTALE ITALIA	337.796	330.443	7.353	2,2%

* Valori provvisori

La distribuzione dei consumi di energia elettrica per settore economico, illustrata nella tabella successiva, mostra incrementi sopra la media (+3,7%) per il settore terziario che assorbe 86.900 GWh, con una quota pari al 27,5% del totale dei consumi. Il settore industriale, che raggiunge i 156.800 GWh, rappresenta nel 2006 una quota dei consumi totali pari al 49,6%, con una crescita - in linea con quella dei consumi totali - del 2,0% rispetto all'anno precedente. Incrementi inferiori alla media - ma in linea con il passato - si sono registrati nel settore domestico (+0,5%), che si attesta su un valore pari a 67.300 GWh, con una quota del 21,3% sul totale, e nel settore agricolo (+0,7%).

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA PER SETTORE ECONOMICO

GWh	2006 *	2005	Variazioni	%
Agricoltura	5.400	5.364	36	0,7%
Industria	156.800	153.727	3.073	2,0%
Terziario	86.900	83.793	3.107	3,7%
Usi domestici	67.300	66.933	367	0,5%
TOTALE CONSUMI	316.400	309.817	6.583	2,1%

* Valori provvisori

Produzione

Nel 2006 la produzione nazionale netta è aumentata del 3,8% rispetto all'anno precedente (v. tabella successiva). L'incremento è da porre in relazione al già citato minore apporto del saldo importatore. Disaggregando per fonte i dati relativi alla produzione al netto dei servizi ausiliari, si evidenzia nel periodo in esame un incremento della produzione termoelettrica pari al 4,1% rispetto al 2005.

La produzione netta da fonti rinnovabili, esclusa la fonte idroelettrica, è aumentata del 14,3%. L'aumento è risultato sensibile per la produzione eolica e fotovoltaica con un +37,0%; cresce nella media la produzione geotermoelettrica con un +3,8%.

Nel 2006 la produzione idroelettrica si è mantenuta sui livelli dell'anno precedente, con un lieve incremento dello 0,2%.

L'indice della producibilità idroelettrica annuale è risultato, infatti, prossimo ai valori registrati nell'anno precedente, facendo registrare uno 0,80 a fronte di uno 0,79 registrato nel 2005.

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

GWh	2006 *	2005	Variazioni	%
Produzione idrica lorda	43.022	42.927	95	0,2%
Produzione termica lorda	263.252	253.073	10.179	4,0%
Produzione geotermica lorda	5.527	5.325	202	3,8%
Produzione eolica e fotovoltaica lorda	3.215	2.347	868	37,0%
Totale produzione lorda	315.016	303.672	11.344	3,7%
Servizi ausiliari idrici	572	570	2	0,4%
Servizi ausiliari termici	12.397	12.186	211	1,7%
Servizi ausiliari geotermici	315	303	12	4,0%
Servizi ausiliari eolici e fotovoltaici	6	5	1	20,0%
Totale servizi ausiliari	13.290	13.064	226	1,7%
Produzione idrica netta	42.450	42.357	93	0,2%
Produzione termica netta	250.855	240.887	9.968	4,1%
Produzione geotermica netta	5.212	5.022	190	3,8%
Produzione eolica e fotovoltaica netta	3.209	2.342	867	37,0%
TOTALE PRODUZIONE NETTA	301.726	290.608	11.118	3,8%

* Valori provvisori

Impianti di generazione

Nel 2006 la potenza efficiente netta di generazione ha raggiunto gli 89,8 GW, con un incremento di 4.336 MW, + 5,1% rispetto al 2005. I maggiori incrementi si sono avuti nel parco termoelettrico, ove risultano 4.036 MW in più, con una crescita del 6,5% rispetto al 2005. In termini percentuali, i maggiori aumenti si sono avuti nel settore eolico e fotovoltaico (+ 13,6%), corrispondenti a 223 MW. Di entità più modesta gli incrementi della potenza efficiente netta idroelettrica, 77 MW (+0,4%). Rispetto al 2005, non si registrano variazioni per potenza efficiente geotermoelettrica.

POTENZA EFFICIENTE DI GENERAZIONE IN ITALIA

MW	2006 *	2005	Variazioni	%
Potenza idrica lorda	21.430	21.343	87	0,4%
Potenza termica lorda	68.800	64.645	4.155	6,4%
Potenza geotermica lorda	711	711	0	-
Potenza eolica e fotovoltaica lorda	1.870	1.646	224	13,6%
Totale potenza lorda	92.811	88.345	4.466	5,1%
Potenza idrica netta	21.070	20.993	77	0,4%
Potenza termica netta	66.200	62.164	4.036	6,5%
Potenza geotermica netta	671	671	0	-
Potenza eolica e fotovoltaica netta	1.865	1.642	223	13,6%
Totale potenza netta	89.806	85.470	4.336	5,1%

* Valori provvisori

DISPACCIAMENTO E COMMERCIALE

Terna è responsabile in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione su tutto il territorio nazionale.

Durante l'esercizio è stata garantita la sicurezza degli approvvigionamenti assicurando l'adeguatezza delle risorse a copertura della domanda ed il continuo bilanciamento in tempo reale tra il fabbisogno di energia e le risorse disponibili.

Nel corso del 2006 la gestione del sistema ha consentito di superare le criticità in modo soddisfacente, garantendo la sicurezza e adeguati margini di riserva.

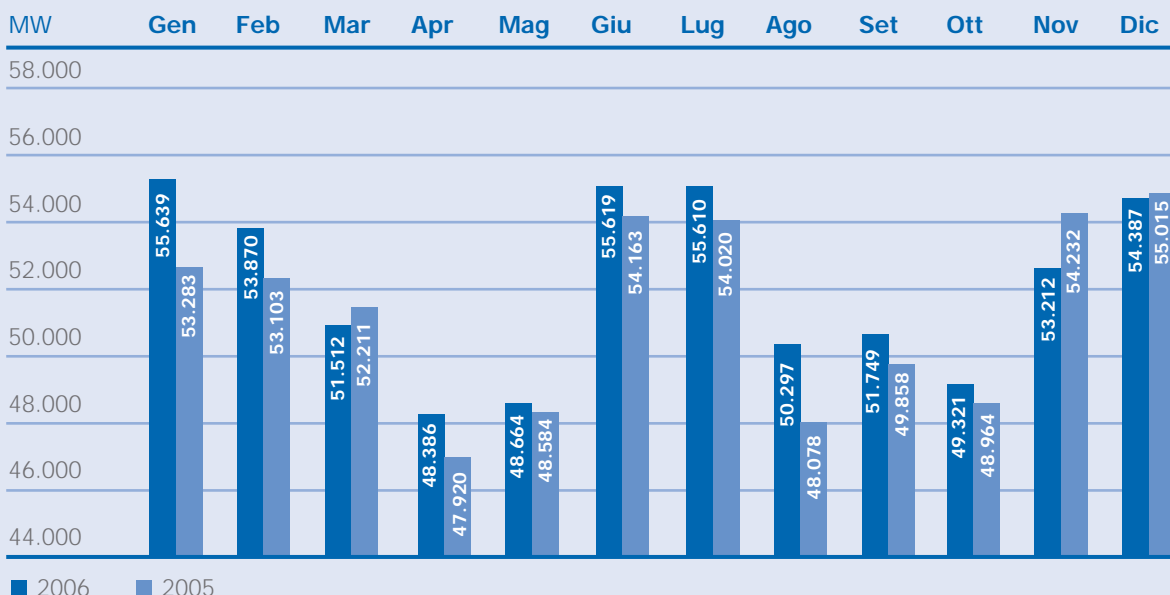
Andamento dell'esercizio elettrico

L'andamento dei massimi del fabbisogno in potenza è mostrato nella figura seguente. Nel 2006, la potenza richiesta dal sistema elettrico nazionale, ha registrato il suo nuovo massimo storico con un valore di 55.619 MW, registrato il giorno 27 giugno 2006, con un incremento dell' 1,1% rispetto all'anno precedente (55.015 MW martedì 20 dicembre 2005 ore 18).

Il 28 giugno 2006 si è registrato inoltre il massimo storico della richiesta giornaliera di energia elettrica, pari a 1.125 GWh (+2,5% rispetto al 2005).

Il rapporto tra energia e picco di potenza nel periodo in esame (ore di utilizzazione) passa da 6006 del 2005 a 6073 nel 2006. L'incremento è causato da una crescita della domanda di energia maggiore di quello della domanda di potenza nel corso dell'anno (2,2% rispetto a 1,1%).

FABBISOGNO IN POTENZA MASSIMO MENSILE

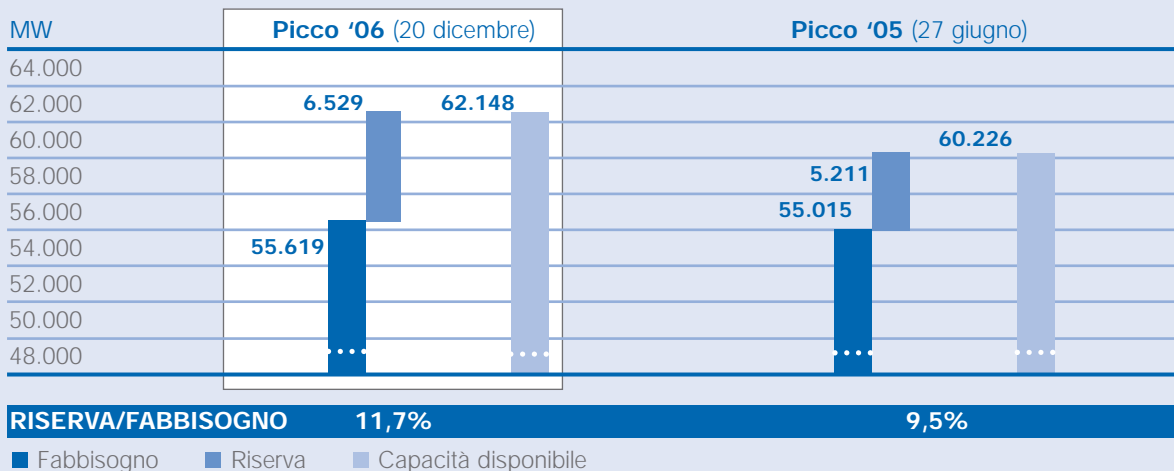


Copertura del fabbisogno

I processi di previsione e di coordinamento delle manutenzioni adottati da Terna hanno consentito nel 2006 la copertura del fabbisogno con adeguati margini di riserva, che nel giorno di punta estiva (27 giugno 2006) risultavano superiori a quelli registrati alla punta del 2005 (20 dicembre 2005).

Gli stessi processi hanno consentito di superare l'emergenza gas nel periodo invernale e l'emergenza idrica nel periodo estivo.

MARGINI DI RISERVA ALLA PUNTA 2006 VS. 2005



A partire dal mese di dicembre 2005 infatti, e fino al mese di marzo 2006, si registravano richieste di esportazione di potenza da parte di operatori italiani verso l'estero. Tali eventi si giustificavano, in prima istanza, con le dinamiche di incremento dei prezzi del mercato elettrico centro-europeo, cui avevano in parte contribuito le condizioni meteorologiche di particolare rigidità che interessavano l'Europa centrale, ed alle strategie di mercato elaborate da parte degli operatori stessi. I fenomeni di esportazione di potenza all'estero determinavano, in alcuni giorni del periodo, potenziali situazioni di criticità nella copertura del fabbisogno italiano in considerazione dei ridotti margini di riserva.

La minor utilizzazione della capacità di interconnessione con l'estero determinava un aumento dei consumi termoelettrici di gas metano, contribuendo alla situazione di emergenza nell'approvvigionamento delle necessarie riserve di gas naturale.

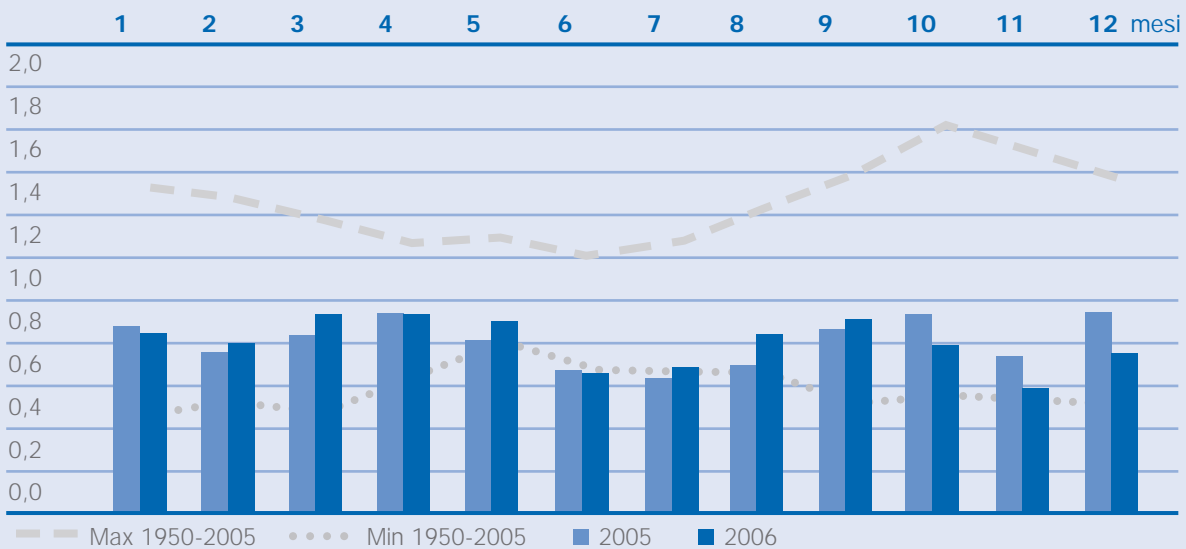
Al fine di contenere i consumi di gas per impianti termoelettrici e salvaguardare l'adeguatezza di alimentazione del sistema elettrico, Terna attuava quanto disposto dal Decreto Legge n°19 del 25 gennaio 2006, concernente "Misure urgenti per garantire l'approvvigionamento di gas naturale".

Il periodo estivo del 2006 risentiva dell'effetto di bassi indici di idraulicità dei mesi precedenti in relazione ai corrispondenti valori medi, come si può osservare dalla fig.1, anche se i livelli di invaso dei serbatoi sono risultati nella media del periodo (fig. 2).

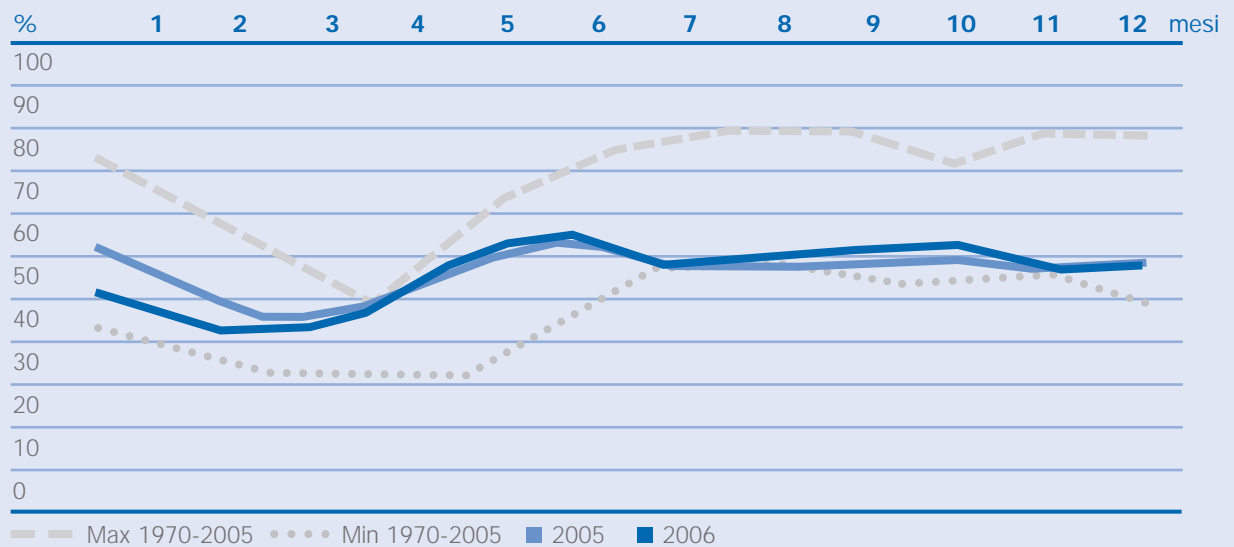
In particolare la situazione idrica del bacino del Po era caratterizzata da ridotti deflussi idrici con portate e livelli simili, se non in alcuni casi inferiori, alla contingenza presentatasi nel corso dell'estate del 2003.

L'Autorità di Bacino del Po, in accordo al protocollo d'intesa predisposto per la gestione unitaria delle crisi idriche del bacino del fiume Po, provvedeva ad un attento monitoraggio dei flussi idrici e predisponeva un adeguato programma di rilascio delle acque dai bacini montani che interessavano anche gli impianti idroelettrici. Terna contribuiva attivamente al monitoraggio fornendo, con cadenza settimanale, i dati della risorsa idrica scaricata dai serbatoi idroelettrici, distinti per concessionario e bacino idrografico.

INDICE DI PRODUCIBILITÀ IDROELETTRICA (FIG. 1)



COEFFICIENTE D'INVASO DEI SERBATOI IDROELETTRICI A FINE MESE (FIG. 2)



Il regime idrico del fiume Po condizionava, comunque, la disponibilità di potenza degli impianti termoelettrici situati lungo il bacino del Po, che utilizzano l'acqua per il ciclo di raffreddamento delle unità di produzione. In tale scenario, nell'ultima settimana di luglio, si verificavano condizioni meteorologiche eccezionali in Italia come in gran parte d'Europa. Tali condizioni determinavano valori considerevoli di fabbisogno e riduzioni di disponibilità di energia elettrica in Europa, che comportavano anche una riduzione del saldo *import* dall'estero. In particolare, nei giorni 25, 26 e 27 luglio si verificava un elevato tasso di indisponibilità accidentale del parco termoelettrico con un incremento di circa il 20% alle indisponibilità riscontrate nello stesso periodo del 2005. Per garantire l'esercizio in sicurezza del sistema, si richiedeva il distacco dei clienti dotati di contratto con clausola di interrompibilità (BMI), per garantire la gestione del sistema elettrico nazionale in sicurezza.

L'applicazione del piano di distacco BMI avveniva con le modalità riportate in tabella.

RIEPILOGO DISTACCHI PREAVVISO

DATA	ORA INIZIO	ORA FINE	DURATA (hh.mm.ss)	POTENZA (MW)	ENERGIA (MWh)	ESTENSIONE
25.07.2006	11.26	12.42	1.15.27	79,2	99,6	CNC_PRE__NORD_EST
	11.27	12.42	1.15.46	82,4	104,0	CNC_PRE_LOM__LOMBARDIA1
	13.40	20.03	6.22.44	593,7	3.786,9	TOTALE CONTINENTE
26.07.2006	9.52	20.01	10.09.00	681,5	6.917,1	TOTALE CONTINENTE
	9.56	20.01	10.05.00	2,0	20,2	CNC_PRE_SIC_SICILIA
27.07.2006	9.50	16.04	6.16.00	5,5	34,3	CNC_PRE_SIC_SICILIA
	9.52	16.04	6.12.00	703,1	4.359,3	TOTALE CONTINENTE

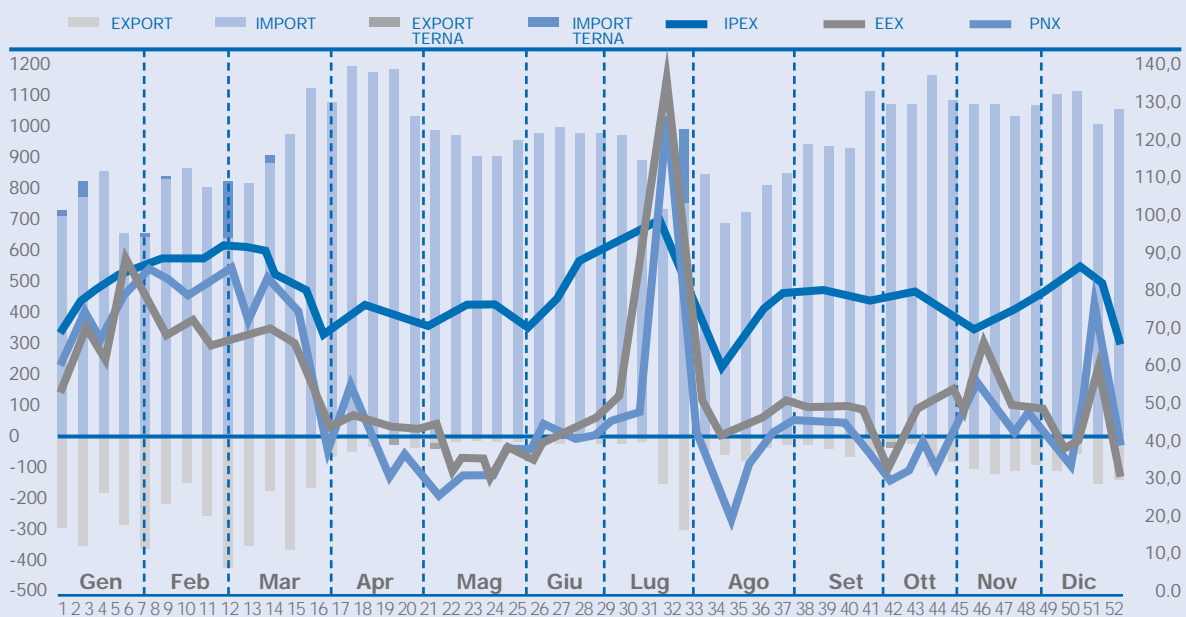
RIEPILOGO DISTACCHI TEMPO REALE MANUALI

DATA	ORA INIZIO	ORA FINE	DURATA (hh.mm.ss)	POTENZA (MW)	ENERGIA (MWh)	ESTENSIONE
25.07.2006	11.24	21.01	8.36.19	440,77	3.792,9	CNC_REA__NORD_EST
	11.24	20.01	8.36.35	218,42	1.880,5	CNC_REALOM__LOMBARDIA1

In accordo con la regolamentazione vigente e con le procedure adottate in caso di emergenza, il CNC attuava l'applicazione dei distacchi solo dopo aver provveduto a:

- massimizzare la produzione nazionale nel rispetto dei limiti di sicurezza;
- attivare, in tempo reale, i contratti per la massima fornitura di energia di soccorso dall'estero.

Con riferimento ai flussi commerciali in *import* sulla frontiera nord, si precisa che la forte riduzione registrata nel corso del primo trimestre ed in modo ancor più evidente negli ultimi giorni del mese di luglio è connessa alle dinamiche dei prezzi dei mercati elettrici centro-europei, principalmente francese e tedesco, che sono risultati molto più volatili del mercato italiano, raggiungendo in alcune ore prezzi anche 20 volte superiori ai valori medi. Per far fronte alla riduzione dei flussi di importazione, in particolare negli ultimi giorni del mese di luglio caratterizzati dal picco estivo di domanda e dalla elevata indisponibilità del parco termoelettrico italiano, determinando una situazione di criticità nella copertura del fabbisogno italiano ed una riduzione dei margini di riserva. Terna ha proceduto ad approvvigionarsi di energia dai TSO esteri, al fine di massimizzare l'importazione sulla frontiera settentrionale.



Approvvigionamento delle risorse di dispacciamento

Nel corso del 2006 l'assetto del Mercato Elettrico non ha subito significative variazioni rispetto all'anno precedente.

È stato pertanto confermato il ruolo di Terna con riferimento al Mercato del Giorno Prima (MGP) per quanto riguarda la definizione dei limiti di transito tra le zone del mercato, la pubblicazione della stima del fabbisogno di energia, preliminare all'apertura del mercato, e l'abilitazione a presentare offerte di vendita o di acquisto nel MGP ai fini del riallineamento del totale della domanda espressa sui mercati dell'energia con la previsione del fabbisogno, nei casi in cui tale differenza risultava essere superiore al 5%. A partire dal mese di agosto, al fine di limitare il costo complessivo dell'errore previsionale degli operatori della domanda, il limite d'intervento è stato ridotto al 2%.

In analogia a quanto avvenuto nel 2005, anche nel 2006 Terna ha operato sul mercato MGP con cadenza giornaliera, vendendo energia per circa 3,1 TWh ed acquistando energia per circa 3,9 TWh.

A livello mensile le quantità acquistate e vendute sono state molto variabili, in ragione del diverso comportamento degli operatori. Nel mese di gennaio si è registrato il massimo saldo in acquisto, pari a 369 GWh, mentre in dicembre il massimo saldo in vendita pari a 331 GWh.

Il mercato principale per l'approvvigionamento delle risorse di dispacciamento è il MSD che è un mercato *pay as bid*, ovvero ciascuna unità viene remunerata al prezzo che ha offerto e non al prezzo marginale. Gli operatori sono tenuti a presentare per ciascuna unità un prezzo di vendita ed un prezzo di acquisto di energia. I prezzi presentati sono validi sia nella fase *ex ante* che in quella *ex post*.

- *MSD ex ante*

Nella fase di programmazione che si svolge nel giorno precedente a quello di flusso, si acquista e vende energia ai fini dell'approvvigionamento della riserva di potenza, della risoluzione delle residue congestioni in esito ai mercati (MGP ed MA) e della copertura dell'errore di fabbisogno residuo.

Nel MSD *ex ante* sono stati acquistati 12,6 TWh di energia e venduti 14,3 TWh di energia.

Le quantità acquistate e vendute sono risultate variabili nel corso dei mesi a causa della diversa necessità di correzione del fabbisogno, che è risultata massima nel mese di luglio (715 GWh) e minima nel mese di agosto (14 GWh).

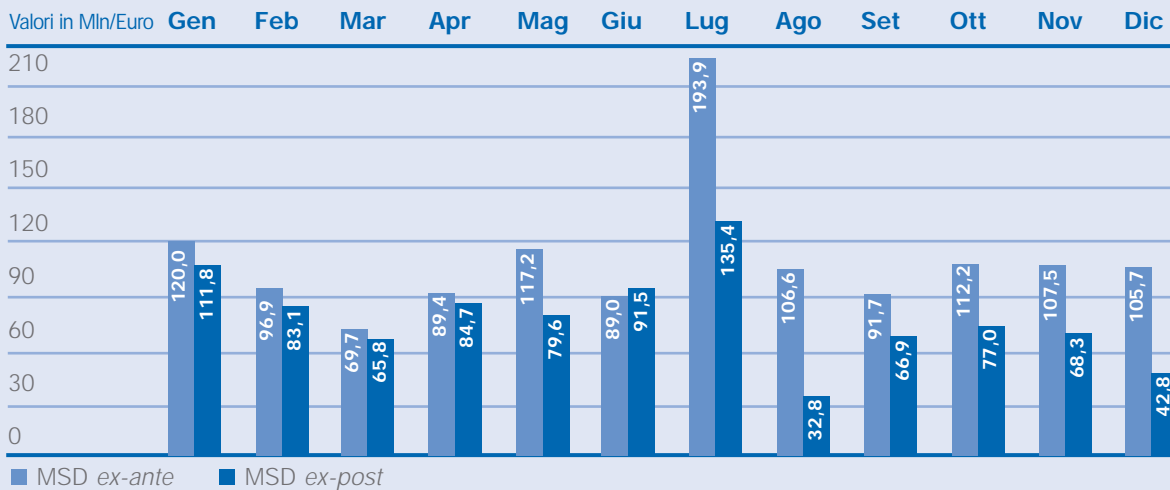
L'onere residuo è invece risultato in importante crescita rispetto al 2005 a causa del significativo incremento dei prezzi di vendita dell'energia, passati da un valore medio pari a 98 €/MWh a circa 134 €/MWh medi del 2006.

- *MSD ex post*

Nel tempo reale si acquista e vende energia ai fini del bilanciamento della rete tramite l'invio di comandi alle unità di produzione abilitate.

Nel *MSD ex post* sono stati acquistati 11,1 TWh di energia e venduti 8,0 TWh di energia.

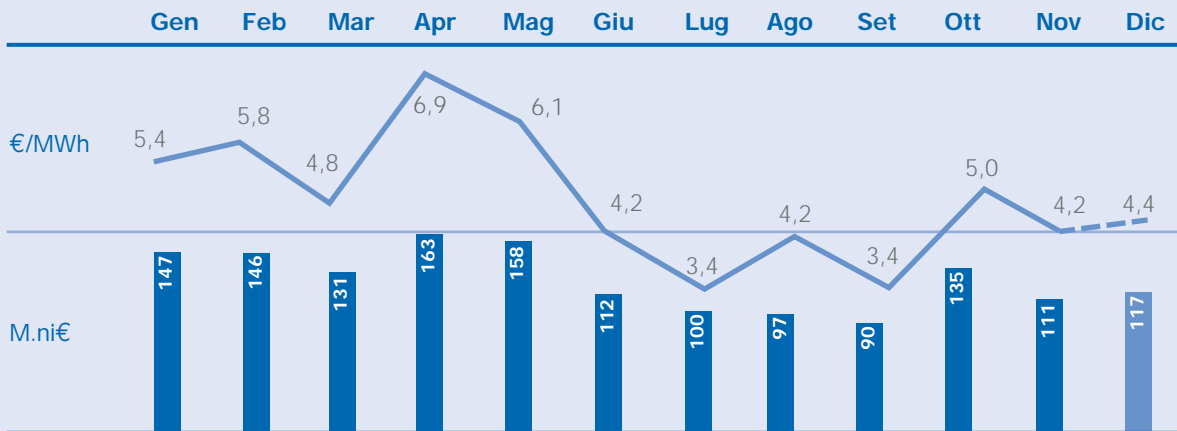
La quantità acquistata è risultata normalmente superiore alla quantità venduta per la necessità di coprire gli sbilanciamenti mediamente negativi degli impianti di generazione. Il massimo saldo in acquisto si è registrato nel mese di luglio con 692 GWh.



A valle del tempo reale Terna procede alla verifica della corretta esecuzione delle obbligazioni commerciali da parte degli operatori, sia della generazione che della domanda. A tal fine vengono acquisite, con il supporto delle imprese distributrici, le misure di ciascun punto di immissione e di prelievo e vengono calcolate le differenze rispetto ai programmi definiti in esito ai mercati dell'energia. Tali differenze, dette sbilanciamenti, vengono valorizzate in accordo agli algoritmi definiti dal quadro regolatorio. L'onere netto risultante dalla valorizzazione degli sbilanciamenti e delle transazioni in acquisto ed in vendita eseguite da Terna su MGP e MSD viene determinato su base mensile e addebitato pro quota a ciascun consumatore.

Tale corrispettivo, detto *uplift*, ha registrato un'importante crescita nei primi mesi dell'anno, raggiungendo il massimo nel mese di aprile, per poi stabilizzarsi nella parte finale del 2006 grazie anche alle modifiche introdotte nella modalità di valorizzazione del MSD a partire dal mese di agosto (delibera 165/06 dell'AEEG).

CORRISPETTIVO DISPACCIAMENTO



Servizio di interrompibilità

Il servizio di interrompibilità del carico, con e senza preavviso consente a Terna di disporre di una quantità di potenza interrompibile che può essere utilizzata:

- nel caso di interrompibilità istantanea, cioè senza preavviso, prevalentemente per ricostituire con rapidità riserva e bilanciamento in tempo reale;
- nel caso di interrompibilità con preavviso, per delimitare alle situazioni di effettivo rischio per il sistema elettrico nazionale il ricorso all'attivazione di procedure di alleggerimento del carico.

Nel corso del 2006 si sono verificati più situazioni (illustrate in dettaglio più avanti) di criticità del sistema nelle quali la disponibilità dei carichi interrompibili è risultata fondamentale per evitare o comunque limitare il ricorso alle procedure di alleggerimento del carico.

Nella tabella che segue si riporta il numero dei soggetti che hanno prestato il servizio di interrompibilità per l'anno 2006 e la potenza contrattuale.

	Numero Clienti	Potenza Contrattualizzata
Istantanea	91	1.946
Con Preavviso	84	1.119

Qualità del servizio, energia non fornita e disservizi

Nell'anno 2006 in esame l'energia non fornita, riferita alla rete rilevante, è risultata pari a circa 2.323 MWh, al netto delle interruzioni sul carico contrattualmente interrompibile. Tale valore, benché superiore rispetto

a quello registrato nel 2005 (2.101 MWh), risente sensibilmente dell'evento che ha interessato la rete siciliana il giorno 17 luglio 2006 e che ha comportato una diffusa e prolungata disalimentazione dell'utenza nell'Isola per circa 748 MWh.

Nell'anno in esame è stato fatto ricorso all'interrompibilità, con e senza preavviso, a fronte di eventi accidentali e al fine di ripristinare una riserva adeguata e le condizioni di sicurezza del sistema elettrico. Gli eventi di maggior rilievo da ricordare sono stati i seguenti:

- il 15.02.2006 ore 15:22: intervento del sistema di difesa BMI, a seguito dello scatto della linea a 380 kV Bulciago-Soazza;
- il 23.02.2006 alle ore 02:24 distacco di utenze interrompibili con preavviso, a seguito del disservizio avvenuto nella SE a 380 kV di La Spezia, al fine di contenere i transiti tra la zona Centro ed il Nord;
- il 10.04.2006 alle ore 22:31 e il 11.04.2006 alle ore 00:46 e alle 01:13: intervento del sistema di difesa BMI EDA a seguito dello scatto della linea a 380 kV Musignano-Lavorgo;
- il 16.06.2006 alle ore 16:25: intervento del sistema di difesa BMI EDA, a seguito dello scatto della linea a 380 kV Lavorgo-Mettlen;
- il 26.06.2006 alle ore 15:38: distacco di utenze interrompibili con preavviso per contenere il degrado di tensione nei nodi AAT-AT nell'area del Triveneto;
- il 29.06.2006 alle ore 10:54: distacco delle utenze interrompibili con preavviso per ripristinare un'adeguata riserva a causa del fuori servizio di gruppi di produzione in Sardegna.

Tra i vari eventi che hanno interessato il sistema elettrico nazionale, si ricorda infine il disservizio del 4 novembre 2006, che, originatosi su una porzione di rete elettrica in Germania, ha coinvolto la rete europea interconnessa, provocando anche in Italia disalimentazione dell'utenza diffusa per oltre 1.000 MWh.

Si riepilogano infine i valori progressivi, riscontrati per l'anno 2006, per i tre indici di riferimento della "qualità del servizio e del comportamento impianti RTN di Terna" valutati in accordo a quanto definito nella delibera 250/04 dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas ed al Codice di Rete Terna:

- AIT (Durata media disalimentazioni di sistema, per cause attribuibili a Terna SpA) = 0,558 min/periodo;
Target annuale nazionale = 1,00 min/anno
- SAIFI + MAIFI (Numero medio interruzioni brevi e lunghe per Utente direttamente connesso a RTN Terna, per le cause attribuibili a Terna) = 0,215; *Target* annuale nazionale= 0,23
- ENS (Energia non fornita per le disalimentazioni degli Utenti, per le cause attribuibili a Terna SpA) = 378 MWh. *Target* annuale nazionale= 560 MWh
- ASA (Disponibilità totale elementi di rete Terna) = 99,212 %; *Target* annuale nazionale = 99,000%.

RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE

Piano di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale

Per quanto riguarda l'attuazione del Piano del 2006, si segnala che nel corso dell'anno sono stati completati i lavori con ingresso in esercizio dei seguenti principali impianti:

- il nuovo collegamento a 380 kV "Turbigo-Ospiate" (circa 20 km in linea aerea e 8 in cavo interrato);
- nell'ambito delle attività di razionalizzazione della rete elettrica nell'area della città di Milano: la messa in continuità delle linee 220 kV "Verderio-Cislago" e "Verderio-Dalmine" e i raccordi a 220 kV alla stazione di Verderio della linea in d.t. a 220 kV "Grosio-Ricevitrice Nord";
- la nuova sezione (in esecuzione blindata) a 380 kV di S. Barbara e ad essa sono stati connessi i due arrivi gruppo (TG e TV) della centrale in ciclo combinato Enel Produzione di Santa Barbara (Cavriglia - AR); la nuova sezione a 380 kV è stata collegata alla linea a 220 kV "S. Barbara - Arezzo C - Tavarnuzze" (mediante un nuovo ATR 380/220 kV da 400 MVA ed un breve raccordo in cavo) ed alla esistente sezione a 132 kV (mediante un nuovo ATR 380/132 kV da 250 MVA);
- una nuova stazione a 380 kV in località Fossoli (MO), nelle immediate vicinanze del sito dell'attuale centrale "Carpi Turbogas" e in adiacenza alla linea a 380 kV "Caorso - S. Damaso", alla quale la nuova stazione è stata collegata in entra-esce mediante la realizzazione di due raccordi a 380 kV in semplice terna;
- la nuova sezione a 220 kV nella stazione di S. Maria Capua Vetere (alimentata dal sistema a 380 kV tramite ATR 380/220 kV), alla quale sono state collegate in entra-esce le linee a 220 kV "Fratta - Presenzano" e "Aversa - Capriati";
- il nuovo collegamento in cavo sottomarino in corrente alternata a 150 kV tra la stazione elettrica di Bonifacio (Corsica) e la C.P. di S. Teresa (SS) a 150 kV;
- le stazioni a 380 kV di connessione di centrali termoelettriche di Ferrara, Sparanise, Livorno Ferraris.
- la sezione 220 kV di Soverzene;
- sezione 132 kV di Vicenza Monteviale con trasformazione 220/132 kV;
- il potenziamento della capacità di trasformazione nelle stazioni di Magliano Alpi (CN), Vado Ligure (SV), Martinetto (TO), Scorzè (VE);
- n° 17 batterie di condensatori in altrettanti impianti.

Il processo di pianificazione integrata

Nell'ottica di migliorare la qualità e lo *standard* del servizio, Terna ha continuato ad investire nella integrazione volontaria della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nel Piano di sviluppo (PdS) in linea con quanto previsto dalla direttiva europea 2001/42/CE⁽¹⁾, con l'obiettivo di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi [...] che possono avere effetti significativi sull'ambiente" (art.1 Dir.).

Con la redazione, avvenuta nel corso del 2006, del Rapporto Ambientale che accompagna il PdS, Terna ha documentato le modalità con cui la dimensione ambientale è stata integrata nella pianificazione della Rete di Trasmissione Nazionale, richiamando, tra l'altro, le alternative individuate, la stima dei possibili effetti significativi sull'ambiente, le eventuali misure di mitigazione, le misure di monitoraggio. Questo sforzo è indirizzato a rendere il processo di sviluppo della rete elettrica sempre più trasparente, documentato, ripercorribile e favorendo in tal senso la concertazione e la partecipazione.

L'avvio del processo di pianificazione integrata si avvale ora di Protocolli di Intesa e di Accordi di Programma tra Terna e le Regioni. I primi sono strumenti volontari, in attesa del recepimento della Direttiva 2001/42/CE, per il coordinamento dell'attività di VAS. Gli Accordi di Programma si stipulano, come previsto dall' art. 2, comma 1 del DM 22.12.2000, ai fini della localizzazione e realizzazione di un'opera per svolgere azioni integrate tra Amministrazioni statali, regionali, locali o altri soggetti pubblici.

La finalità di questi strumenti è la concertazione degli interventi, la predisposizione del rapporto ambientale, l'espressione del parere regionale più consapevole e informato sul contenuto del Piano di Sviluppo, in accordo con il DM del 22.12.2000, lo snellimento del percorso autorizzativo degli interventi sottoposti positivamente a VAS. Agli accordi siglati negli anni precedenti, si sono aggiunti nel 2006 i Protocolli di Intesa tra Terna e la Regione Sardegna e la Provincia Autonoma di Trento. Sono ancora in corso di definizione i Protocolli di Intesa con le Regioni Liguria, Lazio, Abruzzo e la Provincia Autonoma di Bolzano.

prima del 2006	Regioni: Piemonte, Calabria, Emilia-Romagna, Lombardia, Sicilia, Campania, Basilicata, Umbria, Toscana, Marche
2006	Regione Sardegna e Provincia Autonoma di Trento
in via di definizione	Regioni: Liguria, Lazio, Abruzzo e Provincia Autonoma di Bolzano

⁽¹⁾ La direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, nota anche come "direttiva VAS" (Valutazione Ambientale Strategica), estende l'obbligo di valutazione ambientale ai processi di pianificazione e programmazione, in precedenza limitato alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) dei singoli progetti con potenziali impatti ambientali. Il suo recepimento è stato prorogato al 31 luglio 2007.

Al fine di definire e sperimentare il processo di VAS in modo condiviso e conforme alla Direttiva 2001/42/CE, nel 2005 è stato costituito un Tavolo tecnico a cui partecipano assieme a Terna il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture, oltre alle 12 Regioni e Province Autonome firmatarie dei Protocolli di Intesa con Terna. In quest'ambito nel corso del 2006 è stato definito lo schema metodologico e procedurale del processo integrato di piano e VAS che si intende applicare a regime, salvo eventuali revisioni in funzione della legislazione nazionale che attuerà la direttiva.

Accordi Istituzionali

Nel corso del 2006 sono stati siglati i seguenti accordi istituzionali:

- Protocollo d'intesa tra Regione Autonoma della Sardegna e Terna in data 3 maggio 2006 per l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla pianificazione elettrica relativa al territorio regionale.
- Accordo di programma quadro e protocollo d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento in data 12 maggio 2006; l'accordo riguarda la collaborazione in merito alla razionalizzazione della rete in Val d'Adige. Il protocollo d'intesa, inserito all'interno dello stesso documento, concerne lo sviluppo congiunto della procedura di VAS applicata alla RTN nel territorio provinciale.
- Protocollo d'intesa Ricostruzione della direttrice Crevola Toce - Domodossola - Calice nell'ambito della razionalizzazione della rete di trasmissione nazionale in data 14 giugno 2006; l'accordo è stato firmato dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Verbano Cusio Ossola, dai Comuni di Domodossola e di Crevoladossola, da due Comunità Montane e da Terna.

Iniziative intraprese per la riduzione dell'impatto ambientale

Nel corso del 2006 Terna ha proseguito nella implementazione delle iniziative per la riduzione dell'impatto ambientale dei propri impianti.

Fra le iniziative si segnalano:

- adozione di misure compensative a seguito di attraversamento di aree protette e riserve naturali (Parco dell'Adamello, Parco del Ticino e Parco del Roccolo);
- adozione di alcuni sostegni Foster (vincitori del concorso Sostegni per l'ambiente) nel progetto per il nuovo elettrodotto 380 kV Tavarnuzze-Casellina;

- adozione di strutture tubolari per i sostegni a 380 kV; nel corso del semestre è stato avviato uno studio per l'ampliamento delle prestazioni dei sostegni (attualmente le prestazioni sono ridotte rispetto a sostegni a traliccio tradizionali: campate più corte ed esecuzione di angoli limitati).

Questa tipologia di sostegni ha trovato applicazione al momento su:

- linea 380 kV Laino-Rizziconi (n° 6 sostegni, tratta in doppia terna nel Parco del Pollino);
- linea 380 kV S. Fiorano-Robbia (n° 2 sostegni, in doppia terna nel Parco dell'Adamello);
- adozione di misure volte alla limitazione dei valori del campo elettromagnetico di elettrodotti; si segnala che nel periodo Terna, in collaborazione con il CESI, ha sviluppato modelli teorici e fisici per lo studio di schermi attivi e passivi per tensioni sino a 380 kV volti a sviluppare ipotesi realizzative per la riduzione dei campi elettrici e magnetici generati da linee esistenti ed in progetto;
- adozione di soluzioni architettoniche per l'inserimento paesaggistico di fabbricati e edifici legati alla realizzazione di nuove stazioni elettriche; in particolare è stata completata la realizzazione del fabbricato servizi della stazione di Carpi (studio di architettura MDL) mentre sono proseguite le azioni per la ingegnerizzazione delle soluzioni architettoniche (studio di architettura Costa & Partners) adottate per le stazioni di conversione (Fiume Santo e Latina) del nuovo collegamento 500 kV in corrente continua - SAPEI.

Investimenti in immobilizzazioni materiali

La ripartizione degli investimenti al 31 dicembre 2006 per tipologia di impianti, confrontata con lo stesso periodo dell'anno precedente, è la seguente:

Valori in Mln/euro	2006	2005
Linee di trasporto	120,1	121,3
Stazioni di Trasformazione	148,8	121,7
Altro	49,6	18,9
TOTALE INVESTIMENTI	318,5	261,9

Investimenti di Sviluppo

Fra le principali realizzazioni dell'anno 2006, si evidenzia il completamento della Laino-Feroletto-Rizziconi, l'elettrodotto Turbigio-Rho, la realizzazione del collegamento Sardegna-Corsica e l'avvio dell'attività per il collegamento sottomarino SAPEI tra Sardegna e Penisola.

Si segnala inoltre l'anticipo delle attività concertative e di progettazione preliminare relative alla Sorgente-

Rizziconi (previste nel 2007) e l'avanzamento dei lavori sulla Matera - S.Sofia (entrata in esercizio della linea prevista nel primo semestre 2007) e sulla Casellina - S.Barbara.

Investimenti di Mantenimento e Altro

In fase di completamento i rinnovi delle stazioni di Villavalle, Calenzano e Verderio (già in esercizio) dove si stanno ultimando le opere civili, e avanzamento dei lavori nella stazione di Pianezza.

Tra gli altri investimenti da evidenziare quelli relativi all'informatica (razionalizzazione dei processi: *software* di base, revisione rete LAN, ecc), l'acquisto dell'autoparco aziendale e del fabbricato di via della Marcigliana.

Attività rilevanti O&M

Si segnalano le seguenti attività di esercizio e manutenzione avviate, eseguite o completate nel corso del 2006, rilevanti ai fini della sicurezza e qualità del servizio elettrico:

- Recepimento a regime delle indicazioni rivenienti dal *“progetto efficienza attività di esercizio e manutenzione”*, con modifiche dei criteri per i controlli, le manutenzioni e le revisioni delle apparecchiature.
- Utilizzo a regime del sistema MBI, sia per le Stazioni che per le Linee, (sistema esperto a supporto delle attività di mantenimento) che consente l'ottimizzazione delle attività manutentive, eseguite quasi esclusivamente su condizione. In particolare nel 2006 il sistema è stato integrato con l'utilizzo di palmari per la raccolta dei dati di stato degli impianti durante le ispezioni periodiche sia per le Linee che per le Stazioni Elettriche.
- Utilizzo a regime del sistema GIS con la completa georeferenziazione della Rete Elettrica Nazionale.
- Avvio di un piano pluriennale di sostituzione di macchinario AT con elevata età, al fine di ridurre la vetustà del parco macchine.
- Proseguimento campagna di sostituzione isolatori in vetro con altri in materiali compositi o vetro preverniciato con resine silconiche ai fini della eliminazione della vulnerabilità in zone fortemente inquinate (salino - inquinamento industriale/agricolo).
- Proseguimento campagna di sostituzione dei conduttori in rame e *aldray* su attraversamenti critici e sostituzione integrale sui tratti di elettrodotto più vetusti.
- Incremento dei lavori di manutenzione o rinnovo da eseguire con tecnica Lavori Sotto Tensione.
- Introduzione di tecniche predittive per la diagnostica dell'integrità delle linee elettriche fra le quali l'utilizzo di apparecchiature a raggi ultravioletti per la misura *“effetto corona”*.

- Sono inoltre attivi gruppi di lavoro:
 - per ottenere in remoto informazioni circa la localizzazione di guasto sulle linee AT, utilizzando le potenzialità delle apparecchiature già installate;
 - per la messa in sicurezza delle linee da remoto, tramite modifiche alle apparecchiature di Stazione ed al Sistema di Controllo, al fine di remotizzare le manovre di messa in sicurezza sui sezionatori di linea e di terra e la funzione "Regime Speciale di Esercizio". Ciò al fine di effettuare lavori in Linea con metodiche tradizionali o Sotto tensione, in sicurezza, senza la necessità di inviare personale nelle Stazioni affacciate;
 - con lo scopo di esplorare l'applicabilità di tecnologie di videocomunicazione, a supporto dell'esercizio (manovre su parti di impianto) e della diagnostica (immagini panoramiche o mirate di parti di impianto, nel visibile e/o ad infrarossi).

Consistenza impianti

La consistenza degli impianti della società Terna al 31.12.06, confrontata con la situazione al 31.12.05, è riportata nella tabella seguente:

	31.12.2006		31.12.2005	
Stazioni	n. 315		n. 302	
Trasformatori	n. 576	112.333 MVA	n. 572	109.968 MVA
Stalli	n. 4.046		n. 3.947	
Linee	35.316 km		35.129 km	
Terne	n. 1.968	39.222 km	n. 1.953	38.976 km

Stazioni

Relativamente alle stazioni si segnala un incremento complessivo di n. 13 impianti rispetto al 31.12.2005.

Tale incremento deriva:

- dall'entrata in esercizio di n. 7 nuove stazioni: Carpi Fossoli, Ferrara Nord, Rho, Pogliano e Sparanise (380 kV); Edison Terni (150 kV); Bardi (132 kV);
- dalla dismissione di n. 1 impianto: Rosen (380 kV);
- dall'acquisizione da Enel Distribuzione di n. 9 impianti: Certosa (220 kV); Pettino (150 kV); Montestrutto, San Rocco, AGIP Petroli, Sondel Porcari, Centro Energia Ferrara, Degussa e Lonza (132 kV);
- dalla cessione, sempre ad Enel Distribuzione, di n. 2 stazioni: Sorio (220 kV); Bando (132 kV).

Trasformatori

Per quanto attiene il numero di trasformatori, aumentato di n. 4 unità, vanno evidenziate le seguenti variazioni:

- attivazione di n. 2 autotrasformatori 220/132 kV, precedentemente disponibili, per complessivi 410 MVA nelle stazioni di Scorzè e Vicenza Monteviale;
- installazione di n. 2 nuovi autotrasformatori 380/220 kV e 380/132 kV per complessivi 650 MVA nella stazione di S. Barbara;
- installazione di n. 2 nuovi autotrasformatori 380/220 kV per complessivi 800 MVA cadauno nelle stazioni di S. Maria Capua Vetere e Rumianca;
- installazione di n. 1 nuovo autotrasformatore 380/132 kV da 250 MVA nella stazione di S. Damaso;
- acquisizione di n. 2 macchine (un autotrasformatore 150/132 kV e un trasformatore 132/60 kV) per complessivi 75 MVA a fronte dell'acquisizione da Enel Distribuzione delle stazioni di S. Rocco e Pettino;
- sostituzione di n. 2 autotrasformatori 380/132 kV da 160 MVA con altrettanti da 250 MVA nelle stazioni di Avenza e Bussolengo S. Salvar;
- cessione di n. 5 trasformatori 132 kV/MT per complessivi 160 MVA a fronte della cessione ad Enel Distribuzione della stazione di Sorio e della sezione MT dell'impianto di Tavarnuzze.

Nel complesso la capacità di trasformazione totale è aumentata nell'anno di 2.365 MVA.

Elettrodotti

Relativamente agli elettrodotti, si segnala un incremento della lunghezza complessiva delle terne di circa 246 km rispetto al 31.12.2005. Tale incremento deriva principalmente dalle seguenti variazioni:

- realizzazione del collegamento 380 kV Ospiate - Turbigio (circa 38 km, di cui 16,6 km in cavo);
- realizzazione della linea 150 kV in cavo terrestre/marino S. Teresa di Gallura - Bonifacio (Corsica) denominato Sar.Co (circa 14 km);
- realizzazione della linea 150 kV in cavo terrestre Molentargius - Selargius (circa 10 km);
- collegamento dell'impianto di Larderello alla linea 132 kV Certaldo - Poggibonsi (circa 34 km);
- collegamento in entra-esce della linea 380 kV Garigliano - S. Maria Capua Vetere alla nuova stazione di Sparanise (circa 7 km);
- collegamento in entra-esce delle linee 220 kV Aversa - Capriati e Fratta - Presenzano alla nuova sezione 220 kV della stazione di S. Maria Capua Vetere (circa 12 km);
- acquisizione da Enel Distribuzione delle linee 132 kV Bulciago - Nibionno, Nibionno - Carugo, Novedrate - Salice, Carugo-Salice e Strettoia - Isola Santa (complessivi circa 35 km);
- acquisizione da Enel Distribuzione delle linee 150 kV Benevento II - Benevento Nord 1, Viagrande - S. Venerina, Reggio Condera - Reggio Industriale, Reggio Condera - Scilla, Reggio Industriale - Scilla, Gallico - Villa S.Giovanni, Gallico - Reggio Condera, Scilla - Villa S.Giovanni, Quartuccio - Molentargius, Quartu S. Elena - Molentargius, Selargius - Quartuccio, Selargius - Quartu S. Elena e Derivazione Isili (complessivi circa 135 km);
- demolizione della linea 220 kV Sondrio - Robbia palo 1 (circa 25 km);
- cessione a Enel Distribuzione della linea 150 kV S. Agata Capo d'Orlando (circa 17 km).

SINTESI DELLA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 chiude con un utile netto di 355,8 milioni di euro, dopo aver scontato ammortamenti sulle immobilizzazioni per circa euro 190,1 milioni, proventi finanziari netti per 16,1 milioni di euro ed imposte sul reddito per 211,1 milioni di euro.

I ricavi ammontano a circa 1.110,2 milioni di euro, di cui 1.036,2 milioni di euro riferibili al corrispettivo spettante alla società per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale e a partite di energia a margine (componente DIS per 32,3 milioni di euro, componente MIS pari a 9,3 milioni di euro e corrispettivo delibera AEEG 34/05 per euro 0,3 milioni).

I costi operativi ammontano a circa euro 369,3 milioni di cui 237,0 milioni di euro relativi al personale.

Il risultato operativo si attesta a 550,8 milioni di euro.

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio, pari a 211,1 milioni di euro, si riferiscono per 194,7 milioni di euro ad imposte correnti IRES e per 39,6 milioni di euro ad imposte correnti IRAP; sono altresì rilevate imposte anticipate e differite nette per un impatto complessivo positivo di -20 milioni di euro. Si rilevano inoltre minori imposte relative ad anni precedenti per 3,2 milioni di euro.

Lo stato patrimoniale evidenzia immobilizzazioni materiali e immateriali nette pari a 4.308,2 milioni di euro, un capitale investito netto pari a 3.907,4 milioni di euro coperto dal patrimonio netto per 1.901,7 milioni di euro (48,7%) e dall'indebitamento finanziario netto per 2.005,7 milioni di euro (51,3%).

Il Conto Economico Gestionale di Terna SpA per gli anni 2006 e 2005 è sintetizzato nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Conto Economico.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE DI TERNA SPA

(a)

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni	%
RICAVI				
Corrispettivo Utilizzo Rete ⁽¹⁾	994,3	821,6	172,7	21%
Altre partite energia ⁽¹⁾	41,9	6,9	35,0	507,2%
Altre Vendite e Prestazioni ⁽¹⁾	47,3	59,3	-12,0	-20%
Altri Ricavi e Proventi Diversi	26,7	22,5	4,2	18,7%
Totale ricavi	1.110,2	910,3	199,9	22,0%
COSTI OPERATIVI				
Costo del lavoro	237,0	198,6	38,4	19,3%
Servizi e godimento beni di terzi	123,7	106,7	17,0	15,9%
Materiali	18,1	23,9	-5,8	-24,3%
Altri costi ⁽²⁾	27,1	20,0	7,1	35,5%
Costi capitalizzati	-36,6	-26,5	-10,1	38,1%
Totale costi operativi	369,3	322,8	46,5	14,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO	740,9	587,5	153,4	26,1%
Ammortamenti ⁽³⁾	190,1	157,0	33,1	21,1%
RISULTATO OPERATIVO	550,8	430,5	120,3	27,9%
Proventi (Oneri) finanziari netti ⁽⁴⁾	16,1	-10,7	26,8	-250,5%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	566,9	419,8	147,1	35,0%
Imposte sul risultato dell'esercizio	211,1	154,2	56,9	36,9%
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	355,8	265,6	90,2	34,0%

(a) Si precisa che il prospetto riclassificato, ai sensi della Comunicazione n. DME/6064291 del 28.7.2006, non è oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Nei prospetti contabili:

⁽¹⁾ il saldo è incluso nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni";

⁽²⁾ corrisponde alla voce "Altri costi" ed alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" per il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti (euro 12,1 milioni);

⁽³⁾ il saldo corrisponde alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti;

⁽⁴⁾ corrisponde al saldo delle voci esplicitate ai punti 1 e 2 dei "Proventi ed oneri finanziari".

I **ricavi** pari a 1.110,2 milioni di euro registrano un incremento pari a 199,9 milioni di euro dei quali le maggiori variazioni sono così identificabili:

- Ricavi relativi al corrispettivo utilizzo rete e altre partite energia + 207,7 milioni di euro;
 - maggiori ricavi pari a circa 54,1 milioni di euro per corrispettivo utilizzo della rete attribuibile essenzialmente al processo tariffario;
 - maggiori ricavi derivanti dalle attività riferite alla acquisizione del ramo d'azienda TSO (acquisito a novembre 2005) pari a circa 93,9 milioni di euro;
 - effetti Delibera AEEG 162/06 e conguagli anni precedenti per 59,6 milioni di euro;
- Altre vendite e prestazioni -12,0 milioni di euro essenzialmente attribuibili;
 - per circa -23,1 milioni di euro a minori prestazioni effettuate a terzi (essenzialmente società del gruppo Enel);
 - per circa +11,1 milioni di euro al maggior rilascio a ricavi per lavori in corso su ordinazione conclusi e collaudati nel corso dell'esercizio 2006.

I **costi operativi** pari a 369,3 milioni di euro, registrano un incremento verso l'esercizio precedente per circa 46,5 milioni di euro che deriva dalla somma algebrica di:

- maggiori costi del personale per circa 38,4 milioni di euro essenzialmente attribuibili all'ingresso del personale facente parte del ramo d'azienda "trasmissione e dispacciamento" del GSE SpA (ex GRTN) (acquisito in data 01 novembre 2005) ed al trasferimento in Terna del personale della ex Acea Trasmissione (in data 01 ottobre 2005);
- minori consumi di materiali per circa 5,8 milioni di euro;
- maggiori costi per servizi ed altri costi, per un totale di circa 24,1 milioni di euro anch'essi essenzialmente attribuibili alla piena operatività della società quale operatore TSO integrato; l'esercizio 2005 infatti rileva, come detto in precedenza, solo i costi riferiti agli ultimi due mesi;
- incremento dei costi capitalizzati per circa 10,1 milioni di euro.

Gli **ammortamenti** pari a 190,1 milioni di euro, registrano un incremento pari a circa 33,1 milioni di euro in principal modo, per effetto dell'acquisizione del ramo TSO e per i maggiori ammortamenti relativi ai nuovi impianti entrati in esercizio nel corso dell'anno, nonché per la rideterminazione della vita utile residua di alcuni impianti oggetto di dismissione nei prossimi esercizi.

I **proventi finanziari netti** pari a circa 16,1 milioni di euro registrano un incremento di 26,8 milioni di euro rispetto al 2005. Tale variazione è attribuibile principalmente all'effetto combinato della plusvalenza realizzata con la cessione di azioni di Terna Participações (euro 38,4 milioni), bilanciato dai maggiori oneri finanziari derivanti dal maggior debito medio e dall'incremento dei tassi di interesse (euro 9,3 milioni).

Le **imposte d'esercizio** pari a circa 211,1 milioni di euro registrano un incremento pari a 56,9 milioni di euro.

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
Imposte correnti	234,3	165,2	69,1
Imposte (Anticipate)/Differite nette	-20,0	-5,4	-14,6
Imposte anni precedenti	-3,2	-5,6	2,4
TOTALE	211,1	154,2	56,9

Le maggiori imposte correnti (euro +69,1 milioni) rilevate, sono riconducibili essenzialmente al deciso incremento dell'utile di periodo nonché ai seguenti effetti:

- introduzione delle nuove normative fiscali sia in tema di deducibilità delle quote di ammortamento (Terreni ed Autoveicoli), sia delle maggiori aliquote IRAP;
- plusvalenza fiscale sul conferimento delle partecipazioni azionarie delle società operative brasiliane TSN e Novatrans alla controllata brasiliana Terna Participações, nonché per la plusvalenza realizzata a seguito del collocamento azionario di Terna Participações alla Borsa di San Paolo (pari complessivamente a euro 9,1 milioni);
- accantonamenti non deducibili ai fondi rischi e al fondo svalutazione crediti (euro 13,0 milioni).

La variazione delle imposte anticipate e differite nette, risente anch'essa degli impatti delle nuove normative fiscali oltre che alle normali rilevazioni dell'esercizio.

L'incidenza delle imposte sul reddito rispetto all'utile ante imposte, è pari al 37,80% (al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti).

L'**utile di esercizio** si attesta pertanto a 355,8 milioni di euro registrando un incremento di circa 90,2 milioni di euro rispetto al risultato del 2005.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale di Terna SpA per gli anni 2006 e 2005 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nello Stato Patrimoniale.

(a) Valori in Mln/euro	al 31.12.2006	al 31.12.2005	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Attività immateriali	159,2	151,5	7,7
Immobili, impianti e macchinari	4.149,0	4.020,4	128,6
Finanziarie ⁽¹⁾	670,0	299,0	371,0
Totale	4.978,2	4.470,9	507,3
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Crediti commerciali	1.163,7	985,7	178,0
Rimanenze	7,7	7,2	0,5
Altre attività ⁽²⁾	16,3	45,0	-28,7
Debiti commerciali	1.282,9	959,7	323,2
Debiti tributari netti ⁽³⁾	114,4	16,7	97,7
Altre Passività ⁽⁴⁾	246,3	252,8	-6,5
Totale	-455,9	-191,3	-264,6
Capitale Investito lordo	4.522,3	4.279,6	242,7
Fondi diversi ⁽⁵⁾	614,9	616,2	-1,3
Capitale Investito netto	3.907,4	3.663,4	244,0
Patrimonio netto	1.901,7	1.797,9	103,8
Indebitamento finanziario netto ⁽⁶⁾	2.005,7	1.865,5	140,2
TOTALE	3.907,4	3.663,4	244,0

(a) Si precisa che il prospetto riclassificato, ai sensi della Comunicazione n. DME/6064291 del 28.7.2006, non è oggetto di verifica da parte della società di revisione

Nei prospetti contabili corrispondono:

- ⁽¹⁾ alla voce "Attività finanziarie non correnti" per il valore delle partecipazioni in imprese controllate (euro 660,0 milioni), delle partecipazioni in imprese collegate (euro 4,6 milioni) ed alla voce "Altre attività non correnti";
- ⁽²⁾ alle voci "Altre attività correnti" al netto dei crediti tributari (euro 1,6 milioni) ed "Attività finanziarie correnti" per il valore dei ratei attivi su proventi finanziari (euro 0,6 milioni);
- ⁽³⁾ alle voci "Altre attività correnti" per il valore dei crediti tributari (euro 1,6 milioni), "Debiti per imposte sul reddito" ed "Altre passività correnti" per il valore degli altri debiti tributari (euro 43,8 milioni);
- ⁽⁴⁾ alle voci "Attività finanziarie correnti" per il valore netto dei ratei su interessi dei derivati di copertura del prestito obbligazionario (euro 1,5 milioni), "Altre passività non correnti", "Passività finanziarie correnti" ed "Altre passività correnti" (euro 63 milioni) al netto dei debiti tributari;
- ⁽⁵⁾ alle voci "TFR ed altri fondi relativi al personale", "Fondo rischi ed oneri futuri", "Passività per imposte anche differite" ed "Attività per imposte anticipate";
- ⁽⁶⁾ alle voci "Attività finanziarie non correnti" per i derivati di FVH e i derivati di *trading* (euro 12 milioni), "Attività finanzia correnti" per il valore del finanziamento attivo *intercompany* con Terna Participações (euro 0,5 milioni), "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", "Finanziamenti a lungo termine", "Passività finanziaria"

Si riporta nel seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto:

Valori in Mln/euro	al 31.12.2006	al 31.12.2005	Variazione
Prestito obbligazionario	1.406,6	1.498,4	-91,8
Finanziamenti BEI + quota corrente	570,5	400,0	170,5
Saldo c/c intersocietari	0,2	4,8	-4,6
Finanziamenti a breve vs. Terna Participações	-0,5	0	-0,5
Finanziamenti a breve termine	50,0	55,0	-5,0
Banche e cassa	-15,3	-15,8	0,5
Strumenti finanziari derivati in portafoglio	-5,8	-77	71,2
INDEBITAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO	2.005,7	1.865,5	140,2

Attività immateriali

L'incremento di 7,7 milioni di euro è relativo alle ordinarie movimentazioni dell'esercizio riferite ad investimenti per lo sviluppo di *software* applicativi, prodotti internamente o acquisiti nell'ambito della realizzazione di programmi di evoluzione e sviluppo dei sistemi (euro 26,5 milioni), ed ammortamenti (euro 18,8 milioni), dei quali per 5,6 milioni relativi alla concessione per le attività di trasmissione e dispacciamento.

Immobili, impianti e macchinari

Una sintesi della movimentazione della voce immobili, impianti e macchinari intervenuta nel corso dell'esercizio è riportata di seguito:

Valori in Mln/euro	
INVESTIMENTI	
Linee di trasporto	120,1
Stazioni di trasformazione	148,8
Altro	49,6
Totale Investimenti	318,5
Ammortamenti	-171,4
Dismissioni ed altri movimenti	-18,5
TOTALE	128,6

Immobilizzazioni Finanziarie

L'incremento delle immobilizzazioni finanziarie (371,0 milioni di euro) è essenzialmente attribuibile alla voce partecipazioni, ed è relativo a:

- incremento del valore della partecipazione nella controllata RTL SpA per effetto del versamento in conto capitale ad opera della controllante Terna SpA, per un ammontare complessivo pari a euro 416,8 milioni, finalizzato all'acquisizione di AEM Trasmissione SpA e Edison Rete SpA;
- riduzione, a seguito del processo di IPO, del valore della partecipazione nella controllata brasiliana Terna Participações per un ammontare pari a euro 44,3 milioni;

Il capitale circolante netto è negativo per euro 455,9 milioni, subendo una variazione pari a 264,6 milioni di euro verso il 2005.

Si evidenziano di seguito le maggiori variazioni.

Crediti commerciali

L'incremento, pari 178,0 milioni di euro rispetto all'esercizio 2005 è essenzialmente riconducibile (per 137,2 milioni di euro) ai crediti relativi all'attività di trasmissione e di dispacciamento dell'energia elettrica. Tra i crediti relativi alle partite energia si rilevano, in particolare, gli oneri sospesi a fronte dell'adesione agli accordi ETSO-CBT (*European Transmission System Operators - Cross Board Trade*) relativi alla compensazione dei costi correlati ai transiti di energia su reti elettriche estere. Infatti, con la delibera 15/2005, l'AEEG ha garantito la copertura degli oneri in questione, stabilendo che le modalità di rimborso verranno definite con specifico provvedimento.

Altre attività

La diminuzione, pari a 28,7 milioni di euro, è essenzialmente imputabile (27,2 milioni di euro) all'incasso nel corso dell'esercizio dalle controllate Brasiliane dell'*Interest on Equity*.

Crediti/(debiti) tributari netti:

L'incremento, pari a 97,7 milioni di euro, dei debiti tributari netti è, per 57,9 milioni di euro, relativo a IRES e IRAP di competenza dell'esercizio e, per 37,3 milioni di euro, a debiti per IVA.

Debiti commerciali

L'incremento, pari a 323,2 milioni di euro, della voce debiti commerciali è, per 276,2 milioni di euro, relativo ai debiti energia di natura passante che, così come accade per i crediti della stessa natura, risentono del maggior periodo di contabilizzazione verso il 2005. Si rilevano inoltre incrementi per 47,0 milioni di euro relativi ai fornitori non energia a seguito dei maggiori acquisti e prestazioni, rispetto al 2005, effettuati nel corso dell'ultimo periodo del 2006 per le ordinarie attività di investimento ed esercizio.

Il capitale investito lordo, che si attesta a 4.522,3 milioni di euro, registra pertanto un incremento di 242,7 milioni di euro.

Il capitale investito netto, tenuto conto dei circa 615 milioni di euro dei fondi pressoché in linea col 2005, si attesta a 3.907,4 milioni di euro registrando un incremento pari a 244 milioni di euro.

FLUSSI FINANZIARI

Cash Flow

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazione
C/C INTERSOCIETARI E CASSA INIZIALE	10,9	144,0	-133,1
Utile Netto	355,8	265,6	90,2
Ammortamenti	190,1	157,0	33,1
Variazioni nette dei fondi	-1,2	22,4	-23,6
Autofinanziamento	544,7	445,0	99,7
Variazione del capitale circolante netto	264,6	-8,3	272,9
Cash Flow operativo	809,3	436,7	372,6
INVESTIMENTI			
Immobili, impianti e macchinari	-318,5	-259,4	-59,1
Attività immateriali	-26,5	-4,1	-22,4
Partecipazioni	-371,6	9,8	-381,4
Altre movimentazioni delle Immobilizzazioni	19,1	-208,9	228,0
Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	-697,5	-462,6	-234,9
Variazione dei finanziamenti	144,4	131,9	12,5
Altre movimentazioni del Patrimonio netto	14,0	0,9	13,1
Dividendi	-266,0	-240,0	-26,0
Totale flusso monetario da (per) attività finanziarie	-107,6	-107,2	-0,4
Totale flusso monetario dell'esercizio	4,2	-133,1	137,3
C/C INTERSOCIETARI E CASSA FINALE	15,1	10,9	4,2

Variazione della posizione finanziaria netta

Valori in Mln/euro	2006	2005
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE	-1.865,5	-1.600,5
Liquidità generata dalla gestione corrente	809,3	436,7
Investimenti in attività materiali	-318,5	-259,4
Investimenti in attività immateriali	-26,5	-4,1
Cessioni (acquisizioni) di partecipazioni	-371,6	9,8
Altre variazioni delle immobilizzazioni	19,1	-208,9
Liquidità generata nell'attività di investimento	-697,5	-462,6
Dividendi distribuiti/incassati	-266,0	-240,0
Altre movimentazioni del Patrimonio netto	14,0	0,9
Flussi del capitale proprio	-252,0	-239,1
Variazione dell'indebitamento finanziario	-140,2	-265,0
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE	-2.005,7	-1.865,5

La liquidità generata dalla gestione corrente nell'esercizio, si attesta a circa 809,3 milioni ed è attribuibile ad autofinanziamento del periodo (utile, ammortamenti, accantonamenti - euro 544,7 milioni) ed all'apporto di risorse finanziarie generate (euro 264,6 milioni) dalla gestione del capitale circolante.

L'attività di investimento ha assorbito risorse finanziarie nette per circa 697,5 milioni ed è riferita a molteplici movimentazioni; in particolare si segnalano gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali del periodo (euro 345 milioni), il versamento in conto capitale a RTL (euro 416,8 milioni di euro) per l'acquisizione delle partecipazioni RTM1 e RTM2 ed il decremento pari a euro 44,3 milioni del valore della partecipazione nella controllata brasiliana Terna Participações a seguito della sua quotazione in Borsa.

L'assorbimento di liquidità dei flussi del capitale proprio, deriva essenzialmente dall'erogazione dei dividendi agli azionisti (saldo esercizio 2005 ed acconto esercizio corrente) in corso d'anno.

Pertanto la liquidità complessiva assorbita dalle attività d'investimento e dai flussi del capitale proprio ha determinato, per l'esercizio, un fabbisogno complessivo pari ad euro 949,5 milioni, coperto in gran parte (euro 809,3 milioni) con la liquidità generata dalla gestione corrente e per la parte residua, pari a euro 140,2 milioni, mediante ricorso a nuovo indebitamento.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto (euro 2.005,7 milioni) alla data del 31 dicembre 2006 e la relativa ripartizione temporale risulta così composto:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazione
A) INDEBITAMENTO A MEDIO E LUNGO TERMINE			
Prestito Obbligazionario ⁽¹⁾	1.406,6	1.498,4	-91,8
Mutui e finanziamenti da BEI ⁽¹⁾	540,9	370,5	170,4
Strumenti finanziari derivati ⁽²⁾	-5,8	-77,0	71,2
Totale A	1.941,7	1.791,9	149,8
B) INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) A BREVE			
Prestito Obbligazionario (quota corrente)	0,0	0,0	0,0
Mutui e finanziamenti da BEI (quote correnti)	29,5	29,5	0,0
Finanziamenti a breve termine ⁽³⁾	50,0	55,0	-5,0
Posizione netta del c/c di tesoreria intersocietario con			
<i>Gruppo RTL</i> ⁽⁴⁾	0,2	4,9	-4,7
Disponibilità liquide ⁽⁵⁾	-15,3	-15,8	0,5
Finanz. attivo a breve vs.Terna Participações ⁽⁴⁾	-0,5	0,0	-0,5
Totale B	64,0	73,6	-9,6
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE A + B	2.005,7	1.865,5	140,2

Nei prospetti contabili di Terna SpA:

⁽¹⁾ il saldo è incluso nella voce "Finanziamenti a lungo termine";

⁽²⁾ corrisponde alla voce "Attività finanziarie non correnti" per il *fair value* netto dei derivati di FVH e di *trading* (euro 12 milioni) ed alla voce "Passività finanziarie non correnti";

⁽³⁾ il saldo è incluso nella voce "Finanziamenti a breve termine";

⁽⁴⁾ corrisponde al saldo algebrico tra il valore del c/c di corrispondenza *intercompany* con la controllata RTM1 (euro 20,8 milioni) incluso nella voce "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ed il valore dei c/c di corrispondenza con le controllate RTL e RTM2 (euro 21,0 milioni) incluso nel valore dei "Finanziamenti a breve termine";

⁽⁵⁾ il saldo è incluso nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";

Il saldo è incluso nella voce "Attività finanziarie non correnti"

Nell'esercizio della sua attività Terna è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. La principale fonte di rischio tasso di interesse, deriva dalle componenti dell'indebitamento finanziario netto che generano oneri finanziari. La strategia di indebitamento finanziario, è stata indirizzata verso strumenti di ricorso al debito aventi maturità lunghe che riflettessero la vita utile dell'attivo aziendale ed è stata perseguita una politica di copertura del rischio tasso di interesse volta a coniugare tali scelte con il contesto regolatorio, che a cicli quadriennali, stabilisce il costo di riferimento del debito nell'ambito della formula adottata per fissare la remunerazione della RAB (*Regulatory Asset Based*).

Gli strumenti utilizzati per le coperture comprendono quindi, su scadenze diverse, sia derivati che portano il debito da tasso fisso a tasso variabile (*fair value hedge*), che i derivati che portano il debito da tasso variabile a tasso fisso (*cash flow hedge e trading*).

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, sono state utilizzate tipologie di contratti derivati *plain vanilla* quali *interest rate swaps* e *interest rate collars*. A fine esercizio, tenuto conto delle operazioni in strumenti derivati, la quota a tasso fisso dell'indebitamento lordo complessivo di Terna SpA è pari al 66,1% mentre la quota a tasso fisso del debito netto è pari al 67,2%.

Tutti i contratti derivati hanno nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Per quanto riguarda il rischio legato alla gestione della liquidità, dato il differenziale negativo normalmente esistente fra il tasso attivo relativo agli impieghi e quello passivo relativo al debito, l'attività di ottimizzazione finanziaria è stata volta alla minimizzazione della posizione di liquidità compatibilmente con le esigenze della gestione aziendale.

Di seguito sono riportati il valore nozionale e il *fair value* dei derivati al netto dei ratei in essere al 31 dicembre 2006. Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Valori in Mln/euro	NOZIONALE		FAIR VALUE	
	2006	2005	2006	2005
Derivati di copertura su P.O. a tasso fisso	1.400,0	1.280,0	11,3	106,1
Derivati di copertura su finanziamenti a tasso variabile	186,3	269,0	-6,2	-17,8
Altri Derivati di copertura	1.150,0	850,0	0,7	-11,2
TOTALE	2.736,3	2.399,0	5,8	77,1

Il *fair value* dei due prestiti obbligazionari, 600 milioni di euro con scadenza 2014 e 800 milioni di euro con scadenza 2024, anch'esso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento, ammonta al netto dei ratei a 1.406,6 milioni di euro.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ricerca e Sviluppo

Terna focalizza la Ricerca e Sviluppo con lo scopo di introdurre soluzioni tecnologiche impiantistiche, strumentazione e metodologie finalizzate al miglioramento dell'affidabilità degli impianti stessi, e quindi della Qualità del Servizio, ma anche all'efficientamento dei processi aziendali.

Nell'ambito dell'Ingegneria opera un gruppo di esperti che, attraverso un attento monitoraggio del comportamento delle apparecchiature, anche con il supporto di un sistema informativo esperto (MBI), è alla continua ricerca di migliorie da apportare alle stesse.

In particolare nel 2006 sono stati individuati ed attuati, o in fase di attuazione, i seguenti interventi:

- Miglioramento delle tenute per riduzione perdite gas SF₆ (sia per ridurre i fuori servizio delle apparecchiature sia per ridurre le emissioni di gas);
- Utilizzo di contenitori in materiale composito (siliconici) in sostituzione della porcellana, per ridurre gli effetti dei guasti, e quindi i danni verso persone o cose;
- Specificazione di nuovi macchinari per regolazione della tensione (reattori e condensatori) e per regolazione flussi (PST - *Phase Shift Transformer*);
- Introduzione di nuovi sistemi integrati compatti di apparecchiature alta tensione, per ridurre gli spazi occupati, i costi di realizzazione e di gestione;
- Nuovi metodi diagnostici per isolatori di linea;
- Nuove tipologie di conduttori per linee, per aumentare la capacità di trasporto;
- Nuovo *software* di progettazione stazioni.

Tali attività sono state sviluppate con risorse interne, che operano anche attraverso gruppi di lavoro consentendo così anche la diffusione delle conoscenze in ambito aziendale, e con il supporto specialistico dei costruttori, delle Università e soprattutto della partecipata Cesi SpA.

Per il 2007, sono invece pianificati i seguenti progetti:

- Monitoraggio *on-line* delle apparecchiature, sia per sorvegliare continuamente lo stato di integrità delle apparecchiature stesse che per la localizzazione dei guasti;
- Specificazione, omologazione e installazione di nuove apparecchiature ad alta affidabilità, a maggior corrente di corto circuito, antisismiche;
- Ottimizzazione dei criteri di progettazione delle stazioni;
- Messa a punto nuovo *software* di progettazione linee.

Information Technology

Terna, nel corso del 2006, ha operato su più direttrici al fine di garantire un migliore supporto al *business* ed una maggiore efficienza operativa nell'ambito dell'ICT. In particolare, le aree principali di azione sono state:

- Il miglioramento degli strumenti a supporto ai processi *core* ed in particolare alla sicurezza del sistema elettrico;
- Il rafforzamento e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione;
- La strategia di *sourcing* per i sistemi informativi gestiti da ENEL nell'ambito di un contratto di servizio pluriennale.

Miglioramento degli strumenti a supporto ai processi *core* e sicurezza del sistema elettrico

I progetti maggiormente rilevanti sono stati sviluppati/avviati nell'ambito del controllo, conduzione e difesa del sistema elettrico per i quali sono state consolidate le soluzioni tecnologiche, migliorata l'affidabilità e le capacità di *recovery* oltre che ampliate le funzionalità; nello specifico:

- È stato avviato completamente a livello nazionale ed in tutte le funzionalità chiave il sistema di controllo della rete elettrica (SCTI), questo permetterà di conseguire le efficienze ed i vantaggi operativi relativi all'utilizzo della medesima piattaforma tecnologica da parte dei processi di Conduzione e Dispacciamento a valle dell'integrazione tra Terna ed il TSO;
- Nell'ambito dei sistemi di difesa sono stati realizzati diversi interventi ed avviati importanti progetti di innovazione che vedranno compimento nei prossimi anni:
 - Finalizzati i nuovi sistemi di telescatto di centrali elettriche che operano in poli di produzione limitata da vincoli di sicurezza al fine di permettere il rilassamento dei vincoli stessi;
 - Ampliati i carichi asserviti ai sistemi di alleggerimento (EDA);
 - Avviata operativamente la realizzazione del nuovo Banco Manovra Emergenza (BME) per l'interrompibilità dell'utenza diffusa.
- Sono in corso di consolidamento le soluzioni di *Disaster Recovery* geografico dei sistemi di Controllo e Conduzione e relativi alla Borsa dell'Energia per i quali è già stato realizzato il nuovo Centro Elaborazione Dati e per il quale è previsto il completamento entro il 2007;
- Migliorate le funzionalità ed adeguate alle nuove indicazioni normative i sistemi a supporto alla Borsa dell'Energia.

Rafforzamento ed efficienza dei sistemi di telecomunicazione

Terna ha operato con l'obiettivo di rafforzare il proprio sistema di telecomunicazione gestionale ed a supporto dei processi *core*, migliorare la sicurezza e l'affidabilità e contemporaneamente avvantaggiarsi dell'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di ottenere un importante recupero di efficienza:

- È stata realizzata la nuova rete Intranet con tecnologia MPLS che ha permesso la separazione fisica delle reti dati Terna da quelle ENEL e l'aumento della banda disponibile per la trasmissione dati;
- Rafforzati i sistemi di sicurezza di rete e perimetrali nell'ambito di un programma pluriennale che sarà realizzato sia per le reti gestionali che a supporto ai processi *core*;
- Completata la fase di sperimentazione ed avviata in esercizio la rete su Onda Convogliata Digitale (OCvD) nelle aree Sicilia e Sardegna al fine di aumentare le ridondanze e, quindi, il livello di disponibilità della rete per il controllo e la conduzione degli impianti di proprietà di Terna;
- Razionalizzata l'architettura e la gestione della telefonia tecnica ai fini dell'efficienza operativa.

Strategia di *sourcing* per i sistemi informativi gestiti da ENEL nell'ambito di un contratto di servizio pluriennale

È stata rivista la strategia di *sourcing* per i sistemi gestionali (p. es. ERP) e *office automation* gestiti, nell'ambito di un contratto di servizio, da ENEL al fine di conseguire le economie di scala e competenza derivanti dall'integrazione con il TSO. Infatti, il soggetto integrato dispone dell'infrastruttura di base e delle competenze che hanno permesso la realizzazione delle tecnologie a supporto presso i propri CED ed un più efficace governo delle terze parti. I progetti sono stati sostanzialmente completati nell'ultimo trimestre del 2006 e pertanto i benefici attesi saranno integralmente di competenza dell'esercizio 2007.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nuova struttura organizzativa

Con decorrenza 1° gennaio 2006 è stata resa operativa la nuova struttura organizzativa della Società articolata come segue:

Funzione *Audit*, a diretto riporto del Presidente

Direzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato:

- Acquisti e Appalti;
- Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Relazioni Esterne e Comunicazione;
- Affari Regolatori;
- Affari Istituzionali;
- Personale e Organizzazione;
- Segreteria Societaria e Legale (presso la quale, in seguito, è stata istituita una Funzione Gestione Procedimenti Autorizzativi ed Espropriativi per lo svolgimento dei procedimenti espropriativi),
- Sistemi e Tecnologie;
- *Business Development* e Internazionale;
- *Operation Italia*, a cui riportano le Direzioni:
 - Pianificazione e Sviluppo Rete;
 - Ingegneria (presso la quale, successivamente, è stato istituito l'Ufficio Espropri ed Asservimenti per permettere lo svolgimento dei procedimenti espropriativi);
 - Dispacciamento e Conduzione;
 - Manutenimento Impianti;

Al Direttore *Operation Italia* riporta, altresì, la Funzione *Risk Management* e *Business Continuity* Processi Operativi.

Unità *Investor Relations* a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

Nell'ambito dell'organizzazione sono state dettagliate le responsabilità ed i contenuti delle singole attività. Nel corso dell'esercizio 2006 si è dato seguito alle attività di completamento dei programmi di intervento su organizzazione, processi e sistemi mediante l'avvio del progetto di definizione dell'organizzazione del processo Dispacciamento e Conduzione, attraverso l'integrazione dei processi ex Terna ed ex GRTN allo scopo di aumentare il livello di qualità e di sicurezza del sistema elettrico e l'efficienza operativa.

Il modello organizzativo a tendere dovrà consentire la gestione per processi e garantire l'allineamento degli

obiettivi operativi a quelli strategici, evitando la dispersione in più Unità delle attività logicamente appartenenti allo stesso processo, attribuendo chiare responsabilità per tutte le fasi del processo gestito ed evitando dispersione e impiego inefficiente di competenze e risorse. I processi impattati dal nuovo modello organizzativo ipotizzato sono: Tempo Reale (controllo e teleconduzione), Ingegneria di Sistema (progettazione e verifica assetto sistemi di difesa e protezione), Programmazione (produzione e assetti di rete) e Tecnologie e Sistemi di Processo (inclusi Telecomunicazioni e *Metering*).

Con decorrenza 1° ottobre 2006 è stata rivista l'articolazione della Direzione *Business Development* e Internazionale, con l'eliminazione della Funzione di Coordinamento Società Controllate e la contestuale revisione della struttura organizzativa di Terna Participações.

Certificazione ISO 9001

Nel mese di giugno, l'Ente esterno accreditato alla certificazione (CSQ), ha effettuato la Verifica Ispettiva di Sorveglianza e di Estensione del dominio di Certificazione. La verifica ispettiva ha permesso di constatare che il Sistema di Gestione per la Qualità implementato si è mantenuto pienamente efficace rispetto ai requisiti della norma di riferimento. Ha inoltre consentito l'estensione della certificazione di conformità alla norma ISO 9001 - 2000 alle attività acquisite con l'integrazione Terna - ramo d'azienda GSE SpA (ex GRTN).

Risorse Umane

Di seguito si riporta l'andamento della consistenza del personale.

Evoluzione della forza lavoro	TERNA		
	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Dirigenti	71	74	-3
Quadri	431	403	28
Impiegati	1.816	1.813	3
Operai	1.049	1.098	-49
TOTALE	3.367	3.388	-21

I dati per entrambi gli anni di riferimento sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31/12 (pari a 43 il 31.12.2006 e 59 il 31.12.2005).

La leggera riduzione delle consistenze rispetta il piano, che prevede una sostituzione selettiva del personale cessato per consentire, parallelamente al recupero di efficienza, un efficace ricambio generazionale e un potenziamento delle unità organizzative impegnate a far fronte alle esigenze del piano investimenti.

Nel corso del 2006 è proseguito l'impegno aziendale sul consolidamento e sviluppo delle competenze inerenti il *core business* attraverso attività di formazione specialistica, in particolare rivolte al personale di Line.

Parallelamente, a supporto del processo di post-integrazione Terna - ramo d'azienda GSE SpA (ex GRTN), si è dato corso ad un piano di iniziative finalizzate allo sviluppo/consolidamento di *soft skills* manageriali e professionali, in un'ottica di allineamento della cultura organizzativa e delle competenze, inerenti in particolare le aree: *Economics, Teamworking, People Management, Comunicazione*.

Il piano è stato rivolto, con differenti declinazioni e livelli di approfondimento, a *middle managers, team leaders, professionals*.

Da segnalare il coinvolgimento dell'intero *middle management* in un'iniziativa focalizzata sulla "creazione di valore".

I neoassunti sono stati oggetto, in continuità con quanto già avviato nel 2005, di iniziative volte all'acquisizione di competenze specialistiche e *soft* a supporto di un proficuo inserimento e di un processo di sviluppo accelerato. Hanno partecipato ad almeno un corso di formazione 2.928 risorse; in particolare hanno partecipato ad almeno un corso erogato con modalità tradizionale 2.689 risorse mentre 820 sono state oggetto di formazione *on line*, tramite la piattaforma di formazione a distanza societaria.

In tema di comunicazione interna, a fine 2006, è stata progettata la realizzazione della prima "Indagine di *People Satisfaction*" che coinvolgerà - all'inizio del 2007 - l'intera popolazione aziendale. L'obiettivo è quello di ricavare orientamenti per azioni di miglioramento del clima organizzativo quale importante presupposto per il processo di miglioramento e crescita della società stessa.

Sistemi di incentivazione di lungo termine

In tema di sistema di incentivazione manageriale di breve periodo, il *top* e *middle management* è stato coinvolto in un programma MBO correlato a obiettivi aziendali particolarmente sfidanti.

Si è inoltre proceduto all'attuazione del piano di *stock option* relativo all'anno 2006 (deliberato in data 21.12.2005), destinato ai dirigenti del Gruppo Terna che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici di Gruppo. Tra i destinatari figura anche l'Amministratore Delegato, in quanto dirigente della società.

Per quanto riguarda le caratteristiche di detto Piano di *stock option*, si rinvia alla descrizione contenuta nella nota illustrativa al presente bilancio. Relativamente ai dirigenti non coinvolti in tale piano è stato attuato il previsto piano di incentivazione di lungo termine (LTI), correlato al raggiungimento di sfidanti obiettivi pluriennali.

Relazioni industriali

L'attività di relazioni industriali è stata caratterizzata dallo sviluppo del negoziato per il rinnovo del CCNL 24 luglio 2001 per i lavoratori addetti al settore elettrico, scaduto il 30 giugno 2005.

L'accordo per il suddetto rinnovo è stato sottoscritto il 18 luglio 2006 da Assoelettrica, Federutility, Enel SpA, Terna SpA, GSE SpA e Sogin SpA.

In particolare, per quanto riguarda la parte economica riferita al biennio 01.07.2005 - 30.06.2007, l'aumento medio dei minimi contrattuali è stato di 111,00 euro a regime, con corresponsione di una cifra *una tantum* di 328,00 euro medi per il periodo 01.07.2005 - 31.12.2005.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In considerazione alle operazioni compiute dalla Società nel corrente esercizio, le parti correlate sono rappresentate dai rapporti con le società controllate, con la società collegata Cesi SpA e con i fondi pensione per i dipendenti, Fondenel e Fopen.

Si ricorda che nell'ambito delle regole di *corporate governance* di cui si è dotata la Società e dettagliate nello specifico capitolo della presente Relazione, cui si rimanda, sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale e alle stesse condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

I rapporti con le parti correlate sono indicati nelle Note in sede di commento delle singole voci di bilancio e sintetizzati nell'apposito paragrafo "Rapporti con parti correlate" a cui si rinvia.

Si precisa inoltre che i rapporti intervenuti con i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Capogruppo, con particolare riferimento ad emolumenti, *bonus* e altri incentivi sono dettagliati nell'ambito delle note di commento alla voce di bilancio "servizi".

Azioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione CONSOB n. 11971/99, nella tabella che segue sono elencate le azioni di Terna SpA e delle società da essa controllate detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche. Sono quindi incluse tutte le persone che nel corso dell'esercizio 2006 hanno ricoperto le cariche di Amministratore e Sindaco dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche.

INFORMATIVA SULLE AZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI E DAI SINDACI

	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (2005)	N. azioni acquistate nel 2006	N. azioni vendute nel 2006	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (2006)	Titolo di possesso ⁽¹⁾
Luigi Roth	Terna SpA	0	0	0	0	-
	Terna Participações	-	1	0	1	proprietà
Flavio Cattaneo	Terna SpA	0	0	0	0	-
	Terna Participações	-	1	0	1	proprietà
Luigi De Paoli	Terna SpA	7.805 ⁽²⁾	1.536	0	9.341 ⁽³⁾	proprietà
Mario Garraffo	Terna SpA	0	0	0	0	-
Claudio Machetti ⁽⁴⁾	Terna SpA	0	0	0	0	-
Salvatore Machì	Terna SpA	0	0	0	0	-
Carmine Macrì	Terna SpA	0	0	0	0	-
Piero Giuseppe Maranesi	Terna SpA	0	0	0	0	-
Vittorio Rispoli ⁽⁵⁾	Terna SpA	0	0	0	0	-
Franco Smurro	Terna SpA	0	0	0	0	-
Massimo Ponzellini ⁽⁶⁾	Terna SpA	2.000	0	0	2.000	proprietà
Massimo Romano ⁽⁷⁾	Terna SpA	13.200	0	0	13.200	proprietà
Giovanni Ferreri	Terna SpA	0	0	0	0	-
Giancarlo Russo Corvace	Terna SpA	0	0	0	0	-
Roberto Tasca	Terna SpA	3.000	0	0	3.000	proprietà
Vito Di Battista	Terna SpA	0	0	0	0	-
Bruno Franceschetti	Terna SpA	0	0	0	0	-

⁽¹⁾ In questa colonna - aggiunta allo schema dell'allegato 3C previsto dall'art. 79 della deliberazione CONSOB n. 11971/99 per fornire le indicazioni richieste - è riportato se la partecipazione è posseduta a titolo di proprietà, pegno, usufrutto, deposito, riporto, etc.

⁽²⁾ Di cui: 5204 personalmente e 2601 da parte del coniuge.

⁽³⁾ Di cui: 6740 personalmente e 2601 da parte del coniuge.

⁽⁴⁾ In carica dal 21 marzo 2007.

⁽⁵⁾ In carica dal 13 luglio 2006.

⁽⁶⁾ In carica fino al 3 luglio 2006.

⁽⁷⁾ In carica fino al 16 marzo 2007.

CORPORATE GOVERNANCE

SEZIONE I: STRUTTURA DI GOVERNANCE

Premessa

Terna ha aderito al nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate pubblicato da Borsa Italiana nel marzo 2006 e approvato gli adeguamenti del sistema di *corporate governance* in atto nella Società per l'osservanza degli impegni a ciò conseguenti secondo quanto di seguito illustrato.

Pertanto, il sistema di *corporate governance* in atto nella Società risulta in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale.

Tale sistema di governo societario risulta essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui il Gruppo è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti. Ulteriori azioni volte al miglioramento del sistema di *governance* sono in corso ed altre saranno valutate per il costante aggiornamento del sistema alle migliori pratiche.

Assetti proprietari

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate e assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie che in quelle straordinarie.

In base alle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi della delibera Consob 11971/99 ed alle informazioni a disposizione, risultano partecipare al capitale sociale in misura superiore al 2%: Cassa Depositi e Prestiti SpA (società per azioni partecipata al 70% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana) in possesso del 29,999% del capitale sociale; Pictet Asset Management SA in possesso del 5,15% del capitale sociale; Enel SpA in possesso del 5,119% del capitale sociale; Assicurazioni Generali in possesso (direttamente e indirettamente) del 4,928% del capitale sociale; Barclays Global Investors NA in possesso del 2,031% del capitale sociale; Barclays Global Investors Ltd in possesso del 2,009% del capitale sociale.

Nessun altro soggetto risulta partecipare al capitale stesso in misura superiore al 2%, né si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi ad oggetto le azioni della Società.

Organizzazione della Società

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società con azioni quotate, l'organizzazione della Società si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale;
- di un Collegio Sindacale chiamato a vigilare: (I) circa l'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, (II) sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché chiamato ad espletare tutti i compiti attribuiti al Collegio dalla legge e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- dell'Assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'altro - in sede ordinaria o straordinaria - in merito (I) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (II) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili, (III) all'acquisto e alla alienazione delle azioni proprie, (IV) alle modificazioni dello statuto sociale, (V) all'emissione di obbligazioni convertibili.

L'attività di revisione contabile risulta affidata ad una società specializzata, regolarmente iscritta all'albo CONSOB, appositamente nominata dall'Assemblea dei soci previo parere del Collegio Sindacale.

La società incaricata della revisione contabile di Terna riveste analogo incarico presso le principali società controllate; secondo le previsioni del Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 e recentemente aggiornato, la revisione contabile del bilancio della Società e di una qualsiasi società del Gruppo e del bilancio consolidato è incompatibile con lo svolgimento di attività di consulenza prestata in favore di Terna ovvero di una qualsiasi società del Gruppo, estendendosi tale incompatibilità all'intero *network* della Società di Revisione nonché ai soci, gli amministratori, i componenti degli organi di controllo e i dipendenti della Società di revisione e delle altre società appartenenti al medesimo *network*. Terna sta procedendo alla verifica delle modifiche statutarie che si renderanno necessarie per l'adeguamento dello statuto sociale alle recenti disposizioni legislative in materia di società quotate, introdotte dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262 e dal decreto correttivo 29 dicembre 2006 n. 303, nonché dalle disposizioni regolamentari di attuazione alle stesse in corso di emanazione dalla Consob.

SEZIONE II: ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE E ULTERIORI INFORMAZIONI

Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi della Società e del Gruppo, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e delle sue controllate.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dalla legge e a quanto previsto da proprie specifiche deliberazioni:

- attribuisce e revoca le deleghe a uno o più Amministratori, definendone contenuto, limiti ed eventuali modalità di esercizio. L'attuale articolazione del Consiglio di Amministrazione prevede la presenza di un solo Amministratore Delegato. In base alle deleghe vigenti, l'Amministratore Delegato è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale ovvero riservati al Consiglio di Amministrazione in base alle deliberazioni di quest'ultimo organo;
- riceve, al pari del Collegio Sindacale, una costante ed esauriente informativa dall'Amministratore Delegato circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, consuntivata su base trimestrale in un'apposita relazione. In particolare, per quanto concerne tutte le operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle controllate (ivi incluse eventuali operazioni con parti correlate, la cui approvazione non sia riservata al Consiglio di Amministrazione), l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio stesso circa (I) le caratteristiche delle operazioni medesime, (II) i soggetti coinvolti e la loro eventuale correlazione con la Società o le sue controllate;
- determina, in base alle proposte formulate dall'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica (per tali intendendosi, secondo quanto deliberato dallo stesso Consiglio del 22 febbraio 2007: a) le società controllate quotate in mercati regolamentati e b) le società controllate che all'estero abbiano una quota significativa di mercato nel settore di *core business* del Gruppo), con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;

- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari. Sotto tale profilo, il vigente assetto dei poteri in ambito aziendale prevede, in particolare, che il Consiglio di Amministrazione deliberi circa l'approvazione del *budget* annuale e dei piani pluriennali della Società (che riportano in forma aggregata anche i *budget* annuali ed i piani pluriennali delle società controllate) predisposti dall'Amministratore Delegato;
- esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi. In particolare, tra le altre, sono preventivamente sottoposte al Consiglio di Amministrazione: (I) le "operazioni di significativo rilievo" concluse anche per il tramite di società controllate, intendendosi tali quelle che per oggetto, corrispettivo, modalità e tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni anche contabili di Terna e che di per sé impongono a Terna di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo nel rispetto delle prescrizioni delle autorità di vigilanza dei mercati finanziari e/o le operazioni il cui controvalore sia superiore a 20 milioni di euro ad eccezione di quelle approvate in sede di *budget* e dei contratti inerenti l'attività di dispacciamento e tutti i servizi ad esso collegati; (II) le operazioni con Parti Correlate concluse anche per il tramite di società controllate di importo unitario superiore a 2.000.000 di euro ad eccezione di quelle approvate in sede di *budget* ed ai contratti inerenti l'attività di dispacciamento e tutti i servizi ad essi collegati;
- dispone circa l'esercizio del diritto di voto da esprimere nelle Assemblee delle società controllate e partecipate;
- valuta il generale andamento della gestione sociale, con particolare riguardo alle situazioni di conflitto di interessi, utilizzando le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il controllo interno e verificando periodicamente il conseguimento dei risultati programmati;
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati;
- riferisce agli azionisti in Assemblea.

Nomina, composizione e durata in carica

Secondo le previsioni dello statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione si compone da sette a tredici membri, nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato. Ad essi può aggiungersi un Amministratore senza diritto di voto, la cui eventuale nomina è riservata allo Stato italiano in forza della normativa in materia di privatizzazioni; finora tale potere di nomina non risulta essere stato esercitato dallo Stato italiano.

Gli Amministratori della Società devono possedere requisiti di onorabilità e di professionalità analoghi a

quelli applicabili ai sindaci delle società quotate. Almeno un terzo degli Amministratori in carica deve inoltre essere in possesso di specifici requisiti di indipendenza previsti dall'art. 15.4 dello statuto ai sensi dell'art. 3 del DPCM 11 maggio 2004; agli Amministratori esecutivi, tenuto conto della specifica attività svolta dalla Società, risultano infine applicabili i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 10 della Direttiva 2003/54/CE quali risultanti dall'art. 15.5 dello statuto sociale.

Lo statuto prevede inoltre - in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni, di quanto richiesto dal DPCM 11 maggio 2004 ed in conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società con azioni quotate - che la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a garantire una presenza nell'organo di gestione di componenti designati dalle minoranze azionarie in misura pari a tre decimi degli Amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità superiore. Tale sistema elettivo prevede, in linea con le disposizioni dell'art. 4 del D.L. 31/5/94, n. 332 conv. L. 474-94 (legge sulle privatizzazioni), che le liste dei candidati possano essere presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente ovvero da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale. È inoltre previsto che le liste vengano depositate presso la sede sociale e pubblicate su quotidiani a diffusione nazionale con un congruo anticipo rispetto alla data dell'Assemblea - il termine previsto è di almeno 20 giorni se la lista è presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e di almeno 10 giorni se le liste sono presentate dagli azionisti - garantendosi in tal modo una procedura trasparente per la nomina del Consiglio di Amministrazione in linea con le disposizioni della legge sulle privatizzazioni.

Un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati, accompagnata dalla indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti in base ai requisiti previsti dalla legge, dal Codice di Autodisciplina e dallo Statuto, forma oggetto di deposito presso la sede sociale contestualmente alle liste, nonché di immediata pubblicazione sul sito internet della Società, in base a uno specifico richiamo che è inserito nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Lo statuto prevede infine - in attuazione di quanto richiesto dal DPCM 11 maggio 2004 - per gli operatori del settore elettrico un limite pari al 5% del capitale sociale per quanto riguarda l'esercizio del diritto di voto in sede di nomina degli Amministratori.

Allo stato non si è proceduto alla costituzione, all'interno del Consiglio di Amministrazione, di un apposito Comitato per le proposte di nomina, non essendosi finora riscontrate situazioni di difficoltà da parte degli azionisti nel predisporre adeguate candidature, tali da consentire una composizione del Consiglio stesso allineata a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

La remunerazione degli Amministratori è stabilita dall'Assemblea per ciascun Consigliere.

Una parte della remunerazione degli Amministratori esecutivi è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione. La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più Comitati. La remunerazione stessa non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Secondo quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria del 2 novembre 2005 il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica si compone di dieci membri, il cui mandato scadrà in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007. A seguito delle dimissioni di due Consiglieri, il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 13 luglio 2006 e del 21 marzo 2007 ha deliberato la nomina per cooptazione rispettivamente di Vittorio Rispoli e di Claudio Machetti. Secondo le nomine effettuate in tali adunanze, il Consiglio risulta quindi attualmente composto dai seguenti membri, dei quali si riporta un breve profilo professionale:

- *Luigi Roth, 66 anni - Presidente*

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. Dal 2001 è Presidente della Fondazione Fiera Milano e, dal 2004, Vice Presidente di Cassa Depositi e Prestiti SpA. Attualmente è anche Consigliere di Amministrazione in TELECOM Italia SpA. Dal maggio 2006 è Vicepresidente di Terna Participações SA, società controllata da Terna SpA.

Ha iniziato la sua carriera manageriale nell'ambito del Gruppo Pirelli svolgendo attività in Italia ed all'estero. Successivamente, in Metropolitana Milanese quale Direttore della Pianificazione. Dal 1980 gestisce medie aziende sia nel settore manifatturiero che immobiliare con posizione di Direttore Generale e Amministratore Delegato. Dal 1986 al 1993 è Amministratore Delegato della Ernesto Breda SpA; dal 1993 al 2001 è Presidente ed Amministratore Delegato della Breda Costruzioni Ferroviarie SpA; dall'aprile 1996 al gennaio 1998 è Presidente della Società Ferrovie Nord Milano SpA; dal dicembre 1996 al gennaio 1998, Presidente Società Ferrovie Nord Milano Esercizio SpA; dal maggio 1998 al dicembre 2000 è Amministratore Delegato dell'Ansaldo Trasporti SpA nonché Istitore del settore trasporti di Finmeccanica SpA.

- *Flavio Cattaneo, 43 anni - Amministratore Delegato*

Laureato in Architettura presso il Politecnico di Milano, ha altresì una formazione specialistica in materia di gestione aziendale. Dal marzo 2006 è Presidente di Terna Participações SA, società controllata da Terna SpA. Ha ricoperto rilevanti posizioni di responsabilità ed amministrazione in diverse imprese italiane nei settori radiotelevisivo, dei servizi, delle nuove tecnologie, edile, di pubblici servizi e *facilities*. Dal 1999 alla guida dell'ex Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano quale Commissario Straordinario, ne ha poi curato la quotazione in Borsa come Fiera di Milano SpA, diventandone Presidente ed Amministratore Delegato fino al 2003. È stato Consigliere di Amministrazione di numerose società nel settore energetico (dal 1999 al 2001), tra cui: la AEM SpA di Milano (con la carica di Vicepresidente), la Serenissima Gas, la Triveneta Gas SpA, la Seneca Srl e la Malpensa energia. Da aprile 2003 viene designato al vertice della tv pubblica RAI SpA quale Direttore Generale fino ad agosto 2005 curando anche la fusione con Rai Holding e la separazione contabile.

- *Luigi De Paoli, 57 anni - Consigliere*

Laureato in Ingegneria nucleare presso il Politecnico di Milano. Professore ordinario di Economia applicata (economia dell'energia ed economia dell'ambiente) e Direttore del *Master* in Economia e *management* ambientale presso l'Università Bocconi di Milano.

Consigliere di Amministrazione in Sogin SpA dal febbraio 2007 e del CESI SpA - Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano SpA dall'aprile 2006. Direttore della rivista "Economia delle fonti di energia e dell'ambiente", nonché componente il consiglio scientifico di Gaz de France e Consigliere AIEE - Associazione Italiana degli Economisti dell'Energia.

Ha ricoperto diversi incarichi universitari di docenza in Italia ed all'estero. Dal giugno 1999 al maggio 2002 è stato Consigliere di Amministrazione di ENI SpA. Componente di diverse commissioni ministeriali in materia di sviluppo del settore energetico nazionale, ristrutturazione del settore elettrico, servizi di pubblica utilità e regolazione tariffaria. È autore di numerose pubblicazioni nel campo dell'economia e dell'energia.

- *Mario Garraffo, 69 anni - Consigliere (indicato nella lista formulata da Cassa Depositi e Prestiti SpA)*

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. Ha ricoperto posizioni di crescente responsabilità e di amministrazione in diverse imprese italiane: *Controller* e Direttore Sviluppo di La Centrale Finanziaria Generale dal 1960 al 1970; Direttore Investimenti presso il gruppo IFI dal 1970 al 1980; Amministratore Delegato di IFIL-Finanziaria di Partecipazioni dal 1980 al 1985; Presidente di IFINT (ora EXOR) dal 1985 al 1993; Amministratore Delegato di Lazard Italia dal 1993 al 1998 e di UNIM-Unione

immobiliare dal 1998 al 2000; dal 2000 al 2004 Presidente di General Electric Italia. Attualmente ricopre la carica di Amministratore indipendente, membro del Comitato Esecutivo e del Comitato per le Retribuzioni di Recordati SpA nonché di Amministratore indipendente di Pirelli & C SpA e di CIS Holding (Interporto Campano) di Napoli. È altresì Amministratore di RCN Finanziaria e di Virtus Holding SpA. È *Trustee* della Johns Hopkins School for Advanced International Studies (SAIS) di Bologna. e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Donna Javotte Bocconi (ente fondatore dell'Università Bocconi).

• *Claudio Machetti, 48 anni - Consigliere*

Laureato in Scienze Statistiche presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

Dal marzo 2000 è responsabile Finanza di Enel SpA. Nell'ambito del Gruppo Enel ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Enel.Factor SpA e di Enel Investment Holding BV, nonché quella di Consigliere in Enel Finance International SA, Enel Ireland Finance Ltd, Enel Green Power International SA, Enel.Re Ltd, Enel Trade SpA, Enel. NewHydro Srl, Enel Capital Srl, Enel Energy Europe Srl. Inizia la sua carriera manageriale nel 1983 nella Direzione Finanziaria del Banco di Roma. Dal 1992 al 2000 assume vari incarichi nelle Ferrovie dello Stato SpA (assistente al responsabile Funzione Finanza, capo del Servizio Centrale Mercati Finanziari, responsabile Funzione Finanza Operativa) assumendo anche l'incarico nel 1997 di Amministratore Delegato di Fercredit SpA - Gruppo FS. Dall'aprile 2004 al novembre 2005 è stato Consigliere di Amministrazione di Terna SpA.

• *Salvatore Machi, 69 anni - Consigliere*

Laureato in Ingegneria Elettronica. Dopo un corso di specializzazione presso l'Istituto Superiore di Telecomunicazioni ed una esperienza professionale presso la Esso e la IBM, entra in Enel nel 1965 dove ha operato fino al 1999 rivestendo vari incarichi, tra cui spiccano quelli di Responsabile della Divisione Trasmissione, di Responsabile nazionale della produzione termoelettrica e di Direttore degli acquisti e degli appalti.

Amministratore delegato (dal luglio 1999 all'aprile 2000) e, quindi, Presidente (fino al luglio 2003) del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA, è stato inoltre in tale periodo Consigliere di Amministrazione del Gestore del Mercato Elettrico SpA. Dal marzo 2003 presiede il Consiglio di Amministrazione del CESI - Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano SpA, nel quale in precedenza (dal luglio 1999 all'ottobre 2001) aveva ricoperto la carica di Amministratore Delegato; riveste inoltre attualmente l'incarico di Consigliere di Amministrazione di Api Energia SpA e, dal settembre 2004, è anche Consigliere di Amministrazione di Terna SpA.

• *Carmine Macri, 57 anni - Consigliere*

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, svolge attività professionale quale Avvocato cassazionista.

Dal 1996 è Professore di Diritto e Legislazione Bancaria presso la facoltà di Economia e Commercio della II^a Università di Roma "Tor Vergata", dopo aver ricoperto diversi incarichi accademici fin dal 1986.

Dal 1997 al 2003 è stato Consigliere di Amministrazione di Italgas SpA.

Per circa 8 anni ha svolto attività di consulenza presso l'Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane (ACRI). Dall'autunno 2004 è Consigliere di Amministrazione di SUDGEST Scarl, società partecipata dal Ministero della Funzione Pubblica attraverso "Formez".

• *Piero Giuseppe Maranesi, 65 anni - Consigliere*

Laureato in Fisica, è professore ordinario di Elettronica all'Università degli Studi di Milano, direttore di un laboratorio di ricerca e del *Master* universitario in Elettronica e Sistemi Digitali.

Ha insegnato anche al Politecnico di Milano, nelle Università di Parma e Brescia ed ha frequentato laboratori di ricerca negli Stati Uniti e in Giappone. Ha ricoperto diverse funzioni di responsabilità nell'Institute of Electrical and Electronic Engineers (IEEE) di cui è *Fellow Member*; tra cui quella di Consigliere di Amministrazione della Power Electronics Society dal 1990 al 1996. Presidente fondatore di Transparency International Italia nel 1995. Dal 1997 al 2001 è stato Assessore della Provincia di Como con deleghe all'Università e al Turismo.

Specialista di conversione statica della potenza elettrica, ha pubblicato 2 volumi a stampa e oltre 100 articoli scientifici.

• *Vittorio Rispoli, 47 anni - Consigliere*

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, Avvocato e Revisore Contabile. È Vicedirettore Generale di Assicurazioni Generali SpA dall'aprile 2003 ed Amministratore indipendente in Autostrada Torino-Milano SpA ed Amministratore nelle società: Toro Assicurazioni SpA, Emittenti Titoli SpA, SARA Assicurazioni SpA, SARA Vita SpA, FATA Assicurazioni Danni SpA, FATA Vita SpA, Generali Properties SpA, Generali Properties Asset Management SpA, UMS Generali Marine SpA, Immobiliare Diciannove SpA, Prunus SpA, nonché della Fondazione Assicurazioni Generali (della quale è Segretario Generale).

Ha ricoperto posizioni di crescente responsabilità nell'ambito degli affari legali e societari di diversi ed importanti gruppi industriali ed assicurativi: dal 1984 in SOFIN; dal 1990 in Alitalia dove ha assunto, nel

1996, la carica di Segretario del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo nonché, nell'ambito del Gruppo, la carica di responsabile dell'ente "Societario Assicurazioni e Sicurezza" e di Alinsurance (dal 1995) oltre a ricoprire diversi incarichi quale Amministratore e/o Sindaco in società partecipate; dal 1997 in INA SpA dove nel 1999 assume anche la carica di Segretario del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo; dal 2001 Direttore centrale di Assicurazioni Generali SpA e Segretario del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Consiglio generale e dei Comitati per il Controllo interno e per le Remunerazioni. Nell'ambito di Generali è componente dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01 e Presidente dello stesso Organismo in alcune società controllate.

• *Franco Smurro, 49 anni - Consigliere*

Laureato in Pedagogia presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Dopo una collaborazione accademica presso la II^a Cattedra di Pedagogia Speciale dell'Università "La Sapienza" di Roma nell'anno 1986/1987, inizia la sua carriera manageriale in Telecom Italia SpA nella Direzione Relazioni Esterne dal 1987 fino al 1997. Dal 1997 fino al 2001 svolge attività di consulenza presso l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e, fino al 2002, presso la Nortel Networks SpA e, presso la Bull SpA, fino al 2004. Da maggio 2005 è Consigliere di Amministrazione di Asteimmobiliari SpA.

Tutti gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario - anche tenendo conto degli incarichi ricoperti, al di fuori della Società, in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni - e dedicano il tempo necessario a un proficuo svolgimento dei loro compiti, essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta.

A tal fine il Consiglio, nella riunione del 22 febbraio 2007, ha approvato il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in società di rilevanti dimensioni compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore in Terna SpA.

Sono state definite, a tal fine, "società di rilevanti dimensioni":

- a) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
- b) le società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che operano nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario. A tale ultimo riguardo rilevano esclusivamente le società finanziarie soggette a vigilanza prudenziale della Banca d'Italia ed iscritte nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 (c.d. "Testo

Unico Bancario"); ove trattasi di società estere si fa luogo a valutazione di equivalenza sostanziale.

c) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), superi almeno due dei seguenti parametri: 250 dipendenti o occupati, fatturato annuo pari a 50 milioni di euro ovvero totale di bilancio annuo pari a 43 milioni di euro; società che redige il bilancio consolidato.

Il Consiglio ha quindi individuato criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di Consigliere esecutivo, non esecutivo e/o indipendente e di Sindaco effettivo), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al Gruppo Terna od alle società partecipate da Terna. Al fine di valutare l'impegno richiesto per ciascun tipo di incarico è stato attribuito un "peso" per ciascuna tipologia definita prevedendo altresì l'incompatibilità tra l'incarico di Amministratore esecutivo in Terna e quello di Amministratore esecutivo in altre società di rilevanti dimensioni.

Nell'ipotesi di più incarichi ricoperti nell'ambito del medesimo Gruppo, anche in ragione di un rapporto di lavoro con una delle società dello stesso, si tiene conto solo dell'incarico cui è attribuito il "peso" maggiore. Tutti gli Amministratori risultano ricoprire un numero di incarichi compatibile con gli orientamenti espressi dal Consiglio.

Nella sintesi delle caratteristiche personali dei singoli Consiglieri sono indicati gli incarichi dagli stessi ricoperti. Il numero degli incarichi in società di rilevanti dimensioni, è individuato secondo i criteri indicati nella descritta procedura, è cumulativamente indicato nelle tabelle allegate.

Gli Amministratori sono tenuti costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni.

Gli Amministratori, si riuniscono con regolare cadenza e svolgono i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui il Gruppo è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Terna ha effettuato per la prima volta la valutazione della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso, prevista dal Codice di Autodisciplina pubblicato da Borsa Italiana. Il Consiglio si è avvalso dell'assistenza di un consulente esterno specializzato al fine di assicurare la massima oggettività alle basi delle proprie valutazioni.

L'analisi della società di consulenza, condotta attraverso approfondite interviste individuali con i singoli

Consiglieri e con la successiva analisi quantitativa e qualitativa dei dati raccolti, si è concentrata su numerosi aspetti attinenti: a) la dimensione, la composizione e la comprensione del livello di funzionamento ed efficienza del Consiglio e dei suoi Comitati; b) l'identificazione degli elementi che possono impedire o migliorare la funzionalità ed efficienza del Consiglio e dei suoi Comitati.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei risultati delle analisi svolte è pervenuto alla valutazione complessivamente positiva sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati. Il Consiglio ha sottolineato, in particolare, che i principali profili che pongono il Consiglio nelle condizioni di esercitare il proprio ruolo in modo informato e consapevole sono: la discussione diretta e aperta che ha luogo durante le riunioni; il rispetto dei contributi individuali; la volontà costruttiva di tutti di convergere verso soluzioni consensuali; la competenza e l'accesso ai Vertici esecutivi; la completezza, la chiarezza e la tempestività delle informazioni predisposte dall'AD in vista delle riunioni consiliari e di quelle rese durante la presentazione orale e la discussione collegiale.

Riunioni del Consiglio e ruolo del Presidente

Nel corso dell'esercizio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 14 riunioni durate in media circa 2 ore ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei Consiglieri e la presenza del Collegio Sindacale.

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal Presidente. Quest'ultimo convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite - fatti salvi i casi di necessità ed urgenza - la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame. Egli verifica inoltre l'attuazione delle deliberazioni consiliari, presiede l'Assemblea e - al pari dell'Amministratore Delegato - ha poteri di rappresentanza legale della Società.

Al Presidente compete inoltre - in base a deliberazione consiliare del 2 novembre 2005 - il compito di (I) curare i rapporti della Società in Italia e all'estero con le Istituzioni, con enti e organismi pubblici e amministrativi, nazionali e internazionali, sia centrali che periferici, istituti finanziari, bancari, assicurativi e previdenziali, enti privati e persone fisiche e giuridiche, curando le relative relazioni internazionali, in coordinamento con l'Amministratore Delegato, nonché (II) sovrintendere alle attività di *auditing* interno.

Amministratori non esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione si compone per la maggior parte di membri non esecutivi, tali da garantire, per numero e autorevolezza e disponibilità di tempo, che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione secondo prospettive diverse e una conseguente assunzione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale.

Fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, gli altri 9 membri del Consiglio di Amministrazione (Luigi Roth, Luigi De Paoli, Mario Garraffo, Claudio Machetti, Salvatore Machi, Carmine Macrì, Piero Giuseppe Maranesi, Vittorio Rispoli, Franco Smurro) devono ritenersi tutti non esecutivi.

Si segnala, infatti, al riguardo, che anche il Presidente non risulta ricoprire un ruolo esecutivo, in quanto le indicate e pur rilevanti funzioni rivestite nel Gruppo - connesse tanto al ruolo, riconosciutogli dalle previsioni statutarie, di garante della applicazione di una corretta *corporate governance* in seno al Consiglio di Amministrazione, quanto ai compiti di rappresentanza attribuitigli dal Consiglio stesso, nonché ai compiti di vigilanza sulle attività di *auditing* interno - non si concretano in specifiche deleghe gestionali.

Amministratori indipendenti

Un numero adeguato, anche per competenza, di Amministratori non esecutivi risultano indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2007 - definiti preventivamente i criteri per la valutazione dell'indipendenza dei propri componenti non esecutivi coerentemente con i criteri indicati dal Codice di Autodisciplina e sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati - ha attestato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo ai seguenti 7 Amministratori non esecutivi: Luigi De Paoli, Mario Garraffo, Salvatore Machi, Carmine Macrì, Piero Giuseppe Maranesi, Vittorio Rispoli, Franco Smurro.

La corretta applicazione dei criteri definiti e delle procedure adottate dal Consiglio è stata contestualmente verificata dal Collegio Sindacale.

Sebbene l'indipendenza di giudizio caratterizzi l'attività di tutti gli Amministratori, esecutivi e non, la presenza di Amministratori qualificabili come "indipendenti" secondo l'accezione sopra indicata - il cui ruolo assume rilevanza sia all'interno del Consiglio di Amministrazione sia nell'ambito dei Comitati - si ritiene costituisca mezzo idoneo ad assicurare un adeguato contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato.

Nell'ambito della valutazione effettuata dal Consiglio, in capo ai medesimi 7 Consiglieri, risulta verificata la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 15.4 dello Statuto che prevede, in particolare, che

un terzo degli Amministratori in carica non debba:

- (I) intrattenere (direttamente, indirettamente o per conto di terzi) né di recente avere intrattenuto relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con l'Amministratore esecutivo o con l'azionista di controllo di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- (II) essere titolare (direttamente, indirettamente o per conto di terzi) di partecipazioni azionarie di entità tale da consentire loro di esercitare il controllo ovvero un'influenza notevole sulla Società, neanche attraverso la partecipazione a patti parasociali;
- (III) essere stretto familiare dell'Amministratore esecutivo o di soggetti che si trovino nelle situazioni sopra indicate ai punti (I) ed (II).

Comitati

Comitato per le remunerazioni

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito, fin dal 2004, un apposito Comitato per le remunerazioni, con il compito di formulare al Consiglio medesimo proposte (I) per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché (II) per la determinazione dei criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società e delle sue controllate, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 novembre 2005, si è proceduto alla ricostituzione del Comitato ed alla nomina dei componenti.

Il Comitato per le remunerazioni risulta attualmente composto da Vittorio Rispoli (con funzioni di coordinatore), Mario Garraffo, Carmine Macri, Luigi Roth e Franco Smurro, tutti Amministratori non esecutivi ed, a maggioranza, indipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Comitato per le remunerazioni ha tenuto 3 riunioni, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti e da una durata media di 1 ora e 30 minuti ciascuna. Nessun Amministratore ha preso parte alle riunioni del Comitato in cui sono state formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Comitato per le remunerazioni, nell'ambito delle proprie competenze, svolge un ruolo di primo piano ai fini dell'implementazione in ambito aziendale di appositi piani di *stock option* rivolti alla dirigenza, intesi quali strumenti di incentivazione e di fidelizzazione finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone ulteriormente il senso di appartenenza e assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Inoltre, per quanto riguarda la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, il Comitato, nel corso del 2006, si è occupato di formulare al Consiglio di Amministrazione specifiche proposte che prevedono, per l'Amministratore esecutivo, che una parte di tali compensi sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, nelle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2006, il Comitato per le remunerazioni ha formulato proposte al Consiglio di Amministrazione in merito ai piani di incentivazione rivolti al *management* della Società e delle controllate.

Tutte le riunioni del Comitato sono verbalizzate.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 gennaio 2007, ha proceduto alla verifica dei compiti e del funzionamento del Comitato ed ha adottato - previo esame da parte dello stesso Comitato - un apposito "Regolamento organizzativo del Comitato per le remunerazioni di Terna SpA" individuando i criteri per la composizione, compiti e responsabilità attribuiti al Comitato in ottemperanza alle disposizioni contenute negli articoli 5 e 7 del nuovo Codice di Autodisciplina e le modalità di svolgimento delle riunioni dello stesso. Al Comitato, per lo svolgimento dei propri compiti, è stata riconosciuta la facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie nonché la facoltà di avvalersi di eventuali consulenti esterni. A tal fine sono state attribuite al Comitato risorse finanziarie adeguate.

Comitato per il controllo interno

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato altresì costituito, fin dal 2004, un apposito Comitato per il controllo interno, con funzioni consultive e propositive.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 novembre 2005, si è proceduto alla ricostituzione del Comitato per il controllo interno ed alla nomina dei componenti. Al Comitato sono stati attribuiti, in particolare, i seguenti compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di quest'ultimo;
- valutare il piano di lavoro redatto dal preposto al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;
- valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della Società e alla Società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- riferire su base almeno semestrale al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta e l'adeguatezza del sistema di controllo interno;

- svolgere gli ulteriori compiti eventualmente demandati dal Consiglio di Amministrazione, specie per quanto concerne i rapporti con la Società di revisione.

Il Comitato per il controllo interno risulta attualmente composto da Mario Garraffo (con funzioni di coordinatore), Luigi De Paoli, Salvatore Machi e Piero Giuseppe Maranesi, tutti Amministratori non esecutivi e indipendenti; almeno un componente risulta in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Comitato per il controllo interno ha tenuto 7 riunioni, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti e da una durata media di 1 ora e 30 minuti ciascuna, alle quali ha preso parte il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato, in considerazione delle specifiche funzioni di vigilanza sul sistema di controllo interno demandate al Collegio stesso dalla vigente legislazione in materia di società quotate.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2006, il Comitato per il controllo interno ha esaminato le linee di indirizzo per il sistema di controllo interno e per l'attività di *audit*, incontrando anche la Società di revisione. Il Comitato ha altresì esaminato le integrazioni e gli adeguamenti al Modello Organizzativo e Gestionale adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01 sottoposti al Consiglio di Amministrazione.

Tutte le riunioni del Comitato sono verbalizzate.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 gennaio 2007, ha proceduto alla verifica dei compiti e del funzionamento del Comitato ed ha adottato - previo esame da parte dello stesso Comitato - un apposito "Regolamento Organizzativo del Comitato per il controllo interno di Terna SpA". Sono quindi stati individuati i criteri per la composizione e le modalità di svolgimento delle riunioni del Comitato in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'articolo 5 del nuovo Codice di Autodisciplina. Sono stati altresì individuati nel predetto Regolamento i compiti e responsabilità attribuiti al Comitato in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'articolo 8 del nuovo Codice di Autodisciplina ed in linea con le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno del Gruppo Terna già definite dal Consiglio il 21 dicembre 2006. Ulteriori specifici compiti al Comitato sono stati attribuiti nell'ambito del Modello Organizzativo adottato da Terna ai sensi del D.Lgs 231/01 e del nuovo Codice Etico di Terna.

Al Comitato, per lo svolgimento dei propri compiti, è stata riconosciuta la facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie nonché la facoltà di avvalersi di eventuali consulenti esterni. A tal fine sono state attribuite al Comitato risorse finanziarie adeguate.

Collegio Sindacale

Secondo le previsioni dello statuto della Società, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dalla legislazione speciale ai Sindaci delle società con azioni quotate, quali integrati attraverso apposite previsioni statutarie; essi non possono inoltre, in base allo statuto, ricoprire la carica di sindaco effettivo in cinque o più società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati.

Analogamente a quanto disposto per il Consiglio di Amministrazione, lo statuto prevede che la nomina dell'intero Collegio Sindacale abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a garantire la presenza nell'organo di controllo di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente designati dalle minoranze azionarie.

Tale sistema elettivo prevede che le liste dei candidati possano essere presentate da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale in linea con le disposizioni della legge sulle privatizzazioni. È inoltre previsto che le liste vengano depositate presso la sede sociale e pubblicate su quotidiani a diffusione nazionale almeno 10 giorni prima della data dell'Assemblea. Al fine di assicurare una procedura trasparente per la nomina del Collegio Sindacale, un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati forma oggetto di deposito presso la sede sociale contestualmente alle liste, nonché di immediata pubblicazione sul sito internet della Società, in base a uno specifico richiamo che è inserito nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Il Collegio Sindacale in carica, nominato dall'Assemblea ordinaria del 1° aprile 2005, ha un mandato destinato a scadere in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007 e risulta attualmente composto dai seguenti membri effettivi, di cui si riporta un breve profilo professionale:

- *Giovanni Ferreri, 72 anni - Presidente del Collegio Sindacale*

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ha conseguito il titolo di avvocato nel 1961 e dal 1975 è patrocinante in Cassazione.

È altresì revisore contabile e contitolare con Gianfranco Graziadei dello Studio legale internazionale Graziadei - Ferreri, con sede principale in Roma e stabilmente operante in Milano, Monaco di Baviera e New York. Riveste anche la carica di Vice Presidente dell'AS Roma SpA.

- *Giancarlo Russo Corvace, 54 anni - Sindaco effettivo*

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università LUISS di Roma, ha quindi conseguito un *Master* in *Business Administration* presso la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino. Dottore commercialista e revisore contabile, fino al 1985 ha svolto la propria attività presso il Dipartimento degli Affari Finanziari della Banca Nazionale del Lavoro ed ha rivestito, fino al 1988, l'incarico di Amministratore Delegato nella società Ifigest Fiduciaria Sim SpA (oggi Banca Ifigest). Dal 1989 è *partner* dello Studio legale Graziadei - Ferreri presso la sede di Roma.

- *Roberto Tasca, 45 anni - Sindaco effettivo*

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi". Dal 2001 è Professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bologna. Dall'aprile 2006 è Amministratore indipendente e componente del Comitato di nomina e remunerazione di Esprinet SpA. Tra il 1992 ed il 2000 ha svolto diversi incarichi universitari di docenza presso l'Università di Bologna e l'Università Luigi Bocconi di Milano. È autore di numerosi saggi e monografie su varie tematiche dell'economia dell'intermediazione finanziaria, nonché docente presso la SDA Bocconi e l'Università di Bologna di diversi *Master*.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Collegio Sindacale ha tenuto 9 riunioni durate in media circa 2 ore ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei sindaci effettivi.

Il Collegio Sindacale del 7 marzo 2007 - definiti preventivamente i criteri per la valutazione dell'indipendenza dei propri componenti coerentemente con i criteri indicati dal Codice di Autodisciplina adottati dagli Amministratori e sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati - ha attestato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo a tutti i Sindaci effettivi.

Il Collegio Sindacale, nella successiva seduta del 16 marzo 2007, ha ritenuto di assoggettarsi volontariamente ad un regime di trasparenza analogo a quello previsto per gli Amministratori nel caso di operazioni nelle quali essi siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Sistema di controllo interno

In materia di controllo interno il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2006 ha aggiornato, sulla base dell'istruttoria preventiva del Comitato per il controllo interno, la definizione di "Sistema di Controllo Interno del Gruppo Terna" (SCI), ispirandosi a *best practice* nazionali ed internazionali, quale l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, consentono una gestione aziendale corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dalla Società.

Il SCI del Gruppo contribuisce, con ragionevole certezza, a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficacia e l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle operazioni finanziarie, il rispetto di leggi e regolamenti, l'affidabilità del *reporting* aziendale e dell'informativa finanziaria, la salvaguardia della continuità del servizio elettrico e la garanzia di comportamenti imparziali nello svolgimento delle attività in concessione. Si basa sui seguenti elementi: ambiente di controllo; sistema di gestione dei rischi; attività di controllo; informazione e comunicazione; monitoraggio. Il funzionamento coordinato di tali elementi determina l'efficacia complessiva del SCI.

"L'ambiente di controllo", fondamento di tutti gli altri elementi, è costituito dal modello di *governance* del Gruppo e dai suoi principi etici, espressi nel Codice Etico aggiornato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2006, cui devono ispirarsi stile manageriale, politiche di gestione del personale e comportamenti di tutti i dipendenti.

Il "sistema di gestione dei rischi", posto in essere dal vertice aziendale e dal *management*, permette una gestione dei principali rischi del Gruppo entro limiti accettabili, attraverso processi diffusi di *risk management* definiti in apposite procedure.

Le "attività di controllo", svolte dal *management* e dal personale per conseguire gli obiettivi specifici delle attività, sono svolte sulla base di principi quali ad esempio l'autocontrollo, il controllo gerarchico, l'*accountability*, la contrapposizione degli interessi e la separazione dei ruoli.

I processi di "comunicazione ed informazione" garantiscono che obiettivi aziendali, cultura, valori, ruoli, responsabilità e comportamenti attesi siano chiaramente comunicati all'interno mentre all'esterno garantiscono la correttezza e trasparenza dell'informativa verso gli *stakeholder*.

Il "monitoraggio" verifica continuamente l'efficacia del sistema di controllo interno mediante attività di tipo "continuo", poste in essere dal personale stesso nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività lavorative, e mediante attività "a valutazione separata", che non hanno base continuativa e sono tipiche, ma non esclusive, della funzione *Audit*.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per il controllo interno, fissa le linee guida del sistema di controllo interno, in modo tale che i principali rischi siano identificati, monitorati e gestiti secondo criteri di compatibilità con una sana e corretta gestione; valuta l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, sulla base di un'adeguata attività istruttoria.

L'Amministratore Delegato sovrintende la funzionalità del SCI del Gruppo, dando esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, progettandolo, realizzandolo, gestendolo e curando l'identificazione dei principali rischi del Gruppo, che sottopone periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

L'effettiva operatività e l'efficacia continua del Sistema di Controllo Interno è verificata da un Preposto, individuato in Terna nel Responsabile della Funzione *Audit*, nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente della Società, che sovrintende anche l'attività di *auditing*, d'intesa con l'Amministratore Delegato, decidendone anche la sua remunerazione o eventualmente la sua revoca.

Il responsabile *Audit* opera in modo distinto ed indipendente dalla linea gerarchica ed è a *staff* del Presidente al quale risponde del proprio operato. Riferisce dei risultati all'Amministratore Delegato, al Comitato per il controllo interno ed al Collegio Sindacale. Opera attraverso azioni di *audit*, il cui campo di applicazione è esteso a tutto il Gruppo. Le attività d'*internal audit* possono essere effettuate in collegamento con le funzioni che svolgono attività di controllo interno nelle società controllate.

La funzione *Audit*, accede liberamente a tutti i sistemi informativi, atti ed informazioni aziendali, utili ad esprimere un giudizio indipendente in merito all'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un profilo di rischio accettabile. Per lo svolgimento dei propri compiti, alla funzione *Audit* è inoltre assicurata la disponibilità di mezzi adeguati.

Le attività di *audit* possono essere condotte secondo un piano annuale di attività esaminato dal Comitato per il Controllo Interno e approvato dal Presidente o essere disposte di volta in volta dal vertice aziendale in relazione a fatti specifici od a seguito di particolari avvenimenti.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie attività, può chiedere alla funzione *Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Collegio Sindacale e Comitato per il Controllo interno si scambiano con tempestività le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Consiglio di Amministrazione di Terna, in conformità al parere reso dal Comitato per il Controllo interno sulla base delle analisi fatte nel corso del 2006, ha ritenuto il Sistema di Controllo Interno del Gruppo Terna adeguato a conseguire un profilo di rischio accettabile, in considerazione del settore in cui opera Terna, della sua dimensione, della struttura organizzativa e della sua articolazione societaria.

Il Comitato per il Controllo interno, nell'ambito della propria relazione, ha riferito anche in ordine alla relazione dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs 231/01 sull'attuazione del Modello Organizzativo presso Terna e presso le altre società del Gruppo.

Operazioni con parti correlate

Nell'ambito della Società e delle sue controllate Terna, già prima della quotazione delle proprie azioni in Borsa, ha ritenuto conforme a un proprio specifico interesse, oltre che a un dovere nei confronti del mercato, predisporre le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

Con un'apposita procedura, preventivamente sottoposta al Comitato per il Controllo Interno ed approvata dal Consiglio di Amministrazione il 22 febbraio 2007 in adempimento alle disposizioni del nuovo Codice di Autodisciplina, sono state definite tali condizioni. Sono state a tal fine:

- individuate le parti correlate con riferimento alle indicazioni contenute nei principi contabili internazionali;
- disciplinate le modalità di individuazione, approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Terna, direttamente ovvero per il tramite di società controllate;
- disciplinate le modalità per l'individuazione e gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse proprio o di terzi.

Sotto il profilo della correttezza procedurale in particolare si prevede che:

- ciascuna funzione aziendale valuti preliminarmente la tipologia dell'operazione da porre in essere e la natura della correlazione e informi tempestivamente la Direzione Segreteria Societaria e Legale di Terna affinché possa provvedere per gli adempimenti conseguenti verso il Consiglio di Amministrazione;
- le operazioni di significativo rilievo con parti correlate siano sottoposte al Consiglio di Amministrazione di Terna con il supporto consultivo del Comitato di controllo interno;
- siano altresì sottoposte al Consiglio di Amministrazione di Terna le operazioni con parti correlate di importo unitario superiore a 2.000.000 di euro ad eccezione di quelle approvate in sede di *budget* e dei contratti inerenti l'attività di dispacciamento e tutti i servizi ad essi collegati e che il Consiglio di Amministrazione sia adeguatamente informato sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive, sulle condizioni temporali ed economiche per la realizzazione dell'operazione, sul procedimento valutativo seguito, sugli interessi e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per Terna e per le sue controllate connessi all'operazione;
- siano oggetto di apposita informativa periodica al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale

le operazioni diverse da quelle precedenti, salvo le operazioni con Parti Correlate con un valore complessivo inferiore a 50.000 euro escluse dall'obbligo di autorizzazione e comunicazione al Consiglio di Amministrazione;

- gli Amministratori che hanno un interesse (anche potenziale o indiretto) nell'operazione:
 - informino tempestivamente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale circa l'esistenza di tale interesse, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata;
 - si allontanino dalla riunione consiliare al momento della deliberazione e/o si astengano dal voto salvo che il Consiglio specificamente autorizzi la partecipazione alla discussione e/o al voto;
- gli Amministratori provvedano a comunicare al Consiglio stesso le loro cariche all'atto della nomina e, con periodicità, l'aggiornamento delle stesse.

Inoltre, le deliberazioni consiliari che dovranno essere assunte nelle operazioni infragruppo dovranno motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza che l'operazione comunque presenti per la società interessata.

Sotto il profilo della correttezza sostanziale - al fine di garantire l'equità delle condizioni pattuite in occasione di operazioni con parti correlate e qualora ciò sia richiesto dalla natura, dal valore o da altre caratteristiche della singola operazione - si prevede la facoltà del Consiglio di Amministrazione di avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti per la valutazione delle condizioni economiche e/o delle modalità esecutive e tecniche dell'operazione stessa. La scelta degli esperti di cui avvalersi dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza (banche, società di revisione, studi legali ed ulteriori esperti di specifica competenza tecnica) e dei quali dovrà essere riconosciuta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Trattamento delle informazioni riservate

Nella seduta del 21 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società - in ottemperanza alle disposizioni sul trattamento delle informazioni privilegiate volte a prevenire fenomeni di *insider trading* e secondo quanto previsto dall'art. 4 del nuovo Codice di Autodisciplina e dagli artt. 114 comma 1 e 181 del D.Lgs. 58/98 - ha approvato un apposito regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni concernenti la Società e le sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui all'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 58/98 (TUF).

Tale regolamento costituisce l'adeguamento alle disposizioni in materia contenute nel regolamento già approvato da Terna fin dall'aprile 2004 con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive* ed è finalizzato a preservare la segretezza delle informazioni riservate e delle informazioni privilegiate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa ai dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva. Il regolamento costituisce anche atto di indirizzo alle società controllate affinché le stesse forniscano a Terna tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Gli Amministratori e i Sindaci di Terna e delle società controllate sono tenuti a rispettare le previsioni contenute in tale regolamento e a mantenere comunque riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti nonché i contenuti delle discussioni svoltesi nell'ambito delle sedute consiliari.

Il regolamento rimette in via generale all'Amministratore Delegato della Società e degli organi delegati delle società controllate la gestione delle informazioni riservate di rispettiva competenza, disponendo che la divulgazione delle informazioni relative alle singole controllate debba comunque avvenire con l'autorizzazione dell'Amministratore Delegato della Società.

Il regolamento stesso istituisce, inoltre, specifiche procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni di carattere aziendale - soffermandosi in particolare sulla divulgazione delle informazioni privilegiate - e disciplina attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa e altri mezzi di comunicazione di massa (ovvero con analisti finanziari e investitori istituzionali).

Il nuovo regolamento, infine, ha introdotto specifiche "Misure a carico dei responsabili di eventuali infrazioni" alle disposizioni del Regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione di Terna - in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 115 bis del D.Lgs. 58/98 (TUF) e delle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob - ha istituito un apposito Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate in Terna disciplinando con apposito regolamento le modalità di tenuta ed aggiornamento del Registro. Lo stesso regolamento prevede l'istituzione da parte delle società controllate di un proprio Registro.

Fin dall'aprile 2004, il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì approvato il codice di comportamento in materia di *internal dealing*, in osservanza alle disposizioni regolamentari dettate da Borsa Italiana SpA che ponevano a carico delle società con azioni quotate un obbligo di trasparenza verso il mercato circa le operazioni di rilievo, aventi a oggetto strumenti finanziari delle medesime società o di loro controllate, compiute da persone in possesso di rilevanti poteri decisionali in ambito aziendale e che abbiano accesso a informazioni *price sensitive* (c.d. "persone rilevanti"). Nella seduta del 15 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione, con efficacia a decorrere dal 1° aprile 2006 - in ottemperanza alle disposizioni normative che hanno disciplinato l'obbligo di notifica, verso Borsa e Consob, delle operazioni effettuate su strumenti finanziari di una società da parte delle "persone rilevanti" all'interno della società medesima e di persone a loro strettamente legate (art. 114 co. 7 del D.Lgs. 58/98 ed artt.152 *sexies*, *septies* ed *octies* del Regolamento Emittenti Consob) - ha adottato un'apposita procedura interna in sostituzione del precedente codice di comportamento con la quale sono state individuate, quali "persone rilevanti", oltre agli Amministratori e Sindaci effettivi di Terna SpA, i responsabili di strutture di Terna (che riportano direttamente all'Amministratore Delegato o al Presidente) in quanto aventi regolare accesso ad informazioni privilegiate e titolate ad adottare decisioni di gestione suscettibili di incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di Terna.

Tale procedura si caratterizza per i seguenti elementi qualificanti, ritenuti idonei a elevarne adeguatamente i contenuti sotto il profilo qualitativo:

- applicazione degli obblighi di trasparenza in materia di *internal dealing* a ventitre "persone rilevanti" nell'ambito della Società e delle sue controllate (in aggiunta agli Amministratori ed ai Sindaci effettivi di Terna). Al fine di garantire un'adeguata flessibilità del perimetro delle "persone rilevanti" è inoltre prevista la possibilità di un'estensione degli indicati obblighi di trasparenza ad altri soggetti, la cui individuazione viene rimessa disgiuntamente al Presidente e all'Amministratore Delegato della Società;
- divieto per le "persone rilevanti" di compiere operazioni (diverse da quelle concernenti diritti di opzione) nel corso dei 30 giorni che precedono l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione di Terna. È inoltre previsto che il Consiglio medesimo possa individuare ulteriori *blocking period* nel corso dell'anno, in concomitanza di particolari eventi;

- allestimento di un adeguato sistema sanzionatorio a carico delle “persone rilevanti” individuate che violano le disposizioni della procedura.

Rapporti con gli investitori istituzionali e con la generalità dei soci

La Società, fin dal momento della quotazione delle proprie azioni in Borsa, ha ritenuto conforme a un proprio specifico interesse - oltre che a un dovere nei confronti del mercato - l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali: dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto sia della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali sia dei principi contenuti nella “Guida per l'informazione al mercato” e nelle recenti disposizioni normative e regolamentari in materia di informativa al mercato.

Si è al riguardo valutato, anche in considerazione delle dimensioni della Società, che tale dialogo potesse essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate.

Si è provveduto pertanto a istituire nell'ambito della Società (I) un'area *investor relations*, attualmente collocata a *staff* dell'Amministratore Delegato e (II) un'area preposta a dialogare con la generalità degli azionisti in seno alla “Direzione Segreteria Societaria e Legale”.

Inoltre si è ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito internet della Società (www.terna.it), all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria), sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali, statuto sociale e regolamento delle assemblee, informazioni e documenti in tema di *corporate governance*, Codice Etico, modello organizzativo e gestionale ex Decreto Legislativo n. 231/2001).

Assemblee

Il richiamo contenuto nel Codice di Autodisciplina a considerare l'Assemblea quale momento privilegiato per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra azionisti e Consiglio di Amministrazione (pur in presenza di un'ampia diversificazione delle modalità di comunicazione delle società quotate con i propri soci, gli investitori istituzionali e il mercato) è stato attentamente valutato e pienamente condiviso dalla Società, che ha ritenuto opportuno - oltre ad assicurare la regolare partecipazione dei propri Amministratori ai lavori assembleari - adottare specifiche misure intese a valorizzare adeguatamente l'istituto assembleare.

Difatti, anche sulla scorta di quanto auspicato dalla legislazione speciale in materia di società quotate, si è provveduto a introdurre nello statuto della Società una specifica disposizione volta ad agevolare la raccolta delle deleghe di voto presso gli azionisti dipendenti della Società stessa e delle sue controllate, favorendo in tal modo il relativo coinvolgimento nei processi decisionali assembleari.

Inoltre, con delibera assembleare del 3 marzo 2004, la Società si è dotata di un apposito regolamento finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee attraverso una dettagliata disciplina delle diverse fasi in cui esse si articolano, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Tale regolamento, pur non assumendo natura di disposizione statutaria, viene approvato dall'Assemblea ordinaria in forza di una specifica competenza attribuita a tale organo dallo statuto. I contenuti del regolamento sono allineati ai modelli più evoluti appositamente elaborati da alcune associazioni di categoria (Assonime e ABI) per le società quotate.

Inoltre, in occasione delle assemblee, il Consiglio di Amministrazione mette tempestivamente a disposizione degli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Codice Etico

Sin dal mese di maggio 2002 il Consiglio di Amministrazione di Terna ha deliberato l'adozione del Codice Etico (aggiornato nel marzo 2004), nella consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dalla Società, ed in considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli *stakeholder* quanto dalla buona reputazione di Terna (sia nei rapporti interni sia verso l'esterno).

Nel corso del 2006 è stato intrapreso un processo di rinnovamento del Codice Etico per dare a Terna, a seguito della trasformazione che l'ha resa un operatore autonomo sul mercato del trasporto dell'energia, un insieme di regole e di principi aderenti al suo nuovo scenario.

Il nuovo Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2006, è un documento che vuole spiegare, proprio in tema di etica, l'unicità di Terna, sia entrando nel dettaglio delle sue peculiarità sia contribuendo a diffondere quei valori e principi universali cui ogni azienda dovrebbe far riferimento nel proprio operare anche per generare fiducia negli *stakeholder*. Costituisce un insieme di regole di condotta di un'organizzazione, ma anche strumento di governo delle relazioni ed è suddiviso in cinque sezioni, che riportano, nell'ordine:

- i principi etici fondamentali di Terna che si articolano in principi etici generali (legalità, onestà e responsabilità), di valore ampio e trasversale basilari per ogni comportamento e per ogni momento della vita dell'azienda, e in quattro principi che Terna riconosce come particolarmente significativi per la sua attività e natura (buona gestione, rispetto, equità e trasparenza);
- i comportamenti richiesti, soprattutto ai dipendenti, su tre temi trasversali: la lealtà verso l'azienda, il conflitto di interessi e l'integrità dei beni aziendali;
- le indicazioni principali sulla condotta da tenere nelle relazioni con gli *stakeholder*, riuniti in otto gruppi verso cui Terna intende tenere comportamenti omogenei;
- gli impegni di Terna per il rispetto del Codice e i comportamenti richiesti in proposito ad alcuni *stakeholder*;
- le norme di attuazione del Codice e le persone di riferimento, responsabili dell'aggiornamento e della raccolta segnalazioni, cui indirizzarsi per eventuali chiarimenti.

Il Codice Etico approvato a Dicembre 2006 si applica a tutte le società controllate del Gruppo Terna, integralmente per le sezioni 1 (Principi), 2 (Conflitto di interessi, lealtà verso l'azienda e integrità dei beni aziendali) e per la sezione 3 (Rapporto con gli *stakeholder*) limitatamente alle linee guida iniziali che illustrano i riferimenti per la condotta da tenere verso le singole categorie di *stakeholder*.

A complemento del Codice Etico e degli impegni che nel Codice la Società si assume verso i suoi interlocutori, Terna ha scelto di dar conto del proprio operato sotto il profilo etico e della responsabilità

sociale attraverso un Rapporto di sostenibilità, la cui prima pubblicazione è di novembre 2006, e riguarda le attività del 2005 e del primo semestre 2006.

Il Rapporto illustra come il senso di responsabilità di Terna per le ricadute sociali e ambientali del suo operato influenza gli aspetti gestionali e si traduce in programmi, azioni e iniziative volte a generare e mantenere un clima di fiducia con gli interlocutori. Le relazioni di Terna con i suoi *stakeholder*, e in generale con il contesto in cui si inserisce la sua attività di *business*, sono esplorate secondo tre prospettive: economica, ambientale e sociale. Un capitolo specifico è dedicato al servizio elettrico, *core business* ma anche ambito in cui Terna SpA avverte una specifica responsabilità verso la collettività.

Modello Organizzativo e Gestionale

Sin dal mese di dicembre 2002 il Consiglio di Amministrazione di Terna ha deliberato l'adozione del Modello Organizzativo e Gestionale rispondente ai requisiti del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse: modello aggiornato nel giugno 2004 in considerazione della intervenuta quotazione in borsa delle azioni della Società.

Il 21 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di Terna ha deliberato l'aggiornamento e l'integrazione - a far data dal 1° gennaio 2007 - del "Modello di Organizzazione e di Gestione ex decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231" per tenere conto delle novità legislative intervenute e dell'integrazione delle attività di gestione della Rete di Trasmissione Nazionale nonché delle esperienze maturate e degli orientamenti giurisprudenziali. Tale iniziativa si aggiunge a quella del Codice Etico, nella convinzione che anche l'adozione del Modello in questione - al di là delle prescrizioni che lo indicano come elemento facoltativo e non obbligatorio - possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto di Terna e del Gruppo, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, dei comportamenti corretti e trasparenti, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto stesso.

Nella sua impostazione attuale il modello risulta articolato in sei parti:

- una "parte generale", in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del decreto legislativo n. 231/2001, gli obiettivi e il funzionamento del modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza - a composizione collegiale - chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso, i flussi informativi, il regime sanzionatorio;

- una parte speciale "A", concernente i reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- una parte speciale "B" relativa ai reati societari;
- una parte speciale "C" relativa ai reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- una parte speciale "D" relativa ai reati contro la personalità individuale;
- una parte speciale "E" relativa agli Illeciti in materia di abusi di mercato (*market abuse*).

Tale modello è coerente nei contenuti con quanto previsto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria e con la *best practice* e rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni e con il mondo esterno, offrendo al contempo agli azionisti garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Sono in corso di esame ulteriori adeguamenti ed integrazioni al modello relativi ai successivi interventi legislativi che hanno ampliato l'ambito dei reati previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001 o modificato alcune disposizioni legislative di riferimento.

Vengono qui di seguito allegate tre tabelle che sintetizzano alcune delle informazioni più significative contenute nella seconda sezione del documento.

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI DI TERNA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	(8) Numeri di altri incarichi	(9)
Presidente	Luigi Roth		●		100%	2
Amministratore Delegato	Flavio Cattaneo	●			100%	-
Consigliere	Luigi De Paoli		●	●	85,7%	1
Consigliere	Mario Garraffo		●	●	92,8%	5
Consigliere	Claudio Machetti ^{(1) (2)}		●			1
Consigliere	Salvatore Machi ⁽²⁾		●	●	100%	1
Consigliere	Carmine Macri		●	●	85,7%	-
Consigliere	Piero Giuseppe Maranesi		●	●	100%	-
Consigliere	Vittorio Rispoli ^{(2) (5)}		●	●	85,7% ⁽⁵⁾	3
Consigliere	Franco Smurro		●	●	57,1%	-
Consigliere	Massimo Ponzellini ^{(2) (4)}		●	●	85,7%	-
Consigliere	Massimo Romano ^{(2) (7)}		●		64,2%	2

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione:
1% del capitale sociale

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2006:

CdA: 14 Comitato Controllo Interno: 7

Comitato Remunerazioni: 3 Comitato Nomine: N.A. Comitato Esecutivo: N.A.

COMITATO CONTROLLO INTERNO		COMITATO REMUNERAZIONI		EVENTUALE COMITATO NOMINE		EVENTUALE COMITATO ESECUTIVO	
(10)	(8)	(10)	(8)	(10)	(8)	(10)	(8)
		●	100%	Non esistente		Non esistente	
●	85,7%						
●	85,7%	●	100%				
●	85,7%						
● ⁽³⁾	100%	● ⁽⁴⁾					
●	85,7%						
		● ⁽⁵⁾	100% ⁽⁵⁾				
		●	60%				
		● ⁽⁶⁾	100% ⁽⁶⁾				
		●	33%				

⁽¹⁾ L'Amministratore è stato cooptato in sostituzione di un Amministratore eletto dalla lista formulata dalle minoranze azionarie. In carica dal 21 marzo 2007.

⁽²⁾ Amministratore espressione delle minoranze azionarie.

⁽³⁾ Componente del Comitato per il controllo interno fino al 21 marzo 2007.

⁽⁴⁾ Componente del Comitato per le remunerazioni dal 21 marzo 2007.

⁽⁵⁾ L'Amministratore è stato cooptato in sostituzione di un Amministratore eletto dalla lista formulata dalle minoranze azionarie. In carica dal 13 luglio 2006.

⁽⁶⁾ In carica fino al 3 luglio 2006.

⁽⁷⁾ In carica fino al 16 marzo 2007.

⁽⁸⁾ In queste colonne sono indicate le percentuali di partecipazione di ciascun Amministratore rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati. Tutti i casi di assenza sono stati adeguatamente giustificati.

⁽⁹⁾ In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nel computo degli incarichi indicati non si tiene conto di quelli eventualmente ricoperti in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero partecipate da Terna SpA. Nell'ipotesi di più incarichi ricoperti nell'ambito del medesimo Gruppo, anche in ragione di un rapporto di lavoro con una delle società dello stesso, si tiene conto solo dell'incarico cui è attribuito il "peso" maggiore.

⁽¹⁰⁾ In queste colonne è indicata con una "●" l'appartenenza di ciascun Amministratore ai Comitati.

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE DI TERNA

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio ⁽²⁾	Numero di altri incarichi ⁽³⁾
Presidente	Giovanni Ferreri	100%	1
Sindaco effettivo	Giancarlo Russo Corvace	100%	-
Sindaco effettivo	Roberto Tasca ⁽¹⁾	100%	1
Sindaco supplente	Bruno Franceschetti	N.A.	-
Sindaco supplente	Vito Di Battista ⁽¹⁾	N.A.	-

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale: **1%**
 Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2006: **9**

⁽¹⁾ Il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalle minoranze azionarie.

⁽²⁾ Tutti i casi di assenza sono stati adeguatamente giustificati.

⁽³⁾ In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO
SISTEMA DELLE DELEGHE E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE		
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:		
(a) limiti	•	
(b) modalità d'esercizio	•	
(c) periodicità dell'informativa?	•	
Il CdA si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	•	
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	•	
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	•	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	•	
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	•	
PROCEDURE DELLA PIÙ RECENTE NOMINA DI AMMINISTRATORI E SINDACI		
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	•	
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	•	
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	•	
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	•	
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	•	
ASSEMBLEE		
La Società ha approvato un regolamento di Assemblea?	•	
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	•	
CONTROLLO INTERNO		
La Società ha nominato il preposto al controllo interno?	•	
Il preposto è gerarchicamente indipendente da responsabili di aree operative?	•	
Inquadramento organizzativo del preposto al controllo interno	(1)	
INVESTOR RELATIONS		
La società ha nominato un responsabile <i>Investor Relations</i> ?	•	
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile <i>Investor Relations</i>	(2)	

(1) Responsabile della funzione *internal auditing*

(2) *Investor Relations* è l'unità incaricata per i rapporti con gli investitori istituzionali.

Investor Relations: Via Arno, 64 00198 Roma - Tel. 06.8313.8145 - Fax 06.8313.8389

E-mail: www.investor.relations@terna.it

La Direzione Legale e Segreteria Societaria è incaricata per i rapporti con azionisti individuali.

Segreteria Societaria: Via Arno, 64 00198 Roma - Tel. 06.8313.8136 - 06.8313.8376

Fax 06.8313.8317 E-mail: www.azionisti.retail@terna.it

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Piano strategico 2007-2011

In data 31 gennaio 2007, Terna ha presentato agli analisti finanziari il Piano Strategico relativo al periodo 2007-2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Piano 2007-2011 del Gruppo Terna segue tre principali linee guida:

- Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN): un piano di investimenti complessivo pari a 2,7 miliardi di euro nel periodo 2007-2011 con un incremento del 35% rispetto al Piano precedente. Gli investimenti di sviluppo rappresentano l'80% degli investimenti complessivi e crescono da 1,4 mld di euro a 2,2 mld di euro.
- Riduzione dei costi ed aumento dei margini: in particolare razionalizzando i costi per lo svolgimento dell'attività regolamentata in Italia. Nel periodo di Piano i costi complessivi del Gruppo Terna, a perimetro costante, scenderanno di circa 60 milioni di euro.
- Garantire *performance* di assoluto livello nella sicurezza del sistema elettrico e nell'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale con un tempo medio di interruzione del servizio minore di 1 minuto/anno e una disponibilità della Rete maggiore del 99%.

Conferma del *rating*

Il 31 gennaio 2007 Standard & Poor's Ratings Services ha confermato il proprio *rating* nei confronti di Terna SpA a seguito della presentazione del *business plan* 2007-2011 da parte della *utility* italiana: AA- il *rating* di lungo termine e A-1+ quello di breve termine. L'*outlook* è stabile.

Nuova Organizzazione Dispacciamento e Conduzione

Il primo marzo 2007 si è avviata la nuova struttura organizzativa della direzione Dispacciamento e Conduzione, a completamento degli interventi sui processi conseguenti l'acquisizione del ramo d'azienda GSE SpA (ex GRTN). Tale struttura consente la gestione per processi e garantisce l'allineamento degli obiettivi operativi a quelli strategici, evitando dispersione in più Unità delle attività logicamente appartenenti allo stesso processo. Inoltre parte delle risorse della precedente direzione Sistemi e Tecnologie (che cambia nome e diventa Tecnologie e Sistemi Gestionali), convergono nella funzione Tecnologie e Sistemi di Processo della direzione Dispacciamento e Conduzione. Parallelamente si sono attivati i gruppi di lavoro che dovranno individuare ulteriori azioni per l'ottimizzazione nel dettaglio dei processi collegati alla gestione del tempo reale.

Fibre ottiche

Il 4 aprile 2007, è stato siglato un accordo, con il Gruppo Wind Telecomunicazioni SpA per l'acquisizione del diritto d'uso esclusivo, per 20 anni, di una coppia di fibre ottiche di proprietà del Gruppo Wind, per una lunghezza complessiva pari a circa 11.000 km distribuiti su tutto il territorio nazionale.

L'importo è pari a 43,5 milioni di euro.

L'infrastruttura di trasmissione dati è una componente fondamentale per la sicurezza e l'efficienza dei processi di Controllo, Conduzione e Difesa della Rete in Alta Tensione, poiché consente di migliorare la supervisione della Rete e l'esecuzione delle manovre sugli impianti di Terna e abilita lo sviluppo di soluzioni avanzate per la difesa del Sistema Elettrico.

L'operazione consentirà a Terna di rafforzare ulteriormente la sicurezza del sistema e si inquadra nell'ambito del programma di investimenti previsti dal piano strategico 2007-2011.

Fusione RTM1 e RTM2 in RTL

In data 18 aprile, si sono tenute le Assemblee dei soci delle società Rete di Trasmissione Locale Società per Azioni (RTL), "Rete Trasmissione Milano 1 Società per Azioni" (RTM1) e "Rete Trasmissione Milano 2 Società per Azioni" (RTM2), che hanno approvato il progetto di fusione mediante incorporazione delle Società RTM1 e RTM2 nella Società RTL, sulla base dei Bilanci dell'ultimo esercizio delle Società partecipanti alla fusione al 31 dicembre 2006, con annullamento di tutte le azioni delle Società incorporande, secondo le modalità previste nel medesimo progetto e quindi senza aumento di capitale della incorporante e senza alcun rapporto di cambio, nè conguaglio in denaro.

Gli effetti della fusione decorreranno, dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese ovvero dalla data successiva indicata nell'atto di fusione.

Per gli effetti di cui all'articolo 2501-ter, numero 6) c.c., richiamato dall'art. 2504 -bis c.c. e dell'art. 172, comma 9, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, le operazioni compiute dalle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante e gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno dalle ore 00.00 del primo giorno dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione.

In particolare, l'operazione ha come obiettivo quello di migliorare l'operatività delle società del Gruppo Terna, incrementandone le sinergie attraverso una riorganizzazione del Gruppo stesso volta alla semplificazione della catena partecipativa e finalizzata al perseguimento di una maggiore efficienza gestionale e alla riduzione dei costi amministrativi, operando tutte le società interessate alla fusione nel medesimo settore.

Acquisizione di AEM Trasporto Energia Srl Torino

Il 20 aprile il Gruppo Terna, attraverso RTL, ha sottoscritto con Iride Energia il contratto per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di AEM Trasporto Energia Srl ("AEM TE") e della sottostazione elettrica a 220 kV di Moncalieri (Torino), facente parte della Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN").

Il corrispettivo complessivo è pari a 49,4 milioni di euro; tale corrispettivo comprende 38,8 milioni di euro per l'acquisto della partecipazione dell'intero capitale sociale di AEM TE di cui 2,8 milioni di euro a titolo di riconoscimento della posizione finanziaria netta positiva (cassa) della società al 31 dicembre 2006 e 10,6 milioni di euro per l'acquisto della sottostazione elettrica di Moncalieri (To) Il contratto di acquisizione prevede un aggiustamento del corrispettivo in funzione della variazione del patrimonio netto di AEM TE tra il 31 dicembre 2006 e la data di perfezionamento dell'operazione.

AEM TE è proprietaria, in Piemonte, di circa 220 km di linee e di 4 sottostazioni elettriche appartenenti alla RTN (Martinetto, Rosone, Sud Ovest e Villa).

Al 31 dicembre 2006, AEM TE ha registrato ricavi per 7,6 milioni di euro, un EBITDA di 4,3 milioni di euro ed un Utile netto di 1,7 milioni di euro. Il capitale investito netto risulta pari a circa 25,7 milioni di euro, di cui circa 27,1 milioni di euro di immobilizzazioni materiali; il patrimonio netto è pari a circa 28,6 milioni di euro.

Il perfezionamento dell'operazione è subordinato all'autorizzazione dell'Autorità *Antitrust*.

Controllo di fatto di Terna SpA da parte di Cassa Depositi e Prestiti

Il 19 aprile 2007, Cassa Depositi e Prestiti SpA, che possiede una partecipazione pari al 29,99% del capitale di Terna SpA, ha comunicato di aver accertato l'esistenza di una situazione di controllo di fatto nei confronti di Terna SpA. La verifica effettuata, da cui è emersa l'esistenza di siffatto controllo, si è basata in particolare sui seguenti elementi:

- la composizione e il grado di frazionamento della compagine societaria;
- l'andamento delle Assemblee di particolare significatività;
- la composizione del Consiglio di Amministrazione.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel corso del prossimo esercizio continuerà il perseguimento di quanto previsto dal DPCM 11 maggio 2004, con particolare riferimento all'unificazione della Rete di Trasmissione Nazionale attraverso l'acquisizione delle ulteriori porzioni di RTN possedute da altri operatori.

Si procederà inoltre, al fine di ottimizzare la gestione societaria, alla fusione per incorporazione delle società RTM1 e RTM2 in RTL.

Continuerà lo *scouting* della società alla ricerca di opportunità di investimento all'estero con particolare attenzione alla redditività ed al limitato profilo di rischio.

Dal punto di vista della regolamentazione applicabile a Terna, nel corso dell'anno 2007 dovrebbero essere adottati da parte dell'Autorità per l'energia e il gas alcuni provvedimenti suscettibili di avere un impatto diretto sulla società.

In primo luogo, come anticipato dalla delibera n. 208/06 di avvio del procedimento per la formazione dei provvedimenti in materia di tariffe, nel corso dell'anno l'Autorità dovrà definire la nuova regolamentazione tariffaria valida per il III° periodo regolatorio dal 2008 al 2011.

In secondo luogo, come preannunciato dalla stessa Autorità nel documento di consultazione 32/06 di fine anno 2006, nel corso del 2007 potrebbe essere avviata una sperimentazione di strumenti di incentivazione per Terna nell'attività di approvvigionamento delle risorse di dispacciamento nonché nel loro utilizzo.

Risorse Umane

Nel primo semestre del 2007 è prevista inoltre l'integrazione nelle strutture organizzative territoriali di Terna SpA di tutto il personale delle società controllate RTM1 e RTM2.

In tema di sviluppo risorse, le direttrici delle azioni da mettere in campo nel 2007 sono direttamente collegate agli orientamenti strategici societari: crescita "sostenibile" sul versante interno, vale a dire eccellenza manageriale e tecnica con elevata attenzione agli aspetti ambientali, e crescita attraverso la ricerca di opportunità all'estero.

Particolare attenzione verrà riservata all'innovazione nelle modalità di intervento, che vedranno un forte collegamento tra processi valutativi ed elaborazione di piani di sviluppo/formazione "personalizzati" per individui e/o *target* di destinatari.

ALTRE INFORMAZIONI

Approvazione del Bilancio

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio, così come previsto dall'art. 9.2 dello statuto di Terna SpA, è convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'utilizzo di tale termine rispetto a quello ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, consentito dall'art. 2364, comma 2, cod. civ., è motivato dalla circostanza che la Società è tenuta alla redazione del Bilancio consolidato.

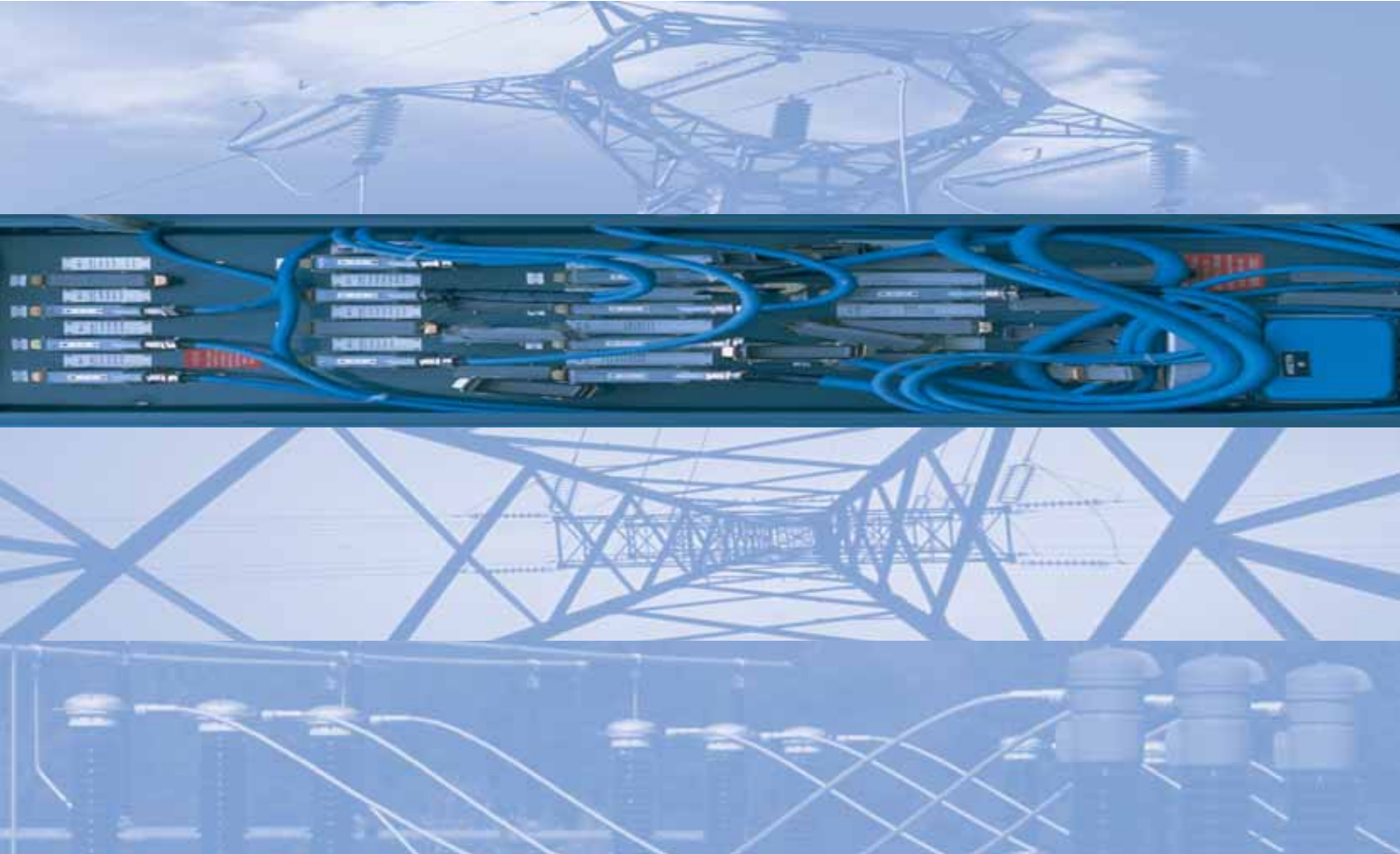
Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003 n.196)

Terna SpA ha redatto nel 2003 ed aggiornato nel corso del 2006, il Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi del DPR 318/1999.

Il nuovo aggiornamento verrà effettuato, in conformità al D.Lgs. N. 196 del 30.6.2003 entro il termine di legge, previsto per il 31.3.2007.

Azioni proprie

La società non possiede, né ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio, neanche indirettamente, azioni proprie, né azioni della Società controllante.



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006

CONTO ECONOMICO

Valori in Mln/euro	Note	al 31.12.2006	al 31.12.2005	Variazioni del periodo
A) RICAVI				
Ricavi delle vendite e prestazioni	1	1.083.495.744	887.800.824	195.694.920
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.010.860	359.880	1.650.980
Altri ricavi	2	26.716.824	22.477.792	4.239.032
<i>di cui verso parti correlate</i>		185.944	190.417	-4.473
Totale ricavi		1.110.212.568	910.278.616	199.933.952
B) COSTI OPERATIVI				
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	3	18.138.373	23.883.920	-5.745.547
Servizi	4	123.699.941	106.665.630	17.034.311
<i>di cui verso parti correlate</i>		865.350,0	1.695.315,0	-829.965,0
Costo del personale	5	236.964.485	198.630.562	38.333.923
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.653.877	1.321.418	332.459
Ammortamenti e svalutazioni	6	202.185.248	157.102.804	45.082.444
Altri costi operativi	7	15.035.562	19.912.335	-4.876.773
Costi per lavori interni capitalizzati	8	-36.578.279	-26.460.510	-10.117.769
Totale costi		559.445.330	479.734.741	79.710.589
RISULTATO OPERATIVO A+B		550.767.238	430.543.875	120.223.363
C) PROVENTI/ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari	9	92.296.109	52.521.450	39.774.659
<i>di cui verso parti correlate</i>		40.138.958,0	39.255.622,0	883.336,0
<i>di cui non ricorrenti</i>		38.372.363,0	0,0	38.372.363,0
Oneri finanziari	9	-76.221.756	-63.262.125	-12.959.631
<i>di cui verso parti correlate</i>		-243.128	-22.131	-220.997
D) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		566.841.591	419.803.200	147.038.391
E) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	10	211.084.064	154.187.587	56.896.477
F) RISULTATO DELL'ESERCIZIO		355.757.527	265.615.613	90.141.914
Utile per azione	11	0,178	0,133	0,045
Utile diluito per azione	11	0,177	0,132	0,045

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori in Mln/euro	Note	al 31.12.2006	al 31.12.2005	Variazioni del periodo
A) ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	12	4.148.983.318	4.020.358.009	128.625.309
Attività immateriali	13	159.220.967	151.489.122	7.731.845
Attività per imposte anticipate	14	54.593.067	51.751.945	2.841.122
Attività finanziarie non correnti	15	676.644.564	399.147.843	277.496.721
Altre attività non correnti	16	5.335.162	5.916.612	-581.450
Totale attività non correnti		5.044.777.078	4.628.663.531	416.113.547
B) ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	17	7.740.090	7.175.172	564.918
Crediti commerciali	18	1.163.743.876	985.668.657	178.075.219
<i>di cui verso correlate</i>		1.778.030	509.880	1.268.150
Attività finanziarie correnti	15	2.624.109	4.420.462	-1.796.353
<i>di cui verso correlate</i>		452.739	0	452.739
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	36.094.437	15.791.228	20.303.209
<i>di cui verso correlate</i>		20.760.682	0	20.760.682
Altre attività correnti	16	17.300.730	50.410.630	-33.109.900
<i>di cui verso correlate</i>		0	27.209.963	-27.209.963
Totale attività correnti		1.227.503.242	1.063.466.149	164.037.093
TOTALE ATTIVITÀ		6.272.280.320	5.692.129.680	580.150.640

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori in Mln/euro	Note	al 31.12.2006	al 31.12.2005	Variazioni del periodo
C) PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		440.000.000	440.000.000	0
Altre riserve		813.472.188	804.906.014	8.566.174
Utile e perdite accumulate		398.436.016	387.362.409	11.073.607
Acconto dividendo		-106.000.000	-100.000.000	-6.000.000
Risultato dell'esercizio		355.757.527	265.615.613	90.141.914
Totale Patrimonio netto	20	1.901.665.731	1.797.884.036	103.781.695
D) PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Finanziamenti a lungo termine	21	1.947.525.103	1.868.912.841	78.612.262
TFR ed altri fondi relativi al personale	22	161.837.391	168.144.528	-6.307.137
Fondo rischi e oneri futuri	23	54.255.480	35.675.117	18.580.363
Passività per imposte differite	24	453.450.800	464.094.893	-10.644.093
Passività finanziarie non correnti	21	6.195.323	29.047.521	-22.852.198
Altre passività non correnti	25	170.789.453	176.191.033	-5.401.580
Totale passività non correnti		2.794.053.550	2.742.065.933	51.987.617
E) PASSIVITÀ CORRENTI				
Finanziamenti a breve termine	21	70.993.113	59.849.295	11.143.818
<i>di cui verso correlate</i>		20.993.114	4.849.295	16.143.819
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	21	29.545.200	29.540.000	5.200
Debiti commerciali	26	1.282.947.226	936.156.512	346.790.714
<i>di cui verso correlate</i>		16.352.852	3.514.536	12.838.316
Debiti per imposte sul reddito	26	72.245.270	14.387.553	57.857.717
Passività finanziarie correnti	21	14.054.106	14.463.931	-409.825
Altre passività correnti	26	106.776.124	97.782.420	8.993.704
<i>di cui verso correlate</i>		1.076.703	773.595	303.108
Totale passività correnti		1.576.561.039	1.152.179.711	424.381.328
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		6.272.280.320	5.692.129.680	580.150.640

PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Valori in Mln/euro	CAPITALE SOCIALE E RISERVE TERNA SPA						Patrimonio Netto
	Capitale Sociale	Riserva legale	Utili accum.	Altre riserve	Acconto sul dividendo	Risultato del periodo	
AL 1 GEN 2005	440,0	84,5	608,2	728,7	-90,0	0,0	1.771,4
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2004							-
<i>a Riserva</i>		3,5	-3,5				-
<i>a Acconto Dividendi 2004</i>			-90,0		90,0		-
<i>a Saldo Dividendi 2004</i>			-140,0				-140,0
Altri movimenti			12,7	-11,8			0,9
Risultato dell'esercizio						265,6	265,6
Acconto dividendo 2005						-100,0	-100,0
AL 31 DIC 2005	440,0	88,0	387,4	716,9	-100,0	265,6	1.797,9

Valori in Mln/euro	CAPITALE SOCIALE E RISERVE TERNA SPA						Patrimonio Netto
	Capitale Sociale	Riserva legale	Utili accum.	Altre riserve	Acconto sul dividendo	Risultato del periodo	
AL 31 DIC 2005	440,0	88,0	387,4	716,9	-100,0	265,6	1.797,9
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2005							-
<i>a Utili a nuovo</i>			5,6			-5,6	-
<i>a Acconto Dividendi 2005</i>					100,0	-100,0	-
<i>a Saldo Dividendi 2005</i>						-160,0	-160,0
Altri movimenti			5,4	8,6			14,0
Risultato dell'esercizio						355,8	355,8
Acconto dividendo 2006						-106,0	-106,0
AL 31 DIC 2006	440,0	88,0	398,4	725,5	-106,0	355,8	1.901,7

PROSPETTO DEI PROVENTI E DEGLI ONERI RILEVATI NELL'ESERCIZIO

Valori in Mln/euro	2006	2005
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari	7,8	0,7
Esercizio <i>Stock option</i>	0,8	0,2
Utili attuariali dei piani a benefici definiti	5,4	-
Proventi ed oneri rilevati direttamente a Patrimonio netto	14,0	0,9
Utile dell'esercizio	355,8	265,6
Proventi ed oneri rilevati in bilancio	369,8	266,5

RENDICONTO FINANZIARIO*

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Risultato dell'esercizio	355,8	265,6	90,1
RETTIFICHE PER			
Ammortamenti, perdite di valore/(rivalutazioni) di attività materiali e immateriali non correnti al netto dei contributi in conto impianti accreditati al conto economico del periodo	178,0	146,9	31,1
Accantonamenti ai fondi (incluso fondi personale) e svalutazioni	47,4	38,7	8,7
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione attività materiali	1,1	2,5	-1,4
(Proventi)/Oneri finanziari	-16,1	50,0	-66,1
Imposte sul reddito	211,1	159,8	51,3
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del CCN	777,3	663,5	113,8
Decremento fondi (incluso fondi personale e imposte)	-31,3	-33,9	2,6
(Incremento)/decremento di rimanenze	-0,6	2,9	-3,5
(Incremento)/decremento di crediti commerciali ed altre attività correnti	-112,7	-840,2	727,5
Incremento/(decremento) di altre passività non correnti	-4,5	26,9	-31,4
Incremento/(decremento) di altre attività non correnti	-102,4	-149,3	46,9
Incremento/(decremento) di debiti commerciali ed altre passività	454,8	682,2	-227,4
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	106,7	98,9	7,8
Interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati	-104,5	-51,8	-52,7
Imposte pagate	-226,6	-173,8	-52,8
Acquisizione ramo TSO	0,0	154,1	-154,1
Cash flow da attività operativa [a]	756,2	379,5	376,7
Investimenti in attività materiali non correnti al netto dei contributi rilevati	-304,9	-248,0	-56,9
Ricavo dalla vendita di attività materiali non correnti	4,0	1,8	2,2
Investimenti in attività immateriali non correnti	-26,5	-1,6	-24,9
(Incremento)/decremento di partecipazioni	-415,9	0,0	-415,9
Ricavo dalla vendita di attività finanziarie non correnti	82,7	0,0	82,7
Acquisizione ramo TSO	0,0	-225,5	225,5
Cash flow da attività d'investimento [b]	-660,6	-473,3	-187,3
Variazioni delle Riserve	6,2	0,2	6,0
Dividendi pagati	-266,0	-240,0	-26,0
Variazioni dei debiti finanziari a medio\lungo termine (compresa quota a breve) al netto dei derivati FVH	173,4	145,5	27,9
Variazioni dei debiti finanziari a breve termine e linee di credito termine	-5,0	55,0	-60,0
Cash flow da attività di finanziamento [c]	-91,4	-39,3	-52,1
INCREMENTO/(DECREMENTO) CASSA ED EQUIVALENTI DI CASSA [A+B+C+D]	4,2	-133,1	137,3
Cassa ed equivalenti di cassa all'inizio del periodo	10,9	144,0	-133,0
Cassa ed equivalenti di cassa alla fine del periodo	15,1	10,9	4,3

* Per il commento del rendiconto finanziario si rimanda allo specifico paragrafo delle note al bilancio "NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO"



NOTE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

A) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

A seguito del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, in attuazione della facoltà concessa dal Regolamento CEE n. 1606/2002, a partire dall'esercizio 2006 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere il bilancio d'esercizio conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board incluse le interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretation Committee (SIC) ed omologati dalla Commissione Europea (di seguito IFRS-EU).

Terna SpA, pertanto, adotta tali principi a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione al 1° gennaio 2005. L'ultimo Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

I dati comparativi del corrispondente esercizio 2005 sono stati rideterminati applicando gli IFRS-EU.

La società Terna SpA, che opera nel settore della trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ha la forma giuridica di società per azioni ed ha sede in Roma, in Via Arno, 64.

La pubblicazione del presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 è stata autorizzata dagli Amministratori in data 21 marzo 2007.

Conformità agli IAS/IFRS

Il Bilancio d'esercizio della società è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), agli *International Accounting Standards* (IAS) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS-EU") alla suddetta data, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Nel paragrafo "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)" sono riportati, in accordo con quanto previsto dal IFRS 1 i prospetti di riconciliazione IFRS al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 per assicurare la comparabilità con il primo bilancio IFRS. I valori esposti in tali prospetti non hanno subito variazioni rispetto a quelli riportati nel documento "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)", pubblicato contestualmente alla relazione semestrale consolidata del Gruppo Terna al 30 giugno 2006.

Base di presentazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei proventi e degli oneri rilevati in bilancio, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative Note.

Nello Stato Patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio è presentato in euro, mentre i valori riportati nelle Note sono espressi in milioni di euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Uso di stime

La redazione dei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi sia l'esercizio corrente sia esercizi futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Di seguito sono riepilogate le aree critiche di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal *management* nel processo di applicazione degli IFRS omologati che possono avere effetti significativi nel bilancio della

Società o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività negli esercizi successivi a quello corrente.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento.

Fondi per rischi ed oneri futuri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono analizzate almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra *fair value*, al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future - quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali Terna ha il potere di esercitare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Terna ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza di una situazione di controllo e di influenza notevole, si tiene conto, inoltre, dei diritti di voto potenziali che risultano effettivamente esercitabili o convertibili.

Le partecipazioni in imprese controllate e quelle in imprese collegate sono valutate al costo, eventualmente ridotto in presenza di perdite durevoli di valore. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate, e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza della società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio di Terna è redatto in euro. In tale bilancio, tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo contabile di riferimento e le differenze di cambio, eventualmente emergenti, sono riflesse nel conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Aggregazioni di impresa

Tutte le aggregazioni di impresa, ivi incluse le acquisizioni di quote di minoranza relative ad entità per le quali esiste già il controllo, sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) ove il costo di acquisto è pari al *fair value* alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value*. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza della Società è contabilizzata come avviamento o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, viene rilevata a conto economico.

Le dismissioni di quote di minoranza per vendita o per diluzione in entità controllate, senza perdita di controllo, sono trattate coerentemente. Pertanto, l'utile o perdita realizzata con la dismissione viene iscritta a conto economico per la parte eccedente l'avviamento conseguentemente realizzato.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato; il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata nei fondi rischi ed oneri futuri. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle immobilizzazioni vengono rilevati a conto economico nell'esercizio di competenza. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, se è probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto affluiranno alla Società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario di valore significativo rispetto al valore complessivo del cespite cui appartiene, viene rilevata ed ammortizzata separatamente.

Alcuni beni che erano stati oggetto di rivalutazione alla data del 1° gennaio 2005 (la data di transizione) o in periodi precedenti, sono rilevati sulla base del valore rivalutato considerato come valore sostitutivo del costo (*deemed cost*) alla data di rivalutazione.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali

perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento delle immobilizzazioni in corso inizia quando il bene è disponibile all'uso.

Qualora sussistano passività relative ad attività materiali, viene rilevato un apposito fondo in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Le principali aliquote calcolate sulla base della vita utile sono le seguenti:

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Valori in percentuale

Fabbricati civili ed industriali	2,50%
Linee di trasporto	2,50%
STAZIONI DI TRASFORMAZIONE	
Macchinario elettrico	2,38%
Apparecchiature ed attrezzature elettriche	3,13%
Sistemi di automazione e controllo	6,70%
SISTEMI CENTRALI PER LA TELECONDUZIONE E CONTROLLO	
Attrezzature, apparecchiature elettriche ed impianti ausiliari	5,00%
Calcolatori elettronici	10,00%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

La concessione, assegnata con efficacia dal 1° novembre 2005 alla società a titolo gratuito da parte del Ministero delle Attività Produttive per lo svolgimento delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, ha una durata di anni venticinque ed è rinnovabile per un periodo corrispondente. Secondo quanto disposto agli articoli 18 e 19 del DMAP 20 aprile 2005 per i casi di decadenza e revoca, nonché alla scadenza della concessione, il Ministero ha il potere di riscattare i beni direttamente strumentali alle attività di trasmissione e dispacciamento oggetto della concessione di proprietà della Concessionaria, con esclusione degli impianti (linee e stazioni) facenti parte della RTN. In caso di riscatto dei beni della Concessionaria, il Ministero corrisponde alla stessa un indennizzo che è determinato, d'intesa tra le parti, secondo i più adeguati criteri valutativi, mediando il valore patrimoniale dei beni oggetto del riscatto con la redditività degli stessi.

I beni direttamente strumentali alle attività di trasmissione e dispacciamento, inclusi gli impianti (linee e stazioni) facenti parte della porzione di Rete di trasmissione dell'energia di proprietà Terna sono classificati tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati lungo la loro vita utile.

Come più avanti specificato, nel novembre 2006 l'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) ha emesso l'IFRIC *Interpretation 12 Service Concession Arrangement*. La società sta valutando l'applicabilità e gli eventuali effetti conseguenti l'adozione di tale principio contabile.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando i criteri e le aliquote sopra indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati sistematicamente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Attività immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in modo sistematico a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

La vita utile stimata delle principali attività immateriali è indicata nella nota di commento alla voce.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla concessione ad esercire in maniera esclusiva l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e da altre immobilizzazioni immateriali. In particolare, la concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale è stata acquisita da Terna in data 1° novembre 2005 con l'acquisizione del ramo d'azienda TSO. Come stabilito dal DMAP 20 aprile 2005 tale concessione ha la durata di anni venticinque a decorrere dalla suddetta data di efficacia del trasferimento da GSE SpA a Terna delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi all'esercizio della concessione stessa.

Tale attività immateriale è stata rilevata inizialmente al costo rappresentativo del *fair value*.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono essenzialmente a:

- sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativo per la gestione del processo di fatturazione dell'energia;
- sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativo finalizzati alla difesa del sistema elettrico;
- applicazioni *software* legate allo sviluppo della borsa elettrica con particolare riguardo al registro degli operatori, alle unità di consumo e allo sviluppo delle procedure estero.

Le suddette altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

Perdite di valore

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali con vita utile definita sono analizzate almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali con vita utile indefinita, quando presenti, nonché quello delle immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso è invece stimato almeno annualmente.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (di seguito "CGU") cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività o il valore dal capitale impiegato netto della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile.

Le perdite di valore delle CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna di essa. Ad eccezione dell'avviamento, le perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vi è un indicatore che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza.

Lavori in corso su ordinazione

I ricavi e i costi di commessa riferibili al lavoro su ordinazione sono rilevati separatamente nel conto economico in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa, quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti espletato e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati al fine di tenere conto dei rischi connessi al mancato riconoscimento di lavorazioni eseguite per conto dei committenti. Una perdita attesa su una commessa viene immediatamente rilevata in bilancio.

I costi di commessa comprendono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa specifica e i costi fissi e variabili sostenuti dalla Società nell'ambito della normale capacità operativa.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte, alla data di negoziazione, al *fair value* inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore, determinate come il minore fra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originale. L'importo delle perdite viene rilevato a conto economico nell'esercizio di competenza. Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato e, qualora la relativa scadenza rientri nei normali termini commerciali, non vengono attualizzati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono rilevate al *fair value* alla "data di regolamento", al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale; qualora tali passività siano oggetto di *fair value hedge* detto valore è adeguato per riflettere le variazioni di *fair value* relativamente al rischio coperto.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono rilevati al *fair value* alla data di negoziazione e classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%. Per tali derivati che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto, per la porzione qualificata come efficace, e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti

economici prodotti dall'operazione coperta.

La porzione del *fair value* che non soddisfa le condizioni per essere qualificata come di copertura è rilevata a conto economico.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), le variazioni del *fair value* sono imputate a conto economico; coerentemente, gli adeguamenti del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura, sono anch'essi imputati a conto economico. Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (Tfr, Ima⁽¹³⁾, Isp⁽¹⁴⁾, Sconto energia, Assistenza sanitaria Asem ed altri benefici) o altri benefici a lungo termine (Premio di fedeltà) è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali al primo gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS-EU sono stati rilevati a patrimonio netto. Se successivamente a tale data dovessero emergere utili o perdite attuariali non rilevati superiori al 10% del maggiore tra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano, tale quota viene rilevata nel conto economico lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano. In caso contrario, l'utile o la perdita attuariale non viene rilevata. Alla data di redazione del presente bilancio non si è tenuto conto degli effetti derivanti dalla nuova normativa sul TFR stante l'incertezza circa l'esistenza dell'obbligazione aziendale con riferimento ai dipendenti che opteranno per la gestione INPS che, in mancanza di adesioni per una o l'altra gestione, si è ipotizzato essere il 100% della popolazione.

⁽¹³⁾ Indennità mensilità aggiuntive

⁽¹⁴⁾ Indennità sostitutiva del preavviso

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione. Il *fair value* delle opzioni concesse viene rilevato tra i costi del personale, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, con aumento corrispondente del patrimonio netto, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Il metodo di calcolo utilizzato per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore del titolo Terna alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione, coerenti con la durata del piano. Il metodo di *pricing* utilizzato è il Cox-Rubinstein. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di opzioni il cui diritto a ricevere azioni matura, tranne quando il mancato raggiungimento delle condizioni per l'acquisizione del diritto è dovuto unicamente alle condizioni di mercato.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile in modo attendibile. Qualora l'effetto sia significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. I cambiamenti di stima sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui tali cambiamenti si verificano.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le attività non correnti sono rilevati, per gli impianti già in esercizio al 31 dicembre 2002, tra le altre passività e accreditati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. A far data dall'esercizio 2003, per i nuovi impianti entrati in esercizio, i relativi contributi sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Ricavi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

In particolare, i ricavi derivanti dai canoni per la remunerazione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) sono valorizzati sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

I corrispettivi riscossi per conto terzi, quali il corrispettivo di remunerazione degli altri proprietari di rete esterni a Terna, nonché i ricavi rilevati per le attività di gestione dell'equilibrio del sistema elettrico nazionale che non determinano un incremento del patrimonio netto, sono esposti al netto dei relativi costi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, l'utile attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie e la media ponderata delle azioni in circolazione vengono rettificati per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto di acconti versati, ovvero tra i crediti tributari qualora il saldo netto delle voci descritte risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio d'esercizio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota d'imposta in vigore o che si presume in vigore alla data in cui le differenze temporanee si riverseranno, determinata sulla base delle aliquote d'imposta stabilite o sostanzialmente stabilite alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite sono iscritte, se esistenti, in ogni caso.

Nuovi principi contabili

Nel corso del 2006 non sono stati omologati nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili ed interpretazioni già in vigore, aventi efficacia dal 1° gennaio 2006, che abbiano avuto un

effetto significativo sul bilancio di Terna SpA. Con i regolamenti n. 108/2006, 708/2006 e 1329/2006 emessi dalla Commissione Europea sono stati modificati alcuni principi ed interpretazioni già esistenti, esclusivamente con riferimento agli obblighi informativi, e sono stati omologati i principi e le interpretazioni di seguito riportati, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla *performance* e alla posizione finanziaria di un'impresa. Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative. Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari e una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal *management* al fine di gestire tali rischi. L'IFRS 7 ha efficacia a decorrere dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2007 o da data successiva.

IFRS 8 - Operating Segments

L'IFRS 8 stabilisce come un'entità deve fornire informazioni in merito ai segmenti operativi in un bilancio annuale e, come emendamento allo IAS 14 - Informativa di settore, richiede le medesime informazioni anche sui bilanci intermedi. Definisce inoltre i requisiti informativi in merito ai prodotti e servizi, alle aree geografiche in cui opera ed ai maggiori clienti dell'entità. Il nuovo principio deriva dalla comparazione dello IAS 14 con lo SFAS 131 - *Disclosures about segments of an enterprise and related information*, nell'ambito del progetto di convergenza degli IFRS con i principi contabili statunitensi (US GAAP) al fine di ridurre le differenze. L'IFRS 8 sostituisce lo IAS 14 e l'applicazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2009. È comunque consentita un'applicazione anticipata.

IFRIC 8 - Ambito di applicazione dell'IFRS 2

L'interpretazione chiarisce se l'IFRS 2 debba essere applicata alle operazioni nelle quali l'entità non può identificare specificamente una parte o la totalità dei beni o dei servizi ricevuti. L'IFRIC 8 ha efficacia a decorrere dagli esercizi che hanno inizio dal 1° maggio 2006 o da data successiva.

IFRIC 9 - Rivalutazione dei derivati incorporati

L'interpretazione richiede una specifica valutazione affinché i derivati incorporati siano separati dal contratto primario e contabilizzati come derivati nel momento in cui diventano parte del contratto. L'IFRIC 9 ha

efficacia a decorrere dagli esercizi che hanno inizio dal 1° giugno 2006 o da data successiva. Nel corso del 2006 sono inoltre stati emessi dagli organismi internazionali di riferimento i seguenti emendamenti a principi già esistenti e nuove interpretazioni, che tuttavia non risultano ancora omologati dalla Commissione Europea.

IFRIC 10- *Interim financial reporting and impairment*

L'interpretazione chiarisce che nell'ambito della predisposizione del bilancio di fine esercizio l'entità non deve riversare eventuali svalutazioni rilevate in un precedente bilancio intermedio e riferibili al processo di *impairment* dell'avviamento, di un investimento finanziario al costo o di una partecipazione o di un'attività finanziaria iscritte al costo. L'applicazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° novembre 2006. È comunque consentita un'applicazione anticipata.

IFRIC 11 - *IFRS 2 Group and treasury share transactions*

L'interpretazione chiarisce le modalità di rilevazione dei compensi erogati mediante strumenti di capitale (es. *stock option* a dipendenti) tra società del Gruppo. L'applicazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° marzo 2007. È comunque consentita un'applicazione anticipata.

IFRIC 12 - *Service Concession Arrangements*

L'IFRIC 12 sostanzialmente conferma i metodi di contabilizzazione previsti dalle precedenti tre bozze di interpretazioni (D12, D13 e D14) in merito alle attività (beni gratuitamente devolvibili), alle passività (fondi di ripristino), ai ricavi e ai costi connessi ai servizi forniti in regime di concessione tra un ente pubblico ed un'impresa privata, mentre sono escluse le concessioni tra imprese private.

L'applicazione dell'interpretazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2008. È comunque consentita un'applicazione anticipata.

Per tutti gli emendamenti, i principi e le interpretazioni di nuova emissione, la Società sta valutando gli eventuali impatti che tali cambiamenti potrebbero determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia.

Si precisa che come più avanti descritto, alcuni saldi del bilancio della Società al 31 dicembre 2005, al fine di una più corretta esposizione sono stati riclassificati, senza peraltro modificare i valori del patrimonio netto al 31 dicembre 2005 e del Conto Economico 2005.

Risk Management

Rischio di tasso d'interesse

Nell'esercizio della sua attività Terna è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. La principale fonte di rischio tasso di interesse deriva dalle componenti dell'indebitamento finanziario netto che generano oneri finanziari. La strategia di indebitamento finanziario è stata indirizzata verso strumenti di ricorso al debito aventi maturità lunghe che riflettessero la vita utile dell'attivo aziendale ed è stata perseguita una politica di copertura del rischio tasso di interesse volta a coniugare tali scelte con il contesto regolatorio che a cicli quadriennali stabilisce il costo di riferimento del debito nell'ambito della formula adottata per fissare la remunerazione della RAB (*Regulatory Asset Based*).

Gli strumenti utilizzati per le coperture comprendono quindi, su scadenze diverse, sia derivati che portano il debito da tasso fisso a tasso variabile (*fair value hedge*) che derivati che portano il debito da tasso variabile a tasso fisso (*cash flow hedge e trading*).

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, sono state utilizzate tipologie di contratti derivati *plain vanilla* quali *interest rate swaps* e *interest rate collars*. A fine esercizio, tenuto conto delle operazioni in strumenti derivati, la quota a tasso fisso dell'indebitamento lordo complessivo di Terna SpA è pari al 66,1% mentre la quota a tasso fisso del debito netto è pari al 67,2%.

Tutti i contratti derivati hanno nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Per quanto riguarda il rischio legato alla gestione della liquidità, dato il differenziale negativo normalmente esistente fra il tasso attivo relativo agli impieghi e quello passivo relativo al debito, l'attività di ottimizzazione finanziaria è stata volta alla minimizzazione della posizione di liquidità compatibilmente con le esigenze della gestione aziendale.

Di seguito sono riportati il valore nozionale e il *fair value* dei derivati al netto dei ratei in essere al 31 dicembre 2006. Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Valori in Mln/euro	NOZIONALE		FAIR VALUE	
	2006	2005	2006	2005
Derivati di copertura su P.O. a tasso fisso	1.400,0	1.280,0	11,3	106,1
Derivati di copertura su finanziamenti a tasso variabile	186,3	269,0	-6,2	-17,8
Altri Derivati di copertura	1.150,0	850,0	0,7	-11,2
TOTALE	2.736,3	2.399,0	5,8	77,1

Il *fair value* dei due prestiti obbligazionari, 600 milioni di euro con scadenza 2014 e 800 milioni di euro con scadenza 2024, anch'esso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento, ammonta al netto dei ratei a 1.406,6 milioni di euro.

Nelle informazioni sullo stato patrimoniale sono riportati il valore nozionale e il *fair value* dei derivati in essere al 31 dicembre 2006, raggruppati in attività e passività finanziarie correnti e non correnti.

Sensitivity riferito al rischio di tasso di interesse

In uno scenario di incremento/decremento di 50 bps della curva dei tassi euro al 31 dicembre 2006 il costo medio del debito di Terna SpA varierebbe di circa 35 bps per un valore complessivo di circa 7 milioni di euro.

Rischio di credito

Terna eroga le proprie prestazioni esclusivamente nei confronti di controparti considerate solvibili dal mercato, e quindi con elevato *standing* creditizio, e non presenta concentrazioni del rischio di credito.

Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati viene considerato di entità marginale in quanto le controparti sono primari istituti di credito nazionali e internazionali dotati di un alto livello di *rating* e la gestione delle predette operazioni viene frazionata nel rispetto di specifici limiti di concentrazione.

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua transazioni con controparti residenti in paesi extra-UE ed è esposta marginalmente al rischio di variazione del tasso di cambio USD e real brasiliano. Il Gruppo valuta le singole esposizioni e

pone in essere operazioni di copertura qualora lo ritenga necessario e nel rispetto delle *policies* di gestione di tale rischio finanziario.

B) INFORMATIVA DI SETTORE

L'individuazione dei settori e la definizione di settore primario e secondario della società è stata effettuata tenuto conto della struttura organizzativa e del sistema di rendicontazione interna. In particolare, essendo i rischi ed i benefici degli investimenti della società influenzati esclusivamente da differenze nei servizi resi, lo schema primario di informativa di settore è stato individuato in quello per attività (trasmissione/dispacciamento/misura), mentre operando la società principalmente in Italia l'informativa per settore geografico non è stata fornita. Per proventi/oneri e attività/passività non specificatamente attribuibili ai singoli settori (in particolare attività/passività finanziarie, crediti/debiti per imposte sul reddito, attività/passività per imposte differite/anticipate), sono stati individuati specifici parametri di attribuzione. Tali proventi/oneri e attività/passività sono indicati separatamente nello schema.

Si precisa, inoltre, che i trasferimenti infrasettoriali sono valutati alle condizioni correnti di mercato.

Si riporta di seguito l'informativa per settore di attività per gli esercizi 2005 e 2006.

ESERCIZIO 2005

Descrizione Valori in Mln/euro	ATTIVITÀ REGOLAMENTATE - ITALIA			Attività non regolamentate	Totale
	Trasmissione	Dispacciamento	Misura		
Ricavi	830,2	17,7	1,5	60,9	910,3
Risultato di settore	458,5	-2,3	1,5	27,1	484,8
Spese non allocate					54,3
Risultato operativo					430,5
Proventi/(oneri) finanziari					-10,7
Imposte					154,2
Utile/(perdita) d'esercizio					265,6
ALTRE INFORMAZIONI					
Attività di settore	4.285,4	1.090,4	2,2	314,1	5.692,1
Passività di settore	2.802,2	837,9	-	254,1	3.894,2
Investimenti	257,8	3,2	-	-	261,0
Ammortamenti e svalutazioni	150,9	6,2	-	-	157,1
Altri costi non monetari	0,9	-	-	-	0,9

ESERCIZIO 2006

Descrizione Valori in Mln/euro	ATTIVITÀ REGOLAMENTATE - ITALIA			Attività non regolamentate	Totale
	Trasmissione	Dispacciamento	Misura		
Ricavi	943,2	105,0	9,3	52,7	1.110,2
Risultato di settore	631,4	1,4	8,0	20,3	661,1
Spese non allocate					110,3
Risultato operativo					550,8
Proventi/(oneri) finanziari					16,1
Imposte					211,1
Utile/(perdita) d'esercizio					355,8
ALTRE INFORMAZIONI					
Attività di settore	4.656,7	1.345,0	10,4	260,2	6.272,3
Passività di settore	2.770,3	1.309,4	2,0	288,9	4.370,6
Investimenti	324,2	20,7	0,1	-	345,0
Ammortamenti e svalutazioni	167,7	34,1	0,4	-	202,2
Altri costi non monetari	0,2	-	-	-	0,2

C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi

1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI - euro 1.083,5 milioni

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei ricavi del periodo:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazione
Corrispettivo CTR utilizzo rete	947,0	786,8	160,2
Conguagli CTR esercizi precedenti	47,3	34,8	12,5
Altri ricavi energia	41,9	6,9	35,0
Altre vendite e prestazioni	47,3	59,3	-12,0
TOTALE	1.083,5	887,8	195,7

Corrispettivo CTR utilizzo rete

Sono i ricavi del *core business* e si riferiscono alla remunerazione spettante alla Società per l'utilizzo della rete di trasmissione nazionale, comprendendo altresì l'ulteriore quota di corrispettivi CTR (delibera AEEG n.15/2005) riconosciuti a Terna con l'integrazione del ramo TSO (euro 71,0 milioni).

L'incremento (euro +160,2 milioni) rispetto all'esercizio precedente discende essenzialmente dai due seguenti fattori:

- maggiori ricavi afferenti la remunerazione della rete elettrica nazionale (euro +101,3 milioni) per effetto principalmente delle nuove tariffe entrate in vigore dall'esercizio corrente e altresì per la maggiore quantità di energia trasportata in corso d'anno (+2,2%); da segnalare che l'esercizio 2005 è stato caratterizzato da una modifica tariffaria di adeguamento riconosciuta dall'AEEG (commentata nel paragrafo successivo) che di conseguenza influenza anche le tariffe del 2006;
- maggiori corrispettivi CTR (euro +58,9 milioni) relativi alle ulteriori attività derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda TSO dal GSE SpA, rilevati nell'esercizio 2005 solo per due mesi essendo il 1° novembre 2005 la data di efficacia dell'acquisizione.

Conguagli CTR esercizi precedenti

Si riferiscono a ricavi accertati dalla Società (euro 47,3 milioni) in ottemperanza alla delibera n. 162/06 dell'AEEG, del 27 luglio 2006, che ha riconosciuto la compensazione del deficit tariffario per il servizio di trasmissione afferente l'esercizio 2005 a tutti i proprietari di porzioni della RTN.

Con riferimento all'esercizio 2005, la voce rileva i conguagli dal GSE SpA sul corrispettivo utilizzo rete riferiti ad esercizi pregressi (euro 19,8 milioni) nonché i ricavi originati dal rilascio del fondo rischi precedentemente accantonato per corrispettivi CTR di dubbia esigibilità (contenzioso autoproduttori Cip6 - euro 15,0 milioni). Tali importi al 31 dicembre 2005, complessivamente pari ad euro 34,8 milioni, risultavano iscritti nella voce "Altri ricavi e proventi".

Altri ricavi energia

Si riferiscono rispettivamente al corrispettivo riconosciuto alla Società dagli operatori elettrici per la rilevazione delle misure (componente MIS - euro 9,3 milioni) ed al corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione delle risorse necessarie per le esigenze di dispacciamento (componente DIS - euro 32,3 milioni). Nel precedente esercizio la loro rilevazione era riferita esclusivamente all'ultimo bimestre ossia dalla data di acquisizione del ramo d'azienda GSE (1° novembre 2005).

La voce in esame rileva altresì il corrispettivo di cui alla delibera AEEG 34/05 (euro 0,3 milioni) a copertura dei costi amministrativi e gestionali sostenuti per l'attività di ritiro energia dai produttori da fonti rinnovabili di potenza inferiore a 10MVA e similari connessi alla RTN.

Altre partite energia - ricavi/costi passanti

Rileva le partite economiche di ricavo e di costo di natura "passante" (il cui saldo risulta pertanto pari a

zero) che si originano dalle transazioni di acquisto e vendita di energia, perfezionate quotidianamente con gli operatori del mercato elettrico, effettuate per svolgere le funzioni di trasmissione e dispacciamento. Di seguito un maggiore dettaglio delle componenti di tali operazioni che, per l'esercizio 2005, sono riferite esclusivamente all'ultimo bimestre:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
RICAVI PERIMETRO BORSA			
approvvigionamento risorse MSD	1.502,4	217,3	1.285,1
sbilanciamento ed altre minori	1.313,1	270,5	1.042,6
vendite energia su MGP, MA, MSD e altre minori	885,1	106,2	778,9
mercato estero - esportazioni	2,9	0,3	2,6
altre partite perimetro Borsa	3,5	0,4	3,1
Totale ricavi perimetro Borsa	3.707,0	594,7	3.112,3
RICAVI FUORI PERIMETRO BORSA			
componenti del. N.168/04 - 237/04 e altri	820,0	117,5	702,5
ricavi CTR altri proprietari e quota GRTN cip/6	113,0	16,9	96,1
altre partite (Rendita, CBT)	389,5	11,7	377,8
Totale ricavi fuori perimetro Borsa	1.322,5	146,1	1.176,4
TOTALE RICAVI ENERGIA PASSANTI	5.029,5	740,8	4.288,7
COSTI PERIMETRO BORSA			
per l'erogazione del servizio di dispacciamento	2.800,6	450,2	2.350,4
per sbilanciamento	478,5	39,0	439,5
sul mercato MGP e MA	323,3	64,0	259,3
sul mercato estero - importazioni	91,7	39,7	52,0
canoni GME	8,0	1,4	6,6
alte partite perimetro borsa	4,9	0,4	4,5
Totale costi perimetro Borsa	3.707,0	594,7	3.112,3
COSTI FUORI PERIMETRO BORSA			
componenti del. N.168/04 - 237/04 e altri	820,0	117,5	702,5
canoni da riconoscere ai proprietari RTN, al GRTN e altri	113,0	16,9	96,1
altre partite (Rendita, CBT)	389,5	11,7	377,8
Totale costi fuori perimetro Borsa	1.322,5	146,1	1.176,4
TOTALE COSTI ENERGIA PASSANTI	5.029,5	740,8	4.288,7

Altre vendite e prestazioni

La voce altre vendite e prestazioni ammonta a euro 47,3 milioni (euro 59,3 milioni al 31 dicembre 2005) e si riferisce in massima parte ai ricavi originati dalle attività diversificate specialistiche nel campo dell'alta e altissima tensione che la Società fornisce a clienti terzi; in particolare:

- ricavi verso Enel Distribuzione SpA (euro 16,1 milioni) derivanti dal contratto di manutenzione delle linee AT di proprietà della medesima società (in flessione rispetto al 2005: euro -4,4 milioni);
- ricavi verso il Gruppo Wind (Enel.net/Wind euro 7,1 milioni) per l'esercizio, la manutenzione e lo sviluppo della fibra ottica residente su impianti (funi di guardia) di Terna SpA;
- prestazioni e servizi specialistici di varia natura, manutenzione di impianti AT di proprietà di terzi verso una pluralità di clienti (euro 20,7 milioni);
- richieste di connessione alla RTN di cui alla delibera AEEG n.281/05 (euro 1,4 milioni);
- ricavi verso le società controllate del Gruppo RTL (euro 2,0 milioni) per:
 - prestazioni di *Management Fee* (euro 0,6 milioni) e di esercizio e manutenzione di impianti AT (euro 1,0 milione) a beneficio di RTL SpA;
 - prestazioni per esercizio e manutenzione linee AT (euro 0,4 milioni) della società RTM1 SpA.

2) ALTRI RICAVI - euro 26,7 milioni

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi sono di seguito dettagliati:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
Contributi da terzi per allacciamenti AT	12,1	10,2	1,9
Ricavi di altra natura	9,7	7,0	2,7
Plusvalenze alienazione parti d'impianto	1,7	0,8	0,9
Sopravvenienze attive	3,2	4,5	-1,3
TOTALE	26,7	22,5	4,2

Rilevano in particolare le quote di competenza dei contributi da terzi per allacciamenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (euro 12,1 milioni), affitti attivi (euro 6,8 milioni compresa la fatturazione di competenza dell'esercizio, riferita al solo 2° semestre dell'anno, verso il Gruppo Wind per l'*housing* della fibra ottica sulle reti di proprietà della Società - euro 4,7 milioni), vendite diverse (euro 1,0 milioni) rimborsi assicurativi per danni ad impianti (euro 0,5 milioni), sopravvenienze ordinarie attive (euro 3,2 milioni) e plusvalenze originate dalla cessione a terzi di parti d'impianto (euro 1,7 milioni). Le sopravvenienze attive rilevate nel bilancio 2005 per conguagli dal GSE SpA sul corrispettivo utilizzo rete riferito ad esercizi precedenti (euro 19,8 milioni) e per il rilascio di fondi rischi accantonati in anni precedenti afferenti il corrispettivo CTR (euro 15,0 milioni), sono stati riclassificate nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni".

Costi Operativi

3) MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI - euro 18,1 milioni

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
Approvvigionamento magazzino	10,7	10,7	-
Forniture materiali e apparecchi	5,3	8,4	-3,1
Altre forniture	2,7	1,9	0,8
Variazione rimanenze materiali a magazzino	-0,6	2,9	-3,5
TOTALE	18,1	23,9	-5,8

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto di materiali ed apparecchi vari utilizzati per le ordinarie attività di esercizio e manutenzione impianti. Rileva altresì la variazione subita nel corso del periodo dal magazzino materiali.

4) SERVIZI - euro 123,7 milioni

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
Appalti su impianti	22,3	20,1	2,2
Prestazioni e servizi vari	48,3	34,3	14,0
Assicurazioni	3,9	4,7	-0,8
Teletrasmissione e telefonia	18,2	21,4	-3,2
Servizi informatici	12,9	13,5	-0,6
Godimento beni di terzi	18,1	12,7	5,4
TOTALE	123,7	106,7	17,0

La voce "servizi" rileva un incremento (euro +17,0 milioni) rispetto all'esercizio precedente essenzialmente imputabile alla piena operatività della società quale operatore TSO integrato; l'esercizio 2005 infatti rileva solo i costi riferiti agli ultimi due mesi.

Rileva principalmente costi per manutenzioni e riparazioni relativi ad appalti e prestazioni per le ordinarie attività di manutenzione e il mantenimento dello stato di efficienza degli impianti (euro 22,3 milioni); comprende inoltre servizi di teletrasmissione e telefonia (euro 18,2 milioni), servizi informatici (euro 12,9 milioni), locazioni e noleggi (euro 18,1 milioni) e servizi generali.

Registra altresì l'onere a carico dell'esercizio per i compensi erogati ai componenti del Collegio Sindacale (euro 0,2 milioni).

I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci di Terna SpA sono riepilogati nella seguente tabella.

Il prospetto è redatto con riferimento al periodo di durata della carica e in base al principio di competenza.

Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Periodo della carica	Scadenza della carica	Emolumenti carica	Bonus ed altri incentivi **	Totale
Roth Luigi	Presidente/Consigliere	Gen-06/Dic-06	Approvazione Bilancio 2007	254.999,98		254.999,98
Cattaneo Flavio	Amministratore Delegato	Gen-06/Dic-06	Approvazione Bilancio 2007	233.333,34	16.666,67	250.000,01
De Paoli Luigi	Consigliere	Gen-06/Dic-06	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Garaffo Mario	Consigliere	Gen-06/Dic-06	Approvazione Bilancio 2007	95.000,00		95.000,00
Machi Salvatore	Consigliere	Gen-06/Dic-06	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Macri Carmine	Consigliere	Gen-06/Dic-06	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Maranesi Piero Giuseppe	Consigliere	Gen-06/Dic-06	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Rispoli Vittorio	Consigliere	Lug-06/Dic-06	Approvazione Bilancio 2007	16.250,00		16.250,00
Smurro Franco	Consigliere	Gen-06/Dic-06	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Romano * Massimo	Consigliere	Gen-06/Dic-06	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Ponzellini Massimo	Consigliere	Gen-06/Lug-06	Approvazione Bilancio 2007	32.500,00		32.500,00
Totale compensi Amministratori				962.083,32	16.666,67	978.749,99
Ferreri Giovanni	Presidente Collegio Sindacale	Gen-06/Dic-06	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Corvace Giancarlo	Sindaco effettivo	Gen-06/Dic-06	Approvazione Bilancio 2007	45.000,00		45.000,00
Tasca Roberto	Sindaco effettivo	Gen-06/Dic-06	Approvazione Bilancio 2007	45.000,00		45.000,00
Totale compensi Sindaci				145.000,00		145.000,00
TOTALE COMPLESSIVO				1.107.083,32	16.666,67	1.123.749,99

* Per le cariche ricoperte i relativi emolumenti per un importo complessivo di euro 55.000,00 sono stati riversati ad Enel SpA.

** Tale importo è riferito alla parte variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2005, deliberata ed erogata nel corso dell'esercizio 2006.

5) COSTO DEL PERSONALE - euro 237,0 milioni

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazione
BENEFICI A BREVE TERMINE			
salari e stipendi	155,8	126,9	28,9
oneri sociali	48,5	32,1	16,4
altri costi	3,3	2,6	0,7
amministratori	1,1	1,1	-
BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO			
Piani a benefici definiti			
sconto energia	2,5	8,8	-6,3
asem-acem	0,6	1,7	-1,1
Piani a contributi definiti			
fopen	1,3	1,1	0,2
fondenel	0,4	0,2	0,2
BENEFICI DOVUTI PER LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO			
incentivo all'esodo	13,1	15,2	-2,1
<i>Stock option</i> relativi ai dipendenti	0,8	0,2	0,6
Trattamento fine rapporto	9,6	8,7	0,9
TOTALE	237,0	198,6	38,4

Rileva i costi per salari e stipendi, oneri sociali e altri costi del personale, tra i quali l'onere a carico della Società per esodo incentivato del personale e i benefici riconosciuti ai dipendenti in costanza di rapporto di lavoro e successivamente alla cessazione del medesimo come previsto dal vigente CCNL del settore elettrico. Tali costi registrano una variazione incrementativa pari ad euro 38,4 milioni attribuibile, in linea di massima, ai maggiori costi del personale conseguenti l'acquisizione del ramo TSO e l'immissione delle relative risorse umane (stipendi, contributi e tfr pari a circa +39 milioni rispetto al 2005); in particolare le variazioni più significative fanno riferimento a:

- oneri sociali aggiuntivi a carico della società per la CIG e CIGS (euro 9,8 milioni);
- minori oneri per benefici al personale successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (euro -7,7 milioni) imputabili principalmente allo sconto energia ridottosi, tra l'altro, per via della ridefinizione del perimetro degli aventi diritto;
- effetti economici (euro 2,4 milioni) del rinnovo del contratto di lavoro di settore per i dipendenti, siglato nel mese di luglio 2006.

Si riporta nel prospetto seguente la consistenza dei dipendenti per categoria di appartenenza alla data di fine anno e la consistenza media:

	Consistenza media 2006	Consistenza media 2005	Consistenza al 31.12.2006	Consistenza al 31.12.2005
Dirigenti	72	43	71	74
Quadri	419	248	431	403
Impiegati	1.810	1.532	1.816	1.813
Operai	1.069	1.143	1.049	1.098
TOTALE	3.370	2.966	3.367	3.388

La variazione netta registrata rispetto alla fine dell'esercizio 2005 è pari a -21 dipendenti.

Con riferimento all'informativa sulla riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura del valore attuale delle passività per benefici ai dipendenti ed alle principali assunzioni utilizzate nella relativa stima attuariale, si rimanda al paragrafo "22) TFR ed altri fondi relativi al personale".

6) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - euro 202,2 milioni

La voce rileva gli stanziamenti dell'esercizio calcolati in base alle aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali delle Società; evidenziano valori in crescita (euro +45,1 milioni) rispetto al 2005, in principal modo per effetto dell'acquisizione del

ramo TSO (euro 13,3 milioni) e per i maggiori ammortamenti relativi ai nuovi impianti entrati in esercizio nel corso dell'anno (euro 6,0 milioni) nonché per la ridefinizione della vita utile residua di alcuni impianti (euro 6,9 milioni).

Rileva inoltre accantonamenti al fondo svalutazione crediti, per un importo pari ad euro 12,1 milioni, riferiti a crediti per partite energia la cui inesigibilità è divenuta ragionevolmente probabile.

7) ALTRI COSTI OPERATIVI - euro 15,0 milioni

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
Imposte tasse e tributi locali	4,5	10,5	-6,07
Sopravvenienze passive	2,4	3,5	-1,1
Minusvalenze alienazione/dismiss. impianti	2,8	3,2	-0,4
Altri costi operativi	5,3	2,7	2,6
TOTALE	15,0	19,9	-4,9

La voce comprende principalmente imposte indirette locali diverse, oltre a minusvalenze per dismissione impianti ed altri costi operativi residuali. La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 4,9 milioni) è in linea di massima riconducibile a:

- imposta di registro per l'acquisizione del ramo TSO sostenuta nel 2005 (euro -2,8 milioni);
- imposte riferite ad *interest on equity* pagate all'estero nel corso del 2005 e non deducibili in Italia (euro -3,7 milioni);
- penalità contrattuali per godimento beni e servizi a carico della Società nell'esercizio corrente (euro +2,1 milioni).

8) COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI - euro -36,6 milioni

Le capitalizzazioni si riferiscono a costo del lavoro (euro 27,5 milioni) e a consumi di materiali ed apparecchiature a magazzino (euro 9,1 milioni) per impianti in corso di realizzazione. L'incremento, pari a 10,1 milioni di euro, è interamente attribuibile al costo del personale.

Proventi e Oneri Finanziari

9) PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI - euro -16,1 milioni

Il dettaglio della voce è di seguito indicato:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazione
PROVENTI FINANZIARI			
Interessi attivi su ex c/c intersocietario Enel SpA	-	3,3	-3,3
Proventi finanziari da controllate	40,1	39,3	0,8
Proventi da derivati di <i>trading</i>	8,8	-	8,8
Adeguamento debito (P.O.) e relative coperture	-	3,7	-3,7
Altri proventi finanziari	43,4	1,9	41,5
Differenze di cambio positive	-	4,4	-4,4
Totale proventi	92,3	52,6	39,7
ONERI FINANZIARI			
Interessi passivi su finanziamenti m/l termine	-64,6	-55,3	-9,3
Oneri finanziari da controllate	-0,8	-	-0,8
Oneri da derivati di <i>trading</i>	-	-2,0	2,0
Adeguamento debito (P.O.) e relative coperture	-2,6	-	-2,6
Attualizzazione TFR ed altri fondi del personale	-6,6	-5,9	-0,7
Altri oneri finanziari	-	-0,1	0,1
Differenze di cambio negative	-1,6	-	-1,6
Totale oneri	-76,2	-63,3	-12,9
TOTALE PROVENTI/(ONERI) NETTI	16,1	-10,7	26,8

La gestione finanziaria del periodo rileva un saldo positivo pari ad euro 16,1 milioni con un aumento rispetto al periodo precedente di euro 26,8 milioni. Tale variazione è attribuibile principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- un incremento degli altri proventi finanziari (euro 41,5 milioni) imputabile essenzialmente alla plusvalenza netta realizzata con la cessione del 17,4% delle azioni possedute in Terna Participações realizzata con l'operazione di quotazione (IPO) nella borsa di S. Paolo in Brasile (euro 38,4 milioni);
- effetti economici netti positivi dell'adeguamento al *fair value* dei Prestiti Obbligazionari e delle relative coperture, nonché degli ulteriori strumenti finanziari derivati presenti in portafoglio della Società (euro 4,5 milioni);
- un incremento degli oneri finanziari inerenti all'indebitamento a medio e lungo termine (euro 9,3 milioni) imputabile essenzialmente al rialzo dei tassi di interesse con le conseguenti ripercussioni sui Prestiti Obbligazionari e relative coperture (euro +11,0 milioni) nonché sui finanziamenti BEI a tasso variabile e relative coperture (euro -1,6 milioni);

- differenze di cambio negative relative all'esercizio 2006 (euro 1,6 milioni) a fronte di differenze positive di cambio (euro 4,4 milioni) rilevate nel periodo precedente in seguito all' apprezzamento del real brasiliano nei confronti dell'euro;
- maggiori oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione dei benefici dovuti ai dipendenti (euro 0,7 milioni);
- minori proventi finanziari (euro 3,3 milioni) relativi al c/c intersocietario intrattenuto nel 2005 con Enel SpA e chiuso in data 15 settembre 2005.

10) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO - euro 211,1 milioni

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio ammontano ad euro 211,1 milioni con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 37,80% (al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti); il dato risulta allineato all'incidenza sul risultato *ante* imposte dell'esercizio precedente pari al 37,57% (corrispondente ad imposte per euro 154,2 milioni).

Di seguito si rappresenta il dettaglio delle imposte rilevate:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazione
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
Imposte correnti:			
- IRES	194,7	136,6	58,1
- IRAP	39,6	28,6	11,0
Totale imposte correnti	234,3	165,2	69,1
Insorgenza differenze temporanee:			
- Anticipate	-13,7	-9,5	-4,2
- Differite	9,2	30,7	-21,5
Riversamento differenze temporanee:			
- Anticipate	2,6	10,6	-8,0
- Differite	-18,1	-37,2	19,1
Totale imposte differite (attive e passive)	-20,0	-5,4	-14,6
Rettifiche imposte anni precedenti	-3,2	-5,6	2,4
TOTALE	211,1	154,2	56,9

Imposte correnti

Le maggiori imposte correnti (euro +69,1 milioni) rilevate, riconducibili essenzialmente al significativo incremento dell'utile di periodo, sono altresì originate dai seguenti fattori:

- rilevazione della plusvalenza fiscale (IRES - art.110 T.U.I.R.) originata dal conferimento alla controllata brasiliana Terna Participações delle partecipazioni azionarie delle società operative brasiliane TSN e Novatrans (euro 7,8 milioni). L'operazione è stata perfezionata nel mese di giugno 2006;
- rilevazione della plusvalenza derivante dall'operazione di quotazione (IPO) della medesima Terna Participações alla Borsa di San Paolo per la quota eccedente il valore fiscale già affrancato in sede di conferimento azionario (euro 1,3 milioni);
- ammortamenti non deducibili (euro 2,4 milioni);
- accantonamenti non deducibili ai fondi rischi e al fondo svalutazione crediti (euro +13,0 milioni);
- applicazione del DL n. 262/06, con effetti dall'esercizio in corso, che sancisce tra l'altro l'indeducibilità totale di tutti i costi relativi alle autovetture aziendali (circa euro +1,1 milioni);
- tassazione, pari ad euro 3,1 milioni, del *fair value* degli strumenti finanziari derivati "non di copertura" fiscalmente rilevanti (art.112 T.U.I.R.);
- variazione aliquota media IRAP dell'esercizio (4,72%) rispetto a quella determinata al 31.12.2005 (4,43%) (euro +1,9 milioni).

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive, pari ad euro -20,0 milioni, che registrano un decremento netto pari ad euro 14,6 milioni, sono riconducibili principalmente ai seguenti fenomeni:

- imposte anticipate nette (euro 11,1 milioni) rilevate in relazione a differenze temporanee sorte nel corso dell'esercizio per accantonamenti riferiti ad incentivazione al personale (esodo e premi) ed al fondo svalutazioni crediti eccedente la quota fiscalmente deducibile;
- utilizzo netto di imposte differite (euro 5,4 milioni) rilevato principalmente per gli effetti dell'introduzione della normativa sulla limitazione della deducibilità degli ammortamenti (Legge n. 266 del 23.12.2005);
- riallineamento del fondo imposte differite alla nuova aliquota media IRAP (euro +3,5 milioni) che risulta valorizzato sulla base della migliore stima dell'aliquota vigente negli esercizi in cui avverrà il rilascio.

Sono state rilevate altresì le rettifiche di imposte di anni precedenti che hanno comportato la rilevazione a proventi per euro 3,2 milioni.

Allo scopo di meglio evidenziare la riconciliazione tra onere fiscale corrente ed onere fiscale teorico di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo dell'utile *ante* imposte rispetto al saldo imponibile IRES dell'esercizio:

Valori in Mln/euro	Imponibile	Imposta
Risultato dell'esercizio ante imposte	566,8	-
Onere fiscale teorico	-	187,0
Movimentazione fondi	19,5	6,4
Incentivi e benefici ai dipendenti	7,7	2,5
Dividendi - quota non imponibile	-40,0	-13,2
Ripresa fiscale ammortamenti eccedenti ed anticipati	51,5	17,0
Ammortamenti eccedenti ed anticipati	-18,9	-6,2
Altre variazioni in aumento/diminuzione	3,3	1,1
TOTALE IRES (33%)	589,9	194,7

La riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico inerente l'IRAP è di seguito evidenziata:

Valori in Mln/euro	Imponibile	Imposta
Risultato operativo	550,8	-
Onere fiscale teorico	-	26,0
Costo del personale	211,4	10,0
Fondo svalutazione crediti	12,1	0,6
Ripresa fiscale ammortamenti eccedenti ed anticipati	51,5	2,4
Ammortamenti eccedenti ed anticipati	-18,9	-0,9
Altre movimentazioni in aumento/diminuzione	31,4	1,5
TOTALE IRAP (4,72%)	838,3	39,6

11) UTILE PER AZIONE

L'ammontare dell'utile base per azione è pari a euro 0,178 in cui il numeratore e il denominatore sono pari rispettivamente a euro 355,8 milioni e a euro 2.000 milioni.

L'ammontare dell'utile diluito per azione è pari a euro 0,177 in cui il numeratore ed il denominatore sono pari rispettivamente a euro 355,8 milioni e a euro 2.010 milioni.

D) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

12) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI - euro 4.149,0 milioni

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 4.149,0 milioni (euro 4.020,4 milioni al 31.12.2005).
La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

Valori in euro	Terreni	Terreni pertinenz.	Fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industr. commerc.	Altri beni	Migliorie beni di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo al 31.12.2005	20,6		566,1	6.758,9	42,0	30,7	0,0	375,6	7.793,9
Investimenti	2,2		18,4	105,0	2,3	13,6		177,0	318,5
Passaggi in esercizio	1,9		20,6	153,0		2,5		-178,0	0,0
Disinvestimenti	0,1		-0,3	-26,0	-0,1			-0,6	-26,9
Altri movimenti			-0,9	-12,7					-13,6
Riclassifiche			-0,8	2,5		-1,7			0,0
Costo al 31.12.2006	24,8		603,1	6.980,7	44,2	45,1		374,0	8.071,9
Amm.ti accumulati e svalutazioni al 31.12.2005	-		-213,2	-3.510,8	-29,3	-20,2	0,0	0,0	-3.773,5
Ammortamenti dell'anno			-13,6	-151,1	-2,3	-4,4			-171,4
Svalutazioni per perdite									0,0
Disinvestimenti			0,2	21,7	0,1				22,0
Altri movimenti				-					0,0
Riclassifiche			0,2	-0,5		0,3			0,0
Amm.ti accumulati e svalutazioni al 31.12.2006	-		-226,4	-3.640,7	-31,5	-24,3	0,0	0,0	-3.922,9
Valore contabile									
AL 31 DICEMBRE 2006	24,8		376,7	3.340,0	12,7	20,8		374,0	4.149,0
AL 31 DICEMBRE 2005	20,6		352,9	3.248,1	12,7	10,5		375,6	4.020,4

La voce impianti e macchinari include la Rete di Trasporto dell'energia, le Stazioni di Trasformazione, i Sistemi Centrali per la teleconduzione e il Sistema Nazionale di controllo dell'energia.

Una sintesi della movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio è riportata di seguito:

Valori in Mln/euro

Investimenti:	
- Linee di trasporto	120,1
- Stazioni di trasformazione	148,8
- Altro	49,6
Totale Investimenti	318,5
Ammortamenti	-171,4
Dismissioni ed altri movimenti	-18,5
TOTALE	128,6

Con riferimento agli investimenti dell'esercizio si segnalano, in particolare, quelli finalizzati al completamento degli elettrodotti Laino-Feroletto-Rizziconi (euro 3,8 milioni), Turbigo-Rho (euro 15,9 milioni) e Sardegna-Corsica (euro 2,9 milioni) e quelli relativi all'avvio dell'attività costruttiva dell'elettrodotto sottomarino SAPEI (euro 34,7 milioni).

Rilevano, inoltre, tra gli investimenti di sviluppo quelli relativi alla linea Matera-S.Sofia (euro 8,2 milioni) e alla linea Casellina-S.Barbara (euro 5,9 milioni), mentre tra gli altri investimenti quelli relativi all'acquisto dell'autoparco aziendale (euro 16,7 milioni) e al fabbricato di via della Marcigliana (euro 7,2 milioni).

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso ed acconti di seguito si fornisce evidenza dei lavori di sviluppo e potenziamento della rete con valore superiore ai 5 milioni di euro:

Valori in Mln/euro

Linee di trasporto

KV 380 MATERA - S.SOFIA	80.133.093
SAPEI - collegamento sottomarino in corrente continua	33.230.166

Stazioni di Trasformazione a 380 Kv

FRATTA	8.133.254
CARPI FOSSOLI	6.627.750
CASELLINA	6.503.128
SORGENTE	6.370.000
B. PIGNICELLE	5.205.158

Stazioni di Trasformazione a 220 Kv

MAGENTA	6.245.833
---------	-----------

13) ATTIVITÀ IMMATERIALI - euro 159,2 milioni

I movimenti del periodo delle attività immateriali sono di seguito esposti:

Valori in Mln/euro	Concessioni	Altre attività	Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	Totale
SALDO AL 31.12.2005	134,5	11,3	5,7	151,5
Investimenti	0,0	16,1	10,4	26,5
Incrementi da sviluppo interno	0,0	0,5	-0,5	0,0
Ammortamento	-5,6	-13,2	0,0	-18,8
SALDO AL 31.12.2006	128,9	14,7	15,6	159,2
SITUAZIONE AL 31.12.2005				
Costo	135,4	53,6	15,6	204,6
Ammortamento cumulato	-6,5	-38,9	0,0	-45,4
Svalutazioni accumulate				
SITUAZIONE AL 31.12.2006	128,9	14,7	15,6	159,2

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 159,2 milioni (euro 151,5 milioni al 31.12.2005); l'incremento del periodo (euro 7,7 milioni) è relativo alle movimentazioni dell'esercizio riferite ad investimenti (euro 26,5 milioni) ed ammortamenti (euro 18,8 milioni).

La voce, in particolare, rileva la concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale iscritta, nel corso del 2005, inizialmente al *fair value* (euro 135,4 milioni) e successivamente valutata al costo.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono essenzialmente a:

sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativo per la gestione del processo di fatturazione dell'energia;
sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativo finalizzati alla difesa del sistema elettrico;
applicazioni *software* legate allo sviluppo della borsa elettrica con particolare riguardo al registro degli operatori, alle unità di consumo e allo sviluppo delle procedure estero.

Tali *software* sono ammortizzati in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

14) ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE - euro 54,6 milioni

I crediti per imposte anticipate si riferiscono alle seguenti voci:

Valori in Mln/euro	31.12.2005	IMPATTI RICONOSCIUTI A CONTO ECONOMICO		31.12.2006
		accantonamenti	utilizzi	
Fondo rischi ed oneri	10,4	5,2	-0,8	14,8
Fondo svalutazione crediti	0,0	2,1	0,0	2,1
TFR e altri oneri del personale	30,5	7,4	-7,2	30,7
Derivati CFH e <i>trading</i>	9,6	0,0	-3,9	5,7
Altri	1,3	0,0	0,0	1,3
IMPOSTE ANTICIPATE	51,8	14,7	-11,9	54,6

La variazione incrementativa netta (euro 2,8 milioni), rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti eventi:

- rilevazione di crediti pari a euro 5,2 milioni inerenti gli accantonamenti di fondi rischi non deducibili;
- rilevazione di crediti pari ad euro 2,1 milioni relativi all'accantonamento del fondo svalutazione crediti per la quota non deducibile;
- utilizzo di crediti pari ad euro 3,9 milioni per l'adeguamento al *fair value* di fine periodo degli strumenti finanziari di *cash flow hedge*.

Le variazioni della voce in esame (euro 2,8 milioni), non risultano rilevate in contropartita al conto economico con riferimento agli effetti fiscali di alcune partite tra le quali l'adeguamento del valore dei derivati di *cash flow hedge* (euro -3,8 milioni).

15) ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella seguente è riportata la composizione delle attività finanziarie iscritte nel bilancio di Terna SpA:

Valori in Mln/euro	VALORE CONTABILE		Variazione
	31.12.2006	31.12.2005	
Derivati FVH	11,3	106,1	-94,8
Derivati di <i>trading</i>	0,7	0,0	0,7
Partecipazioni in imprese controllate	660,0	288,4	371,6
Partecipazioni in imprese collegate	4,6	4,6	0,0
Attività finanziarie non correnti	676,6	399,1	277,5
Attività differite su contratti derivati FVH	1,5	4,4	-2,9
Altre attività finanziarie correnti	1,1	0,0	1,1
Attività finanziarie correnti	2,6	4,4	-1,8
TOTALE	679,2	403,5	275,7

Si precisa che il valore contabile riportato nella tabella precedente corrisponde al *fair value* delle attività finanziarie iscritte nel bilancio della società.

La voce **attività finanziarie non correnti** pari a euro 676,6 milioni, mostra una variazione incrementativa pari ad euro 277,5 milioni riferibile principalmente ai seguenti fattori:

- incremento del valore della partecipazione nella controllata RTL SpA sulla base del versamento in conto capitale ad opera della Capogruppo (24 novembre 2006), finalizzato all'acquisizione di AEM Trasmissione SpA e Edison Rete SpA per un ammontare pari a euro 416,8 milioni;
- conferimento alla controllata brasiliana Terna Participações, da parte di Terna SpA, delle partecipazioni azionarie di TSN e Novatrans; l'operazione, perfezionata i primi di giugno, non ha generato alcuna variazione del saldo complessivo della voce Partecipazioni in imprese controllate Brasile;
- riduzione, a seguito dell'operazione di quotazione (IPO) presso la Borsa di San Paolo, del valore della partecipazione nella controllata brasiliana Terna Participações per un ammontare pari a euro 44,3 milioni;
- decremento del valore dei derivati FVH per un importo di euro 94,8 milioni imputabile al rialzo della curva dei tassi di interesse.

La seguente tabella mostra l'ammontare, suddiviso per scadenza, delle attività finanziarie di Terna SpA soggette al rischio di tasso di interesse:

Valori in Mln/euro	Periodo di scadenza	31.12.2005	31.12.2006	Tasso medio di interesse
Derivati FVH	2014-2024	106,1	11,3	1,30%
Derivati di <i>trading</i>	2007-2008	0	0,7	0,36%
TOTALE		106,1	12,0	

I derivati di *trading* impattano sul Conto economico così come i derivati di *Fair value hedge* che bilanciano l'impatto del *delta fair value* dei prestiti obbligazionari. Per il calcolo del *fair value*, determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento, è stato seguito lo stesso metodo utilizzato nel 2005. La variazione al rialzo della curva dei tassi di interesse, ha generato una variazione positiva di *fair value* pari a euro 11,9 milioni per i derivati di *trading* (euro 0,7 milioni quale aumento delle attività finanziarie non correnti e 11,2 milioni di euro quale variazione in diminuzione delle passività finanziarie non correnti) ed una variazione negativa per 94,8 milioni di euro per i derivati *fair value hedge*.

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" si riferisce esclusivamente alla partecipazione del 24,4% del capitale sociale di Cesi SpA ed è pari ad euro 4,6 milioni, non rilevando nessuna variazione rispetto al 31 dicembre 2005. Tale società opera nella realizzazione e gestione di laboratori ed impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali interessanti l'elettronica in generale ed il progresso tecnico e scientifico in tale ambito.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle partecipazioni in imprese controllate e collegate detenute direttamente da Terna SpA, al 31 dicembre 2006, con i dati relativi all'ultimo bilancio approvato:

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso
CONTROLLATE					
Terna Participações SA	Rio de Janeiro (Brasile)	Possesso di partecipazioni in altre società che svolgono attività nel settore di trasmissione dell'energia elettrica	1.309.403.148	R\$	66%
RTL Rete Trasmissione	Roma	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	20.600.000	euro	100%
COLLEGATE					
Cesi SpA	Milano	Attività di ricerca sperimentale inerente l'elettrotecnica	8.550.000	euro	24,4%

La voce **attività finanziarie correnti** mostra un saldo di euro 2,6 milioni (euro 4,4 milioni al 31 dicembre 2005) riferibile principalmente ai seguenti fattori:

- contratto di finanziamento *intercompany* sottoscritto tra Terna SpA a Terna Participações (in data 6 giugno 2006) per un ammontare massimo di 20 milioni di real (pari a 7,1 milioni di euro al 31 dicembre 2006) ed una durata di 12 mesi rinnovabile, a discrezione di Terna SpA, per gli ulteriori 12 mesi. Sull'ammontare utilizzato vengono conteggiati interessi ad un tasso annuo pari alla media giornaliera del CDI maggiorato di uno *spread* pari all'1,5%. Tale linea di finanziamento al 31 dicembre 2006 risulta utilizzata per un importo di 1,3 milioni di real (pari a euro 0,5 milioni). Si precisa che il suddetto finanziamento è stato rimborsato anticipatamente in data 20 febbraio 2007 con l'incasso da parte di Terna SpA del debito residuo pari a euro 0,5 milioni circa.
- la voce "attività differite sui contratti derivati FVH" riguarda esclusivamente gli interessi maturati e non ancora incassati alla data di riferimento del bilancio inerenti i contratti derivati (*swap*) stipulati a copertura dei prestiti obbligazionari emessi.

16) ALTRE ATTIVITÀ

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Crediti verso altri:			
- Prestiti ed anticipazioni ai dipendenti	4,6	4,2	0,4
- Depositi presso terzi	0,2	0,2	0,0
- Anticipo imposta TFR	0,5	1,5	-1,0
Altre attività non correnti	5,3	5,9	-0,6
Crediti verso imprese controllate	0,0	27,2	-27,2
Crediti verso altri:			
- Verso dipendenti	0,5	0,6	-0,1
- Altri	16,8	22,6	-5,8
Altre attività correnti	17,3	50,4	-33,1

I **crediti per attività non correnti**, la cui composizione è riportata nel precedente prospetto, rilevano un saldo sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente.

La voce **altre attività correnti** mostra un saldo di euro 17,3 milioni (euro 50,4 milioni al 31 dicembre 2005) riferibile principalmente ai seguenti fattori:

- crediti verso l'erario greco per imposte indirette (VAT - euro 9,1 milioni) relativo alle attività svolte dalla *branch* di Terna in Grecia;

- attività riferite a quote di costi per premi assicurativi già pagati, ma di competenza dell'esercizio successivo (euro 1,6 milioni);
- altri costi sospesi (euro 2,2 milioni) principalmente imputabili ad oneri inerenti contratti attivi per godimento beni cui Terna è subentrata a seguito della cessione di impianti da parte di Enel Distribuzione;
- anticipi a vario titolo erogati a dipendenti e terzi (euro 0,7 milioni).

17) RIMANENZE - euro 7,7 milioni

Le rimanenze dell'attivo circolante sono costituite da materiali e apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione di impianti per euro 7,7 milioni (euro 7,2 milioni al 31 dicembre 2005); l'incremento di euro 0,5 milioni è da attribuire, principalmente, alle ordinarie esigenze di manutenzione degli impianti.

18) CREDITI COMMERCIALI - euro 1.163,7 milioni

I crediti commerciali si compongono come segue:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Crediti verso clienti			
- Crediti verso controllate	1,7	0,4	1,3
- Crediti verso terzi	265,2	225,7	39,5
Crediti partite energia	896,8	759,6	137,2
CREDITI COMMERCIALI	1.163,7	985,7	178,0

I crediti commerciali ammontano a euro 1.163,7 milioni e rilevano un incremento (euro 178,0 milioni) rispetto all'esercizio 2005 riconducibile all'attività di trasmissione e di dispacciamento dell'energia elettrica svolta da Terna nell'anno 2006 (nel 2005 tale attività aveva impattato solo per due mesi a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda trasmissione e dispacciamento dal GSE SpA a far data dal mese di novembre 2005). I crediti per partite energia sono valorizzati al netto delle perdite di valore, riferite a partite ritenute inesigibili ed iscritte, a rettifica, nel fondo svalutazione crediti (euro 13,1 milioni).

Crediti verso Clienti - euro 266,9 milioni

Si riferiscono per la gran parte (euro 218,7 milioni) al credito inerente il corrispettivo CTR e relativo alla remunerazione riconosciuta alla Società ed agli altri proprietari per l'utilizzo della rete di trasmissione

nazionale da parte di distributori (dlb.5/04 art.17 e successive modifiche) e produttori (dlb.5/04 art.19 e successive modifiche) di energia elettrica. In particolare, in linea con la delibera 5/04, il credito anzidetto risulta in massima parte riferito al canone di competenza degli ultimi due mesi del 2006 e risulta totalmente incassato a fine febbraio 2007 (euro 185,0 milioni). La parte restante, pari a euro 33,7 milioni, imputabile alla quota residua della ulteriore remunerazione dell'anno 2005 riconosciuta con delibera 162/06 dell'AEEG, sarà fatturata ed incassata entro il 31 luglio 2007. Tra gli altri crediti commerciali si evidenziano i crediti verso clienti Italia (euro 39,5 milioni), verso le società del Gruppo Enel (euro 5,4 milioni) e i crediti per lavori in corso su ordinazione (euro 1,8 milioni) relativi a lavori di durata pluriennale che la Società ha in corso con clienti terzi. Questi ultimi sono evidenziati nella tabella seguente:

Valori in Mln/euro	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2006	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2005
Committenti diversi	-6,1	7,9	1,8	-4,4	6,0	1,6
TOTALE	-6,1	7,9	1,8	-4,4	6,0	1,6

Crediti partite energia - euro 896,8 milioni

Rilevano in gran parte i crediti per le cosiddette "partite energia passanti" inerenti l'attività di dispacciamento e che non contribuiscono a creare margine per la società; sono altresì compresi i crediti per i corrispettivi, dovuti dagli operatori del mercato per remunerare l'attività di dispacciamento (corrispettivo DIS - dlb. 237/04) e misura (corrispettivo MIS - dlb. 05/04).

Tra i crediti relativi alle partite energia rilevano, per un ammontare pari a euro 62,6 milioni, gli oneri sospesi a fronte dell'adesione agli accordi ETSO-CBT (*European Transmission System Operators - Cross Board Trade*) relativi alla compensazione dei costi correlati ai transiti di energia su reti elettriche estere. Infatti, con la delibera 15/2005, l'AEEG ha garantito la copertura degli oneri in questione, stabilendo che le modalità di rimborso verranno definite con specifico provvedimento.

19) DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI - euro 36,1 milioni

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2006 di Terna SpA ammontano ad euro 36,1 milioni, di cui euro 15,2 milioni quale liquidità su conti correnti bancari (remunerati ad un tasso puntuale medio del 3,58%), euro 20,8 milioni sul conto corrente *intercompany* verso la controllata RTM1 (remunerato ad un tasso puntuale medio del 3,39%) ed euro 0,1 quale dotazione di cassa alle aree operative territoriali.

Passivo

20) PATRIMONIO NETTO - euro 1.901,7 milioni

Capitale sociale - euro 440,0 milioni

Il capitale sociale di Terna SpA risulta rappresentato da n. 2.000.000.000 di azioni ordinarie di nominali 0,22 euro ciascuna.

Riserva legale - euro 88.0 milioni

La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale della Società.

Altre Riserve - euro 725,5 milioni

Le altre riserve hanno subito una variazione netta di euro 8,6 milioni, per effetto dei seguenti movimenti: adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti BEI (*cash flow hedge*) (euro +11,6 milioni) al netto del relativo effetto fiscale (euro -3,8 milioni); rilevazione del costo (euro +0,8 milioni) relativo essenzialmente al piano di remunerazione con azioni (*stock option*) descritto nei paragrafi successivi.

Utili (perdite) portati a nuovo - euro 398,4 milioni

Gli utili portati a nuovo sono costituiti essenzialmente dalla Riserva ex c.d. legge Vietti (euro 421,3 milioni) rilevata al 31 dicembre 2004 e dalle riserve che accolgono gli effetti della transizione agli IFRS (euro -53,9 milioni). Le movimentazioni del periodo si riferiscono principalmente alla destinazione del residuo (euro 5,6 milioni) dell'utile netto conseguito nell'esercizio 2005.

Acconto sul dividendo 2006

Il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere della società di revisione previsto (articolo 2433 bis CC), ha deliberato in data 6 settembre 2006, la distribuzione di un acconto sul dividendo pari ad euro 106 milioni ed equivalente a 0,053 per azione che è stato posto in pagamento a decorrere dal successivo 23 novembre. Di seguito si espone il dettaglio delle singole voci del Patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio, con specificazione della loro origine, disponibilità e distribuibilità:

Valori in Mln/euro

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	440,0	-	-
Riserva Legale	88,0	B	-
Altre Riserve			
- di Capitale	396,1	A,B,C	396,1
- di Utili	329,4	A,B	329,4
Utili portati a nuovo	398,4	A,B,C	398,4
Acconto dividendi	-106,0	-	-
Risultato dell'esercizio 2006	355,8	-	-
Totale	1.901,7		
	TOTALE		1.123,9
	Quota non distribuibile		710,4
	Residua quota distrib.		413,5

Legenda: **A** - per aumento di capitale **B** - per copertura perdite **C** - per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile fa riferimento essenzialmente alla riserva di utili e ad utili portati a nuovo che non hanno scontato l'imposta.

Piani di remunerazione con azioni (*Stock Option*)

In data 21 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte presentate dal Comitato per le Remunerazioni ha deliberato l'adozione del piano di *stock option* relativo all'anno 2006, destinato ai dirigenti di Terna che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici della Società. Tale piano è volto a dotare Terna - in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa - di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione del *management*, in grado a sua volta di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'azienda e di assicurare per esse nel tempo una costante tensione alla creazione di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*.

Si riportano di seguito le caratteristiche del piano di *stock option* 2006 in oggetto:

Regolamento del Piano di *stock option* per il 2006 (deliberato il 21.12.2005)

Il Piano prevede l'offerta di un numero complessivo massimo di 10.000.000 opzioni, da distribuire a circa 20 dirigenti di Terna, che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici della Società, tra cui è ricompreso anche l'Amministratore Delegato in qualità di dirigente della società.

Il regolamento del Piano di *stock option* approvato:

1. prevede che il prezzo di sottoscrizione (*strike price*) di ciascuna azione sia determinato nella misura pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione ordinaria Terna rilevati dal sistema telematico della Borsa Italiana SpA nel periodo compreso tra la data dell'offerta e lo stesso giorno del mese solare precedente;
2. individua due parametri di *performance* al cui raggiungimento è condizionato l'esercizio delle opzioni e, quindi, il diritto alla sottoscrizione delle azioni ordinarie Terna di nuova emissione, e precisamente:
 - (a) che l'importo dell'EBITDA di Terna relativo all'anno di assegnazione (2006) e riportato nel *budget* della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione sia stato superato;
 - (b) che la *performance* del singolo destinatario nel corso dell'anno 2006 sia stata valutata positivamente dall'Amministratore Delegato, con la previsione di una riduzione al 50% delle opzioni esercitabili dal singolo destinatario in caso di mancato avveramento di questa seconda condizione;
3. dispone che le opzioni, qualora si realizzino le condizioni di esercizio, possano essere esercitate, da parte dei rispettivi destinatari, entro il 31 marzo 2010 e nei limiti delle seguenti quantità massime:
 - fino al 30% delle opzioni esercitabili, a decorrere dalla data che verrà indicata nella comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;
 - fino al 60% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal primo giorno del primo anno di calendario successivo a quello della comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;
 - fino al 100% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal primo giorno del secondo anno di calendario successivo a quello della comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio. L'esercizio delle opzioni esercitabili potrà avvenire esclusivamente nei giorni di borsa aperta ricompresi negli ultimi 10 giorni di ciascun mese.

L'applicazione del Piano di *stock option* 2006 ha comportato l'assegnazione, in data 21 dicembre 2005, di 9.992.000 opzioni caratterizzate da uno *strike price* pari a 2,072 euro, a 17 dirigenti della società. La verifica positiva dell'avveramento delle condizioni di esercizio è stata effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del presente progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre

2006. Le opzioni assegnate da tale piano di remunerazione, al 31 dicembre 2006 risultano tutte in circolazione e nessuna esercitabile a tale data.

	Piano 2006
In circolazione ad inizio esercizio	9.992.000
Assegnate durante l'esercizio	-
Non optate durante l'esercizio	9.992.000
Esercitate durante l'esercizio	-
Scadute durante l'esercizio	-
In circolazione alla fine dell'esercizio	9.992.000
Esercitabili alla fine dell'esercizio	-

Si riporta di seguito la vita utile residua delle stesse alla data del 31 dicembre 2006 ed il relativo *fair value*:

	Opzioni assegnate (al 21 dicembre 2005)	Scadenza periodo di maturazione delle opzioni	<i>Fair value</i> * alla data di assegnazione (euro)
Piano 2006	2.997.600	2007	0,126
	2.997.600	2008	0,121
	3.996.800	2009	0,115
TOTALE	9.992.000		

* fattore di probabilità assegnato pari al 100%

Il metodo di *pricing* utilizzato è il Cox-Rubinstein che tiene conto del valore del titolo Terna alla data di assegnazione, della volatilità del titolo, della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione e coerenti con la durata del piano. I parametri utilizzati per il *pricing* sono i seguenti:

- Prezzo di chiusura (*underlying* o *spot price*) dell'azione alla data di assegnazione (fonte Bloomberg), pari a 2,058 euro;
- *Strike price*, pari a 2,072 euro;
- Curva dei tassi per il calcolo dei *discount factor* alla data di assegnazione (fonte Reuters);
- Volatilità storica del titolo rilevata alla data di assegnazione (fonte Bloomberg) pari a 14,860% euro. Con riferimento all'informativa sulle *stock option* assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche, si riporta il seguente prospetto riepilogativo:

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni
Flavio Cattaneo	Amministratore Delegato	2.115.000

Altre informazioni sul piano di *stock option* in vigore

Altri destinatari del piano di <i>stock option</i>	7.877.000
--	-----------

Si precisa in proposito che, come indicato in precedenza, tutte le opzioni indicate, si riferiscono al Piano 2006, sono detenute all'inizio dell'esercizio e risultano, al 31 dicembre 2006, tutte in circolazione e nessuna esercitabile a tale data.

21) FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei Finanziamenti e delle passività finanziarie iscritte nel bilancio di Terna SpA al 31 dicembre 2006.

Valori in Mln/euro	VALORE CONTABILE		
	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Obbligazioni	1.406,6	1.498,4	-91,8
Prestiti bancari	540,9	370,5	170,4
Finanziamenti a lungo termine	1.947,5	1.868,9	78,6
Derivati CFH	6,2	17,8	-11,6
Derivati di <i>trading</i>	0,0	11,2	-11,2
Passività finanziarie non correnti	6,2	29,0	-22,8
Finanziamenti a breve termine	50,0	55,0	-5,0
c/c intersocietario vs controllate	21,0	4,8	16,2
Quote correnti finanziamenti a lungo termine	29,5	29,5	0,0
Finanziam. a breve e quote a breve di finanziam. m/l	100,5	89,3	11,2
TOTALE	2.054,2	1.987,2	67,0

Relativamente all'emissione del prestito obbligazionario la determinazione del valore contabile è effettuata rettificando il costo ammortizzato per riflettere la variazione del *fair value* relativo al rischio coperto, tra la data in cui è stata posta in essere la copertura e la data di bilancio.

Le quotazioni ufficiali registrate alla Borsa del Lussemburgo delle obbligazioni emesse da Terna sono le seguenti:

- *bond* scadenza 2024 prezzo al 31.12.2006 103,56 (*) ed al 31.12.2005 109,68;
- *bond* scadenza 2014 prezzo al 31.12.2006 99,77 (*) ed al 31.12.2005 105,43.

Si precisa che il valore contabile riportato nella tabella precedente corrisponde al *fair value* delle passività finanziarie iscritte nel bilancio della società.

(*) Fonte Bloomberg

Finanziamenti a lungo termine

Nella tabella che segue viene esposto il valore contabile dell'indebitamento a medio/lungo termine e il piano di rimborsi al 31 dicembre 2006 con distinzione per tipologia di finanziamento, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi.

Valori in Mln/euro	Periodo di scadenza	31.12.2005	31.12.2006	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	2008	2009	2010	2011	Oltre
Prestiti Obb.	2014-2024	1.498,4	1.406,6	0,0	1.406,6	0,0	0,0	0,0	0,0	1.406,6
Totale tasso fisso		1.498,4	1.406,6	0,0	1.406,6	0,0	0,0	0,0	0,0	1.406,6
BEI n. 20271	2014	61,4	54,6	6,8	47,8	6,8	6,8	6,8	6,8	20,6
BEI n. 21159	2016	238,6	215,8	22,7	193,1	22,7	22,7	22,7	22,7	102,3
BEI n. 22947	2020	100,0	100,0	0,0	100,0	0,0	4,6	9,1	9,1	77,3
BEI n. 22947	2018	0,0	200,0	0,0	200,0	0,0	10,5	21,1	21,1	147,4
Totale tasso variabile		400,0	570,4	29,5	540,9	29,5	44,6	59,7	59,7	347,5
TOTALE		1.898,4	1.977,0	29,5	1.947,5	29,5	44,6	59,7	59,7	1.754,0

Per i prestiti obbligazionari si mostra il *fair value* al 31 dicembre 2006 calcolato come descritto nel precedente paragrafo. Il rimborso del valore nominale pari a 1.400 milioni di euro, prevede l'estinzione per euro 600 milioni il 28.10.2014 e per euro 800 milioni il 28.10.2024. Per tutte le altre componenti dell'indebitamento finanziario si mostra il loro valore nominale ed il relativo piano di rimborso. Il valore complessivo dei finanziamenti di Terna SpA al 31 dicembre 2006 è pari ad euro 1.977,0 milioni, di cui a medio lungo termine euro 1.947,5 milioni. Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento a medio/lungo termine con distinzione per valuta e tasso medio di interesse, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi.

Valori Mln/euro	Periodo di scadenza	Valuta originaria	31.12.2006	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	Tasso medio di interesse al 31.12.2006
Prestiti Obb.	2014-2024	euro	1.406,6	0,0	1.406,6	4,62%
Tasso fisso			1.406,6	0,0	1.406,6	
BEI n. 20271	2014	euro	54,6	6,8	47,8	2,93%
BEI n. 21159	2016	euro	215,8	22,7	193,1	3,03%
BEI n. 22947	2020	euro	100,0	0,0	100,0	3,07%
BEI n. 22947	2018	euro	200,0	0,0	200,0	3,70%
Totale tasso variabile			570,4	29,5	540,9	
TOTALE			1.977,0	29,5	1.947,5	

Relativamente al prestito obbligazionario si evidenzia che il tasso medio di interesse, considerando anche il tasso implicito delle operazioni di copertura effettuate, è attualmente pari al 3,6%; per quanto riguarda i due prestiti Bei coperti dalle oscillazioni dei tassi, tenendo conto dell'effetto degli strumenti derivati valutati a *Cash Flow hedge* il cui costo è stato indicato tra le passività correnti, si evidenzia per BEI n. 20271 un tasso medio di 4,7% e per BEI n. 21159 un tasso medio del 4,4%. La natura delle operazioni finanziarie di copertura poste in essere per tutelare l'azienda dal rischio di oscillazione dei tassi garantisce una limitata volatilità del costo dell'indebitamento finanziario.

Nella tabella che segue viene rappresentata la movimentazione dell'indebitamento a medio e lungo termine intervenuta nel corso dell'anno:

Valori in Mln/euro

Tipo di debito	Debito nozionale al 31.12.05	Val. contabile al 31.12.05	Rimborsi e Capitalizzazioni	Nuove emissioni	Differenze cambio	Delta Fair Value 31.12.05 31.12.06	Debito nozionale al 31.12.06	Valore contabile al 31.12.06
Obbligazioni a tasso fisso quotate	1400,0	1498,4	0,0	0,0	0,0	(91,8)	1400,0	1406,6
Totale obbligazioni	1400,0	1498,4	0,0	0,0	0,0	(91,8)	1400,0	1406,6
Finanziamenti bancari a tasso variabile	400,0	400,0	(29,6)	200,0	0,0	0,0	570,4	570,4
Totale finanz. bancari	400,0	400,0	(29,6)	200,0	0,0	0,0	570,4	570,4
TOT. INDEB. FINANZIARIO	1800,0	1898,4	(29,6)	200,0	0,0	(91,8)	1970,4	1977,0

Rispetto al 31 dicembre 2005 l'indebitamento a medio e lungo termine presenta nel complesso un incremento pari a euro 78,6 milioni, dovuto per euro 91,8 milioni alla variazione in diminuzione del *fair value* dei prestiti obbligazionari ed euro 170,4 milioni quale variazione netta in aumento dei finanziamenti BEI (euro 29,6 milioni in diminuzione per il rimborso di quote ed euro 200,0 milioni in aumento per nuova emissione). Al 31 dicembre 2006 Terna SpA dispone di una capacità addizionale del debito pari ad euro 1.569 milioni, di cui 819 milioni di euro per linee di credito a revoca e 750 milioni relativi alla linea sindacata *revolving* a 5 anni. Relativamente a questa linea, che è stata rinegoziata in data 10 aprile 2006, sono stati ridefiniti, l'importo, la scadenza e le condizioni economiche. L'ammontare complessivo è stato incrementato da 500 a 750 milioni di euro attraverso l'ampliamento delle quote delle banche già partecipanti al sindacato (Banca Intesa SpA, Banca Nazionale del Lavoro SpA, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA, Capitalia Gruppo Bancario, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA, Monte dei Paschi di Siena SpA, Sanpaolo IMI SpA, Unicredit Banca Mobiliare SpA. Si precisa inoltre che Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA e Banco Bilbao

Vizcaya Argentaria SA hanno avuto il mandato di *Arranger* dell'operazione). La scadenza è stata differita dal 2009 al 2011 con la possibilità da parte di Terna di richiederne l'estensione al 2013. Sono state oggetto di rivisitazione anche le condizioni economiche ed in particolare è stata eliminata la dipendenza dal livello di *rating* ed è stato diminuito sia il margine di utilizzo che quello di mancato utilizzo, passati rispettivamente da 17,5 a 15 punti base il primo e da 5,25 punti base (30% del margine di utilizzo) a 4 punti base il secondo. Si fa inoltre presente che, in data 12 luglio 2006 è stato sottoscritto un programma di emissioni obbligazionarie denominato *Euro Medium Term Note Programme* (EMTN) per un ammontare di 2 miliardi di euro. Il programma consentirà a Terna di beneficiare delle potenziali opportunità di finanziamento, offerte dai mercati dei capitali internazionali, attraverso l'emissione di obbligazioni a varie scadenze e nelle principali valute.

Di seguito viene illustrata la posizione finanziaria netta riportando il dettaglio delle sue principali componenti:

Valori in Mln/euro	Valore contabile 31.12.2006
A) Disponibilità liquide	15,3
B) Altre disponibilità liquide (dettagli)	0,0
C) Liquidità (A) + (B)	15,3
D) Finanziamento a breve verso Terna Part	0,5
E) Crediti finanziari correnti	0,5
F) Debiti bancari correnti	50,0
G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	29,5
H) Posizione netta di c/c di tesoreria intersocietario con Gruppo RTL	0,2
I) Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	79,7
J) Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (C)	63,9
K) Debiti bancari non correnti	540,9
L) Obbligazioni emesse	1406,6
M) Strumenti finanziari derivati in portafoglio	-5,8
N) Indebitamento finanziario netto non corrente (K) + (L) + (M)	1.941,7
O) Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	2.005,7

Con riferimento alle clausole contrattuali dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2006 i *negative pledge* e gli *event of default* esistenti possono essere considerati *market standard* (e quindi non significativi), mentre non esistono *covenant* finanziari sulle posizioni debitorie esistenti.

Passività finanziarie non correnti

Con riferimento alle Passività finanziarie non correnti nella tabella si riporta di seguito il relativo periodo di scadenza ed il tasso medio di interesse:

Valori in Mln/euro	Periodo di scadenza	31.12.06	31.12.05	Tasso medio di interesse
Derivati CFH	2014-2016	6,2	17,8	1,85%
Derivati di <i>trading</i>	2007-2008	-	11,2	0,36%
TOTALE		6,2	29,0	

La voce passività finanziarie non correnti accoglie al 31 dicembre 2006, la valorizzazione al *fair value* dei derivati di *Fair Cash Flow hedge*. Il calcolo del *fair value* è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Il *fair value* dei derivati di *Cash Flow hedge* è riportato nello Stato patrimoniale tra le passività finanziarie e, per pari importo ma con segno opposto, in un'apposita riserva di patrimonio netto, senza che le variazioni del *fair value* dei derivati di *Cash Flow hedge* abbiano alcun impatto a conto economico. La variazione al rialzo della curva dei tassi d'interesse ha generato una variazione positiva del *fair value* pari a 11,6 milioni di euro per i derivati *Cash Flow hedge* e per quelli di *trading*, ovvero quei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura ed hanno impatto sul conto economico, pari a 11,9 milioni di euro; quest'ultima variazione è stata rilevata per 0,7 milioni di euro quale aumento delle attività finanziarie non correnti e per 11,2 milioni di euro quale riduzione delle passività finanziarie non correnti.

Finanziamenti a breve termine

Per far fronte alle esigenze di cassa, nel mese di dicembre sono stati effettuati due tiraggi dalle linee di credito a breve termine per complessivi 50 milioni di euro, contabilizzati al momento della negoziazione, ad un tasso di interesse medio del 3,81%.

In base al contratto di servizi di tesoreria Terna SpA effettua operazioni di provvista e di impiego della liquidità per conto delle sue controllate. Il saldo complessivo dei *c/c intercompany* presenta una posizione debitoria complessiva pari a 21 milioni di euro ed è dettagliata come segue:

Valori in Mln/euro	31.12.06	31.12.05	Delta
RAPP. C/C			
RTL	18,8	4,8	14,0
RTM2	2,2	-	2,2
TOTALE	21,0	4,8	16,2

Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, dovute all'ammontare degli oneri finanziari maturati ma non ancora liquidati delle partite finanziarie, sono rimaste rispetto al 31 dicembre 2005 sostanzialmente invariate. Di seguito è riportato il dettaglio delle passività differite in base alla natura delle passività finanziarie cui si riferiscono:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Passività differite su:			
Contratti derivati			
- di copertura	0,2	0,6	-0,4
- di <i>trading</i>	0,0	0,9	-0,9
Totale	0,2	1,5	-1,3
Prestito obbligazionario			
- a 10 anni	4,5	4,5	0,0
- a 20 anni	7,0	7,0	0,0
Totale	11,5	11,5	0,0
Finanziamenti	2,3	1,4	0,9
TOTALE	14,1	14,4	-0,3

22) TFR ED ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE - euro 161,8 milioni

Terna riconosce benefici ai propri dipendenti durante la vita lavorativa (es. premio fedeltà), al momento della cessazione del rapporto di lavoro (es. TFR, Indennità mensilità aggiuntive, Indennità sostitutiva di preavviso) e successivamente al rapporto di lavoro (es. Sconto energia, Fondo sanitario ASEM).

I benefici attribuiti durante la vita lavorativa (premio fedeltà) spettano ai dipendenti della società cui viene applicato il CCNL (dirigenti inclusi) al raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda (25° e 35° anno di servizio).

I benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro spettano a tutti i lavoratori dipendenti (TFR) ai dirigenti assunti o nominati fino alla data del 28 febbraio 1999 (Indennità sostitutiva del preavviso), e ai dipendenti (operai, impiegati e quadri) cui è applicato il CCNL elettrico, assunti al 24 luglio 2001 (Indennità per mensilità aggiuntive).

I benefici dovuti successivamente al rapporto di lavoro consistono in:

- riduzione tariffaria sull'energia consumata per usi familiari, che viene concessa a tutti i lavoratori della società cui viene applicato il CCNL elettrico, assunti entro il 30 giugno 1996 (sconto energia);
- forma di assistenza sanitaria integrativa a quella del SSN come prevista dal contratto collettivo nazionale dei dirigenti industriali (Assistenza sanitaria ASEM).

La composizione e la movimentazione del TFR e degli altri fondi del personale al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Valori in Mln/euro	31.12.2005	Accantonam.	Interest cost	Utilizzi ed altri movimenti	31.12.2006
Benefici dovuti durante il rapporto di lavoro					
Premio fedeltà	3,9	-	0,2	-0,1	4,0
Totale	3,9	0,0	0,2	-0,1	4,0
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro					
Trattamento di fine rapporto	74,6	9,0	2,9	-5,2	81,3
IMA	9,2	0,5	0,4	-3,1	7,0
Indennità sostitutive e altre simili	2,3	-	0,1	1,3	3,7
Totale	86,1	9,5	3,4	-7,0	92,0
Benefici successivi al rapporto di lavoro					
Sconto energia	63,0	1,1	2,5	-13,7	52,9
ASEM	15,2	0,3	0,6	-3,2	12,9
Totale	78,2	1,4	3,1	-16,9	65,8
TOTALE	168,2	10,9	6,7	-24,0	161,8

La voce, pari a euro 161,8 milioni al 31 dicembre 2006 (euro 168,2 milioni al 31 dicembre 2005), subisce una riduzione netta pari a euro 6,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è essenzialmente riferibile all'effetto combinato degli accantonamenti netti per TFR (euro 6,7 milioni), nonché agli utilizzi netti, trasferimento ed altri movimenti degli istituti dello sconto energia e dell'ASEM effettuati dalla società (euro -12,4 milioni).

Valori in Mln/euro	TFR	Indennità Preavviso	Mensilità aggiuntive	Premio Fedeltà	ASEM	Sconto Elettricità	Indenn. sostit. sconto elettricità	Totale
31.12.2005	74,6	2,1	9,2	3,9	15,2	63	0,2	168,2
Costo	9,0	-0,1	0,5	0,0	0,3	1,1	0,0	10,9
Interessi	2,9	0,1	0,4	0,2	0,6	2,5	0,0	6,7
(Gains)/Losses	5,3	1,5	-2,0	1,4	-3,1	-11,1	0,0	-8,0
Erogazioni e trasferimenti	-10,5	-0,1	-1,1	-1,5	-0,1	-2,6	0,0	-15,9
31.12.2006	81,3	3,5	7,0	4,0	12,9	52,9	0,2	161,8

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

Valori in percentuale	2006	2005
Tasso di attualizzazione	4,25%	4,0%
Tasso d'incremento costo del lavoro	2,0% - 4,0%	2,0% - 4,0%
Tasso d'incremento costo spese sanitarie	3,0%	3,0%

23) FONDO RISCHI E ONERI FUTURI - euro 54,3 milioni

La composizione e la movimentazione del fondo rischi e oneri futuri al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Valori in Mln/euro	Fondo vertenze e contenzioso	Fondo per rischi ed oneri diversi	Oneri per incentivo all'esodo	Totale
VALORE AL 31.12.2005	13,8	12,3	9,6	35,7
Accantonamenti	0,4	19,9	4,1	24,4
Utilizzi	-1,0	-3,0	-1,8	-5,8
VALORE AL 31.12.2006	13,2	29,2	11,9	54,3

Fondo vertenze e contenzioso - euro 13,2 milioni

Sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, il fondo in esame è destinato a coprire le passività in essere a fine esercizio che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e stragiudiziali inerenti alle attività della società, valutate tenuto anche conto delle indicazioni dei legali interni ed esterni, senza rilevare

peraltro gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo né quelle per le quali un eventuale onere sia ritenuto remoto, potenziale o non sia ragionevolmente quantificabile; tali ultime sono descritte nella sezione "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

Fondo rischi e oneri diversi - euro 29,2 milioni

Il fondo registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento netto pari ad euro 16,9 milioni riferibile ad accantonamenti (euro 19,9 milioni) e utilizzi (euro 3,0 milioni) dell'esercizio, tra cui in particolare:

- accantonamento riferito al piano di incentivazione di lungo termine (LTI) a favore del personale dirigente non destinatario del piano di *stock option* (euro 1,6 milioni);
- accantonamento netto (euro 5,6 milioni) riferito a "Progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale" volti a compensare gli impatti ambientali conseguenti alla realizzazione di elettrodotti;
- per euro 9,8 milioni all'onere stimato a carico della società per ulteriori obblighi contributivi INPS.

Fondo oneri per incentivi all'esodo - euro 11,9 milioni

Il fondo oneri per incentivi all'esodo rileva la stima degli oneri straordinari connessi alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro per i dipendenti che hanno maturato il diritto alla pensione.

24) PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE - euro 453,5 milioni

La movimentazione del fondo in oggetto è di seguito esposta:

Valori in Mln/euro	IMPATTI RICONOSCIUTI A CONTO ECONOMICO			Altri movimenti	31.12.2006
	31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi		
Terreni di pertinenza	3,8		-0,1		3,7
Benefici al personale	0,1		-0,1	-1,7	-1,7
Derivati FVH e FV prestito obbligazionario	1,3				1,3
Ammortamenti	456,9	5,7	-17,9		444,7
Delta <i>fair value</i> immobili ex TSO	2				2
Adeguamento aliquota IRAP	0	3,5			3,5
TOTALE	464,1	9,2	-18,1	-1,7	453,5

Il fondo, rispetto al 2006, registra un decremento pari ad euro 10,6 milioni conseguente principalmente all'effetto combinato dei seguenti eventi:

- utilizzi attribuibili al riassorbimento degli ammortamenti eccedenti la quota deducibile per euro 17,9

milioni. Accantonamenti effettuati dalla società per euro 5,7 milioni essenzialmente riconducibili agli ammortamenti aggiuntivi rispetto alle aliquote economico-tecniche stanziato nell'esercizio;

- adeguamento, per euro 3,5 milioni, dell'aliquota IRAP (da 4,43% del 2005 a 4,72%) dei fondi imposte differite, quale migliore stima delle aliquote in essere al momento in cui si riverseranno le relative differenze temporanee.

25) ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI - euro 170,8 milioni

La voce, pari ad euro 170,8 milioni al 31.12.2006, accoglie le partite a risconto afferenti i contributi in c/impianti (euro 156,4 milioni) nonché le quote parti, rinviate agli esercizi successivi, del corrispettivo CTR della Società a remunerazione di costi futuri inerenti il Piano di sicurezza della RTN (euro 14,4 milioni). Il decremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente (euro 5,4 milioni) deriva essenzialmente dal rilascio delle quote di contributi, in relazione agli ammortamenti di periodo degli impianti per i quali sono stati rilevati.

26) PASSIVITÀ CORRENTI

La composizione delle passività correnti al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Finanziamenti a breve termine (*)	71,0	59,8	11,2
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine (*)	29,5	29,5	-0,0
Debiti commerciali	1.282,9	936,2	346,7
Debiti per imposte sul reddito	72,3	14,4	57,9
Passività finanziarie correnti (*)	14,1	14,5	-0,4
Altre passività correnti	106,8	97,8	9,0
TOTALE	1.576,6	1.152,2	424,4

(*) Per tali voci si rimanda a quanto commentato nell'ambito della nota "21) FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE"

Debiti commerciali - euro 1.282,9 milioni

La composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Debiti verso fornitori			
Debiti v/fornitori:			
- debiti partite non energia	219,4	184,8	34,6
- debiti partite energia	1.046,9	747,2	299,7
Debiti verso collegate - Cesi	4,4	2,7	1,7
Debiti verso controllate	12,0	0,9	11,1
Debiti per lavori in corso su ordinazione			
Debiti per lavori in corso su ordinazione	0,2	0,6	-0,4
TOTALE	1.282,9	936,2	346,7

DEBITI VERSO FORNITORI

Debiti partite non energia

L'esposizione nei confronti dei fornitori è riferita a fatture ricevute e da ricevere per appalti, prestazioni, servizi ed acquisti di materiali ed apparecchiature.

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 34,6 milioni) è conseguenza dei maggiori acquisti e prestazioni effettuati nel corso dell'ultimo periodo dell'anno per le ordinarie attività di investimento ed esercizio.

La voce accoglie altresì debiti per prestazioni di servizi ricevuti dalle Società del Gruppo Enel (euro 28,7 milioni); quest'ultimi ricomprendono principalmente i seguenti saldi:

il debito nei confronti di Enel Distribuzione pari ad euro 4,1 milioni relativo alle fatture da ricevere per lo sconto energia (riduzione tariffaria sull'energia consumata per usi familiari, che viene concessa a tutti i lavoratori della Società, assunti entro il 30 giugno 1996, cui viene applicato il CCNL elettrico);

il debito nei confronti di Enel Servizi per euro 24,0 milioni per amministrazione del personale, prestazioni informatiche, servizi mensa e di vigilanza.

Debiti partite energia

Tale voce accoglie gli effetti patrimoniali relativi alle partite dei cosiddetti "costi passanti", principalmente riferite agli acquisti di energia nonché al corrispettivo di trasporto dovuto agli altri proprietari di porzioni di RTN. L'incremento (euro 299,7 milioni) rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente imputabile all'operatività del ramo TSO riferita soltanto all'ultimo bimestre 2005, nonché a partite debitorie sospese

per *capacity payment* (euro 84 milioni), UESS - unità essenziali (euro 29,8 milioni), interconnessione (euro 18,6 milioni), rendita CCT (euro 59,1 milioni) in attesa di definizione da parte dell'AEEG circa la relativa destinazione e/o copertura.

Debiti verso imprese controllate

La voce, pari a euro 12 milioni, rileva i debiti per fatture da ricevere e ricevute relative essenzialmente al corrispettivo di trasporto dovuto al Gruppo RTL per le porzioni di RTN di proprietà; in particolare si evidenziano debiti:

- verso RTL per euro 1,2 milioni per il CTR riferito ai mesi di settembre/dicembre 2006;
- verso RTM1 per euro 7,3 milioni relativamente alla remunerazione della RTN di proprietà dell'ultimo bimestre 2006;
- verso RTM2 per euro 3,5 milioni per la remunerazione della porzione di RTN riferita all'ultimo trimestre 2006.

L'incremento di euro 11,1 milioni rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente attribuibile alla rilevazione dei debiti verso le società RTM1 e RTM2 acquisite dalla controllata RTL nel corso del mese di novembre 2006.

Debiti verso imprese collegate

La voce, pari a euro 4,4 milioni, rileva debiti verso la Società Cesi per prestazioni ricevute dalla Terna in ordine alla realizzazione e gestione di laboratori ed impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali che interessano l'elettrotecnica in generale ed il progresso tecnico e scientifico. Tale voce al 31 dicembre 2005 era pari a euro 2,7 milioni.

Gli impegni assunti verso fornitori per il periodo 2007-2012 sono pari a 1.116,8 milioni di euro e si riferiscono agli impegni d'acquisto contrattuali in essere alla fine del periodo non rientranti nel normale "ciclo operativo" e per la parte non ancora ordinata.

DEBITI PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I debiti per lavori in corso su ordinazione, pari a euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2006, risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2005 e sono costituiti come segue:

Valori in Mln/euro	Accordi	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2006	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2005
Committenti diversi	(2,1)	1,9	(0,2)	(5,3)	4,7	(0,6)
TOTALE	(2,1)	1,9	(0,2)	(5,3)	4,7	(0,6)

Debiti per imposte sul reddito - euro 72,3 milioni

La voce rileva il debito per le imposte della Società a carico dell'esercizio (euro 194,7 milioni per IRES ed euro 39,6 milioni per IRAP), al netto degli acconti d'imposta versati a giugno e novembre 2006 pari ad euro 162 milioni complessivi.

Altre passività correnti - euro 106,8 milioni

Le altre passività correnti sono di seguito dettagliate:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	31.12.2005	Variazione
Acconti	19,7	0,7	19,0	25,2	-5,5
Altri debiti tributari	43,8	43,8	-	7,7	36,1
Debiti verso istituti di previdenza	12,0	12,0	-	11,5	0,5
Debiti verso il personale	25,1	25,1	-	21,7	3,4
Altri debiti verso:					
- terzi	5,9	3,6	2,3	31,7	-25,8
- controllate	0,3	0,3	-	0,1	0,2
TOTALE	106,8	85,5	21,3	97,9	8,9

ACCONTI

Tale voce accoglie i contributi in conto impianti incassati dalla Società a fronte di immobilizzazioni ancora in corso al 31 dicembre 2006.

Rispetto al valore riferito al 2005 (euro 25,2 milioni) si registra un decremento netto di euro 5,5 milioni essenzialmente riconducibile all'effetto netto di nuovi contributi ricevuti da terzi per lavori di allacciamento alla RTN per euro 15,0 milioni ed al decremento di euro 20,5 milioni dei contributi portati direttamente a riduzione del valore contabile dei relativi cespiti, entrati in esercizio nel corso dell'anno.

ALTRI DEBITI TRIBUTARI

Gli altri debiti tributari, pari a euro 43,8 milioni, si riferiscono essenzialmente al debito IVA derivante dalla liquidazione del mese di dicembre (euro 35,5 milioni), ai debiti per le ritenute d'imposta in qualità di sostituto (euro 5,5 milioni) nonché ai debiti per imposte di registro inerenti il contratto di acquisizione del ramo TSO (euro 2,8 milioni).

La significativa variazione in aumento registrata, pari ad euro 36,1 milioni, è essenzialmente riconducibile alla minore esposizione debitoria verso l'erario nel 2005, in quanto la Società risultava a credito nell'ultima liquidazione IVA dell'esercizio precedente.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

La voce (euro 12,0 milioni), sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, si riferisce ai debiti verso l'INPS riferiti al mese di dicembre del corrente esercizio e pagati nel successivo mese di gennaio 2007; rileva altresì i contributi di competenza relativi all'incentivazione del personale, da erogarsi nell'esercizio successivo, nonché alla quota di contributi derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro di settore per i dipendenti, siglato nel mese di luglio 2006.

DEBITI VERSO IL PERSONALE

I debiti verso il personale pari a euro 25,1 milioni (euro 21,7 milioni al 31 dicembre 2005) sono relativi principalmente all'esposizione verso i dipendenti per le quote di TFR da erogare ai cessati entro la data del 31 dicembre 2006, oltre agli importi per l'incentivazione del personale da liquidarsi nell'esercizio successivo. La variazione in aumento registrata, pari a euro 3,4 milioni, è essenzialmente riconducibile ai maggiori debiti (euro 2,6 milioni) rilevati nel 2006 a titolo di incentivazione sul risultato aziendale.

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti pari a euro 6,2 milioni (euro 31,8 milioni al 31.12.2005) si riferiscono essenzialmente:

- per euro 2,3 milioni alla rilevazione di depositi cauzionali a garanzia degli obblighi contrattuali degli operatori del mercato elettrico a fronte dei contratti di dispacciamento;
- per euro 1,3 milioni al debito verso ACEA SpA in parte rappresentato dalla quota di incentivo all'unificazione della RTN a quest'ultima spettante in seguito alla cessione di RTL alla Società (delibera AEEG 73/06);
- per euro 2,1 milioni a passività differite relative a partite di natura diversa;
- per euro 0,3 milioni al debito residuo verso la controllata Terna Participações per le spese (tasse e fee bancarie) riferite alla IPO nel mercato secondario,

Il decremento di euro 25,6 milioni rispetto al 31.12.2005 è principalmente attribuibile alla riclassifica delle partite energia (euro 23,5 milioni), originatesi nell'esercizio precedente dall'acquisizione del ramo TSO, nella voce "Debiti commerciali".

E) IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Contenzioso in materia ambientale

Il contenzioso in materia ambientale è relativo all'installazione ed all'esercizio di impianti elettrici, ed in particolare agli effetti dei campi elettrici e magnetici.

La Società è infatti convenuta in diversi giudizi, civili ed amministrativi, nei quali vengono richiesti lo spostamento o la modifica delle modalità di esercizio di linee elettriche sulla base della presunta dannosità delle stesse, anche se installati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia. Soltanto in un numero molto limitato di casi sono state avanzate richieste di risarcimento dei danni alla salute per effetto dei campi elettromagnetici.

Sull'argomento è da rilevare che l'emanazione del DPCM 8.7.2003, di completamento della disciplina della legge quadro 22.2.2001 n. 36, che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri (limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità), previsti dalla legge ed ai quali dovranno attenersi gli impianti elettrici, ha assunto un'incidenza favorevole sul contenzioso in corso, in quanto sino ad ora la portata della legge quadro era limitata ai soli principi di carattere generale.

Sotto il profilo delle decisioni intervenute in materia, si evidenzia che solo in sporadici casi sono state emanate pronunce sfavorevoli alla società, peraltro impugnate, i cui relativi giudizi sono allo stato ancora pendenti, mentre in nessun caso è stata accolta domanda di risarcimento danni alla salute.

Normativa in materia di campi elettrici e magnetici

La legge quadro in materia, promulgata in data 22 febbraio 2001, assegna allo Stato il compito di fissare i parametri di riferimento (limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità) cui devono attenersi gli impianti tramite specifici provvedimenti.

A tale riguardo si evidenzia che la legge quadro in materia di risanamenti prevede un meccanismo di recupero dei relativi oneri secondo criteri determinati dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, ai sensi della legge n.481/95, trattandosi di costi sopportati nell'interesse generale.

In data 29 Agosto 2003 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 luglio 2003 per la "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi

elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti", che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri previsti dalla legge quadro.

Sotto il profilo della normativa regionale è da precisare che in alcune Regioni sono state formulate proposte di legge disciplinanti la materia, che fissano limiti più restrittivi rispetto a quelli previsti sia dalla normativa del DPCM 1992, sia dal recentissimo DPCM 8.7.2003.

Tuttavia, al riguardo, va segnalato che la sentenza n. 307 della Corte Costituzionale del 7 ottobre 2003 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune leggi regionali in materia di campi elettromagnetici (tra cui la legge Regione Campania n. 13 del 24.11.2001), enunciando il principio che i limiti fissati in base alla normativa statale non possono essere derogati neanche in meglio dalle legislazioni regionali, dovendo la tutela della salute essere assicurata in maniera uniforme sul territorio nazionale.

Contenzioso relativo al ramo d'azienda del GSE (ex GRTN)

Va segnalato che, per quanto attiene il contenzioso riferito ad eventi intervenuti sino alla data del trasferimento ed afferente il ramo d'azienda del GSE dedicato alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia ("Ramo d'azienda"), secondo quanto previsto dall'art. 1 del DPCM 11 maggio 2004, nonché dal contratto di trasferimento stipulato tra Terna e il GSE in data 28 febbraio 2005, tale contenzioso non è stato oggetto di trasferimento, rimanendo pertanto in capo al GSE ogni responsabilità, onere o passività dallo stesso derivante o connessa. Di tale previsione la Società si è avvalsa in alcuni contenziosi nei quali è stata coinvolta ed in cui ha richiesto di essere manlevata dall'ex GRTN (attualmente GSE SpA) da eventuali oneri posti a suo carico.

Terna, quale concessionario delle attività di trasmissione e dispacciamento dal 1° novembre 2005, è stata convenuta in alcuni giudizi a carattere impugnatorio di provvedimenti dell'AEEG e/o del MAP e relativi alla fattispecie di cui sopra. Solo nei casi in cui i ricorrenti lamentano, oltre che vizi dei provvedimenti impugnati, anche la presunta violazione da parte di Terna delle regole dettate dalle predette Autorità, la Società si è costituita in giudizio.

Altri contenziosi

Sono pendenti inoltre alcune vertenze in materia urbanistica ed ambientale, connesse con la costruzione e l'esercizio di alcune linee di trasmissione, il cui esito sfavorevole potrebbe generare effetti, peraltro ad oggi non prevedibili e quindi non compresi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso e rischi diversi".

Per un numero limitato di giudizi non si possono ad oggi escludere in via assoluta esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento, tra l'altro, di oneri connessi alle modifiche delle linee ed alla temporanea indisponibilità delle linee stesse. In ogni caso, l'eventuale esito sfavorevole non comprometterebbe l'esercizio delle linee.

L'esame dei sopraccitati contenziosi, tenuto anche conto delle indicazioni dei legali esterni, fa ritenere come remoti eventuali esiti negativi.

Con circolare n. 63 del 6 maggio 2005, l'INPS ha disposto, con effetto retroattivo in riferimento agli esercizi dal 1999, la sussistenza in capo alle aziende industriali dello Stato e degli Enti pubblici svolgenti attività di natura industriale, privatizzate, obblighi contributivi relativi alla CIG, CIGS, DS e mobilità, che comportano oneri per circa euro 24,8 milioni. Stante la complessità della materia, Terna nonché altre società operanti nel settore elettrico, hanno adito in un primo tempo il giudice amministrativo, chiedendo l'annullamento dell'atto, previa sospensione. Il giudice amministrativo ha declinato la propria giurisdizione, rilevando che la materia concerne esclusivamente diritti soggettivi, cosicché ad oggi, Terna ha provveduto ad adire l'autorità giudiziaria ordinaria per l'accertamento negativo dell'obbligo di corrispondere i contributi. L'udienza di discussione è stata fissata al 24 aprile 2007. Peraltro l'INPS stessa ha ritenuto necessario richiedere un parere al Consiglio di Stato, sospendendo il versamento dei predetti contributi sino all'acquisizione del parere medesimo. Il Consiglio di Stato, in data 8 Febbraio 2006 ha ritenuto non applicabili retroattivamente gli obblighi contributivi in questione ritenendo necessario che la circolare venga opportunamente integrata e corretta.

F) AGGREGAZIONE DI IMPRESE

Nel corso dell'esercizio 2006, non sono state poste in essere operazioni di aggregazioni di imprese ulteriori rispetto alla movimentazione delle partecipazioni di controllo commentate in precedenza.

G) RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate sono individuate avendo a riferimento quanto disposto dal principio internazionale IAS 24.

Una parte è correlata a un'entità se:

(a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:

(i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);

(II) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;

(III) controlla congiuntamente l'entità;

(b) la parte è una società collegata dell'entità;

(c) la parte è una *joint venture* in cui l'entità è una partecipante;

(d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;

(e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);

(f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;

(g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata. Si è in presenza di un'operazione con una parte correlata quando vi è un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

In considerazione alle operazioni compiute dalla Società nel corrente esercizio, le parti correlate sono rappresentate dai rapporti con le società controllate, con la società collegata Cesi SpA e con i fondi pensione per i dipendenti, Fondenel e Fopen.

Le operazioni compiute da Terna con le controllate del Gruppo RTL SpA sono riferite a:

- canone di locazione dovuto dalla Società, in qualità di gestore della rete di trasmissione nazionale, per l'utilizzo della porzione di RTN di proprietà delle controllate;
- gestione e coordinamento di tutte le operazioni connesse con l'amministrazione sia delle risorse finanziarie che dei fabbisogni e servizi di tesoreria e di ogni altra operazione ad essi connessa (c.d. contratti di Tesoreria);
- prestazioni e servizi per le ordinarie attività di esercizio e manutenzione delle linee AT di proprietà delle controllate ai fini del mantenimento dello stato di efficienza degli impianti.

Con la società RTL è attivo, specificatamente, un contratto per l'assistenza e la consulenza in campo amministrativo, finanziario, legale/societario, tributario nonché funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento industriale (c.d. contratto di *Management Fee*).

Con la società collegata Cesi SpA i contratti di natura passiva si riferiscono principalmente a prestazioni e servizi di consulenza tecnica, di studio e ricerca, di progettazione e sperimentazione ricevuti da Terna; mentre i rapporti attivi sono relativi essenzialmente a locazioni attive di laboratori ed altre strutture similari per usi specifici.

I rapporti con le controllate brasiliane sono essenzialmente di tipo economico e finanziario e si riferiscono ai dividendi liquidati alla Società nel corso dell'esercizio ed, in aggiunta, per la società Terna Participações, ai rapporti riferiti al contratto di finanziamento sottoscritto con Terna nel mese di giugno ed estinto in data 20 febbraio 2007.

Il Fondenel ed il Fopen sono i fondi pensione a cui sono iscritti i dipendenti della Società per poter usufruire di un trattamento pensionistico complementare; i rapporti economici e patrimoniali riguardano i contributi, a carico della Società, accertati e liquidati mensilmente.

Di seguito si evidenziano, espressi in milioni di euro, i ricavi ed i costi consuntivati nel periodo, nonché i crediti ed i debiti in essere alla data di fine esercizio.

SOCIETÀ	RAPPORTI ECONOMICI			SALDI PATRIMONIALI		
	Ricavi	Costi esercizio	Costi ad investimento	Crediti	Debiti	Garanzie
Valori in Mln/Euro						
Gruppo RTL:						
- RTL SpA	2,5	6,5*	-	0,4	20,0	
- RTM1 SpA	0,5	3,1*	-	21,3	7,3	
- RTM2 SpA	-	1,1*	-	0,8	5,7	
Società brasiliane:						
- Terna Participações SA	9,7	-	-	0,5	0,3	
- Novatrans Energia SA	10,4	-	-	-	-	
- Transmissora Nordeste Sudeste SA	19,1	-	-	-	-	
Cesi SpA	0,1	0,9	7,6	-	4,4	2,0
Fondenel	-	0,4	-	-	-	
Fopen	-	1,3	-	-	0,7	
TOTALE	42,3	13,3	7,6	23,0	38,4	2,0

* Di cui complessivamente euro 10,5 milioni di natura passante

Le garanzie si riferiscono alle fidejussioni ricevute sui contratti passivi stipulati.

H) EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio 2006, ad eccezione delle fattispecie commentate in precedenza, non sono state poste in essere operazioni significativamente non ricorrenti, atipiche o inusuali.

I) NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

La liquidità generata dalla gestione corrente nell'esercizio è pari a circa 756,2 milioni attribuibili per circa 777,3 milioni all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto e per circa 21,0 milioni di euro alle risorse finanziarie assorbite dalla variazione del capitale circolante.

L'attività di investimento in attività materiali e immateriali ha altresì assorbito risorse finanziarie nette per circa 327,5 milioni di euro; mentre gli investimenti in partecipazioni pari a 415,9 milioni di euro si riferiscono essenzialmente all'uscita di cassa derivante dall'acquisizione di AEM Trasmissione SpA e Edison Rete SpA per tramite della controllata RTL (euro 416,8 milioni) al netto dell'incasso derivante dalla cessione di una quota della partecipazione nella controllata brasiliana Terna Participações realizzata con la quotazione (IPO) presso la Borsa di San Paolo (euro 82,7 milioni),

I flussi del capitale proprio evidenziano in particolare l'erogazione del saldo dei dividendi 2005 pari ad euro 160 milioni e dell'acconto sul dividendo 2006 pari ad euro 106 milioni, mentre la variazione dell'indebitamento finanziario al netto delle relative coperture di FVH, risulta positiva per circa 173,4 milioni di euro,

Per effetto di tali movimentazioni la liquidità generata nell'esercizio si attesta a circa euro 4,2 milioni.

L) FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2006

Piano strategico 2007-2011

In data 31 gennaio 2007, Terna ha presentato agli analisti finanziari il Piano Strategico relativo al periodo 2007-2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Piano 2007-2011 del Gruppo Terna segue tre principali linee guida:

- Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN): un piano di investimenti complessivo pari a 2,7 miliardi di euro nel periodo 2007-2011 con un incremento del 35% rispetto al Piano precedente. Gli investimenti di sviluppo rappresentano l'80% degli investimenti complessivi e crescono da 1,4 mld euro a 2,2 mld di euro.
- Riduzione dei costi ed aumento dei margini: in particolare razionalizzando i costi per lo svolgimento dell'attività regolamentata in Italia. Nel periodo di Piano i costi complessivi del Gruppo Terna, a perimetro costante, scenderanno di circa 60 milioni di euro.
- Garantire *performance* di assoluto livello nella sicurezza del sistema elettrico e nell'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale con un tempo medio di interruzione del servizio minore di 1 minuto/anno e una disponibilità della Rete maggiore del 99%.

Conferma del *rating*

Il 31 gennaio 2007 Standard & Poor's Ratings Services ha confermato il proprio *rating* nei confronti di Terna SpA a seguito della presentazione del *business plan* 2007-2011 da parte della *utility* italiana: AA- il *rating* di lungo termine e 'A-1+ quello di breve termine. L'*outlook* è stabile.

Nuova Organizzazione Dispacciamento e Conduzione

Il primo marzo 2007 si è avviata la nuova struttura organizzativa della direzione Dispacciamento e Conduzione, a completamento degli interventi sui processi conseguenti l'acquisizione del ramo d'azienda GSE SpA (ex GRTN). Tale struttura consente la gestione per processi e garantisce l'allineamento degli obiettivi operativi a quelli strategici, evitando dispersione in più Unità delle attività logicamente appartenenti allo stesso processo. Inoltre parte delle risorse della precedente direzione Sistemi e Tecnologie (che cambia nome e diventa Tecnologie e Sistemi Gestionali), convergono nella funzione Tecnologie e Sistemi di Processo della direzione Dispacciamento e Conduzione. Parallelamente si sono attivati i gruppi di lavoro che dovranno individuare ulteriori azioni per l'ottimizzazione nel dettaglio dei processi collegati alla gestione del tempo reale.

Fibre ottiche

Il 4 aprile 2007, è stato siglato un accordo, con il Gruppo Wind Telecomunicazioni SpA per l'acquisizione del diritto d'uso esclusivo, per 20 anni, di una coppia di fibre ottiche di proprietà del Gruppo Wind, per una lunghezza complessiva pari a circa 11.000 km distribuiti su tutto il territorio nazionale.

L'importo è pari a 43,5 milioni di euro.

L'infrastruttura di trasmissione dati è una componente fondamentale per la sicurezza e l'efficienza dei processi di Controllo, Conduzione e Difesa della Rete in Alta Tensione, poiché consente di migliorare la supervisione della Rete e l'esecuzione delle manovre sugli impianti di Terna e abilita lo sviluppo di soluzioni avanzate per la difesa del Sistema Elettrico.

L'operazione consentirà a Terna di rafforzare ulteriormente la sicurezza del sistema e si inquadra nell'ambito del programma di investimenti previsti dal piano strategico 2007-2011.

Fusione RTM1 e RTM2 in RTL

In data 18 aprile, si sono tenute le Assemblee dei soci delle società Rete di Trasmissione Locale Società per Azioni (RTL), "Rete Trasmissione Milano 1 Società per Azioni" (RTM1) e "Rete Trasmissione Milano 2 Società per Azioni" (RTM2), che hanno approvato il progetto di fusione mediante incorporazione delle Società RTM1 e RTM2 nella Società RTL, sulla base dei Bilanci dell'ultimo esercizio delle Società partecipanti alla fusione al 31 dicembre 2006, con annullamento di tutte le azioni delle Società incorporande, secondo le modalità previste nel medesimo progetto e quindi senza aumento di capitale della incorporante e senza alcun rapporto di cambio, nè conguaglio in denaro.

Gli effetti della fusione decorreranno, dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese ovvero dalla data successiva indicata nell'atto di fusione.

Per gli effetti di cui all'articolo 2501 *-ter*, numero 6) c.c., richiamato dall'art. 2504 *-bis* c.c. e dell'art. 172, comma 9, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, le operazioni compiute dalle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante e gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno dalle ore 00.00 del primo giorno dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione.

In particolare, l'operazione ha come obiettivo quello di migliorare l'operatività delle società del Gruppo Terna, incrementandone le sinergie attraverso una riorganizzazione del Gruppo stesso volta alla semplificazione della catena partecipativa e finalizzata al perseguimento di una maggiore efficienza gestionale e alla riduzione dei costi amministrativi, operando tutte le società interessate alla fusione nel medesimo settore.

Acquisizione di AEM Trasporto Energia Srl Torino

Il 20 aprile il Gruppo Terna, attraverso RTL, ha sottoscritto con Iride Energia il contratto per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di AEM Trasporto Energia Srl ("AEM TE") e della sottostazione elettrica a 220 kV di Moncalieri (Torino), facente parte della Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN").

Il corrispettivo complessivo è pari a 49,4 milioni di euro; tale corrispettivo comprende 38,8 milioni di euro per l'acquisto della partecipazione dell'intero capitale sociale di AEM TE di cui 2,8 milioni di euro a titolo di riconoscimento della posizione finanziaria netta positiva (cassa) della società al 31 dicembre 2006 e 10,6 milioni di euro per l'acquisto della sottostazione elettrica di Moncalieri (To). Il contratto di acquisizione prevede un aggiustamento del corrispettivo in funzione della variazione del patrimonio netto di AEM TE tra il 31 dicembre 2006 e la data di perfezionamento dell'operazione.

AEM TE è proprietaria, in Piemonte, di circa 220 km di terne e di 4 sottostazioni elettriche appartenenti alla RTN (Martinetto, Rosone, Sud Ovest e Villa).

Al 31 dicembre 2006, AEM TE ha registrato ricavi per 7,6 milioni di euro, un EBITDA di 4,3 milioni di euro ed un Utile netto di 1,7 milioni di euro. Il capitale investito netto risulta pari a circa 25,7 milioni di euro, di cui circa 27,1 milioni di euro di immobilizzazioni materiali; il patrimonio netto è pari a circa 28,6 milioni di euro.

Il perfezionamento dell'operazione è subordinato all'autorizzazione dell'Autorità *Antitrust*.

Controllo di fatto di Terna SpA da parte di Cassa Depositi e Prestiti

Il 19 aprile 2007, Cassa Depositi e Prestiti SpA, che possiede una partecipazione pari al 29,99% del capitale di Terna SpA, ha comunicato di aver accertato l'esistenza di una situazione di controllo di fatto nei confronti di Terna SpA. La verifica effettuata, da cui è emersa l'esistenza di siffatto controllo, si è basata in particolare sui seguenti elementi:

- la composizione e il grado di frazionamento della compagine societaria;
- l'andamento delle Assemblee di particolare significatività;
- la composizione del Consiglio di Amministrazione.

M) TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS)

Premessa

A seguito del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, in attuazione della facoltà concessa dal Regolamento CEE n. 1606/2002, a partire dall'esercizio 2006 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere il bilancio d'esercizio conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea (di seguito IFRS-EU). Terna SpA, pertanto, adotta tali principi a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione al 1° gennaio 2005.

L'ultimo Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005. Si precisa che nel presente documento, alcune informazioni sugli effetti della transizione agli IFRS, precedentemente approvata e pubblicata contestualmente alla rendicontazione semestrale obbligatoria al 30 giugno 2006 del Gruppo Terna, dei prospetti di riconciliazione IFRS 1, sono state

riclassificate ed integrate, senza peraltro modificare gli effetti della transizione sul patrimonio netto al 31 dicembre 2005 e sul Conto Economico 2005.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati nella redazione dei prospetti di riconciliazione sono quelli descritti nella nota illustrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006.

Stato Patrimoniale IAS/IFRS al 1 gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 Conto Economico IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

Si riportano nel seguito i prospetti di Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e del Conto Economico dell'esercizio 2005 che evidenziano:

- i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;
- le rettifiche per l'adeguamento ai principi IAS/IFRS.

La valuta funzionale utilizzata per la presentazione dei suddetti schemi è l'euro e tutti i valori sono espressi in unità di euro.

RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2005

Valori in euro	Note	ITA_GAAP	Effetti conversione	
			IFRS_IAS	IFRS_IAS
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	3.848.337.763	9.741.655	3.858.079.418
Attività per imposte anticipate	2	14.837.169	36.813.758	51.650.927
Attività finanziarie ed altre attività	3	311.772.738	41.971.419	353.744.157
Totale attività non correnti		4.174.947.670	88.526.832	4.263.474.502
Attività correnti				
Rimanenze		10.039.942		10.039.942
Crediti commerciali	4	141.742.596	543.049	142.285.645
Attività finanziarie correnti		4.559.594		4.559.594
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		144.008.296		144.008.296
Altre attività correnti		42.260.393		42.260.393
Totale attività correnti		342.610.821	543.049	343.153.870
Totale attività		4.517.558.491	89.069.881	4.606.628.372
Finanziamenti	5	1.711.143.061	23.636.488	1.734.779.549
Fondo TFR ed altri fondi relativi al personale	6	61.141.826	77.170.152	138.311.978
Fondo rischi ed oneri futuri		40.090.796		40.090.796
Passività per imposte differite	7	463.968.279	4.653.790	468.622.069
Passività finanziarie non correnti	8		31.466.262	31.466.262
Passività non correnti		158.206.431		158.206.431
Totale passività non correnti		2.434.550.393	136.926.692	2.571.477.085
Quota corrente dei finanziamenti a lungo	9		18.184.650	18.184.650
Debiti commerciali	10	177.369.586	543.049	177.912.635
Debiti per imposte sul reddito		12.087.213		12.087.213
Passività finanziarie correnti		12.940.435		12.940.435
Altre passività		42.649.296		42.649.296
Totale passività correnti		245.046.530	18.727.699	263.774.229
Totale passività		2.679.596.923	155.654.391	2.835.251.314
Capitale sociale		440.000.000		440.000.000
Altre riserve		813.174.696		813.174.696
Utile e perdite accumulate	17	584.786.872	-66.584.510	518.202.362
Totale patrimonio netto		1.837.961.568	-66.584.510	1.771.377.058
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		4.517.558.491	89.069.881	4.606.628.372

RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2005

Valori in euro	Note	Effetti conversione		
		ITA_GAAP	IFRS_IAS	IFRS_IAS
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	4.004.990.509	15.367.500	4.020.358.009
Attività Immateriali		151.489.122		151.489.122
Attività per imposte anticipate	2	12.105.321	39.646.624	51.751.945
Attività finanziarie ed altre attività	3	296.149.846	108.914.609	405.064.455
Totale attività non correnti		4.464.734.798	163.928.733	4.628.663.531
Attività correnti				
Rimanenze		7.175.172		7.175.172
Crediti commerciali	4	985.033.523	635.134	985.668.657
Attività finanziarie correnti		4.420.462		4.420.462
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		15.791.228		15.791.228
Altre attività correnti		50.410.630		50.410.630
Totale attività correnti		1.062.831.015	635.134	1.063.466.149
Totale attività		5.527.565.813	164.563.867	5.692.129.680
Passività non correnti				
Finanziamenti	5	1.793.392.734	75.520.107	1.868.912.841
Fondo TFR ed altri fondi relativi al personale	6	77.446.834	90.697.694	168.144.528
Fondo rischi ed oneri futuri		35.675.117		35.675.117
Passività per imposte differite	7	456.849.516	7.245.377	464.094.893
Passività finanziarie non correnti	8		29.047.521	29.047.521
Passività non correnti		176.191.033		176.191.033
Totale passività non correnti		2.539.555.234	202.510.699	2.742.065.933
Passività correnti				
Quota corrente dei finanziamenti a lungo	9		29.540.000	29.540.000
Debiti commerciali	10	935.521.378	635.134	936.156.512
Debiti per imposte sul reddito		14.387.553		14.387.553
Passività finanziarie correnti		74.313.226		74.313.226
Altre passività		97.782.420		97.782.420
Totale passività correnti		1.122.004.577	30.175.134	1.152.179.711
Totale passività		3.661.559.811	232.685.833	3.894.245.644
Capitale sociale		440.000.000		440.000.000
Altre riserve		816.683.476	-11.777.462	804.906.014
Utile e perdite accumulate		441.278.092	-53.915.683	387.362.409
Risultato di periodo al netto degli acconti distribuiti		168.044.434	-2.428.821	165.615.613
Totale patrimonio netto	17	1.866.006.002	-68.121.966	1.797.884.036
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		5.527.565.813	164.563.867	5.692.129.680

Riconciliazione del risultato economico 2005

Valori in euro	ITA_GAAP	IFRS_IAS	Effetti conversione IFRS_IAS
Ricavi ordinari	887.800.824		887.800.824
Altri ricavi	22.335.615	142.177	22.477.792
Totale ricavi	910.136.439	142.177	910.278.616
Materie prime	23.883.919,8	0,0	23.883.920
Servizi	106.665.629,5	0,0	106.665.630
Costo del personale	193.217.619,9	5.412.942,3	198.630.562
Ammortamenti e svalutazioni	157.490.500,0	-387.695,9	157.102.804
Altri costi operativi	22.195.841,5	-2.283.505,0	19.912.335
Costi capitalizzati	-26.460.510,3	0,0	-26.460.510
Totale costi	476.993.000	2.741.741	479.734.741
Utile operativo	433.143.439	-2.599.564	430.543.875
Proventi finanziari	52.521.450		52.521.450
Oneri finanziari	62.420.823	841.302	63.262.125
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	423.244.066	-3.440.866	419.803.200
Imposte dell'esercizio	155.199.631	-1.012.044	154.187.587
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	268.044.435	-2.428.821	265.615.613

Note di commento alle principali rettifiche IAS/IFRS apportate alle voci dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005

Per le principali rettifiche operate alle singole voci delle situazioni patrimoniali di inizio e fine 2005, vengono qui di seguito fornite brevi note di commento.

VOCI DI STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

1) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

euro 9,7 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 15,4 milioni al 31 dicembre 2005

Tali rettifiche si riferiscono al ripristino del valore di iscrizione dei terreni annessi alle stazioni elettriche al loro costo storico attraverso lo storno del relativo fondo ammortamento iscritto in bilancio. Tale impostazione si basa sul presupposto che i terreni hanno una vita utile illimitata e, di conseguenza, non sono soggetti ad ammortamento. Relativamente all'esercizio 2005 la rettifica è inoltre imputabile all'adeguamento al *fair value*, per complessivi euro 5,2 milioni, degli immobili del ramo TSO acquisito dal GRTN.

2) ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

euro 36,8 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 39,6 milioni al 31 dicembre 2005

Riflettono la contropartita patrimoniale attiva degli effetti fiscali sulle rettifiche operate in massima parte riferite ai benefici riconosciuti a dipendenti successivi al rapporto di lavoro (euro 26,5 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 30,1 milioni al 31 dicembre 2005), ad operazioni in strumenti finanziari derivati di copertura *Cash Flow Hedge* (euro 6,2 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 5,8 milioni al 31 dicembre 2005), nonché ad operazioni in strumenti finanziari derivati di *trading* (euro 4,1 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 3,7 milioni al 31 dicembre 2005).

3) ATTIVITÀ FINANZIARIE ED ALTRE ATTIVITÀ

euro 42,0 milioni al 1° gennaio 2005 e 108,9 milioni al 31 dicembre 2005

Si riferiscono alla iscrizione a Stato patrimoniale del *fair value* riferito ai periodi considerati, degli strumenti finanziari derivati in portafoglio per coperture *Fair Value Hedge* sul Prestito Obbligazionario Terna.

4) CREDITI COMMERCIALI

euro 0,5 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2005

Rappresenta la rideterminazione del credito netto riferito ai lavori in corso per le commesse a terzi, riferite ai periodi considerati, e contrattualizzate da Terna. Tali valori trovano poi contropartita nei debiti commerciali.

VOCI DI STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ

5) FINANZIAMENTI

euro 41,8 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 105,0 milioni al 31 dicembre 2005

Tale rettifica rappresenta l'adeguamento al *fair value* dei Prestiti obbligazionari (relativamente alla parte coperta) contratti da Terna; il saldo netto della rettifica accoglie altresì la riclassifica delle quote correnti dei finanziamenti fra le passività correnti (euro -18,2 milioni al 1° gennaio 2005 e euro -29,5 milioni al 31 dicembre 2005).

6) FONDO TFR ED ALTRI FONDI RIFERITI AL PERSONALE

euro 77,2 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 90,7 milioni al 31 dicembre 2005

Tali rettifiche sono riepilogate nella tabella seguente:

Valori in Mln/euro	01.01.2005	31.12.2005
TFR	-2.920.427	-1.215.825
Fondo "sconto energia"	53.213.000	63.004.381
Altri fondi	26.877.579	28.909.138
TOTALE	77.170.152	90.697.694

Si riferiscono essenzialmente all'applicazione di metodologie attuariali al TFR e all'iscrizione del valore attuale finanziario-attuariale delle obbligazioni relative alle prestazioni successive al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti.

7) PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

euro 4,6 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 7,2 milioni al 31 dicembre 2005

Riflettono la contropartita patrimoniale passiva degli effetti fiscali sulle rettifiche operate in massima parte riferite al TFR dipendenti e allo storno del fondo ammortamento dei terreni pertinenziali.

8) PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

euro 31,5 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 29,0 milioni al 31 dicembre 2005

Si riferiscono alla iscrizione a Stato patrimoniale del *fair value* degli strumenti finanziari derivati in portafoglio alla data del 1° gennaio 2005 (18,9 mln CFH finanziamenti Bei e 12,6 mln derivati di *trading*) e del 31 dicembre 2005 (17,8 mln CFH finanziamenti Bei e 11,2 mln derivati di *trading*).

9) QUOTA CORRENTE DEI FINANZIAMENTI A LUNGO

euro 18,2 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 29,5 milioni al 31 dicembre 2005

Costituisce la riclassifica della quota in scadenza a breve dei finanziamenti a lungo termine.

10) DEBITI COMMERCIALI

euro 0,5 milioni al 1° gennaio 2005 e euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2005

Rappresenta la rideterminazione del debito netto riferito ai lavori in corso per le commesse a terzi. Tali valori trovano poi contropartita nei crediti commerciali.

RETTIFICHE ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO 2005

11) ALTRI RICAVI - euro 0,1 milioni

Trae origine dal trasferimento a Terna del ramo d'azienda TSO del GRTN, per effetto dell'eccedenza del *fair value* delle attività e passività acquisite dalla Società rispetto al prezzo di acquisizione del ramo stesso.

12) COSTO DEL PERSONALE - euro 5,4 milioni

Fa riferimento all'adeguamento dei fondi al valore attuale (finanziario-attuariale) delle obbligazioni relative alle prestazioni successive al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti. La rettifica di periodo è riconducibile ai maggiori costi rilevati.

13) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - euro -0,4 milioni

La rettifica è essenzialmente imputabile allo storno della quota di ammortamento di periodo riferita ai terreni pertinenziali.

14) ALTRI COSTI OPERATIVI - euro -2,3 milioni

Riguarda in massima parte lo storno degli oneri riconducibili allo sconto energia riconosciuto ai pensionati, rideterminato sulla base di tecniche economico-attuariali e rilevato nell'ambito della voce costo del personale.

15) ONERI FINANZIARI NETTI - euro 0,8 milioni

La rettifica principalmente comprende:

- la componente finanziaria derivante dall'attualizzazione dei benefici dovuti ai dipendenti (euro 5,9 mln);
- l'effetto netto a Conto Economico di oneri (euro 62,0 mln) e proventi finanziari (euro 67,1 mln) riferiti agli strumenti finanziari derivati (di copertura e di *trading*) in portafoglio alla data del 31 dicembre 2005.

16) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO - euro -1,0 milioni

Tale importo riflette gli effetti fiscali delle rettifiche sulle voci di Conto Economico, come di seguito dettagliati:

EFFETTO FISCALE DELLE RETTIFICHE IAS

Valori in Mln/euro	2005
TFR e altri fondi del personale	-2.817.960
Scorporo dei terreni dai fabbricati	144.327
Strumenti derivati	1.661.589
TOTALE EFFETTI FISCALI	-1.012.044

17) PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione delle situazioni patrimoniali ed economica sopra riportati, nel seguito viene evidenziato il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e dell'utile 2005 corredati dei commenti relativi alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo i principi contabili italiani.

Valori in Mln/euro	Note	PN al 01.01.2005	PN al 31.12.2005	CE esercizio 2005
ITA GAAP		1.837.961.568	1.866.006.002	268.044.434
Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti	a	9.741.655	15.367.500	528.388
Benefici ai dipendenti	b	-77.170.152	-90.697.694	-8.841.861
<i>Stock option</i>	c	-	-	-162.510
Strumenti finanziari derivati	d	-31.315.981	-25.193.019	5.035.118
Effetto fiscale delle rettifiche	e	32.159.968	32.401.247	1.012.044
Totale		-66.584.510	-68.121.966	-2.428.821
IAS/IFRS		1.771.377.058	1.797.884.036	265.615.613

a) Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti

In relazione alla voce "terreni" i principi contabili internazionali prevedono che essi vengano iscritti in una classe di cespiti separata e non sottoposti al processo di ammortamento. Per i terreni pertinenziali, in precedenza ammortizzati unitamente al cespite che insiste sugli stessi, si è proceduto allo scorporo e alla eliminazione del relativo ammortamento, con un effetto positivo complessivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, rispettivamente, di circa euro 9,7 milioni e euro 15,4 milioni.

b) Benefici ai dipendenti

Gli IFRS individuano tra le varie tipologie di benefici ai dipendenti i "Benefici successivi al rapporto di lavoro". Essi rappresentano i benefici dovuti ai dipendenti dopo la conclusione del rapporto di lavoro. Nei programmi a benefici definiti il rischio attuariale (che i benefici siano inferiori a quelli attesi) e il rischio di investimento (che le attività investite siano insufficienti a soddisfare i benefici attesi) ricadono sull'azienda e non sul dipendente. Pertanto, è necessario iscrivere il valore attuale finanziario-attuariale della passività prevista e i costi e proventi relativi, compresi oneri finanziari e utili e perdite attuariali. Per i programmi a benefici definiti che caratterizzano Terna, individuati nelle prestazioni connesse a TFR, Indennità per Mensilità Aggiuntive (IMA) e Indennità Sostitutiva del Preavviso, Premio Fedeltà e Sconto Energia (energia a tariffa ridotta), si è proceduto pertanto a iscrivere e valorizzare *ex novo*:

- Passività per sconto energia;
- Passività per premio fedeltà.

e recepire i diversi criteri di valorizzazione di:

- Trattamento Fine Rapporto;
- Fondo IMA e Indennità sostitutiva del Preavviso.

Le rettifiche sopra menzionate hanno comportato un effetto negativo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 per circa, rispettivamente, euro 77,2 milioni e euro 90,7 milioni ed un effetto negativo sul Conto Economico 2005 per euro 8,8 milioni.

c) Stock option

A differenza di quanto previsto dai principi contabili italiani, gli IFRS richiedono la rilevazione a Conto Economico del corrispettivo riconosciuto ai dipendenti sotto forma di opzioni concesse, lungo il periodo di maturazione del diritto, in base al *fair value* alla data di assegnazione. Tale rilevazione deve essere effettuata in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto; ne consegue che l'effetto complessivo a patrimonio netto è nullo. L'effetto a Conto Economico (costo del personale) di competenza del 2005, per i piani posti in essere dalla Società, è pari a euro 0,2 milioni.

d) Strumenti finanziari derivati

Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse e dei cambi vengono stipulati contratti derivati a copertura sia di specifiche operazioni sia di esposizioni complessive. Gli IFRS fissano specifiche regole per la contabilizzazione di tali derivati che si differenziano da quelle previste dai principi contabili italiani.

In particolare, per i derivati di copertura dei rischi di variabilità dei flussi finanziari futuri attribuiti ad una attività, passività o transazione futura (*Cash Flow Hedge - CFH*), i principali impatti sono riscontrabili:

- nell'iscrizione a Stato patrimoniale del *fair value* della posta attiva/passiva "derivato";
- nell'iscrizione della riserva per coperture di *Cash Flow*, per la parte efficace della copertura;
- nell'imputazione a Conto Economico della parte inefficace della copertura.

Con riferimento ai derivati di copertura dei rischi di variabilità del *fair value* dell'elemento coperto costituito da un'attività o una passività iscritta in bilancio (*Fair Value Hedge* su tassi d'interesse), i principali impatti sono riscontrabili:

- nell'iscrizione a Stato Patrimoniale della posta attiva/passiva "derivato" al suo *fair value*;
- nell'imputazione del *delta fair value* attribuibile al rischio coperto a rettifica della posta coperta.

Per quanto attiene infine ai derivati "non di copertura IAS" essi sono valutati al *fair value* ed i relativi effetti sono imputati direttamente al Conto Economico.

Tale impostazione ha prodotto un effetto negativo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, rispettivamente, pari a euro 31,3 milioni e euro 25,2 milioni.

e) Effetto fiscale delle rettifiche

Trae origine dagli effetti fiscali delle rettifiche sulle voci di Conto Economico e Stato Patrimoniale generando un effetto positivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, rispettivamente, pari a euro 32,2 milioni e euro 32,4 milioni.

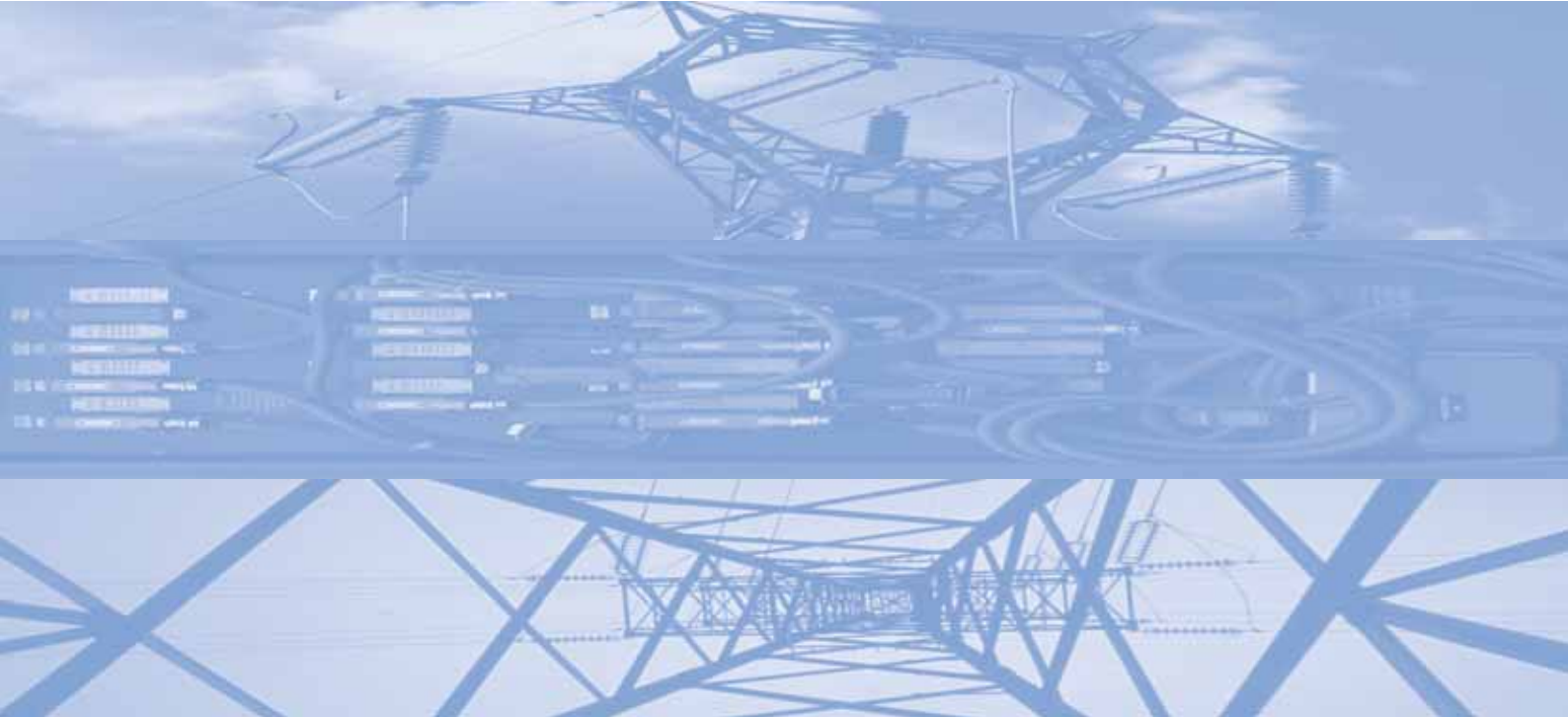
Effetti sul rendiconto finanziario al 31 dicembre 2005

Il prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario non viene presentato in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS non hanno comportato impatti significativi.

Nella tabella seguente viene riportato il prospetto di riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2005, fra i valori determinati in precedenza secondo i principi contabili italiani e quelli rideterminati secondo gli IAS/IFRS.

Valori in Mln/euro	31.12.2005
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ITA GAAP	1.840.281.740
Applicazione costo ammortizzato su P. Obbligazionari Terna SpA	6.638.331
<i>Delta fair value</i> calcolato sui P. Obbligazionari coperti da operazioni di <i>fair value hedge</i>	-10.492.833
<i>Delta fair value</i> derivati <i>cash flow hedge</i>	17.820.855
<i>Delta fair value</i> derivati di <i>trading</i>	11.226.666
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO IAS/IFRS	1.865.474.759

La variazione netta rileva un incremento dell'indebitamento finanziario pari ad euro 25,2 milioni in massima parte attribuibile all'effetto delle coperture sui mutui a tasso variabile e dei derivati "non di copertura IAS". Con riferimento ai prestiti obbligazionari l'effetto netto di -10,5 milioni di euro è riferibile all'adeguamento al *fair value* di tali finanziamenti per 98,4 milioni di euro e alla rilevazione dei relativi strumenti finanziari di copertura *fair value hedge* per -108,9 milioni di euro; l'applicazione del costo ammortizzato include disaggi e costi di transazione direttamente attribuibili ai prestiti obbligazionari emessi dalla controllante non più evidenziati separatamente nelle voci previste dai principi contabili italiani.



RELAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI TERNA SPA.

AI SENSI DELL'ART. 2429, 2° COMMA DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998

All'Assemblea degli Azionisti di TERNA S.p.A ("TERNA", "Società"),

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo 58/98, Vi informiamo in merito al nostro operato, precisando che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In particolare:

- abbiamo assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la necessaria periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che le deliberazioni fossero, non solo attuate, ma anche conformi alla legge ed allo Statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla struttura organizzativa, rilevando l'adeguatezza della stessa anche alla luce delle variazioni intervenute a seguito del processo di integrazione delle attività acquisite (trasmissione e dispacciamento) con il ramo d'azienda TSO (*Transmission System Operator*);
- abbiamo vigilato sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette nonché raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni;
- ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs 58/98, abbiamo incontrato la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni. Nel corso dei diversi incontri non sono emersi fatti da menzionare nella presente Relazione;

- abbiamo valutato e vigilato sull'attività di controllo interno in essere, mediante l'ottenimento di informazioni nonché di apposite relazioni periodiche rilasciate dal Responsabile della funzione, dalla cui analisi non si rilevano fatti tali da menzionare nella presente Relazione, evidenziando altresì l'adeguatezza del sistema di controllo esistente;
- abbiamo monitorato lo stato di aggiornamento e di implementazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche dettata dal D.Lgs 231/01;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla controllante alle controllate in ordine agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- abbiamo esaminato, sia tramite verifiche dirette sia attraverso le informazioni assunte dalla Relazione della Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione di bilancio con particolare riguardo agli schemi adottati, al suo contenuto nonché ai principi contabili applicati. Abbiamo accertato la completezza della Relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c. e l'adeguatezza della stessa nel fornire l'informativa relativamente sia alle operazioni con parti correlate, sia alle operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate nel corso del 2006.

Gli unici ulteriori aspetti, relativi al bilancio, che il Collegio Sindacale ritiene rilevanti sono:

- l'incremento del valore della partecipazione nella controllata RTL S.p.A., conseguente al versamento in conto capitale, finalizzato all'acquisizione di AEM Trasmissione S.p.A. ed Edison Rete S.p.A.;
- l'incremento dei ricavi relativi alla remunerazione della rete elettrica sia per l'incremento delle nuove tariffe sia per la maggiore quantità di energia trasportata;
- la plusvalenza realizzata con la cessione, per IPO, del 17,4% delle azioni possedute in Tema Participações.

Con riferimento alla Relazione della Società di Revisione al bilancio 2006, si comunica che dalla stessa non risultano né rilievi né richiami di informativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza testè descritta e, sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione e dai Responsabili di TERNA, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità da richiederne segnalazione agli organi di controllo ovvero menzione nella presente Relazione.

Vi comunichiamo, inoltre, che:

- il Consiglio di Amministrazione, ha effettuato n. 14 riunioni ed il Collegio Sindacale ha sempre assistito alle riunioni stesse. Nel corso del 2006 il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte;
- nel corso del 2006 il Collegio Sindacale ha rilasciato due pareri ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del c.c. e dell'art. 2386 c.c. Viceversa, la Società di Revisione ha rilasciato un unico Parere, per la distribuzione di acconti sui dividendi, ai sensi dell'art. 2433-*bis* del c.c.;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte dei terzi;
- la Società ha aderito al nuovo Codice di Autodisciplina ("Nuovo Codice") predisposto da Borsa Italiana S.p.A.

In particolare, Terna ha provveduto all'adeguamento della propria *Corporate Governance*, attraverso:

- la definizione dei criteri generali, sulla base dei quali, il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio orientamento in merito al limite massimo degli incarichi da ricoprire;
- la definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno in conformità al Nuovo Codice;
- l'adozione da parte dell'organo amministrativo dei criteri e delle procedure per la valutazione dell'indipendenza dei propri membri;
- l'emissione di un apposito regolamento per la gestione ed il trattamento delle informazioni societarie nonché per la regolamentazione della gestione interna e, della comunicazione all'esterno, di documenti ed informazioni riguardanti la Società;
- la predisposizione, l'adozione e l'implementazione di apposite procedure per la regolamentazione delle operazioni con parti correlate ovvero operazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse.

Si rileva altresì che, come emerge nell'ambito della Relazione sulla *Corporate Governance* corredata al bilancio d'esercizio, la Società ha provveduto agli adempimenti raccomandati dal Nuovo Codice in materia di composizione e modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dei relativi Comitati interni e del Collegio Sindacale.

Infine, con riferimento alle raccomandazioni dettate dal Codice di Autodisciplina, di competenza di

questo Collegio, si comunica che in particolare:

- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di valutazione dell'indipendenza, adottati dal Consiglio di Amministrazione, non rilevando rilievi;
- abbiamo identificato i nostri criteri di indipendenza, in quelli previsti per gli amministratori, coerentemente al Nuovo Codice;
- abbiamo aderito al regime di trasparenza e, quindi agli obblighi informativi previsti per gli amministratori, che abbiano un interesse in una determinata operazione;
- abbiamo partecipato ai lavori del Comitato di Controllo interno;
- abbiamo vigilato sull'indipendenza della società di revisione-KPMG S.p.A.

A completamento di quanto raccomandato dalla Consob, con Comunicazione del 6 aprile 2001, con successive modificazioni ed integrazioni, si comunica quanto segue:

1. nel corso dell'esercizio 2006 non sono state effettuate operazioni atipiche od inusuali con società correlate o con terzi;
2. con riferimento alle operazioni ordinarie con le parti correlate (controllate e collegate), si segnala che le stesse riguardano, essenzialmente, la fornitura di prestazioni di assistenza e consulenza di carattere istituzionale (contratti di *management fee*), la prestazione di servizi per le ordinarie attività di esercizio e di manutenzione delle linee AT, operazioni di natura finanziaria collegate al servizio di tesoreria, le locazioni attive di laboratori ed altre strutture simili per usi specifici nonché la ricezione di servizi di consulenza tecnica, di studio e ricerca, la locazione passiva per l'utilizzo della porzione di Rete di Trasmissione Nazionale. Sulla base sia dell'analisi a campione, svolta dal Collegio Sindacale, sia dell'informativa ricevuta, si rileva la rispondenza delle stesse con l'interesse della Società.

Relativamente agli effetti economici delle suddette operazioni si comunica che le stesse hanno complessivamente generato ricavi pari a euro 42,3 milioni e costi pari ad euro 13,3 milioni.

Come risulta da apposita documentazione, oltre all'incarico di revisione contabile, sono state fornite dalla KPMG le seguenti ulteriori attività:

- incarico per la revisione contabile dei prospetti di riconciliazione IFRS di TERNA, per un importo pari a euro 15.000;

- incarico per il rilascio del parere ai sensi dell'art. 2433-*bis* c.c., per un importo pari a euro 32.000;
- incarico per l'emissione della *comfort letter* sul documento di offerta di programma emissione prestito medio termine (EMTNP), per un importo di euro 55.000;
- incarico di revisione del bilancio semestrale, al 30 giugno 2006, a seguito dell'entrata in vigore degli IFRS e, dell'acquisizione del ramo d'azienda TSO, per un importo pari a euro 21.000;
- incarico per la traduzione dall'italiano all'inglese della relazione semestrale 2006, per importo pari ad euro 9.500.

Oltre a quanto evidenziato, dalle informazioni acquisite, non risultano altri incarichi affidati a soggetti legati alla Società di revisione.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio 2006 predisposto dal Consiglio di Amministrazione.


Roma, 7 maggio 2007

IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Giovanni Ferreri


Dott. Giancarlo Russo Corvace


Prof. Roberto Tasca





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono 06 809611
 Telefax 06 8077475
 e-mail it-frauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
 TERNA S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei proventi e degli oneri rilevati nell'esercizio, dal rendiconto finanziario e dalle relative note, della TERNA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della TERNA S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota M illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2006, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 5 settembre 2006.



TERNA S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2006

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della TERNA S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della TERNA S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

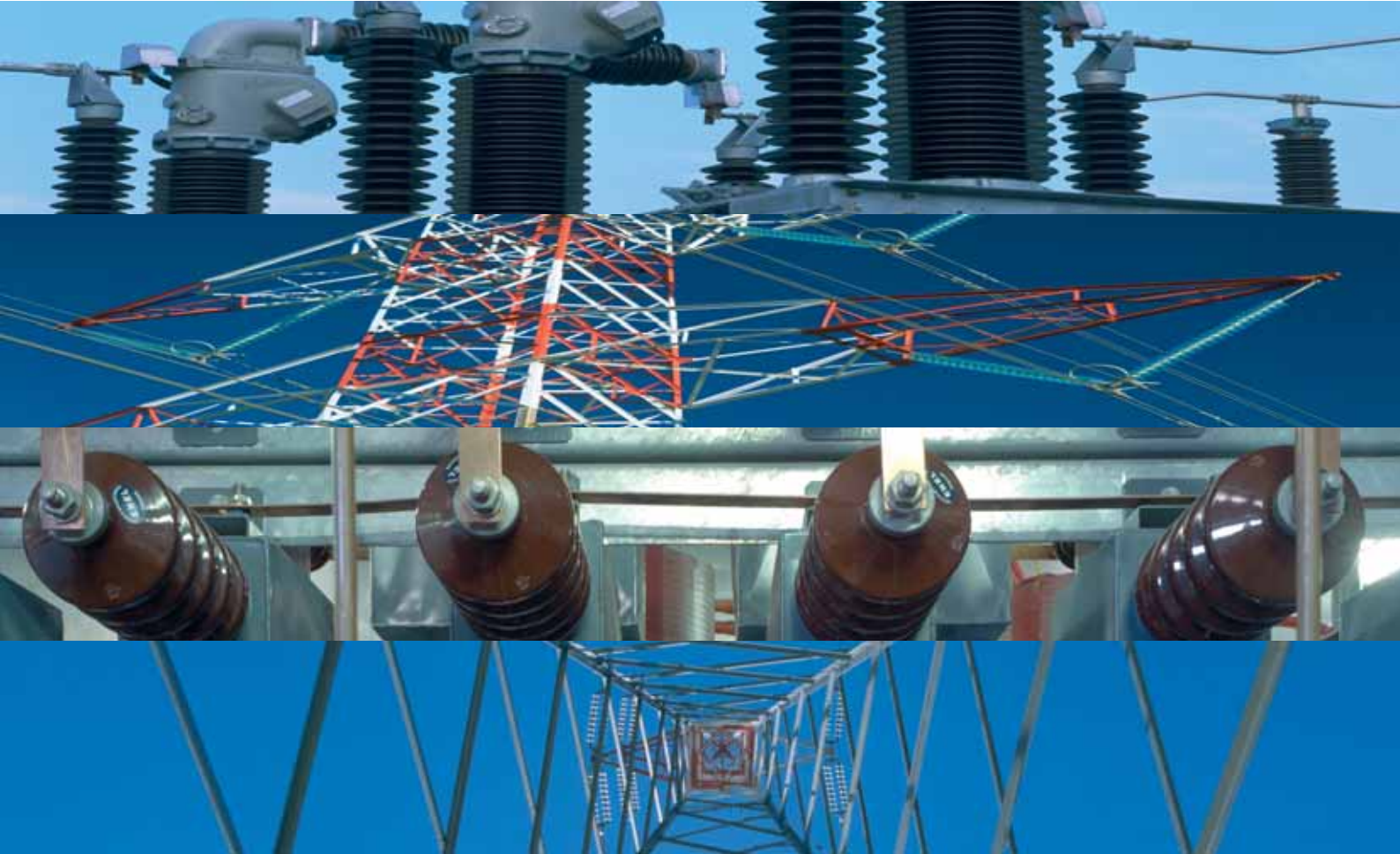
Roma, 7 maggio 2007

KPMG S.p.A.

Bruno Mastrangelo
Socio

AVERE PUNTI FERMI SIGNIFICA MUOVERSI MEGLIO





BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO TERNA 2006

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TERNA	266
Premessa	268
Area di Consolidamento	269
Società controllate	270
Brasile	270
Italia	275
Risultati economico-finanziari del Gruppo Terna	278
Gestione economica	279
Situazione Patrimoniale	282
Prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo	285
Flussi finanziari	286
Investimenti in immobilizzazioni materiali	288
Consistenza impianti	289
Risultati economici per area geografica e per settore di attività	291
Ricerca e Sviluppo	292
Risorse Umane	293
Nuova struttura organizzativa	293
Evoluzione consistenza del personale	294
Formazione e Sviluppo	294
Sistemi di incentivazione manageriale	295
Rapporti con parti correlate	296
Azioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci e dai dirigenti con responsabilità strategiche	296
Prevedibile evoluzione della gestione 2006	298
Brasile	298
Risorse Umane	298
Altre informazioni	299
Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003 n. 196)	299
Azioni proprie	299
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	300
Conto economico consolidato	302
Stato patrimoniale attivo	303
Stato patrimoniale passivo	304
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	305
Prospetto dei proventi e degli oneri rilevati nell'esercizio	306
Rendiconto finanziario consolidato	307

NOTA AL BILANCIO CONSOLIDATO **308**

A) Principi contabili e criteri di valutazione	310
B) Informativa di settore	330
C) Informazioni sul Conto economico consolidato	332
Ricavi	332
Costi operativi	336
Proventi e oneri finanziari	340
D) Informazioni sullo stato patrimoniale	343
Attivo	343
Passivo	354
E) Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale	377
Contenzioso in materia ambientale	377
Normativa in materia di campi elettrici e magnetici	377
Contenzioso relativo al ramo d'azienda del GSE (ex GRTN)	378
Altri contenziosi	378
F) Aggregazione di imprese	379
Acquisto della Società Terna Participações	379
Acquisto e incorporazione Munirah	380
Acquisto della Società Rete Trasmissione Milano 1	381
Acquisto della Società Rete Trasmissione Milano 2	382
G) Rapporti con parti correlate	383
H) Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali	384
I) Note esplicative al rendiconto finanziario	384
L) Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2006	385

RELAZIONI **390**

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio consolidato del Gruppo Terna	392
Relazione della Società di Revisione	394

GLOSSARIO **396**



RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TERNA

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 82 della Deliberazione CONSOB n. 11971/1999 la società fruisce dell'esonero dalla pubblicazione della trimestrale al 31 dicembre 2006.

Per quanto riguarda i maggiori eventi di rilievo dell'anno 2006, la normativa di riferimento e i dati energia, *Corporate Governance*, ed altre informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione del bilancio di Terna SpA.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include le società controllate Terna Participações SA, TSN SA, Novatrans SA, RTL SpA, RTM1 SpA e RTM2 SpA.

Il Conto Economico Consolidato include il risultato di RTM1 e RTM2 relativo all'ultimo mese del 2006, essendo state acquisite a fine novembre 2006. I dati relativi al 2005 per RTL sono riferiti all'ultimo trimestre dell'anno.

La società CESI SpA, partecipata al 24,36%, è valutata con il metodo del patrimonio netto.

SOCIETÀ CONTROLLATE

Brasile

Terna Participações

Terna Participações SA ("Terna Part") è stata costituita in São Paulo il 23 Gennaio 2006 con la denominazione di Donnery Holdings SA, con l'oggetto di partecipare in qualità di socio azionario in altre società, nazionali o straniere, che operano nel settore di trasmissione di energia elettrica.

Il 03.04.2006, l'Assemblea Generale in seduta straordinaria ha approvato il cambio di ragione sociale da "Donnery Holdings SA" a "Terna Participações SA".

Il 13.03.2006 è stato trasferito il controllo azionario della compagnia attraverso la vendita della totalità delle azioni del suo Capitale Sociale a Terna - Rete Elettrica Nazionale SpA (Terna SpA), ad eccezione delle azioni in possesso ai membri del Consiglio di Amministrazione (ognuno dei tre consiglieri posseggono un'azione).

Il 06.06.2006, Terna SpA ha conferito a Terna Part il controllo azionario di TSN - Transmissora Sudeste Nordeste SA ("TSN") e Novatrans Energia SA ("Novatrans"). Questa operazione è stata approvata dall'Agência Nacional de Energia Elétrica - ANEEL e dalle banche finanziatrici.

Il 06.09.2006 Terna Part è stata registrata come "Società aperta" per la negoziazione di azioni ordinarie presso la Borsa di Valori di São Paulo (BOVESPA).

L'Offerta Globale dei Certificati (*Certificados de depósito de ações*, rappresentativi di un'azione ordinaria e due azioni privilegiate ciascuno), della controllata Terna Participações SA, finalizzata alla quotazione al Segmento Nivel 2 della Borsa valori di San Paolo del Brasile (Bolsa de Valores de São Paulo - BOVESPA), ha riguardato complessivamente 29.841.453 Certificati ad un prezzo di 21 real (circa 7,8 euro) per Certificato, per un totale di circa 627 milioni di real (circa 232 milioni di euro).

Nell'ambito dell'Offerta Pubblica sono stati assegnati 2.210.470 Certificati, rappresentativi di circa il 7% dell'Offerta Globale, agli investitori *retail*. Per quanto riguarda la contestuale Offerta Istituzionale sono stati assegnati 27.630.975 Certificati rappresentativi di circa il 93% dell'Offerta Globale.

Il 41% di tali Certificati è stato allocato a investitori statunitensi; il 41% ad investitori brasiliani e il restante 18% ad investitori europei. L'operazione ha consentito a Terna SpA un incasso lordo pari a circa 255 milioni di real (circa 95 milioni di euro), relativi all'offerta secondaria, e a Terna Participações di circa 372 milioni di real (circa 137 milioni di euro) relativi all'offerta primaria, questi ultimi a disposizione di Terna Participações per finanziare la crescita della società in Brasile e in tutto il Sudamerica. A valle dell'operazione, Terna possiede il 66% del capitale sociale di Terna Participações e l'85,3% del capitale ordinario.

Acquisizione ed incorporazione Munirah

TSN ha perfezionato il 31 marzo 2006, con le società Control Y Montajes Industriales CYMI SA e Fluxo Engenharia Ltda, l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Munirah Transmissora de Energia SA ("Munirah").

L'acquisizione, disciplinata da un contratto di compravendita firmato lo scorso 15 dicembre, è stata perfezionata a seguito dell'approvazione dell'operazione da parte dell'ANEEL e della banca finanziatrice BNDES.

Munirah è concessionaria di 107 km di linee di trasmissione e di due stalli in due sottostazioni (di proprietà di TSN e di Chesf) nello Stato di Bahia, e costituisce l'estensione delle linee a 500 kV di TSN a chiusura del circuito Nord-Nordest.

L'operazione permette a Terna di consolidare la propria presenza in Brasile attraverso il controllo di un tratto di linea strategico per posizione geografica e contiguità rispetto agli *assets* di TSN.

Il controvalore complessivo per l'acquisto della totalità del pacchetto azionario è pari a 48 milioni di real (circa 18 milioni di euro). Al 31.03.2006 Munirah aveva *assets* pari a 104 milioni di real (circa 39 milioni di euro) e debiti finanziari per 61 milioni di real (circa 23 milioni di euro). La linea di cui è concessionaria Munirah ha diritto ad un canone annuo pari a 18 milioni di real (circa 7 milioni di euro). In data 6.6.2006, in base al meccanismo di conguaglio previsto nel contratto, è stato pagato ai venditori un conguaglio prezzo di 6,8 milioni di real (circa 2,6 milioni di euro) basato sui saldi contabili confermati dai revisori indipendenti.

Contestualmente all'acquisizione si è proceduto alla fusione per incorporazione di Munirah in TSN al fine di razionalizzare le partecipazioni ed ottimizzare i costi amministrativi. La differenza (circa euro 3 milioni) tra il prezzo pagato per l'acquisizione di Munirah, 48 milioni di real (circa 18 milioni di euro), ed il *fair value* delle attività acquisite e passività assunte e sostenute, pari a circa euro 15 milioni, è stata attribuita ad avviamento (disavanzo di fusione).

Sede Società Brasiliane

A fine maggio 2006 la sede legale di TSN/Novatrans è stata trasferita da rua São Bento 8 - 11 andar Centro - 20090-010 - Rio de Janeiro a Praça XV de Novembro, 20 - 20010-010 - Rio de Janeiro.

Finanziamento UNIBANCO - TSN

In data 13 aprile 2006 TSN ha contratto un nuovo finanziamento erogato da UNIBANCO per un importo di 50,0 milioni di real, pari a 19,4 milioni di euro ed avente scadenza il 13.04.2008. Tale finanziamento prevede il pagamento degli interessi, pari al tasso interbancario a breve (CDI) aumentato di uno *spread* dello 0,85%, ed il rimborso della quota capitale in 24 rate mensili posticipate. Il saldo a fine periodo è pari a circa 35,0 milioni di real.

Progetti di rinforzo e sviluppo della rete

Il 7.06.2006 ANEEL ha inviato a TSN la richiesta di un piano realizzativo e di investimento relativo a tre progetti di rinforzo che le verranno assegnati nell'ambito del piano di sviluppo nazionale della rete: un nuovo banco di reattori manovrabili di sbarra a Bom Jesus da Lapa, la modifica di un banco di reattori di linea di Serra da Mesa I e il sezionamento della linea nella sotto-stazione di Serra da Mesa II con l'installazione di un nuovo banco di reattori di linea.

Il 14.06.2006 è stato firmato il *Master Settlement Agreement* tra TSN/Novatrans ed il Consorzio formato da Enelpower SpA e Enelpower do Brasil SA. In tal modo sono stati chiusi i contratti di fornitura tipo chiavi in mano EPC relativi alla costruzione della linea. In accordo con quanto definito in tali contratti sono state inoltre rilasciate da parte dello stesso Consorzio garanzie per complessivi real 2,0 milioni.

Adeguamento Canone

Il 27.6.2006 ANEEL ha emesso la Risoluzione Omologatoria n. 355 che stabilisce i nuovi valori del Canone di Concessione (RAP) in vigore dal 1 luglio 2006 al 30 giugno 2007. Il canone di concessione è fissato per TSN a R\$ 244.183.558,97 e per Novatrans a R\$ 268.468.585,33 e riflette l'aggiustamento per l'inflazione (tasso IGPM) accumulata da giugno 2005 a maggio 2006, pari a -0,32%. ANEEL ha inoltre riconosciuto due canoni una *tantum* (*Parcela de Ajuste* o PA) da corrispondere in 12 quote mensili a partire da luglio 2006:

- (I) una PA positiva, che compensa la Società per la quota parte di canone relativa al periodo regolatorio precedente e non ancora ricevuto per via della ripartizione tra tutte le TransCo (società di trasmissione) del c.d. *Deficit de Arrecadação*;
- (II) una PA negativa (ovvero una deduzione), relativa alla restituzione della compensazione PIS (contributo per il programma di integrazione sociale) COFINS (contributo per il finanziamento della sicurezza sociale) ricevuta nel periodo precedente.

Il Fisco Brasiliano, infatti, ha recentemente chiarito (v. Istruzione Normativa SRF N. 658 del 4.7.2006) con riferimento alla RAP, che per le società titolari di concessione, che hanno firmato il contratto di concessione prima del 31.10.2003 (come TSN e Novatrans, ma non Munirah), le vecchie aliquote PIS/COFINS (*i.e.* PIS dello 0,65% e COFINS del 3%) si applicano retroattivamente. La somma delle due componenti risulta in una PA netta negativa per TSN di R\$ 10.661.195,10 e per Novatrans di R\$ 11.286.451,20. La stessa risoluzione chiarisce che il canone per Munirah (che pur essendo estinta come veicolo societario viene trattata dal punto di vista regolatorio in modo separato rispetto a TSN, in quanto titolare di uno specifico contratto di concessione) in vigore dal 1 luglio 2006 al 30 giugno 2007 è il seguente: RAP R\$ 18.814.303,05 + PA positiva di R\$ 311.765,33.

Aspetti Ambientali

La politica nazionale sull'ambiente determina che le attività considerate effettivamente o potenzialmente inquinanti o che comunque causino un degrado ambientale, sono soggette all'ottenimento preventivo di una licenza ambientale.

TSN e Novatrans hanno ottenuto tutte le licenze ambientali necessarie per le attività di installazione, operazione e manutenzione delle linee di trasmissione e loro sottostazioni.

Condizione per l'ottenimento ed il mantenimento delle licenze suddette, è la realizzazione di investimenti in aree protette in modo da compensare l'impatto ambientale causato dalle proprie attività. A questo fine, IBAMA determina gli importi, i tempi, le modalità e le destinazioni dei suddetti investimenti. Il valore degli investimenti deve essere almeno pari allo 0,5% del valore totale investito.

Andamento del Cambio nel periodo

Nel corso del 2006 il real si è rafforzato rispetto al dollaro USA e si è mantenuto sostanzialmente stabile rispetto all'euro.

Inoltre, la percezione del rischio per gli investitori stranieri è andata via via sempre migliorando. Lo *spread* dei titoli brasiliani su Treasury americano, calcolato da JP Morgan che a fine 2005 era pari a 415 punti, oggi è di 194 punti.

Andamento del cambio alla chiusura di ogni trimestre*

	dic. '05	mar. '06	giu. '06	set. '06	dic. '06
BRL/USD	2,32	2,18	2,17	2,17	2,14
BRL/EUR	2,74	2,64	2,76	2,74	2,81
EUR/USD	1,18	1,21	1,27	1,27	1,32

* Fonte Ufficio Italiano Cambi

Pagamenti a Terna

Nel corso dell'esercizio TSN e NVT hanno erogato alla Capogruppo Terna rispettivamente 14,0 M.ni di euro e 14,5 M.ni di euro per interessi sul capitale del 2005 e rispettivamente 18,1 M.ni di euro e 9,9 M.ni di euro per dividendi dell'esercizio precedente. Inoltre, in data 19 ottobre 2006, è stato erogato alla Capogruppo Terna l'acconto sul dividendo 2006 da parte di Terna Participações SA per 9,9 M.ni di euro.

Attività Operativa

NOVATRANS ENERGIA (NTV)

Attività operativa

Nel 2006 il collegamento Nord-Sud II a kV 500, con una estensione di 1.278 km, da Samambaia (Distretto Federale) a Imperatriz (Stato di Maranhão), con le sottostazioni intermedie di Serra da Mesa, Gurupi, Miracema e Colinas, é stato operativo nella sua totalità.

Attività di costruzione

Nel corso del 2006 sono proseguite le attività di realizzazione dei nuovi Servizi Ausiliari di tutte le stazioni con alimentazione indipendente da Furnas ed Eletronorte. Sono entrati in servizio tutti i gruppi elettrogeni e sono in avanzata fase di costruzione le trasformazioni MT/bt.

Conclusa l'installazione dei sistemi di alimentazione ininterrotta dei SA essenziali dei TCSC.

Qualità del servizio

Si riportano di seguito gli indicatori relativi alla disponibilità ed al tasso di guasto relativi al 2006 ed al 2005. I valori sono stati calcolati secondo i *Procedimentos de Rede* di ONS.

NOVATRANS - QUALITÀ DEL SERVIZIO

Valori in percentuale	DISPONIBILITÀ *		TASSO DI GUASTO *	
	12/2006	12/2005	12/2006	12/2005
Linea	99,99%	99,82%	0,23	0,24
FSC	99,93%	99,87%	0,17	0,67
TCSC	99,28%	98,12%	2,01	28,03

* escluse le indisponibilità per cause esterne e di forza maggiore.

TRANSMISSORA SUDESTE NORDESTE (TSN)

Attività operativa

Durante il periodo, la linea di trasmissione Sudeste - Nordeste a kV 500, con una estensione di km. 1.062⁽¹⁾,

⁽¹⁾ Lunghezza *As Built* delle linee a 500Kv (contro 1050 km nel contratto di concessione), a cui vanno aggiunti 15km relativi ai tratti a doppia terna a 230 kV (considerandoli come due circuiti singoli) per un totale di 1077 km.

da Serra da Mesa (Stato di Goiás) a Sapeaçu (Stato di Bahia), con le sottostazioni intermedie di Rio das Eguas, Bom Jesus da Lapa e Ibicoara, é stata operativa nella sua totalità. Dal 1 aprile é operativo per TSN anche il collegamento Camaçari-Sapeaçu.

Attività di costruzione

Nel corso del 2006 sono stati messi in servizio due reattori addizionali di scorta.

È stato eseguito il progetto basico degli ampliamenti alle stazioni di Serra da Mesa e di Bom Jesus da Lapa commissionati da ONS/ANEEL.

Praticamente conclusa l'installazione del sistema di alimentazione ininterrotta dei SA essenziali del Compensatore Statico, rimanendo alcune pendenze nella fornitura di alcuni equipaggiamenti.

Qualità del servizio

Si riportano di seguito gli indicatori relativi alla disponibilità ed al tasso di guasto relativi al 2006 ed al 2005. I dati evidenziano il progressivo miglioramento della qualità del servizio a partire dalla data di entrata in servizio degli impianti. I valori sono stati calcolati secondo i *Procedimentos de Rede* di ONS.

TSN - QUALITÀ DEL SERVIZIO

Valori in percentuale	DISPONIBILITÀ *		TASSO DI GUASTO *	
	12/2006	12/2005	12/2006	12/2005
Linea	99,98%	99,65%	0,00	0,00
Reattori	100,00%	99,98%	0,00	0,00
ATR	100,00%	99,07%	1,00	0,25
SVC	99,84%	99,88%	1,00	4,01

* escluse indisponibilità cause esterne, forza maggiore e rinforzi richiesti da ONS.

Italia

I Bilanci delle società controllate RTL, RTM1 e RTM2 sono stati redatti in conformità alla vigente normativa di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile, così come modificato dal D. Lgs 6/2003. Nei commenti dei risultati delle singole società si dà comunque evidenza degli impatti derivanti dalle conversioni ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dalla Capogruppo.

Per tutte le società, l'attività operativa di esercizio e manutenzione della rete di trasmissione si è svolta sostanzialmente in modo regolare. Sono stati raggiunti gli standard di affidabilità previsti da Terna per quanto attiene le classi di guasti, code di manutenzione, interventi di manutenzione indifferibili e manutenzioni programmate.

RTL - Rete di Trasmissione Locale

Il bilancio d'esercizio chiude con un utile netto di 1,7 milioni di euro, dopo aver scontato ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali per circa 1,8 milioni di euro, proventi finanziari e straordinari netti per 0,2 milioni di euro e imposte sul reddito per 1,3 milioni di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio sono pari a 0,1 milioni di euro.

I ricavi ammontano a circa 6,5 milioni euro, prevalentemente riferibili al corrispettivo spettante alla società per l'utilizzo della porzione della Rete di Trasmissione Nazionale.

I costi operativi ammontano a circa 2,0 milioni di euro di cui 1,7 milioni di euro relativi a costi per servizi.

A valle delle scritture di consolidamento e delle rettifiche per l'adeguamento ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dalla Capogruppo, l'apporto della società al risultato del Gruppo del corrente esercizio è pari a circa 3,0 milioni di euro.

Come noto, già dal 1° ottobre 2005, RTL ha affidato alla Capogruppo, tramite un apposito contratto stipulato a condizioni di mercato, l'attività di esercizio e quella di manutenzione ordinaria delle Linee di Proprietà di RTL.

Sono, inoltre, attivi altri due contratti (Contratto di servizi generali e di Tesoreria) con la Controllante, anch'essi regolati a condizioni correnti di mercato o in base a valorizzazioni effettuate in funzione del costo previsto in rapporto alle quantità di prodotto/servizio utilizzato.

RTM1 - Rete Trasmissione Milano 1

Il bilancio d'esercizio chiude con un utile netto di 10,9 milioni di euro, dopo aver scontato ammortamenti sulle immobilizzazioni per circa 10,5 milioni di euro, oneri finanziari e straordinari netti per 1,6 milioni di euro e imposte sul reddito per 7,2 milioni di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio sono pari a 2,1 milioni di euro.

I ricavi ammontano a circa 49,4 milioni euro, prevalentemente riferibili al corrispettivo spettante alla società per l'utilizzo della porzione della Rete di Trasmissione Nazionale.

I costi operativi ammontano a circa 19,2 milioni di euro di cui 9,9 milioni di euro relativi a costi per servizi.

A valle delle scritture di consolidamento e delle rettifiche per l'adeguamento ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dalla Capogruppo, l'apporto della società (che come già detto è relativo al solo mese di dicembre 2006) al risultato del Gruppo è pari a circa 0,3 milioni di euro.

RTM2 - Rete Trasmissione Milano 2

Il bilancio d'esercizio chiude con un utile netto di 5,3 milioni di euro, dopo aver scontato ammortamenti sulle immobilizzazioni per circa 4,0 milioni di euro, proventi finanziari e straordinari netti per 0,1 milioni di euro e imposte sul reddito per 3,3 milioni di euro.

Gli investimenti dell'esercizio sono pari a 2,0 milioni di euro.

I ricavi ammontano a circa 16,1 milioni euro, prevalentemente riferibili al corrispettivo spettante alla società per l'utilizzo della porzione della Rete di Trasmissione Nazionale.

I costi operativi ammontano a circa 3,4 milioni di euro di cui 1,7 milioni di euro relativi a costi per servizi.

A valle delle scritture di consolidamento e delle rettifiche per l'adeguamento ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dalla Capogruppo, l'apporto della società (che come già detto è relativo al solo mese di dicembre 2005) al risultato del Gruppo è pari a circa 0,3 milioni di euro.

Nuovi contratti con società controllate

A far data dal 1° febbraio 2007 è stata affidata a Terna SpA, tramite appositi contratti, l'attività di esercizio e manutenzione ordinaria in relazione alle linee di proprietà delle società controllate RTM1 SpA e RTM2 SpA e precisamente consistente in:

- 1) ispezioni e controlli;
- 2) attività di pronto intervento;
- 3) elaborazione ed attuazione dei piani di lavoro convenzionali e sotto tensione;
- 4) gestione delle interferenze;
- 5) gestione delle indisponibilità e degli eventi di esercizio;
- 6) interventi di manutenzione ordinaria;
- 7) danni al patrimonio di RTL.

È stato inoltre stipulato, ugualmente in data 1° febbraio 2007, un contratto di servizio (contratto di *Management fee*) tra Terna SpA e RTM1, che assicura alla Capogruppo funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento industriale, la fornitura, direttamente o indirettamente, nell'interesse della società controllata, di servizi di interesse aziendale, provvedendo:

- 1) al coordinamento - anche attraverso idonee iniziative di formazione - delle risorse manageriali;
- 2) al coordinamento amministrativo e finanziario della società controllata, ivi inclusa l'impostazione e la gestione delle attività finanziarie della medesima;
- 3) alla fornitura di altri servizi in aree di specifico interesse aziendale.

Un analogo contratto di servizio sarà perfezionato tra Terna SpA e la società controllata RTM2 SpA.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO TERNA

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 chiude con un utile netto di euro 369,8 milioni, dopo aver scontato ammortamenti sulle immobilizzazioni per circa euro 212,4 milioni, oneri finanziari netti per euro 68,6 milioni, ed imposte sul reddito per euro 249,1 milioni.

I ricavi ammontano a circa euro 1.307,8 milioni, di cui 1.191,5 milioni di euro riferibili al corrispettivo dell'utilizzo della Rete. In particolare, sono stati accertati corrispettivi per l'utilizzo della porzione di rete di proprietà della Capogruppo pari a circa euro 994,3 milioni, con un incremento di circa euro 172,7 milioni (+21,0%) rispetto all'esercizio 2005. L'apporto delle società controllate è pari a euro 197,2 milioni (di cui euro 95,2 milioni per Novatrans, euro 91,3 milioni per TSN ed euro 10,7 milioni per le controllate italiane). I costi operativi ammontano a circa euro 407,9 milioni di cui euro 242,0 milioni relativi al personale e euro 145,3 milioni a servizi.

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio, pari a euro 249,1 milioni, si riferiscono per euro 211,1 milioni alla Capogruppo, euro 18,7 milioni a Novatrans, euro 17,6 milioni a TSN ed euro 1,7 milioni alle controllate italiane. Lo stato patrimoniale evidenzia immobilizzazioni nette pari euro a 5.470,9 milioni, un capitale investito netto pari a euro 4.441,7 milioni coperto dal patrimonio netto per euro 2.158,9 milioni (di cui euro 150 milioni attribuibile a terzi) e dall'indebitamento finanziario netto per euro 2.282,8 milioni.

Il Conto Economico gestionale del Gruppo Terna, per gli anni 2006 e 2005 è sintetizzato nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel prospetto contabile del Conto Economico.

Gestione economica

(a)

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni	%
Ricavi:				
Corrispettivo Utilizzo Rete ⁽¹⁾	1191,5	992,7	198,8	20,0%
Altre partite energia ⁽¹⁾	41,9	6,9	35,0	507,2%
Altre Vendite e Prestazioni ⁽¹⁾	46,1	59,1	-13,0	-22,0%
Altri Ricavi e Proventi Diversi	28,3	23,1	5,2	22,5%
Totale ricavi	1307,8	1081,8	226,0	20,9%
Costi operativi:				
Costo del lavoro	242,0	201,7	40,3	20,0%
Servizi e godimento beni di terzi	145,3	118,8	26,5	22,3%
Materiali	18,7	25,4	-6,7	-26,4%
Altri costi ⁽²⁾	38,7	45,8	-7,1	-15,5%
Costi capitalizzati	-36,8	-26,5	-10,3	38,9%
Totale costi operativi	407,9	365,2	42,7	11,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO	899,9	716,6	183,3	25,6%
Ammortamenti ⁽³⁾	212,4	175,1	37,3	21,3%
RISULTATO OPERATIVO	687,5	541,5	146,0	27,0%
Proventi (Oneri) finanziari netti ⁽⁴⁾	-68,6	-80,2	11,6	-14,5%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	618,9	461,3	157,6	34,2%
Imposte sul risultato del periodo	249,1	163,4	85,7	52,4%
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	369,8	297,9	71,9	24,1%
UTILE NETTO DI TERZI	3,5	0	3,5	100,0%
UTILE NETTO DI GRUPPO	366,3	297,9	68,4	23,0%

(a) Si precisa che il prospetto riclassificato, ai sensi della Comunicazione n. DME/6064291 del 28.7.2006, non è oggetto di verifica da parte della società di revisione

I Ricavi 2006, pari a 1.307,8 milioni di euro (1.108,1 milioni di euro per la Capogruppo, 12,2 milioni di euro per le controllate Italiane e 187,5 milioni di euro per le controllate brasiliane), registrano un aumento di 226,0 milioni di euro (+20,9% rispetto ai 1.081,8 milioni di euro del 2005). L'incremento netto dei ricavi deriva essenzialmente dal maggior corrispettivo per l'utilizzo della rete pari a circa 199 milioni di euro dei quali:

- per la controllante 172,7 milioni di euro essenzialmente per:
 - maggiori ricavi pari a circa 54,1 milioni di euro attribuibile essenzialmente al processo tariffario;
 - maggiori ricavi derivanti dalle attività esercitate per l'intero esercizio 2006 riferite alla acquisizione del ramo d'azienda TSO (acquisito a Novembre 2005) pari a circa 58,9 milioni di euro;
 - effetti Delibera 162/06 e conguagli anni precedenti 59,6 milioni di euro;

Nei prospetti contabili consolidati:

⁽¹⁾ il saldo è incluso nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni"

⁽²⁾ corrisponde alla voce "Altri costi" ed alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" per il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti (euro 12,1 milioni);

⁽³⁾ il saldo corrisponde alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" al netto dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti;

⁽⁴⁾ corrisponde al saldo delle voci esplicitate ai punti 1, 2, 3 dei "Proventi ed oneri finanziari".

- per le società brasiliane pari a circa 16,8 milioni di euro da attribuirsi essenzialmente all'effetto dell'apprezzamento del cambio medio real/euro del 2006 verso il 2005;
- per le controllate italiane pari a circa 9,4 milioni di euro dei quali 5,2 milioni di euro per RTL (presente nel 2005 per l'ultimo trimestre dell'anno) e 4,2 per RTM1 e RTM2 che come detto contribuiscono al conto economico per il solo mese di dicembre 2006.

L'incremento, pari a circa 35,0 milioni di euro, della voce altre partite energia è attribuibile alla controllante e deriva dalle attività di Dispacciamento e Misura acquisite con il ramo d'azienda del GSE (ex GRTN) e presenti nel 2005 per l'ultimo bimestre dell'anno;

I costi operativi ammontano a 407,9 milioni di euro (369,1 milioni di euro per la Capogruppo, per 3,5 milioni di euro per le controllate Italiane e 35,3 milioni di euro per le controllate estere) e risultano in un incremento del 11,7% (42,7 milioni di euro) rispetto al dato 2005 (365,2 milioni di euro).

L'incremento è così attribuito:

- alla Capogruppo per circa 46,3 milioni di euro, ed è essenzialmente riferibile ai costi sostenuti nell'intero esercizio 2006 per effetto dell'acquisizione del ramo TSO, mentre nel 2005 tali costi erano relativi all'ultimo bimestre dell'anno;
- alle controllate brasiliane che registrano però un decremento di costi pari a circa 6,8 milioni di euro, dovuti alla riduzione dell'aliquota delle imposte PIS e COFINS che ha anche comportato un recupero di imposte pagate nel 2005 (complessivamente pari a circa -16 milioni di euro), parzialmente compensata da un incremento di costi per servizi pari a circa 8 milioni di euro e derivanti essenzialmente dai costi sostenuti per la quotazione in borsa di Terna Part;
- a RTM1 e RTM2 per circa 3 milioni di euro.

Si evidenzia, inoltre, un incremento dei costi capitalizzati interamente attribuibili alla controllante per circa 10,3 milioni di euro.

L'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) si attesta a 899,9 milioni di euro, con un incremento di 183,3 milioni di euro rispetto ai 716,6 milioni di euro del 2005 (+25,6%). Le controllate brasiliane contribuiscono per 152,2 milioni di euro, rispetto ai 128,2 milioni di euro del 2005.

L'**EBIT** (Risultato Operativo) è di 687,5 milioni di euro ed è in crescita di 146,0 milioni di euro (+ 27%) rispetto ai 541,5 milioni di euro del 2005. Il beneficio della crescita dell'EBITDA è ridotto dal sostanziale incremento (37,3 milioni di euro) della voce ammortamenti dei quali per euro 33,1 milioni attribuibili alla

controllante (13,2 milioni di euro per le immobilizzazioni immateriali e 19,9 milioni di euro per le immobilizzazioni materiali essenzialmente ascrivibili all'acquisizione del ramo d'azienda TSO del GSE).

Gli oneri finanziari netti pari a 68,6 milioni di euro, subiscono un decremento del 14,5% (-11,6 milioni di euro) e sono così suddivisi:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazione
Proventi finanziari			
Interessi attivi su ex c/c intersocietario Enel SpA	-	3,3	-3,3
Plusvalenza IPO Terna Part	31,4	-	31,4
Altri proventi finanziari	13,5	11,6	1,9
Adeguamento debito (P.O.) parte coperta	-	3,7	-3,7
Proventi da derivati di <i>trading</i>	8,8	-	8,8
Differenze di cambio positive	7,0	16,8	-9,8
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	1,8	-1,8
Totale proventi	60,7	37,2	23,5
Oneri finanziari			
Interessi passivi su finanziamenti m/l termine	118,4	109,5	8,9
Adeguamento debito (P.O.) parte coperta	2,6	-	2,6
Oneri da derivati di <i>trading</i>	-	2,0	-2,0
Attualizzazione TFR ed altri fondi del personale	6,6	5,9	0,7
Differenze di cambio negative	1,7	-	1,7
Totale oneri	129,3	117,4	11,9
TOTALE	68,6	80,2	-11,6

Con riferimento alla plusvalenza realizzata a seguito dell'IPO di Terna Part si segnala che l'importo pari a 31,4 milioni di euro è composto da:

- incasso da parte di Terna SpA di 82,7 milioni di euro, corrispondenti al valore di quotazione delle azioni di Terna Part cedute sul mercato secondario per euro 93,9 milioni, al netto di imposte e commissioni locali sostenute per l'operazione stessa (euro -11,2 milioni);
- aumento del valore unitario delle azioni possedute da Terna SpA (euro 32,7 milioni) a seguito dell'aumento complessivo del capitale sociale di Terna Part sottoscritto dai terzi sul mercato primario;
- cessione di utili e riserve delle controllate brasiliane (euro -44,6 milioni), maturati sino alla data di quotazione per l'effetto della diluizione della percentuale di possesso di Terna SpA al 66%;
- storno dell'avviamento originariamente iscritto, in misura corrispondente alla quota di possesso ceduta con l'operazione di quotazione (euro -39,2 milioni).

L'**utile netto** si attesta a 369,8 milioni di euro (in crescita del 24,1% rispetto ai 297,9 milioni di euro del 2005) dopo aver scontato imposte sul reddito per 249,1 milioni di euro (euro 36,3 milioni riferiti alle società brasiliane ed euro -19,3 milioni per imposte differite nette).

L'incidenza delle imposte sul reddito dell'esercizio sull'utile *ante* imposte è pari al 40,2%.

Situazione Patrimoniale

La situazione patrimoniale gestionale del Gruppo Terna per gli anni 2006 e 2005 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nello Stato Patrimoniale.

(a)

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Immobilizzazioni Nette			
Attività immateriali ⁽¹⁾	299,1	306,2	-7,1
Immobili, impianti e macchinari	5.159,0	4.646,3	512,7
Altre ⁽²⁾	12,8	13,4	-0,6
Totale	5.470,9	4.965,9	505,0
Capitale Circolante Netto			
Crediti commerciali	1.182,1	1.026,2	155,9
Rimanenze	25,6	21,2	4,4
Altre attività ⁽³⁾	26,4	20,9	5,5
Debiti commerciali	1.280,6	975,0	305,6
Debiti tributari netti ⁽⁴⁾	115,5	16,9	98,6
Altre Passività ⁽⁵⁾	249,6	255,4	-5,8
Totale	-411,6	-179,0	-232,6
Capitale Investito lordo	5.059,3	4.786,9	272,4
Fondi diversi ⁽⁶⁾	617,6	616,0	1,6
Capitale Investito netto	4.441,7	4.170,9	270,8
Patrimonio netto	2.008,9	1.902,2	106,7
Patrimonio netto di Terzi	150,0	0,0	150,0
Indebitamento finanziario netto ⁽⁷⁾	2.282,8	2.268,7	14,1
TOTALE	4.441,7	4.170,9	270,8

(a) Si precisa che il prospetto riclassificato, ai sensi della Comunicazione n. DME/6064291 del 28.7.2006, non è oggetto di verifica da parte della società di revisione

Nei prospetti contabili consolidati corrispondono:

⁽¹⁾ alle voci "Avviamento" e "Attività immateriali";

⁽²⁾ alle voci "Partecipazioni valutate metodo PN" e "Altre attività non correnti"

⁽³⁾ alla voce "Altre attività correnti" al netto dei crediti tributari (euro 8,2 milioni) ed alla voce "Attività finanziarie correnti" per il valore dei ratei attivi su proventi finanziari (euro 0,6 milioni);

⁽⁴⁾ alle voci "Altre attività correnti" per il valore dei crediti tributari (euro 8,2 milioni), "Debiti per imposte sul reddito" e "Altre passività correnti" per l'importo dei debiti tributari diversi da debiti per imposte d'esercizio (euro 48,4 milioni);

Si riporta nel seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto:

Valore in Mln/euro	2006	2005	Variazione
Prestito Obbligazionario	1.406,60	1.498,40	-91,8
Finanziamenti BEI	570,4	400	170,4
Finanziamenti BNDES/IDS	462	468,9	-6,9
Finanziamenti a breve	50	55	-5
Saldi attivi bancari e cassa	-200,4	-76,6	-123,8
Strumenti finanziari derivati in portafoglio	-5,8	-77	71,2
INDEBITAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO	2.282,80	2.268,70	14,1

Il decremento delle attività immateriali pari a 7,1 milioni di euro è il risultato dell'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- incremento di 7,7 milioni di euro delle altre attività immateriali della Capogruppo ed è relativo alle ordinarie movimentazioni dell'esercizio riferite ad investimenti per lo sviluppo di *software* applicativi, prodotti internamente o acquisiti nell'ambito della realizzazione di programmi di evoluzione e sviluppo dei sistemi (euro 26,5 milioni) ed ammortamenti (euro 18,8 milioni) dei quali per 5,6 milioni di euro relativi alla concessione per le attività di trasmissione e dispacciamento;
- decremento della voce avviamento per circa 14,8 milioni di euro principalmente derivante da:
 - un incremento per circa 38 milioni di euro attribuibile alle controllate italiane (euro 26 milioni per RTM2 ed euro 12 milioni per RTM1, quale delta del prezzo di acquisto non allocabile in applicazione dell'IFRS 3);
 - un decremento netto di circa 52 milioni di euro per le controllate brasiliane essenzialmente derivante dalla perdita di possesso di una quota di partecipazione (34%) in Terna Part a seguito della sua quotazione in Borsa, nonché dall'adeguamento cambio.

⁽⁵⁾ alle voci "Attività finanziarie correnti" per il valore dei ratei attivi su contratti derivati su Prestito obbligazionario (euro 1,6 milioni), "Altre passività non correnti", "Passività finanziarie correnti", ed "Altre passività correnti" al netto dei debiti tributari diversi da debiti per imposte d'esercizio (euro 48,4 milioni);

⁽⁶⁾ alle voci "TFR ed altri fondi relativi al personale", "Fondo rischi ed oneri futuri", "Passività per imposte anche differite", "Attività per imposte anticipate".

⁽⁷⁾ alle voci "Finanziamenti a lungo termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", "Finanziamenti a breve termine", "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", "Attività finanziarie non correnti", "Passività finanziarie non correnti".

L'incremento degli immobili, impianti e macchinari, pari a 512,7 milioni di euro, è essenzialmente attribuibile:

- per 378,1 milioni di euro per l'inclusione nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre del 2006, delle partecipate RTM1 (290,4 milioni di euro) e RTM2 (87,7 milioni di euro). Si evidenzia che tali importi includono l'effetto dell'allocatione di parte del prezzo pagato (*Purchase Price Allocation*) sulla base della stima del *fair value* degli impianti e macchinari detenuti da RTM1 e RTM2, ritenuti inclusi nel prezzo di acquisizione. Tali valori, determinati tramite valutazione ottenuta da professionisti indipendenti, sono pari a 100,2 milioni di euro per RTM1 e 10,2 milioni di euro per RTM2.
- per 128,6 milioni di euro per la controllante quale effetto netto di investimenti (318,5 milioni di euro) e ammortamenti e dismissioni (189,9 milioni di euro).

Tale variazione è attribuibile essenzialmente alla controllante (227,3 milioni di euro) e comprende la gestione delle partite di dispacciamento, che sono economicamente passanti, ma determinano ingenti volumi di movimentazioni finanziarie (139 milioni di euro). Rilevante anche la variazione dei debiti tributari netti (98,6 milioni di euro) dovuta sia ad incrementi per debiti IVA per 36,6 milioni di euro, sia alle maggiori imposte sul reddito. Queste ultime, in particolare, evidenziano una variazione in aumento attribuibile:

- ad un deciso incremento dell'utile dell'esercizio e all'introduzione nel 2006 di nuove normative fiscali in tema di deducibilità delle quote di ammortamento (Terreni ed Autoveicoli);
- alla plusvalenza fiscale sul conferimento alla controllata brasiliana Terna Participações delle partecipazioni azionarie nelle società TSN e Novatrans, nonché alla plusvalenza realizzata a seguito del collocamento azionario di Terna Participações alla Borsa di San Paolo.

I fondi diversi pari a 617,6 milioni di euro sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il capitale investito netto, al 31 dicembre 2006, si attesta, pertanto, a 4.441,7 milioni di euro rispetto a 4.170,9 milioni di euro al 31 dicembre 2005, coperto dal patrimonio netto per 2.158,9 milioni di euro (48,6%) e dall'indebitamento finanziario netto per 2.282,8 milioni di euro (51,4%).

Prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo

Valori in Mln/euro	Utile 31.12.2006	Patrimonio netto al 31.12.2006	Utile 31.12.2005	Patrimonio netto al 31.12.2005
BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	355,8	1.901,7	265,6	1.797,9
Risultato e Patrimonio apportato dalle società consolidate	57,7	66,2	69,7	64,1
Effetto conversione bilanci società estere	-	46,4	-	67,3
Storno dividendi e <i>interest on equity</i> distribuiti dalle controllate	-40,0	-	-39,2	-28,9
Rettifica plusvalenza quotazione Terna Participações	-7,0	-7,0	-	-
Valutazione Cesi con il metodo del Patrimonio netto	-	1,8	1,8	1,8
Altre rettifiche	-0,2	-0,2	-	-
BILANCIO CONSOLIDATO IFRS/IAS	366,3	2.008,9	297,9	1.902,2

Flussi finanziari

Cash Flow

Valore in Mln/euro	2006	2005	Variazione
C/C INTERSOCIETARIO E CASSA INIZIALE	76,6	231,8	-155,2
Utile Netto	369,8	297,9	71,9
Ammortamenti	212,5	175,2	37,3
Variazioni nette dei fondi	2,2	20,2	-18
Autofinanziamento	584,5	493,3	91,2
Variazione del capitale circolante netto	232,6	-21,5	254,1
Cash Flow operativo	817,1	471,8	345,3
Investimenti			
Immobilizzazioni materiali	-326,0	-268,7	-57,3
Immobilizzazioni immateriali	-26,5	-4,1	-22,4
Investimenti netti in attività finanziarie	-386,5	-341,3	-45,2
Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	-739,0	-614,1	-124,9
Variazione dei finanziamenti	137,9	220,9	-83
Altri movimenti patrimonio netto Gruppo	27,3	6,2	21,1
Dividendi	-266,0	-240,0	-26
Quotazione Terna Participações	148,7	0,0	148,7
Altri movimenti patrimonio netto Terzi	-2,2	0,0	-2,2
Totale flusso monetario da (per) attività finanziarie	45,7	-12,9	58,6
Totale flusso monetario dell'esercizio	123,8	-155,2	279,0
C/C INTERSOCIETARIO E CASSA FINALE	200,4	76,6	123,8

Variazione della posizione finanziaria netta

Valore in Mln/euro	2006	2005
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE	-2.268,7	-1.892,5
Autofinanziamento	584,5	493,3
Variazione del capitale circolante netto	232,6	-21,5
Liquidità generata dalla gestione corrente	817,1	471,8
Investimenti in attività materiali	-326,0	-268,7
Investimenti in attività immateriali	-26,5	-4,1
Investimenti netti in attività finanziarie	-386,5	-341,3
Liquidità generata nell'attività di investimento	-739,0	-614,1
Dividendi distribuiti/incassati	-266,0	-240,0
Altre movimentazioni del Patrimonio netto Gruppo	27,3	6,2
Quotazione Terna Participações	148,7	0,0
Altri movimenti Patrimonio netto Terzi	-2,2	0,0
Flussi del capitale proprio	-92,2	-233,8
Variazione dell'indebitamento finanziario	-14,1	-376,2
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE	-2.282,8	-2.268,7

La liquidità generata dalla gestione corrente nell'esercizio, si attesta a circa 817,1 milioni di euro ed è attribuibile ad autofinanziamento del periodo (utile, ammortamenti, accantonamenti - euro 584,5 milioni) ed all'apporto di risorse finanziarie (euro 232,6 milioni) generate dalla gestione del capitale circolante.

L'attività di investimento ha assorbito risorse finanziarie nette per circa 739,0 milioni di euro ed è riferita agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali del periodo (euro 352,5 milioni) e, sostanzialmente, all'acquisizione delle partecipazioni RTM1 e RTM2 (416,8 milioni di euro).

L'assorbimento di liquidità dei flussi del capitale proprio deriva essenzialmente dall'erogazione, da parte della Capogruppo, dei dividendi agli azionisti in corso d'anno (266 milioni di euro) ed è parzialmente compensato dalla liquidità generata con la IPO di Terna Participações (146,5 milioni di euro).

Pertanto le risorse finanziarie assorbite dalle attività d'investimento e dai flussi del capitale proprio hanno determinato, per l'esercizio, un fabbisogno complessivo pari ad euro 831,2 milioni coperto pressoché integralmente (euro 817,1 milioni) con la liquidità generata dalla gestione corrente.

Indebitamento

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo (euro 2.282,8 milioni) alla data del 31 dicembre 2006 e la relativa ripartizione temporale risulta così composto:

Valore in Mln/euro	2006	2005	Variazione
A) Indebitamento a medio e lungo termine			
Prestito Obbligazionario	1.406,6	1.498,4	-91,8
Mutui e finanziamenti da BEI	540,9	370,5	170,4
Mutui e finanziamenti Brasile	420,4	440,2	-19,8
Strumenti finanziari derivati	-5,8	-77,0	71,2
Totale A	2.362,1	2.232,1	130,0
B) Indebitamento (disponibilità) a breve			
Prestito Obbligazionario (quota corrente)	0,0	0,0	0,0
Mutui e finanziamenti da BEI (quote correnti)	29,5	29,5	0,0
Mutui e finanziamenti Brasile (quote correnti)	41,6	28,7	12,9
Finanziamenti a breve	50,0	55,0	-5,0
Disponibilità liquide Italia	-15,3	-15,8	0,5
Disponibilità liquide Brasile	-185,1	-60,8	-124,3
Totale B	-79,3	36,6	-115,9
TOTALE A + B	2.282,8	2.268,7	14,1

Investimenti in immobilizzazioni materiali

La ripartizione degli investimenti al 31 dicembre 2006 per tipologia di impianti, confrontata con lo stesso periodo dell'anno precedente, è la seguente:

Valore in Mln/euro	2006	2005
Linee di trasporto	120,4	121,3
Stazioni di Trasformazione	148,9	121,7
Altro	49,7	18,9
Brasile	7,0	9,4
TOTALE INVESTIMENTI	326,0	271,3

Investimenti di Sviluppo

Fra le principali realizzazioni dell'anno 2006, si evidenzia il completamento della Laino-Feroletto-Rizziconi, l'elettrodotto Turbigio-Rho, la realizzazione del collegamento Sardegna-Corsica e l'avvio dell'attività SAPEI. Si segnala inoltre l'anticipo delle attività concertative e di progettazione preliminare relative alla Sorgente-Rizziconi (previste nel 2007) e l'avanzamento dei lavori sulla Matera - S.Sofia (entrata in esercizio della linea prevista nel primo semestre 2007) e sulla Casellina - S.Barbara.

Investimenti di Mantenimento e Altro

In fase di completamento i rinnovi delle stazioni di Villavalle, Calenzano e Verderio (già in esercizio) dove si stanno ultimando le opere civili, e avanzamento dei lavori nella stazione di Pianezza.

Tra gli altri investimenti da evidenziare quelli relativi all'informatica (razionalizzazione dei processi: *software* di base, revisione rete LAN, ecc), l'acquisto dell'autoparco aziendale e del fabbricato di via della Marcigliana.

Consistenza impianti

La consistenza degli impianti del Gruppo in Italia, è riportata nella tabella seguente:

	TERNA		RTL		RTM1		RTM2		TOTALE	
	N°	Km	N°	Km	N°	Km	N°	Km	N°	Km
Stazioni	315	-	-	-	30	-	12	-	357	-
Trasformatori	576	-	-	-	18	-	1	-	595	-
Stalli	4.046	-	8	-	207	-	56	-	4.317	-
Linee	-	35.316	-	538	-	2.482	-	720	-	39.056
Terne	1.968	39.222	26	703	105	2.756	23	1.095	2.122	43.776

Si segnala che le principali variazioni intervenute nel corso del 2006, a parte per RTM1 e RTM2 non presenti al 31 dicembre 2005, sono completamente attribuibili alla Capogruppo, e possono così essere sostanziate:

Stazioni

Relativamente alle stazioni si segnala un incremento complessivo di n. 13 impianti rispetto al 31.12.2005.

Tale incremento deriva:

- dall'entrata in esercizio di n. 7 nuove stazioni: Carpi Fossoli, Ferrara Nord, Rho, Pogliano e Sparanise (380 kV); Edison Terni (150 kV); Bardi (132 kV);
- dalla dismissione di n. 1 impianto: Rosen (380 kV);

- dall'acquisizione da Enel Distribuzione di n. 9 impianti: Certosa (220 kV); Pettino (150 kV); Montestrutto, San Rocco, AGIP Petroli, Sondel Porcari, Centro Energia Ferrara, Degussa e Lonza (132 kV);
- dalla cessione, sempre ad Enel Distribuzione, di n. 2 stazioni: Sorio (220 kV); Bando (132 kV).

Trasformatori

Per quanto attiene il numero di trasformatori, aumentato di n. 4 unità, vanno evidenziate le seguenti variazioni:

- attivazione di n. 2 autotrasformatori 220/132 kV, precedentemente disponibili, per complessivi 410 MVA nelle stazioni di Scorzè e Vicenza Monteviale;
- installazione di n. 2 nuovi autotrasformatori 380/220 kV e 380/132 kV per complessivi 650 MVA nella stazione di S. Barbara;
- installazione di n. 2 nuovi autotrasformatori 380/220 kV per complessivi 800 MVA cadauno nelle stazioni di S. Maria Capua Vetere e Rumianca;
- installazione di n. 1 nuovo autotrasformatore 380/132 kV da 250 MVA nella stazione di S. Damaso;
- acquisizione di n. 2 macchine (un autotrasformatore 150/132 kV e un trasformatore 132/60 kV) per complessivi 75 MVA a fronte dell'acquisizione da Enel Distribuzione delle stazioni di S. Rocco e Pettino;
- sostituzione di n. 2 autotrasformatori 380/132 kV da 160 MVA con altrettanti da 250 MVA nelle stazioni di Avenza e Bussolengo S. Salvar;
- cessione di n. 5 trasformatori 132 kV/MT per complessivi 160 MVA a fronte della cessione ad Enel Distribuzione della stazione di Sorio e della sezione MT dell'impianto di Tavarnuzze.

Nel complesso la capacità di trasformazione totale è aumentata nell'anno di 2.365 MVA.

Elettrodotti

Relativamente agli elettrodotti, si segnala un incremento della lunghezza complessiva delle terne di circa 246 km rispetto al 31.12.2005. Tale incremento deriva principalmente dalle seguenti variazioni:

- realizzazione del collegamento 380 kV Ospiate - Turbigio (circa 38 km, di cui 16,6 km in cavo);
- realizzazione della linea 150 kV in cavo terrestre/marino S. Teresa di Gallura - Bonifacio (Corsica) denominato Sar.Co (circa 14 km);
- realizzazione della linea 150 kV in cavo terrestre Molentargius - Selargius (circa 10 km);
- collegamento dell'impianto di Larderello alla linea 132 kV Certaldo - Poggibonsi (circa 34 km);
- collegamento in entra-esci della linea 380 kV Garigliano - S. Maria Capua Vetere alla nuova stazione di Sparanise (circa 7 km);
- collegamento in entra-esci delle linee 220 kV Aversa - Capriati e Fratta - Presenzano alla nuova sezione

220 kV della stazione di S. Maria Capua Vetere (circa 12 km);

- acquisizione da Enel Distribuzione delle linee 132 kV Bulciago - Nibionno, Nibionno - Carugo, Novedrate - Salice, Carugo - Salice e Strettoia - Isola Santa (complessivi circa 35 km);
- acquisizione da Enel Distribuzione delle linee 150 kV Benevento II - Benevento Nord 1, Viagrande - S. Venerina, Reggio Condera - Reggio Industriale, Reggio Condera - Scilla, Reggio Industriale - Scilla, Gallico - Villa S.Giovanni, Gallico - Reggio Condera, Scilla - Villa S.Giovanni, Quartuccio - Molentargius, Quartu S. Elena - Molentargius, Selargius - Quartuccio, Selargius - Quartu S. Elena e Derivazione Isili (complessivi circa 135 km)
- demolizione della linea 220 kV Sondrio - Robbia palo 1 (circa 25 km);
- cessione a Enel Distribuzione della linea 150 kV S. Agata - Capo d'Orlando (circa 17 km);

La consistenza degli impianti del Gruppo in Brasile, è riportata nella tabella seguente:

	TSN		NOVATRANS		TOTALE	
	N°	Km	N°	Km	N°	Km
Stazioni	7	-	-	-	7	-
Trasformatori	14	-	-	-	14	-
Stalli	31	-	10	-	41	-
Linee	-	1.183	-	1.278	-	2.461
Terne	12	1.183	5	1.278	17	2.461

Si segnala che nel confronto con le consistenze del 2005 sono aumentate 2 stazioni e 107 Km di linee a seguito dell'acquisizione degli impianti Camaçari - Sapeaçu.

Risultati economici per area geografica e per settore di attività

La ripartizione dei dati essenziali dei risultati del Gruppo per le attività in Italia ed in Brasile e per settore di attività è dettagliata in uno specifico paragrafo delle Note, cui si rimanda.

RICERCA E SVILUPPO

Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo si rimanda alla Relazione sulla Gestione di Terna SpA.

RISORSE UMANE

Nuova struttura organizzativa

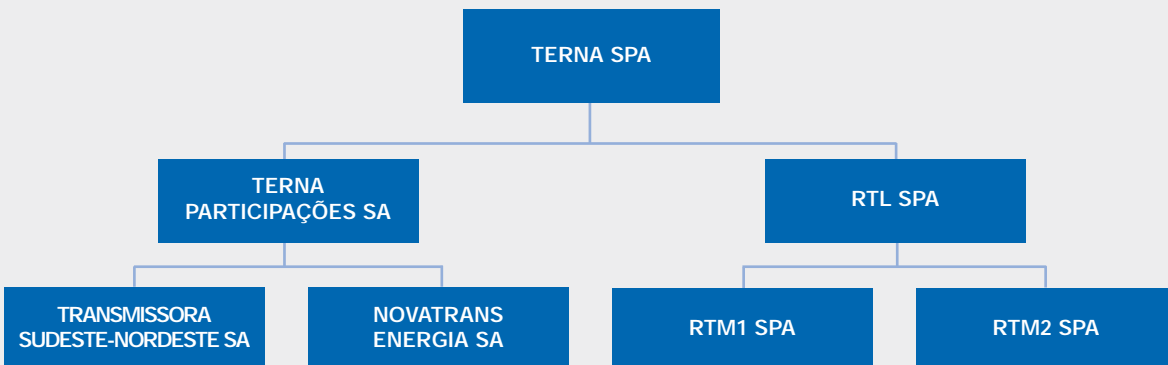
A gennaio 2006 è stata resa operativa la nuova struttura organizzativa della Società Terna SpA nell'ambito della quale, con l'obiettivo di garantire il presidio del processo di *business development*, è stata collocata la Direzione *Business Development* e Internazionale.

Con decorrenza 1° ottobre 2006, in preparazione alla quotazione in Borsa di Terna Participações (realizzata il 27 ottobre 2006), l'articolazione della Direzione *Business Development* e Internazionale di Terna è stata rivista con l'eliminazione della Funzione di Coordinamento Società Controllate. Parallelamente si è proceduto alla revisione dell'intera struttura organizzativa di Terna Participações.

La Direzione Generale di Terna Participações è posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato di Terna SpA. Le Direzioni/Funzioni di Terna Participações sono poste a diretto riporto del Direttore Generale e riportano funzionalmente alle corrispondenti Direzioni/Funzioni di Terna SpA.

Il 24 Novembre 2006 il Gruppo Terna, attraverso Rete Trasmissione Locale SpA (RTL SpA), società interamente controllata da Terna SpA, ha perfezionato con Edison SpA e con AEM SpA l'acquisizione, rispettivamente, dell'intero capitale sociale di Edison Rete SpA e del 99,99% del capitale di AEM Trasmissione SpA. Lo stesso giorno le Assemblee di Edison Rete SpA e di AEM Trasmissione SpA hanno provveduto alla nomina dei nuovi organi sociali ed alla modifica della sede e della denominazione sociale che per Edison Rete è diventata "Rete Trasmissione Milano 1 Società per Azioni" (in forma abbreviata RTM1 SpA) e per AEM Trasmissione è diventata "Rete Trasmissione Milano 2 Società per Azioni" (in forma abbreviata RTM 2 SpA). La struttura delle due Società è rimasta invariata.

A chiusura esercizio la struttura di Gruppo è dunque la seguente:



Nel corso del 2007 si darà corso al piano di integrazione del personale di RTM1 e RTM2 in Terna SpA.

Evoluzione consistenza del personale

Di seguito si riporta l'andamento della consistenza del personale del Gruppo Terna.

Evoluzione forza lavoro	ITALIA		BRASILE		TOTALE		Variazioni
	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2006	31.12.2005	
Dirigenti	75	75			75	75	--
Quadri	439	403			439	403	36
Impiegati	1.857	1.813	80	53	1.937	1.866	71
Operai	1.104	1.098			1.104	1.098	6
TOTALE	3.475	3.389	80	53	3.555	3.442	113

I dati di consistenza finale di periodo sono al netto delle cessazioni aventi decorrenza il giorno stesso di fine periodo (cessazioni pari a 44 il 31.12.2006, 59 il 31.12.2005).

L'incremento delle consistenze finali del gruppo è dovuto all'acquisizione, in data 24.11.2006 delle società Edison Rete (RTM1) ed AEM Trasmissione (RTM2), ed al consolidamento della struttura organizzativa delle società brasiliane per supportare la quotazione in borsa ed il piano di sviluppo. RTM1 aveva una consistenza di 81 persone alla data del *closing* e di 80 persone al 31.12.2006 (2 dirigenti, 6 quadri, 33 impiegati e 39 operai), RTM2 aveva una consistenza al *closing* ed al 31.12.2006 di 27 persone (1 dirigente, 2 quadri, 8 impiegati e 16 operai).

Formazione e Sviluppo

Il Piano di attività previste, a supporto della fase *post*-integrazione Terna - ramo d'azienda GRTN, è stato completato per quanto riguarda le principali iniziative.

Si è confermato il rilevante impegno aziendale nel consolidamento/sviluppo delle competenze specialistiche ed operative, a sostegno dell'eccellenza nella *performance* e del forte orientamento alla continuità e sicurezza del servizio.

Particolare attenzione è stata posta nella definizione ed attuazione di sistemi di sviluppo e formazione, coerenti con le logiche e politiche di Gruppo, sia pure accogliendo alcune specificità locali riguardanti Terna Participações.

Sistemi di incentivazione manageriale

È stato definito il Piano MBO per l'anno 2006, con l'assegnazione degli obiettivi annuali per il *top* ed il *middle management*.

È stato varato il Piano di *Stock Option* di Terna SpA relativo all'anno 2006 (deliberato in data 21.12.2005), attraverso l'assegnazione delle opzioni ai dirigenti della Società che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici del Gruppo. Per i dirigenti non coinvolti nel Piano di *Stock Option* è stato varato il previsto piano di incentivazione di lungo termine *cash* (LTI).

In data 14.12.2006 il Consiglio di Amministrazione di Terna Participações SA, facendo seguito a quanto approvato dall'Assemblea Generale straordinaria in data 5.10.2006, ha deliberato l'adozione del primo Piano di *Stock Option* destinato ai tre Direttori di Terna Participações SA; il piano ha previsto l'offerta complessiva di 163.472 *units* che possono essere esercitate entro il 31.12.2011, previo superamento di specifici obiettivi di *performance* aziendali.

Con riferimento più generale al sistema di *compensation*, nel corso dell'anno è stato completato un progetto di pesatura delle posizioni organizzative, finalizzato a supportare la definizione delle politiche di *compensation* delle risorse umane, anche alla luce del nuovo assetto organizzativo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In considerazione alle operazioni compiute dal Gruppo Terna nel corrente esercizio, le parti correlate sono rappresentate dai rapporti con la società collegata Cesi SpA e con i fondi pensione per i dipendenti, Fondenel e Fopen.

Si ricorda che nell'ambito delle regole di *corporate governance* di cui si è dotato il Gruppo e dettagliate nello specifico capitolo della Relazione sulla gestione di Terna SpA, cui si rimanda, sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

I rapporti con le parti correlate sono indicati nelle Note di commento delle singole voci di bilancio e sintetizzati nell'apposito paragrafo "Rapporti con parti correlate" a cui si rinvia.

Si precisa inoltre che i rapporti intervenuti con i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Capogruppo, con particolare riferimento ad emolumenti, *bonus* e altri incentivi sono dettagliati nell'ambito delle note di commento alla voce di bilancio "servizi".

Azioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione CONSOB n. 11971/99, nella tabella che segue sono elencate le azioni di Terna SpA e delle società da essa controllate detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche. Sono quindi incluse tutte le persone che nel corso dell'esercizio 2006 hanno ricoperto le cariche di Amministratore e Sindaco dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche.

INFORMATIVA SULLE AZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI E DAI SINDACI

	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (2005)	N. azioni acquistate nel 2006	N. azioni vendute nel 2006	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (2006)	Titolo di possesso ⁽¹⁾
Luigi Roth	Terna SpA	0	0	0	0	-
	Terna Participações	-	1	0	1	proprietà
Flavio Cattaneo	Terna SpA	0	0	0	0	-
	Terna Participações	-	1	0	1	proprietà
Luigi De Paoli	Terna SpA	7.805 ⁽²⁾	1.536	0	9.341 ⁽³⁾	proprietà
Mario Garraffo	Terna SpA	0	0	0	0	-
Claudio Machetti ⁽⁴⁾	Terna SpA	0	0	0	0	-
Salvatore Machi	Terna SpA	0	0	0	0	-
Carmine Macri	Terna SpA	0	0	0	0	-
Piero Giuseppe Maranesi	Terna SpA	0	0	0	0	-
Vittorio Rispoli ⁽⁵⁾	Terna SpA	0	0	0	0	-
Franco Smurro	Terna SpA	0	0	0	0	-
Massimo Ponzellini ⁽⁶⁾	Terna SpA	2.000	0	0	2.000	proprietà
Massimo Romano ⁽⁷⁾	Terna SpA	13.200	0	0	13.200	proprietà
Giovanni Ferreri	Terna SpA	0	0	0	0	-
Giancarlo Russo Corvace	Terna SpA	0	0	0	0	-
Roberto Tasca	Terna SpA	3.000	0	0	3.000	proprietà
Vito Di Battista	Terna SpA	0	0	0	0	-
Bruno Franceschetti	Terna SpA	0	0	0	0	-

⁽¹⁾ In questa colonna - aggiunta allo schema dell'allegato 3C previsto dall'art. 79 della deliberazione CONSOB n. 11971/99 per fornire le indicazioni richieste - è riportato se la partecipazione è posseduta a titolo di proprietà, pegno, usufrutto, deposito, riporto, etc.

⁽²⁾ Di cui: 5204 personalmente e 2601 da parte del coniuge.

⁽³⁾ Di cui: 6740 personalmente e 2601 da parte del coniuge.

⁽⁴⁾ In carica dal 21 marzo 2007.

⁽⁵⁾ In carica dal 13 luglio 2006.

⁽⁶⁾ In carica fino al 3 luglio 2006.

⁽⁷⁾ In carica fino al 16 marzo 2007.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE 2006

Nel corso del prossimo esercizio continuerà il perseguimento di quanto previsto dal DPCM 11 maggio 2004, con particolare riferimento all'unificazione della Rete di Trasmissione Nazionale attraverso l'acquisizione delle ulteriori porzioni di RTN possedute da altri operatori.

Si procederà inoltre, al fine di ottimizzare la gestione societaria, alla fusione per incorporazione delle società RTM1 e RTM2 in RTL.

Continuerà lo *scouting* della società alla ricerca di opportunità di investimento all'estero con particolare attenzione alla redditività ed al limitato profilo di rischio.

Dal punto di vista della regolamentazione applicabile a Terna, nel corso dell'anno 2007 dovrebbero essere adottati da parte dell'Autorità per l'energia e il gas alcuni provvedimenti suscettibili di avere un impatto diretto sulla società.

In primo luogo, come anticipato dalla delibera n. 208/06 di avvio del procedimento per la formazione dei provvedimenti in materia di tariffe, nel corso dell'anno l'Autorità dovrà definire la nuova regolamentazione tariffaria valida per il III° periodo regolatorio dal 2008 al 2011 da applicarsi, tra l'altro, anche a Terna.

In secondo luogo, come preannunciato dalla stessa Autorità nel documento di consultazione 32/06 di fine anno 2006, nel corso del 2007 potrebbe essere avviata una sperimentazione di strumenti di incentivazione per Terna nell'attività di approvvigionamento delle risorse di dispacciamento nonché nel loro utilizzo.

Tali azioni, che l'azienda intende perseguire, tendono a garantire e ad accrescere la creazione del valore per l'azionista.

Brasile

Terna proseguirà nel corso del 2006 nella valutazione di ampliare le possibilità di crescita futura nel paese, riducendo al tempo stesso l'esposizione diretta del rischio da parte di Terna SpA. Si procederà inoltre alla fusione per incorporazione della società Novatrans in TSN.

Risorse Umane

È in corso di predisposizione il programma per l'integrazione del personale RTM1 e RTM2 nell'ambito delle strutture organizzative territoriali di Terna SpA. L'integrazione avverrà nel corso del primo semestre 2007 e sarà supportata da uno specifico piano di formazione per le risorse delle unità organizzative coinvolte.

ALTRE INFORMAZIONI

Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003 n.196)

Terna SpA ha redatto nel 2003 ed aggiornato nel corso del 2006, il Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi del DPR 318/1999.

Il nuovo aggiornamento verrà effettuato, in conformità al D.Lgs. N. 196 del 30.6.2003 entro il termine di legge, previsto per il 31.3.2007.

Azioni proprie

La società non possiede, né ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio, neanche indirettamente, azioni proprie, né azioni della Società controllante.



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO TERNA

Valori in Mln/euro	Note	2006	2005	Variazioni
A) RICAVI				
Ricavi delle vendite e prestazioni	1	1.279,5	1.058,7	220,8
Altri ricavi	2	28,3	23,1	5,2
<i>di cui verso parti correlate</i>		0,1	0,2	-0,1
Totale ricavi		1.307,8	1.081,8	226,0
B) COSTI OPERATIVI				
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	3	18,7	25,4	-6,7
Servizi	4	145,3	118,8	26,5
<i>di cui verso parti correlate</i>		0,9	1,8	-0,9
Costo del personale	5	242,0	201,7	40,3
<i>di cui verso parti correlate</i>		1,7	1,3	0,4
Ammortamenti e svalutazioni	6	224,6	175,2	49,4
Altri costi operativi	7	26,5	45,7	-19,2
Costi per lavori interni capitalizzati	8	-36,8	-26,5	-10,3
Totale costi		620,3	540,3	80,0
A-B RISULTATO OPERATIVO		687,5	541,5	146,0
C) PROVENTI/ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari	9	60,7	35,4	25,3
<i>di cui non ricorrenti</i>		31,4	0,0	31,4
Oneri finanziari	9	-129,3	-117,4	-11,9
Quota dei proventi /(oneri) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	10	0,0	1,8	-1,8
D) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		618,9	461,3	157,6
E) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	11	249,1	163,4	85,7
F) RISULTATO DEL PERIODO		369,8	297,9	71,9
Utile di Terzi		3,5	0,0	3,5
Utile di Gruppo		366,3	297,9	68,4
Utile per azione	12	0,185	0,149	0,036
Utile diluito per azione	12	0,184	0,148	0,036

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO GRUPPO TERNA

Valori in Mln/euro	Note	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
A) ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	13	5.159,0	4.646,3	512,7
Avviamento	14	139,9	154,7	-14,8
Attività immateriali	15	159,2	151,5	7,7
Attività per imposte anticipate	16	62,1	57,3	4,8
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	17	6,4	6,4	0,0
Attività finanziarie non correnti	18	12,0	106,1	-94,1
Altre attività non correnti	21	6,4	7,0	-0,6
Totale attività non correnti		5.545,0	5.129,3	415,7
B) ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	19	25,6	21,2	4,4
Crediti commerciali	20	1.182,1	1.026,2	155,9
<i>di cui verso correlate</i>		0,0	0,1	-0,1
Attività finanziarie correnti	18	2,2	4,4	-2,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	200,4	76,6	123,8
Altre attività correnti	21	34,0	32,9	1,1
Totale attività correnti		1.444,3	1.161,3	283,0
TOTALE ATTIVITÀ		6.989,3	6.290,6	698,7

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO GRUPPO TERNA

Valori in Mln/euro	Note	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
C) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO				
Capitale sociale		440,0	440,0	0,0
Altre riserve		832,9	811,1	21,8
Utili e perdite accumulati		475,7	453,2	22,5
Acconto dividendo		-106,0	-100,0	-6,0
Risultato del periodo		366,3	297,9	68,4
Totale Patrimonio netto di Gruppo	23	2.008,9	1.902,2	106,7
D) PATRIMONIO NETTO DI TERZI				
Totale Patrimonio netto Gruppo e Terzi		2.158,9	1.902,2	256,7
E) PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Finanziamenti a lungo termine	24	2.367,9	2.309,1	58,8
TFR ed altri fondi relativi al personale	25	166,1	168,2	-2,1
Fondo rischi e oneri futuri	26	59,1	37,4	21,7
Passività per imposte differite	27	454,5	467,7	-13,2
Passività finanziarie non correnti	24	6,2	29,0	-22,8
Altre passività non correnti	28	170,8	176,2	-5,4
Totale passività non correnti		3.224,6	3.187,6	37,0
F) PASSIVITÀ CORRENTI				
Finanziamenti a breve termine	24	50,0	55,0	-5,0
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	24	71,1	58,3	12,8
Debiti commerciali	29	1.280,6	951,4	329,2
<i>di cui verso correlate</i>		4,5	2,7	1,8
Debiti per imposte sul reddito	29	75,3	14,4	60,9
Passività finanziarie correnti	24	16,0	16,8	-0,8
Altre passività correnti	29	112,8	104,9	7,9
<i>di cui verso correlate</i>		0,7	0,7	0,0
Totale passività correnti		1.605,8	1.200,8	405,0
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		6.989,3	6.290,6	698,7

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

CAPITALE SOCIALE E RISERVE DEL GRUPPO													
Valori in Mln/euro	Capitale sociale	Riserva legale	Effetti convers. valuta estera		Utile accum.	Altre riserve	Acc. dividendo	Risultato periodo	Patrim. Netto Gruppo	Capit. e riserve Terzi	Utile Terzi	Patrim. Netto Terzi	Patrim. Netto totale
			AVVIAM.	ALTRO									
AL 31 DIC. 2004	440,0	84,5	1,5	-13,2	-34,5	1.139,7	-90,0	231,1	1.759,1	0,0	0,0	0,0	1759,1
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2004													
<i>a Riserva legale</i>		3,5			-2,4			-1,1	-				-
<i>a Acconto Dividendi 2004</i>							90,0	-90,0	-				-
<i>a Saldo Dividendi 2004</i>								-140,0	-140,0				-140,0
Conversione bilanci società estere			37,2	41,8					79,0				79,0
Riduzione Capitale Sociale									-				-
Altri movimenti					422,8	-416,6			6,2				6,2
Risultato di periodo								297,9	297,9				297,9
Acconto dividendo 2005								-100,0	-100,0				-100,0
AL 31 DIC. 2005	440,0	88,0	38,7	28,6	385,9	723,1	-100,0	297,9	1.902,2	0,0	0,0	0,0	1.902,2

CAPITALE SOCIALE E RISERVE DEL GRUPPO													
Valori in Mln/euro	Capitale sociale	Riserva legale	Effetti convers. valuta estera		Utile accum.	Altre riserve	Acc. dividendo	Risultato periodo	Patrim. Netto Gruppo	Capit. e riserve Terzi	Utile Terzi	Patrim. Netto Terzi	Patrim. Netto totale
			AVVIA.	ALTRO									
AL 31 DIC. 2005	440,0	88,0	38,7	28,6	385,9	723,1	-100,0	297,9	1.902,2	0,0	0,0	0,0	1.902,2
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2005													
<i>a Utili portati a nuovo</i>					37,9			-37,9	-				0,0
<i>a Acconto Dividendi 2005</i>							100,0	-100,0	-				0,0
<i>a Saldo Dividendi 2005</i>								-160,0	-160,0				-160,0
Conversione bilanci società estere			-2,5	-5,2					-7,7	-3,6		-3,6	-11,3
Quotazione Terna Part			-13,2						-13,2	138,8	9,9	148,7	135,5
Altri movimenti					5,5	21,8			27,3	1,4		1,4	28,7
Risultato di periodo								366,3	366,3		3,5	3,5	369,8
Acconto dividendo 2006								-106,0	-106,0				-106,0
AL 31 DIC. 2006	440,0	88,0	23,0	23,4	429,3	744,9	-106,0	366,3	2.008,9	136,6	13,4	150,0	2.158,9

PROSPETTO DEI PROVENTI E DEGLI ONERI RILEVATI NELL'ESERCIZIO

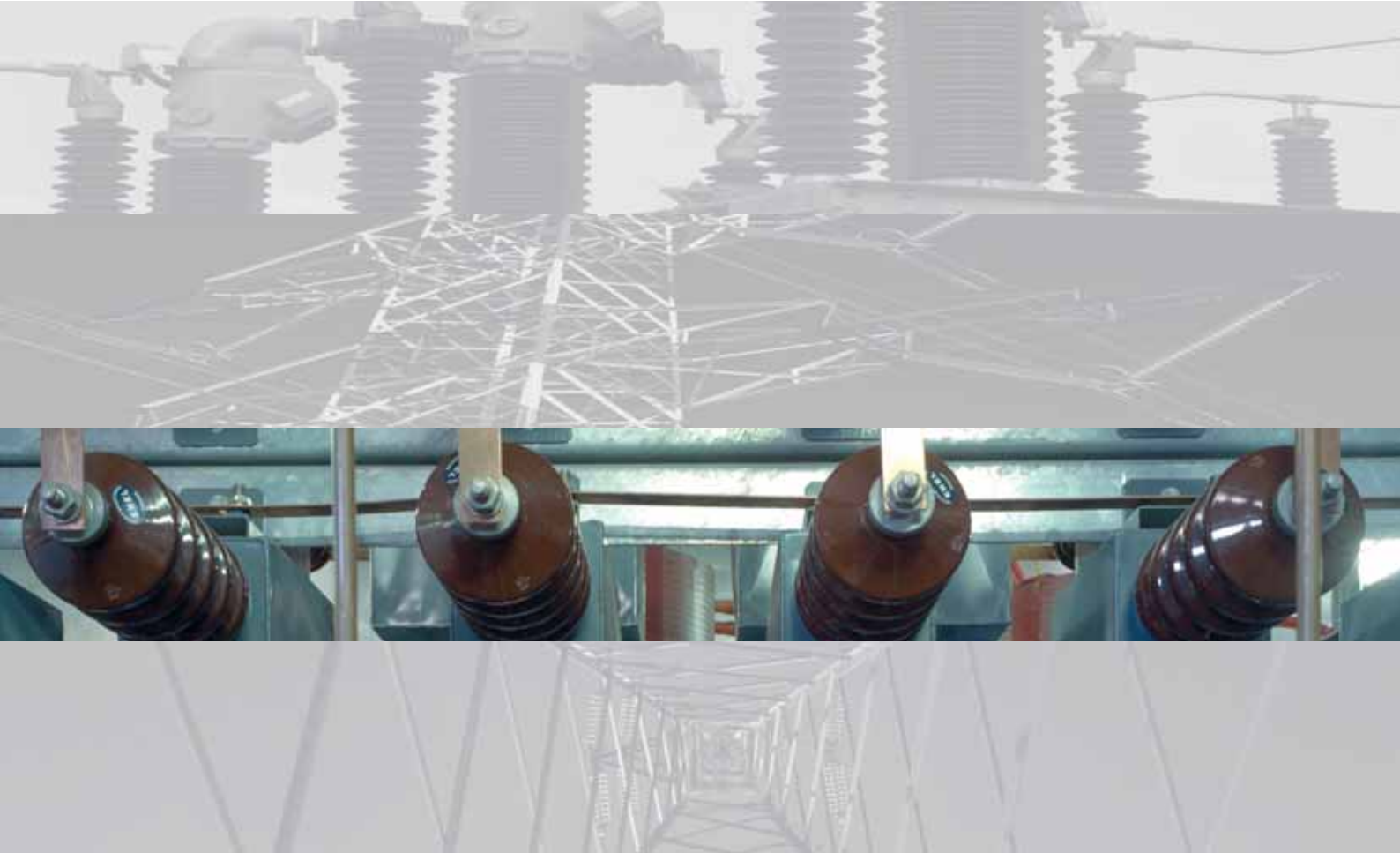
Valori in Mln/euro	2006	2005
Differenze cambio	-11,3	79,0
Riduzione della riserva di traduzione per quotazione della Terna Participações SA	-13,2	-
Incentivo fiscale brasiliano	14,6	5,4
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari	7,8	0,7
Utili attuariali dei piani a benefici definiti	5,5	-
Esercizio <i>Stock option</i>	0,8	0,2
Proventi e oneri rilevati direttamente a Patrimonio netto	4,2	85,3
Utile di esercizio	369,8	297,9
Proventi e oneri rilevati in bilancio	374,0	383,2
Attribuibile a:		
Azionisti della controllante	372,7	383,2
Minoranze	1,3	-

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO*

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO TERNA

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005
Risultato di Gruppo dell'esercizio	366,3	297,9
RETTIFICHE PER		
Ammortamenti, perdite di valore/(rivalutazioni) di attività materiali e immateriali non correnti al netto dei contributi in conto impianti accreditati al conto economico del periodo	200,4	164,9
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta (incluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti)	2,0	-7,6
Accantonamenti ai fondi (incluso fondi relativi al personale) e svalutazioni	48,0	32,8
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione attività materiali	0,6	2,6
(Proventi)/Oneri finanziari	73,9	98,8
Imposte sul reddito	249,1	169,0
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del CCN	940,3	758,4
Decremento fondi (incluso fondi personale e imposte)	-24,3	-25,1
(Incremento)/decremento di rimanenze	-4,4	-1,6
(Incremento)/decremento di crediti commerciali ed altre attività correnti	-163,0	-767,5
Incremento/(decremento) di altre passività non correnti	-4,5	14,5
(Incremento)/decremento di altre attività non correnti	-108,0	-55,0
Incremento/(decremento) di debiti commerciali ed altre passività	477,0	664,8
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	115,2	61,5
Interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati	-216,3	-146,9
Imposte pagate	-243,0	-173,8
Cash flow da attività operativa [a]	769,0	329,3
Investimenti in attività materiali non correnti al netto dei contributi rilevati	-312,7	-271,3
Acquisizione asset Munirah, RTM1 e RTM2	-416,7	
Ricavo dalla vendita di attività materiali non correnti	4,5	1,8
Investimenti in attività immateriali non correnti	-26,2	-1,6
Goodwill acquisizione Munirah, RTM1 e RTM2	-40,4	
Incasso per IPO Brasile per il Gruppo (mercato secondario e aumento valore unitario delle azioni in Terna Part)	115,4	
Acquisizione ramo TSO e RTL		-104,8
Cash flow da attività d'investimento [b]	-676,1	-375,9
Rilevazione Patrimonio netto di terzi al netto della quota ceduta dal Gruppo per IPO Brasile	105,3	
Variazioni delle Riserve	19,5	7,3
Variazioni dei debiti finanziari a medio/lungo termine (compresa quota a breve) al netto dei derivati FVH	155,3	45,7
Acquisizione finanziamento Munirah	23,1	
Variazioni dei debiti finanziari a breve termine e linee di credito termine	-5,0	66,3
Dividendi pagati	-266,0	-240,0
Cash flow da attività di finanziamento [c]	32,2	-120,7
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti [d]	-1,3	12,1
INCREMENTO/(DECREMENTO) CASSA ED EQUIVALENTI DI CASSA [A+B+C+D]	123,8	-155,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	76,6	231,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	200,4	76,6

* Per il commento del rendiconto finanziario consolidato si rimanda allo specifico paragrafo delle note al bilancio "NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO"



NOTA AL BILANCIO CONSOLIDATO

A) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

La società Terna SpA ha sede in Italia, Via Arno, 64 Roma. Il bilancio consolidato della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 comprende i bilanci della società e delle sue controllate (il Gruppo) e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento è riportato nel seguito.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori in data 21 marzo 2007. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato, inoltre, il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio consolidato eventuali modifiche di carattere formale, nonché integrazioni e rettifiche ai capitoli riguardanti il fatti di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio, che fossero risultate necessarie sino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti (23 e 24 maggio 2007).

Conformità agli IAS/IFRS

Il Bilancio consolidato è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), agli *International Accounting Standards* (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS-EU") alla suddetta data.

Nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio si è tenuto conto delle disposizioni del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, delle disposizioni del codice civile, delle Delibere CONSOB n. 15519 e n. 15520 entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Base di presentazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di variazione del patrimonio netto, dal prospetto dei proventi ed oneri rilevati nell'esercizio e dalle relative note.

Per lo Stato Patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate ad essere

realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato è presentato in milioni di euro e tutti i valori sono espressi in milioni di euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Uso di stime

La redazione del Bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS-EU omologati, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi sia l'esercizio corrente sia esercizi futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Di seguito sono riepilogate le aree critiche di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal *management* nel processo di applicazione degli IFRS omologati che possono avere effetti significativi nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività negli esercizi successivi a quello corrente.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento.

Fondi per rischi ed oneri futuri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione.

Fondo svalutazione crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono analizzate almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra *fair value*, al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future - quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Società controllate e area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Terna SpA e le società nelle quali la stessa ha il potere di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo ovvero di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività, a prescindere da rapporti di natura azionaria. Nel valutare l'esistenza del controllo, si tiene conto dei diritti di voto potenziali che risultano effettivamente esercitabili o convertibili.

I valori delle società controllate sono consolidati integralmente linea per linea a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato di seguito:

Denominazione	Sede Legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso	Metodo di consolidam.
Controllo diretto Terna SpA						
Terna Participações	Rio de Janeiro (Brasile)	Possesso di partecipazioni in altre società che svolgono attività nel settore di trasmissione dell'energia elettrica	1.309.403.148	R\$	66%	Integrale
RTL Rete Trasmissione Locale	Roma	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	20.600.000	euro	100%	Integrale
Controllo indiretto tramite RTL SpA						
Rete Trasmissione Milano 1	Roma	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	106.778.200	euro	100%	Integrale
Rete Trasmissione Milano 2	Roma	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	76.596.900	euro	99,99%	Integrale
Controllo indiretto tramite Terna Participações SA						
TSN Transmissora Sudeste Nordeste SA (Brasile)	Rio de Janeiro (Brasile)	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	250.000.000	R\$	66%	Integrale
Novatrans Energia SA	Rio de Janeiro (Brasile)	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	373.135.465	R\$	66%	Integrale

La variazione del perimetro di consolidamento si riferisce all'acquisizione delle partecipazioni in Rete Trasmissione Milano 1 SpA (nel seguito anche "RTM1") e in Rete Trasmissione Milano 2 SpA da parte della controllata RTL (nel seguito anche "RTM2"), avvenuta in data 24 novembre 2006. Si evidenzia inoltre, la riduzione della quota di possesso delle società brasiliane (pari al 66% rispetto al 100% del 31 dicembre 2005) a seguito dell'operazione di quotazione della controllata brasiliana Terna Participações presso la Borsa di San Paolo effettuata nel corso del secondo semestre 2006.

Società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo Terna esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata né una partecipazione a controllo congiunto. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole, si tiene conto inoltre, dei diritti di voto potenziali che risultano effettivamente esercitabili o convertibili.

Tali partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo di acquisto e sono successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui tale influenza cessa. Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, quest'ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo, qualora la partecipante sia impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Procedure di consolidamento

Tutti i bilanci d'esercizio delle partecipate utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato sono stati redatti al 31 dicembre 2006 e rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla Capogruppo.

In fase di redazione del bilancio consolidato saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati integralmente al netto del relativo effetto fiscale, se significativo (c.d. "consolidamento integrale").

Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo. In entrambi i casi, le perdite non realizzate sono eliminate, ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di una perdita di valore.

Conversione delle poste in valuta

I bilanci d'esercizio di ciascuna società consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna società opera.

In tali bilanci tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura

dell'esercizio e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Conversione dei bilanci in valuta

Ai fini del bilancio consolidato, i risultati, le attività e le passività sono espressi in euro che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo Terna SpA.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, i bilanci d'esercizio delle partecipate con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e gli aggiustamenti effettuati in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e alle voci di Conto Economico i cambi medi dell'esercizio di riferimento. Le relative differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Tale riserva è successivamente rilasciata a Conto Economico al momento della cessione della partecipazione.

Aggregazioni di impresa

Tutte le aggregazioni di impresa, ivi incluse le acquisizioni di quote di minoranza relative ad entità per le quali esiste già il controllo, sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) ove il costo di acquisto è pari al *fair value* alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value*. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, rilevata a Conto Economico.

Le dismissioni di quote di minoranza per vendita o per diluzione in entità controllate, senza perdita di controllo, sono trattate coerentemente. Pertanto, l'utile o perdita realizzata con la dismissione viene iscritta a Conto Economico per la parte eccedente l'avviamento conseguentemente realizzato.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato; il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi rischi ed oneri futuri. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle immobilizzazioni vengono rilevati a Conto Economico nell'esercizio di competenza. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento contabile dell'elemento cui si riferiscono, se è probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario di valore significativo rispetto al valore complessivo del cespite cui appartiene, viene rilevata ed ammortizzata separatamente.

Alcuni beni che erano stati oggetto di rivalutazione alla data dell'1° gennaio 2004 (la data di transizione) o in periodi precedenti, sono rilevati sulla base del valore rivalutato considerato come valore sostitutivo del costo (*deemed cost*) alla data di rivalutazione.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento delle immobilizzazioni in corso inizia quando il bene è disponibile all'uso.

Qualora sussistano passività relative ad attività materiali, viene rilevato un apposito fondo in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Le principali aliquote calcolate sulla base della vita utile sono le seguenti:

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Valori in percentuale

Fabbricati civili ed industriali	2,50% - 4,00%
Linee di trasporto	2,50% - 4,50%
Stazioni di trasformazione:	
- Macchinario elettrico	2,00% - 3,00%
- Apparecchiature ed attrezzature elettriche	2,80 - 4,50%
- Sistemi di automazione e controllo	5,00 - 6,70%
Sistemi centrali per la teleconduzione e controllo:	
- Attrezzature, apparecchiature elettriche ed impianti ausiliari	5,00%
- Calcolatori elettronici	10,00%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando i criteri e le aliquote sopra indicati; nel caso in cui non esiste la ragionevole certezza che se ne acquisti la proprietà al termine della locazione essi sono ammortizzati lungo la durata della locazione stessa o la vita utile, se inferiore.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Terna

La concessione assegnata con efficacia dal 1° novembre 2005 alla Capogruppo a titolo gratuito da parte del Ministero delle Attività Produttive per lo svolgimento delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, ha una durata di anni venticinque ed è rinnovabile per un periodo corrispondente. Secondo quanto disposto agli articoli 18 e 19 del DMAP 20 aprile 2005 per i casi di decadenza e revoca, nonché alla scadenza della concessione, il Ministero ha il potere di riscattare i beni direttamente strumentali alle attività di trasmissione e dispacciamento oggetto della concessione di proprietà della Concessionaria, con esclusione degli impianti (linee e stazioni) facenti parte della RTN.

In caso di riscatto dei beni della Concessionaria, il Ministero corrisponde alla stessa un indennizzo che è determinato, d'intesa tra le parti, secondo i più adeguati criteri valutativi, mediando il valore patrimoniale dei beni oggetto del riscatto con la redditività degli stessi.

Brasile

Analogamente a quanto descritto con riferimento alla concessione di Terna, le società brasiliane sono assegnatarie della concessione a titolo gratuito per l'utilizzo della porzione di Rete di trasmissione dell'energia di proprietà delle stesse. La durata della concessione è di anni 30 dalla data di assegnazione (anno 2003) ed alla scadenza della concessione non sussistono obblighi in capo alle società brasiliane di restituzione degli impianti (linee e stazioni) facenti parte della porzione di rete di trasmissione di proprietà delle stesse. Alla scadenza della concessione, gli impianti, i diritti e i privilegi strumentali all'esercizio della Concessione devono essere trasferiti al Governo Federale previo pagamento di un indennizzo commisurato alle quote degli investimenti non ancora ammortizzati relativi ai beni restituiti ed effettuati con l'obiettivo di assicurare la continuità del servizio garantito.

Ne consegue che i beni direttamente strumentali alle attività di trasmissione e dispacciamento, inclusi gli impianti (linee e stazioni) facenti parte della porzione di Rete di trasmissione dell'energia di proprietà del Gruppo sono classificati tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati lungo la loro vita utile.

Come più avanti specificato, nel novembre 2006 l'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) ha emesso l'IFRIC Interpretation 12 *Service Concession Arrangement*. La società sta valutando l'applicabilità e gli eventuali effetti conseguenti l'adozione di tale principio contabile.

Attività immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in modo sistematico a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

Le attività immateriali sono sostanzialmente costituite dalla concessione ad esercire in maniera esclusiva l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e da altre immobilizzazioni immateriali. In particolare, la concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio

nazionale è stata acquisita dalla Capogruppo Terna SpA in data 1° novembre 2005 con l'acquisizione del ramo d'azienda TSO. Come stabilito dal DMAP 20 aprile 2005, tale concessione ha la durata di anni venticinque a decorrere dalla suddetta data di efficacia del trasferimento da GSE (ex GRTN) a Terna SpA delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi all'esercizio della concessione stessa. Tale attività immateriale è stata rilevata inizialmente al costo rappresentativo del *fair value*.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono essenzialmente a:

sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativo per la gestione del processo di fatturazione dell'energia;

sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativo finalizzati alla difesa del sistema elettrico;

applicazioni *software* legate allo sviluppo della borsa elettrica con particolare riguardo al registro degli operatori, alle unità di consumo e allo sviluppo delle procedure estero.

Le suddette altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate, è allocato a ciascuna delle *cash generating unit* (di seguito CGU) identificate. Le CGU identificate coincidono con le società concessionarie delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato e viene ridotto per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società. Nel caso in cui dovesse emergere un avviamento negativo, esso viene rilevato a conto economico al momento dell'acquisizione.

Si fa presente che nell'ambito del passaggio agli IFRS omologati, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute dopo la data di transizione (1° gennaio 2004). Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili.

Perdite di valore

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali con vita utile definita sono analizzate almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali con vita utile indefinita, quando presenti, nonché quello delle immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso è invece stimato almeno annualmente.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra *fair value*, al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (di seguito "CGU") cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività o il valore dal capitale impiegato netto della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile.

Le perdite di valore delle CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna di essa. Ad eccezione dell'avviamento, le perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vi è un indicatore che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza.

Lavori in corso su ordinazione

I ricavi e i costi di commessa riferibili al lavoro su ordinazione sono rilevati separatamente nel Conto Economico in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa, quando il risultato di una

commessa può essere stimato con attendibilità. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti espletato e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati al fine di tenere conto dei rischi connessi al mancato riconoscimento di lavorazioni eseguite per conto dei committenti. Una perdita attesa su una commessa viene immediatamente rilevata in bilancio.

I costi di commessa comprendono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa specifica e i costi fissi e variabili sostenuti dalla Società nell'ambito della normale capacità operativa.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

Eventuali attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo, rilevato alla "data di regolamento" rappresentato dal *fair value*, del corrispettivo iniziale dato in cambio, inclusivo dei costi accessori alla transazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore, determinate come il minore fra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originale. Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora la relativa scadenza rientri nei normali termini commerciali, non vengono attualizzati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono rilevate al costo alla "data di regolamento" rappresentato dal *fair value* delle passività al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale; qualora tali passività siano oggetto di *fair value hedge* detto valore è adeguato per riflettere le variazioni di *fair value* relativamente al rischio coperto.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono rilevati al *fair value* alla data di negoziazione e classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%. Per tali derivati che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (Tfr, Ima⁽⁹⁾, Isp⁽¹⁰⁾, Sconto energia, Assistenza sanitaria Asem ed altri benefici) o altri benefici a lungo termine (Premio di fedeltà), è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali al primo gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS-EU sono stati rilevati a patrimonio netto superiori al 10% del maggiore tra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano, tale quota viene rilevata nel conto economico lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano. In caso contrario, l'utile o la perdita attuariale non viene rilevata.

Alla data di redazione del presente bilancio non si è tenuto conto degli effetti derivanti dalla nuova normativa sul TFR stante l'incertezza circa l'esistenza dell'obbligazione aziendale con riferimento ai dipendenti che operano per la gestione INPS, che in mancanza di adesioni per una o l'altra gestione si è ipotizzato essere il 100% della popolazione.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione. Il *fair value* delle opzioni concesse viene rilevato tra i costi del personale, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, con aumento corrispondente del patrimonio netto, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Il metodo di calcolo utilizzato per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore del titolo Terna alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione coerenti

⁽⁹⁾ Indennità mensilità aggiuntive

⁽¹⁰⁾ Indennità sostitutiva del preavviso

con la durata del piano. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di opzioni il cui diritto a ricevere azioni matura, tranne quando il mancato raggiungimento delle condizioni per l'acquisizione del diritto è dovuto unicamente alle condizioni di mercato.

Fondi per rischi e oneri futuri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati, per gli impianti già in esercizio al 31 dicembre 2002, tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. A far data dall'esercizio 2003, per i nuovi impianti entrati in esercizio, i relativi contributi sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Ricavi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

In particolare, i ricavi derivanti dai canoni per la remunerazione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) sono valorizzati sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

I corrispettivi riscossi per conto terzi, quali il corrispettivo di remunerazione degli altri proprietari di rete esterni al Gruppo Terna, nonché i ricavi rilevati per le attività di gestione dell'equilibrio del sistema elettrico nazionale che non determinano un incremento del patrimonio netto, sono esposti al netto dei relativi costi. Tale esposizione, che riflette la sostanza delle operazioni descritte, compensando i ricavi con i costi relativi derivanti dalla "stessa operazione", viene comunque esplicitata nelle sue componenti in uno specifico paragrafo a commento delle note illustrative.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, l'utile attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie e la media ponderata delle azioni in circolazione vengono rettificati per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto di acconti versati, ovvero tra i crediti tributari qualora il saldo netto delle voci descritte risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio d'esercizio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota d'imposta in vigore o che si presume in vigore alla data in cui le differenze temporanee si riverseranno, determinata sulla base delle aliquote d'imposta stabilite o sostanzialmente stabilite alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite sono iscritte, se esistenti, in ogni caso.

Nuovi principi contabili

Nel corso del 2006 non sono stati omologati nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili ed interpretazioni già in vigore, aventi efficacia dal 1° gennaio 2006, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato.

Con i regolamenti n. 108/2006, 708/2006 e 1329/2006 emessi dalla Commissione Europea sono stati modificati alcuni principi ed interpretazioni già esistenti, esclusivamente con riferimento agli obblighi informativi, e sono stati omologati i principi e le interpretazioni di seguito riportati, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio di Gruppo.

IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla *performance* e alla posizione finanziaria di un'impresa. Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative. Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari e una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal *management* al fine di gestire tali rischi. L'IFRS 7 ha efficacia a decorrere dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2007 o da data successiva.

IFRS 8 - Operating Segments

L'IFRS 8 stabilisce come un'entità deve fornire informazioni in merito ai segmenti operativi in un bilancio annuale e, come emendamento allo IAS 14 - Informativa di settore, richiede le medesime informazioni anche sui bilanci intermedi. Definisce inoltre i requisiti informativi in merito ai prodotti e servizi, alle aree geografiche in cui opera ed ai maggiori clienti dell'entità. Il nuovo principio deriva dalla comparazione dello IAS 14 con lo SFAS 131 - *Disclosures about segments of an enterprise and related information*, nell'ambito del progetto di convergenza degli IFRS con i principi contabili statunitensi (US GAAP) al fine di ridurne le differenze.

L'IFRS 8 sostituisce lo IAS 14 e l'applicazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2009. È comunque consentita un'applicazione anticipata.

IFRIC 8 - Ambito di applicazione dell'IFRS 2

L'interpretazione chiarisce se l'IFRS 2 debba essere applicata alle operazioni nelle quali l'entità non può identificare specificamente una parte o la totalità dei beni o dei servizi ricevuti. L'IFRIC 8 ha efficacia a decorrere dagli esercizi che hanno inizio dal 1° maggio 2006 o da data successiva.

IFRIC 9 - Rivalutazione dei derivati incorporati

L'interpretazione richiede una specifica valutazione affinché i derivati incorporati siano separati dal contratto primario e contabilizzati come derivati nel momento in cui diventano parte del contratto. L'IFRIC 9 ha efficacia a decorrere dagli esercizi che hanno inizio dal 1° giugno 2006 o da data successiva. Nel corso del 2006 sono inoltre stati emessi dagli organismi internazionali di riferimento i seguenti emendamenti a principi già esistenti e nuove interpretazioni, che tuttavia non risultano ancora omologati dalla Commissione Europea.

IFRIC 10 - *Interim financial reporting and impairment*

L'interpretazione chiarisce che nell'ambito della predisposizione del bilancio di fine esercizio l'entità non deve riversare eventuali svalutazioni rilevate in un precedente bilancio intermedio e riferibili al processo di *impairment* dell'avviamento, di un investimento finanziario al costo o di una partecipazione o di un'attività finanziaria iscritte al costo.

L'applicazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° novembre 2006. È comunque consentita un'applicazione anticipata.

IFRIC 11 - *IFRS 2 Group and treasury share transactions*

L'interpretazione chiarisce le modalità di rilevazione dei compensi erogati mediante strumenti di capitale (es. *stock option* a dipendenti) tra società del Gruppo.

L'applicazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° marzo 2007. È comunque consentita un'applicazione anticipata.

IFRIC 12 - *Service Concession Arrangements*

L'IFRIC 12 sostanzialmente conferma i metodi di contabilizzazione previsti dalle precedenti tre bozze di interpretazioni (D12, D13 e D14) in merito alle attività (beni gratuitamente devolvibili), alle passività (fondi di ripristino), ai ricavi e ai costi connessi ai servizi forniti in regime di concessione tra un ente pubblico ed un'impresa privata, mentre sono escluse le concessioni tra imprese private.

L'applicazione dell'interpretazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2008.

È comunque consentita un'applicazione anticipata.

Per tutti gli emendamenti, i principi e le interpretazioni di nuova emissione, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti che tali cambiamenti potrebbero determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia.

Si precisa che come più avanti descritto, alcuni saldi del bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2005, al fine di una più corretta esposizione sono stati riclassificati, senza peraltro modificare i valori del patrimonio netto al 31 dicembre 2005 e del Conto Economico 2005.

Risk Management

Rischio di tasso di interesse

Nell'esercizio della sua attività Terna è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. La principale fonte di rischio tasso di interesse deriva dalle componenti dell'indebitamento finanziario netto che generano oneri finanziari. La strategia di indebitamento finanziario è stata indirizzata verso strumenti di ricorso al debito aventi maturità lunghe che riflettessero la vita utile dell'attivo aziendale ed è stata perseguita una politica di copertura del rischio tasso di interesse volta a coniugare tali scelte con il contesto regolatorio che a cicli quadriennali stabilisce il costo di riferimento del debito nell'ambito della formula adottata per fissare la remunerazione della RAB.

Gli strumenti utilizzati per le coperture comprendono quindi, su scadenze diverse, sia derivati che portano il debito da tasso fisso a tasso variabile (*fair value hedge*), che i derivati che portano il debito da tasso variabile a tasso fisso (*cash flow hedge* e *trading*).

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, sono state utilizzate tipologie di contratti derivati *plain vanilla* quali *interest rate swap* e *interest rate collar*. A fine esercizio, tenuto conto delle operazioni in strumenti derivati, la quota a tasso fisso dell'indebitamento lordo complessivo di Terna SpA è pari al 66,1% mentre la quota a tasso fisso del debito netto è pari al 67,2%.

Tutti i contratti derivati hanno nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciato da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Relativamente alle partecipazioni in Brasile, la principale fonte di rischio di tasso di interesse deriva dall'indicizzazione del tasso variabile ad un tasso d'interesse agevolato concesso dalla Banca BNDES. Su tale indebitamento non è stata posta in essere alcuna copertura in considerazione del fatto che il tasso agevolato concesso da BNDES (TJLP) è caratterizzato da una ridotta volatilità e risulta essere vantaggioso se confrontato sia con i tassi domestici a breve (CDI) che con analoghi parametri di tasso per indebitamenti di durate similari.

Le Società brasiliane hanno fatto ricorso a debito denominato in dollari per il quale è stato deciso di non effettuare alcun tipo di copertura dal rischio di cambio in considerazione sia dell'onerosità delle stesse sul lungo periodo sia dell'*hedging* naturale rappresentato dal meccanismo di indicizzazione dei ricavi delle Società che presenta significativi aspetti di correlazione con l'andamento del tasso di cambio dollaro/real. Per quanto riguarda il rischio legato alla gestione della liquidità, dato il differenziale negativo normalmente

esistente fra il tasso attivo relativo agli impieghi e quello passivo relativo al debito, l'attività di ottimizzazione finanziaria è stata volta alla minimizzazione della posizione di liquidità compatibilmente con le esigenze della gestione aziendale.

Sensitivity riferito al rischio di tasso di interesse

In uno scenario di incremento/decremento di 50 bps della curva dei tassi euro al 31 dicembre 2006 il costo medio del debito di Terna SpA varierebbe di circa 35 bps per un valore complessivo di circa 7 milioni di euro. In Brasile una simile variazione dei tassi di interesse non determinerebbe effetti rilevanti in considerazione della natura del debito brasiliano indicizzato ad un tasso di interesse (TJLP) agevolato da parte del Governo Brasiliano e pertanto non soggetto alla volatilità di mercato.

Rischio di credito

Il Gruppo Terna eroga le proprie prestazioni esclusivamente nei confronti di controparti considerate solvibili dal mercato, e quindi con elevato *standing* creditizio, e non presenta concentrazioni del rischio di credito. Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati viene considerato di entità marginale in quanto le controparti sono primari istituti di credito nazionali e internazionali dotati di un alto livello di *rating* e la gestione delle predette operazioni viene frazionata nel rispetto di specifici limiti di concentrazione.

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua transazioni con controparti residenti in paesi *extra-UE* ed è esposta marginalmente al rischio di variazione del tasso di cambio USD e real brasiliano. Il Gruppo valuta le singole esposizioni e pone in essere operazioni di copertura qualora lo ritenga necessario e nel rispetto delle *policies* di gestione di tale rischio finanziario.

B) INFORMATIVA DI SETTORE

L'individuazione dei settori e la definizione di settore primario e secondario del Gruppo Terna è stata effettuata tenuto conto della struttura organizzativa e del sistema di rendicontazione interna. In particolare, essendo i rischi ed i benefici degli investimenti del Gruppo influenzati esclusivamente da differenze nei servizi resi, lo schema primario di informativa di settore è stato individuato in quello per attività (trasmissione/dispacciamento/misura), mentre l'informativa per settore geografico è stata fornita per

l'attività di trasmissione in quanto svolta in Italia ed in Brasile. Per proventi/oneri e attività/passività non specificatamente attribuibili ai singoli settori (in particolare attività/passività finanziarie, crediti/debiti per imposte sul reddito, attività/passività per imposte differite/anticipate), sono stati individuati specifici parametri di attribuzione. Tali proventi/oneri e attività/passività sono indicate separatamente nello schema. Si precisa, inoltre, che i trasferimenti infrasettoriali sono valutati alle condizioni correnti di mercato.

Si riporta di seguito l'informativa per settore di attività e per area geografica rispettivamente per gli esercizi 2005 e 2006:

ESERCIZIO 2005

Descrizione Valori in Mln/euro	ATTIVITÀ REGOLAMENTATE					Totale
	Trasmissione		Dispacciamento Italia	Misura Italia	Attività non regolamentate	
	ITALIA	BRASILE				
Ricavi	837,5	170,4	17,7	1,5	60,3	1.087,4
Risultato di settore	465,1	116,0	-2,3	1,5	26,6	606,9
Spese non allocate						59,8
Risultato operativo						547,1
Proventi/(oneri) finanziari						-82,0
Quota degli oneri/proventi di partecipazioni valutate ad <i>equity</i>	1,8					1,8
Imposte						169,0
Utile/(perdita) d'esercizio						297,9
ALTRE INFORMAZIONI						
Attività di settore	4.024,0	884,2	1.090,4	2,2	289,7	6.290,6
Passività di settore	2.797,6	499,7	837,9	-	253,2	4.388,4
Investimenti	260,3	9,4	3,2	-	-	272,9
Ammortamenti e svalutazioni	151,3	17,7	6,2	-	-	175,2
Altri costi non monetari	1,1	-	-	-	-	1,1

ESERCIZIO 2006

Descrizione Valori in Mln/euro	ATTIVITÀ REGOLAMENTATE - ITALIA					Totale
	Trmissione		Dispacciamento Italia	Misura Italia	Attività non regolamentate	
	ITALIA	BRASILE				
Ricavi	954,6	187,6	105,0	9,3	51,3	1.307,8
Risultato di settore	636,3	133,3	1,4	8,0	18,8	797,8
Spese non allocate						110,3
Risultato operativo						687,5
Proventi/(oneri) finanziari						-68,6
Quota degli oneri/proventi di partecipazioni valutate ad <i>equity</i>	0,0					0,0
Imposte						249,1
Utile/(perdita) d'esercizio						369,8
ALTRE INFORMAZIONI						
Attività di settore	4.456,8	937,6	1.345,0	10,4	239,5	6.989,3
Passività di settore	2.763,8	473,2	1.309,4	2,0	282,0	4.830,4
Investimenti	324,7	7,0	20,7	0,1	-	352,5
Ammortamenti e svalutazioni	171,2	18,9	34,1	0,4	-	224,6
Altri costi non monetari	0,8		-	-	-	0,8

C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi

1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI - euro 1.279,5 milioni

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei ricavi del periodo:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazione
Corrispettivo utilizzo rete	1.143,9	957,8	186,1
Conguagli corrispettivo utilizzo rete esercizi precedenti	47,6	34,8	12,8
Altri ricavi energia	41,9	6,9	35,0
Altre vendite e prestazioni	46,1	59,1	-13,0
TOTALE	1.279,5	1.058,6	220,9

Corrispettivo utilizzo rete

Per la gran parte sono riferibili (euro 876,0 milioni) al corrispettivo di competenza della Capogruppo per la remunerazione della rete di trasmissione nazionale e comprendono altresì l'ulteriore quota di corrispettivi CTR (delibera AEEG n.15/2005) riconosciuti a Terna con l'acquisizione del ramo TSO (euro 71,0 milioni);

mentre i ricavi realizzati dalle società brasiliane, pari a euro 186,5 milioni, si riferiscono al canone fisso stabilito dalla concessione per l'esercizio delle linee di trasmissione rilasciata dall'Autorità locale per l'energia (ANEEL); sono compresi anche i ricavi di competenza delle controllate del Gruppo RTL SpA (euro 10,5 milioni) afferenti le relative porzioni di RTN. L'incremento netto (euro 186,1 milioni) registrato discende in particolare dai seguenti fattori:

- maggiori ricavi afferenti la remunerazione della rete elettrica nazionale (euro +101,3 milioni), in Italia, in particolare per effetto delle nuove tariffe in vigore dall'esercizio corrente e altresì per la maggiore quantità di energia trasportata (+2,2%); da segnalare che l'esercizio 2005 è stato caratterizzato da una modifica tariffaria di adeguamento riconosciuta dall'AEEG (commentata nel paragrafo successivo) che di conseguenza influenza anche le tariffe del 2006;
- corrispettivo CTR originato con l'integrazione del ramo TSO (euro +58,9 milioni);
- incremento, pari ad euro 16,7 milioni, dei ricavi attribuibili alle controllate Brasiliane interamente attribuibile all'apprezzamento della moneta locale (euro 18,5 milioni circa);
- apporto di ricavi da parte delle società controllate del Gruppo RTL per la propria quota di proprietà della RTN (euro +9,2 milioni).

Conguagli corrispettivo utilizzo rete esercizi precedenti

La Delibera n. 162/06 dell'AEEG, del 27 luglio 2006, ha stabilito che il gettito tariffario per il servizio di trasmissione afferente l'esercizio 2005, originato dalle tariffe in vigore nel periodo considerato, non ha remunerato in maniera adeguata gli operatori della trasmissione; il deficit tariffario rilevato risulta pari ad euro 51,7 milioni complessivi da erogare agli aventi diritto a cura del GSE SpA utilizzando parte dei corrispettivi per la capacità di trasporto realizzati negli anni 2004/2005. In particolare i maggiori ricavi riferiti alle società del Gruppo sono circa euro 47,3 milioni per la Capogruppo ed euro 0,3 milioni per la controllata RTL SpA. La voce rileva altresì per migliore chiarezza espositiva, i conguagli dal GSE SpA sul corrispettivo utilizzo rete riferiti ad esercizi precedenti (euro 19,8 milioni) nonché i ricavi originati dal rilascio del fondo rischi precedentemente accantonato per corrispettivi CTR di dubbia esigibilità (contenzioso autoproduttori Cip6 - euro 15,0 milioni). Tali importi al 31 dicembre 2005, complessivamente pari a euro 34,8 milioni, risultavano iscritti alla voce "Altri ricavi e proventi".

Altri ricavi energia

Si riferiscono rispettivamente al corrispettivo riconosciuto alla Capogruppo dagli operatori elettrici per la rilevazione delle misure (componente MIS - euro 9,3 milioni) ed al corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione delle risorse necessarie per le esigenze di dispacciamento (componente DIS - euro 32,3 milioni). Nel precedente

esercizio la loro rilevazione era riferita esclusivamente all'ultimo bimestre, ossia dalla data di acquisizione del ramo d'azienda dal GSE (1° novembre 2005). La voce in esame rileva altresì il corrispettivo di cui alla delibera AEEG 34/05 (euro 0,3 milioni) a copertura dei costi amministrativi e gestionali sostenuti per l'attività di ritiro energia dai produttori da fonti rinnovabili di potenza inferiore a 10 MVA e similari connessi alla RTN.

Altre partite energia - ricavi/costi passanti

La voce in esame rileva le partite economiche di ricavo e di costo di natura "passante" per il Gruppo (il cui saldo risulta pertanto pari a zero) di competenza esclusiva della Capogruppo che si originano dalle transazioni di acquisto e vendita di energia, perfezionate quotidianamente con gli operatori del mercato elettrico, effettuate per svolgere le funzioni di trasmissione e dispacciamento.

Di seguito un maggiore dettaglio delle componenti di tali operazioni che, per l'esercizio 2005 sono riferite esclusivamente all'ultimo bimestre:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
RICAVI PERIMETRO BORSA			
approvvigionamento risorse MSD	1.502,4	217,3	1.285,1
sbilanciamento ed altre minori	1.313,1	270,5	1.042,6
vendite energia su MGP, MA, MSD e altre minori	885,1	106,2	778,9
mercato estero - esportazioni	2,9	0,3	2,6
altre partite perimetro Borsa	3,5	0,4	3,1
Totale ricavi perimetro Borsa	3.707,0	594,7	3.112,3
RICAVI FUORI PERIMETRO BORSA			
componenti del. N.168/04 - 237/04 e altri	820,0	117,5	702,5
ricavi CTR altri proprietari e quota GRTN cip/6	113,0	16,9	96,1
altre partite (Rendita, CBT)	389,5	11,7	377,8
Totale ricavi fuori perimetro Borsa	1.322,5	146,1	1.176,4
TOTALE RICAVI ENERGIA PASSANTI	5.029,5	740,8	4.288,7
COSTI PERIMETRO BORSA			
per l'erogazione del servizio di dispacciamento	2.800,6	450,2	2.350,4
per sbilanciamento	478,5	39,0	439,5
sul mercato MGP e MA	323,3	64,0	259,3
sul mercato estero - importazioni	91,7	39,7	52,0
canoni GME	8,0	1,4	6,6
altre partite perimetro borsa	4,9	0,4	4,5
Totale costi perimetro Borsa	3.707,0	594,7	3.112,3
COSTI FUORI PERIMETRO BORSA			
componenti del. N.168/04 - 237/04 e altri	820,0	117,5	702,5
canoni da riconoscere ai proprietari RTN, al GRTN e altri	113,0	16,9	96,1
altre partite (Rendita, CBT)	389,5	11,7	377,8
Totale costi fuori perimetro Borsa	1.322,5	146,1	1.176,4
TOTALE COSTI ENERGIA PASSANTI	5.029,5	740,8	4.288,7

Altre vendite e prestazioni

La voce altre vendite e prestazioni ammonta a euro 46,1 milioni (euro 59,1 milioni al 31 dicembre 2005) e si riferisce in massima parte a ricavi originati da attività diversificate specialistiche nel campo dell'alta e altissima tensione che la Capogruppo fornisce a clienti terzi; l'importo di cui sopra evidenzia ricavi per:

- manutenzione impianti AT (euro 20,1 milioni), in particolare riferiti al contratto di manutenzione delle linee AT di proprietà di Enel Distribuzione SpA (euro 16,1 milioni, in flessione rispetto al 2005: euro -4,4 milioni);
- l'esercizio, la manutenzione e lo sviluppo della fibra ottica di proprietà del Gruppo Wind residente su impianti (funi di guardia) di Terna SpA (euro 7,1 milioni);
- lavori, prestazioni e servizi specialistici di vario genere nel campo dell'AT verso una pluralità di clienti per euro 17,5 milioni;
- richiesta di connessioni alla RTN di cui alla Delibera AEEG n.281/05 (euro 1,4 milioni).

2) ALTRI RICAVI - euro 28,3 milioni

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi sono in massima parte apportati dalla Capogruppo; di seguito un maggior dettaglio:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
Contributi da terzi per allacciamenti AT	12,1	10,2	1,9
Ricavi di altra natura	6,2	6,7	-0,5
Affitti attivi	6,8	1,7	5,1
Proventi esercizi precedenti	3,2	4,6	-1,4
TOTALE	28,3	23,2	5,1

Rilevano in generale affitti attivi (compresa la fatturazione di competenza dell'esercizio, riferita al solo 2° semestre dell'anno, verso il Gruppo Wind per l'*housing* della fibra ottica sulle reti di proprietà della Capogruppo - euro 4,7 milioni), rimborsi assicurativi per danni ad impianti, plusvalenze originate dalla cessione a terzi di parti d'impianto e, in particolare, il rilascio delle quote di competenza dei contributi da terzi per allacciamenti pregressi alla Rete di Trasmissione Nazionale; le sopravvenienze per conguagli dal GSE SpA sul corrispettivo utilizzo rete afferenti esercizi precedenti e il rilascio del fondo rischi già accantonato per corrispettivi CTR (euro 34,8 milioni complessivi) rilevate nel 2005, sono state riclassificate nella voce "ricavi delle vendite e prestazioni".

I proventi attivi per maggiori imposte rilevati nell'anno 2005 tra i "proventi esercizi precedenti" (euro 5,6 milioni) risultano invece riclassificati nella voce "Imposte dell'esercizio" in diretta diminuzione delle medesime.

Costi operativi

3) MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI - euro 18,7 milioni

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
Approvvigionamento magazzino	10,7	10,7	0,0
Forniture materiali e apparecchi	5,7	9,6	-3,9
Altre forniture	2,3	5,1	-2,8
TOTALE	18,7	25,4	-6,7

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto di materiali ed apparecchi vari utilizzati per le ordinarie attività di esercizio e manutenzione degli impianti in massima parte attribuibili alla società Capogruppo. Rileva altresì la variazione incrementativa subita nel corso dell'esercizio dal magazzino materiali.

4) SERVIZI - euro 145,3 milioni

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
Appalti su impianti	24,7	25,6	-0,9
Prestazioni e servizi vari	64,8	41,8	23,0
Assicurazioni	5,1	5,4	-0,3
Teletrasmissione e telefonia	19,0	22,0	-3,0
Servizi informatici	13,0	10,5	2,5
Godimento beni di terzi	18,7	13,5	5,2
TOTALE	145,3	118,8	26,5

La voce "servizi" rileva un incremento (euro + 26,5 milioni) rispetto all'esercizio precedente essenzialmente imputabile alla piena operatività della Capogruppo Terna quale operatore TSO integrato; l'esercizio 2005 infatti rileva solo i costi riferiti agli ultimi due mesi. Le spese per prestazione di servizi rilevate dalla Capogruppo ammontano complessivamente ad euro 123,7 milioni.

La voce in esame, rileva principalmente costi per manutenzioni e riparazioni relativi ad appalti e prestazioni per le ordinarie attività di manutenzione e il mantenimento dello stato di efficienza degli impianti; comprende altresì servizi di teletrasmissione e telefonia, informatici, locazioni e noleggi e servizi generali.

I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci della Capogruppo sono riepilogati nella seguente tabella. Il prospetto è redatto con riferimento al periodo di durata della carica e in base al principio di competenza.

Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Periodo della carica	Scadenza della carica	Emolumenti carica	Bonus ed altri incentivi **	Totale
Roth Luigi	Presidente/Consigliere	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	254.999,98		254.999,98
Cattaneo Flavio	Amministratore Delegato	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	233.333,34	16.666,67	250.000,01
De Paoli Luigi	Consigliere	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Garaffo Mario	Consigliere	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	95.000,00		95.000,00
Machi Salvatore	Consigliere	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Macri Carmine	Consigliere	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Maranesi Piero Giuseppe	Consigliere	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Rispoli Vittorio	Consigliere	lug-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	16.250,00		16.250,00
Smurro Franco	Consigliere	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Romano * Massimo	Consigliere	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Ponzellini Massimo	Consigliere	gen-06/lug-06	Approvazione Bilancio 2007	32.500,00		32.500,00
Totale compensi Amministratori				962.083,32	16.666,67	978.749,99
Ferreri Giovanni	Presidente collegio sindacale	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Corvace Giancarlo	Sindaco effettivo	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	45.000,00		45.000,00
Tasca Roberto	Sindaco effettivo	gen-06/dic-06	Approvazione Bilancio 2007	45.000,00		45.000,00
Totale compensi Sindaci				145.000,00		145.000,00
TOTALE COMPLESSIVO				1.107.083,32	16.666,67	1.123.749,99

* Per le cariche ricoperte i relativi emolumenti per un importo complessivo di euro 55.000,00 sono stati riversati ad Enel SpA.

** Tale importo è riferito alla parte variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2005, deliberata ed erogata nel corso dell'esercizio 2006.

5) COSTO DEL PERSONALE - euro 242,0 milioni

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
BENEFICI A BREVE TERMINE			
salari e stipendi	157,2	128,4	28,8
oneri sociali	51,0	33,3	17,7
altri costi	3,8	2,9	0,9
amministratori	1,2	1,1	0,1
BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO			
Piani a benefici definiti			
<i>sconto energia</i>	2,6	8,8	-6,2
<i>asem-acem</i>	0,6	1,7	-1,1
Piani a contributi definiti			
<i>fopen</i>	1,3	1,1	0,2
<i>fondel</i>	0,4	0,2	0,2
BENEFICI DOVUTI PER LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO			
<i>incentivo all'esodo</i>	13,1	15,2	-2,1
<i>Stock option</i> relativi ai dipendenti	0,8	0,2	0,6
Trattamento fine rapporto	10,0	8,8	1,2
TOTALE	242,0	201,7	40,3

Rileva i costi per salari e stipendi, oneri sociali e altri costi del personale, tra i quali l'onere a carico della Capogruppo per esodo incentivato del personale e i benefici riconosciuti ai dipendenti in costanza di rapporto di lavoro e successivamente alla cessazione del medesimo come previsto dal vigente CCNL del settore elettrico. Tali costi registrano una variazione incrementativa pari ad euro 40,3 milioni attribuibile, in linea di massima, ai maggiori oneri conseguenti l'acquisizione del ramo TSO da parte della Capogruppo Terna e l'immissione delle relative risorse umane (stipendi, contributi e TFR pari a circa euro +39 milioni rispetto al 2005):

- oneri sociali aggiuntivi a carico della Capogruppo per la CIG e CIGS (euro 9,8 milioni);
- minori oneri per benefici al personale successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (euro -7,7 milioni) imputabili principalmente allo sconto energia ridotti, tra l'altro, per via della ridefinizione del perimetro degli aventi diritto;
- effetti economici (euro 2,4 milioni) del rinnovo del contratto di lavoro di settore per i dipendenti, siglato nel mese di luglio 2006.

Si riporta nel prospetto seguente la consistenza dei dipendenti per categoria di appartenenza alla data di fine esercizio e la consistenza media:

	Consistenza media 2006	Consistenza media al 31.12.2006	Consistenza media al 31.12.2005
Dirigenti	73	75	75
Quadri	420	439	403
Impiegati	1.890	1.937	1.866
Operai	1.074	1.104	1.098
TOTALE	3.457	3.555	3.442

La variazione netta registrata rispetto alla fine dell'esercizio 2005 è pari a +113 dipendenti attribuibile sostanzialmente all'acquisizione delle società RTM1 ed RTM2.

6) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - euro 224,6 milioni

Rilevano gli stanziamenti dell'esercizio calcolati in base alle aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile degli impianti delle Società del Gruppo; evidenziano valori in crescita (euro +37,4 milioni) rispetto al medesimo periodo del 2005, riferibili in massima parte alla Capogruppo, per via dell'acquisizione ramo TSO (euro 13,3 milioni) e dei nuovi impianti entrati in esercizio nel corso del periodo (euro 6,0 milioni). Anche le controllate brasiliane registrano una lievitazione degli ammortamenti (euro 1,2 milioni) interamente attribuibile agli effetti del differente rapporto di cambio tra i due periodi, mentre gli ammortamenti riferiti alle controllate del Gruppo RTL ammontano ad euro 3,4 milioni complessivi.

Rileva inoltre accantonamenti al fondo svalutazione crediti, per un importo pari ad euro 12,1 milioni, riferiti a crediti della Capogruppo per partite energia la cui inesigibilità è divenuta ragionevolmente probabile.

7) ALTRI COSTI OPERATIVI - euro 26,5 milioni

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazioni
Imposte tasse e tributi locali	13,5	35,0	-21,5
Sopravvenienze/insussistenze	2,9	4,3	-1,4
Minusvalenze alienazione/dismiss. impianti	3,1	3,4	-0,3
Altri costi operativi	7,0	3,0	4,0
TOTALE	26,5	45,7	-19,2

La voce comprende principalmente imposte indirette locali diverse oltre a minusvalenze per dismissione impianti ed altri costi operativi; la variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2005 trae origine da:

- minori imposte e tributi locali (euro -15,6 milioni) rimaste a carico delle controllate brasiliane nel periodo considerato;
- imposta di registro per l'acquisizione del ramo TSO sostenuta nel 2005 (euro -2,8 milioni);
- imposte riferite ad *interest on equity* (interessi sul capitale proprio) pagate all'estero nel corso del 2005 e non deducibili in Italia (euro -3,7 milioni);
- penalità contrattuali per godimento beni e servizi a carico della Capogruppo (euro +2,1 milioni);
- contributi e quote associative di interesse della Capogruppo (euro +0,8 milioni).

8) COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI - euro -36,8 milioni

Le capitalizzazioni si riferiscono a costo del lavoro (euro 27,7 milioni) e a consumi di materiali ed apparecchiature a magazzino (euro 9,1 milioni) per impianti in corso di realizzazione ad opera della Capogruppo. L'incremento, pari a 10,4 milioni di euro, è interamente attribuibile al costo del personale che compensa la riduzione delle capitalizzazioni per consumi di materiali.

Proventi e oneri finanziari

9) ONERI/(PROVENTI) FINANZIARI NETTI - euro 68,6 milioni

Il dettaglio della voce è di seguito indicato:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazione
PROVENTI FINANZIARI			
Interessi attivi su ex c/c intersocietario Enel SpA	-	3,3	-3,3
Altri proventi finanziari	44,9	11,6	33,3
Adeguamento debito (P.O.) parte coperta	-	3,7	-3,7
Proventi da derivati di <i>trading</i>	8,8	-	8,8
Differenze di cambio positive	7,0	16,8	-9,8
Totale proventi	60,7	35,4	25,3
ONERI FINANZIARI			
Interessi passivi su finanziamenti m/l termine	-118,4	-109,5	-8,9
Adeguamento debito (P.O.) parte coperta	-2,6	-	-2,6
Oneri da derivati di <i>trading</i>	-	-2,0	2,0
Attualizzazione TFR ed altri fondi del personale	-6,6	-5,9	-0,7
Differenze di cambio negative	-1,7	-	-1,7
Totale oneri	-129,3	-117,4	-11,9
TOTALE PROVENTI/ (ONERI) NETTI	-68,6	-82,0	13,4

La gestione finanziaria del periodo rileva un saldo negativo pari ad euro 68,6 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 13,4 milioni. Tale variazione è attribuibile principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- un incremento degli oneri finanziari inerenti all'indebitamento a medio e lungo termine (euro 8,9 milioni) imputabile essenzialmente al rialzo dei tassi di interesse con le conseguenti ripercussioni sui Prestiti Obbligazionari e relative coperture (euro +11,0 milioni) nonché sui finanziamenti BEI a tasso variabile e relative coperture (euro -1,6 milioni); gli oneri finanziari a carico delle controllate brasiliane registrano una variazione in diminuzione, comprensiva degli effetti del cambio BRL/euro, pari ad euro -0,4 milioni;
- un incremento degli altri proventi finanziari (euro +33,3 milioni) imputabile essenzialmente alla plusvalenza netta realizzata con la cessione del 17,4% delle azioni possedute in Terna Participações realizzata con l'operazione di quotazione (IPO) nella borsa di S. Paolo in Brasile (euro 31,4 milioni);
- un impatto negativo (pari a euro -11,5 milioni) dovuto alla riduzione delle differenze di cambio positive e alla rilevazione di differenze di cambio negative nell'esercizio corrente per effetto dell'apprezzamento del real nei confronti sia dell'euro che del dollaro, rispetto a quanto rilevato nel corso dell'esercizio 2005;
- effetti economici netti positivi dell'adeguamento al *fair value* dei Prestiti Obbligazionari e delle relative coperture nonché degli ulteriori strumenti finanziari derivati presenti in portafoglio della Capogruppo (euro +4,5 milioni);
- la componente finanziaria derivante dall'attualizzazione dei benefici dovuti ai dipendenti che rileva oneri sostanzialmente in linea con l'esercizio 2005 (euro +0,7 milioni);
- minori proventi finanziari (euro -3,3 milioni) a beneficio della Capogruppo relativi al c/c intersocietario, intrattenuto nel 2005, con Enel SpA chiuso in data 15 settembre 2005.

10) QUOTA DEI PROVENTI/(ONERI) DERIVANTI DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO - euro -0,0 milioni

La voce in questione ha rilevato, nell'esercizio 2005, l'adeguamento della quota di partecipazione relativa alla società collegata Cesi SpA valutata con il metodo del patrimonio netto. L'esercizio corrente non rileva effetti economici con riferimento alla partecipazione medesima.

11) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO - euro 249,1 milioni

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio ammontano ad euro 249,1 milioni con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 40,23% (al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti); nell'esercizio 2005 le imposte erano pari ad euro 163,4 milioni con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 35,41%.

Di seguito si rappresenta il dettaglio delle imposte rilevate nel periodo:

Valori in Mln/euro	2006	2005	Variazione
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
Imposte correnti:			
- IRES	195,2	136,2	59,0
- IRAP	40,9	28,6	12,3
- società brasiliane	32,2	11,4	20,8
Insorgenza differenze temporanee:			
- anticipate	-15,7	-14,2	-1,5
- differite	9,9	32,3	-22,4
Riversamento differenze temporanee:			
- anticipate	8,2	11,9	-3,7
- differite	-21,7	-37,2	15,5
Rettifiche imposte anni precedenti	0,1	-5,6	5,7
TOTALE	249,1	163,4	85,7

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 85,7 milioni, è originata essenzialmente dalle maggiori imposte correnti rimaste a carico del Gruppo in Italia (euro +71,3 milioni) ed in Brasile (euro +20,8 milioni) connesse in massima parte ai positivi risultati del periodo.

Le imposte differite attive e passive, pari ad euro -19,3 milioni, che registrano un decremento netto pari ad euro 12,1 milioni, sono riconducibili principalmente ai seguenti fenomeni:

- imposte anticipate nette (euro 7,5 milioni) rilevate in relazione a differenze temporanee sorte nel corso dell'esercizio per accantonamenti riferiti ad incentivazione al personale (esodo e premi) ed al fondo svalutazioni crediti eccedente la quota fiscalmente deducibile;
- utilizzo netto di imposte differite (euro -11,8 milioni) rilevato principalmente per gli effetti dell'introduzione della normativa sulla limitazione della deducibilità degli ammortamenti (Legge n.266 del 23.12.2005).

La voce ricomprende anche i proventi (euro -5,7 milioni rispetto al 2005) per maggiori imposte correnti

rilevate in esercizi precedenti dalla Capogruppo (euro -3,2 milioni) compensate da integrazioni per ulteriori imposte (euro +3,3 milioni) riferite ad esercizi pregressi, rilevate dalle controllate in Brasile per il ricalcolo di PIS/Cofins sulla RAP con le vecchie aliquote, più onerose, come stabilito dal fisco brasiliano con Istruzione Normativa SRF n.658 del 4 luglio 2006 ad efficacia retroattiva.

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica e l'aliquota effettiva è la seguente:

Valori in Mln/euro	2006	2005
Imposta teorica 33%	204,2	154,1
IRAP	40,9	28,6
Brasile	2,4	-16,9
Differenze permanenti	1,5	3,2
Imposta effettiva	249,0	169,0
ALIQUOTA EFFETTIVA	40,2%	36,2%

Il valore complessivo delle imposte differite relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, al 31 dicembre 2006 è pari complessivamente a 2,0 milioni di euro e si riferisce all'effetto fiscale differito sull'adeguamento al *fair value* dei derivati di copertura di *cash flow hedge*.

12) UTILE PER AZIONE

L'ammontare dell'utile base per azione è pari a euro 0,185 in cui il numeratore e il denominatore sono pari rispettivamente a euro 369,8 milioni e a euro 2.000 milioni. L'ammontare dell'utile diluito per azione è pari a euro 0,184 in cui il numeratore ed il denominatore sono pari rispettivamente a euro 369,8 milioni e a euro 2.010 milioni.

D) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

13) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI - euro 5.159,0 milioni

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 5.159,0 milioni (euro 4.646,3 milioni al 31.12.2005). La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

Valori in Mil/euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industr. commerc.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo al 01.01.2006	20,7	614,5	7.392,4	42,0	31,3	376,9	8.477,8
Investimenti	2,3	18,7	108,5	2,3	14,6	179,6	326,0
Passaggi in esercizio	1,9	20,9	153,2		2,5	-178,5	0,0
Acquisizione Munirah		0,1	36,9			0,3	37,3
RTM1		0,4	359,4	0,5	0,3	0,6	361,2
RTM2	0,3		112,3	0,1			112,7
Differenze cambio		-0,4	-18,4		0,2	-1,0	-19,6
Disinvestimenti	0,1	-0,3	-26,0	-0,1	-0,1	-0,6	-27,0
Altri movimenti		-0,9	-12,6				-13,5
Riclassifiche		-34,7	36,4		-1,7		0,0
Costo al 31.12.2006	25,3	618,3	8.142,1	44,8	47,1	377,3	9.254,9
Amm.ti accumulati e svalutazioni al 01.01.2006		-216,0	-3.565,9	-29,3	-20,3		-3.831,5
Ammortamenti dell'anno		-14,1	-172,6	-2,3	-4,7		-193,7
Svalutazioni per perdite							0,0
Acquisizione Munirah			-0,4				-0,4
RTM1		-0,1	-69,0	-0,1	-0,3		-69,5
RTM2			-24,6				-24,6
Differenze cambio			1,7				1,7
Disinvestimenti		0,2	21,6	0,1			21,9
Altri movimenti			0,2				0,2
Riclassifiche		1,8	-2,2		0,4		0,0
Amm.ti accumulati e svalutazioni al 31.12.2006	0,0	-228,2	-3.811,2	-31,6	-24,9		-4.095,9
Valore contabile							
AL 31 DICEMBRE 2006	25,3	390,1	4.330,9	13,2	22,2	377,3	5.159,0
AL 31 DICEMBRE 2005	20,7	398,5	3.826,5	12,7	11,0	376,9	4.646,3

La voce impianti e macchinari include la Rete di Trasporto dell'energia, le Stazioni di Trasformazione in Italia e in Brasile, i Sistemi Centrali per la teleconduzione e il Sistema Nazionale di controllo dell'energia.

Gli impianti situati in Brasile si riferiscono alla linea di trasmissione Sudest - Nordest con tensione nominale di kV 500 ed una estensione di circa km 1.062, con origine nella sotto-stazione di Serra da Mesa, nello Stato di Goias, ed arrivo nella sotto-stazione di Sapeaçu, nello Stato di Bahia; e alla linea Nord-Sud II con tensione nominale di kV 500 ed una estensione di circa km 1.280, con origine nella sotto-stazione di Imperatriz, nello Stato di Maranhão, ed arrivo nella sotto-stazione di Samambaia, nel Distretto Federale.

Attraverso l'acquisizione di Munirah (marzo 2006), TSN ha acquisito ulteriori 107 km di linee trasmissive a 500 kV e la sottostazione di Camaçari II (Bahia) chiudendo così il circuito trasmissivo nord-nordest.

Una sintesi della movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio è riportata di seguito:

Valori in Min/euro

Investimenti:	
- Linee di trasporto	120,4
- Stazioni di trasformazione	148,9
- Altro	49,7
- Brasile	7
Totale Investimenti	326,0
Ammortamenti	-193,7
Dismissioni ed altri movimenti	-18,4
Variazione area consolidamento:	
- RTM1	291,7
- RTM2	88,1
- Munirah	36,9
Differenze cambio	-17,9
TOTALE	512,7

Le variazioni intervenute nel periodo, oltre alle ordinarie movimentazioni dell'esercizio riferite ad investimenti (euro 326,0 milioni), alla rilevazione di contributi afferenti gli impianti entrati in esercizio in corso d'anno (euro 13,6 milioni), a disinvestimenti (euro 5,1 milioni) e ad ammortamenti (euro 193,7 milioni), registrano altresì le acquisizioni di immobilizzazioni intervenute a seguito delle acquisizioni delle società RTM1 (euro 291,7 milioni) e RTM2 (euro 88,1 milioni) in Italia (si rimanda in proposito, per maggiori dettagli, al paragrafo "aggregazione di imprese") e della società Munirah (euro 36,9 milioni) in Brasile.

Con riferimento agli investimenti dell'esercizio sulla rete di trasmissione italiana (euro 318,7 milioni) si segnalano, in particolare, quelli finalizzati al completamento degli elettrodotti Laino-Feroletto-Rizziconi (euro 3,8 milioni), Turbigio-Rho (euro 15,9 milioni) e Sardegna-Corsica (euro 2,9 milioni) e quelli relativi all'avvio dell'attività costruttiva dell'elettrodotto sottomarino SAPEI (euro 34,7 milioni).

Rilevano, inoltre, tra gli investimenti di sviluppo quelli relativi alla linea Matera-S. Sofia (euro 8,2 milioni) e alla linea Casellina-S. Barbara (euro 5,9 milioni), mentre tra gli altri investimenti quelli relativi all'acquisto dell'autoparco aziendale (euro 16,7 milioni) e al fabbricato di via della Marcigliana (Roma) (euro 7,2 milioni). Gli investimenti effettuati in Brasile (euro 7,0 milioni) sono relativi, in massima parte, alla chiusura del contratto EPC (euro 1,3 milioni), alla dotazione di servizi ausiliari per tutte le stazioni di NVT (euro 1,2 milioni), nonché all'acquisto di un reattore di riserva per la stazione di Serra de Mesa (euro 0,6 milioni) e alla ristrutturazione della nuova sede di Rio de Janeiro (euro 0,6 milioni).

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso ed acconti di seguito si fornisce evidenza dei lavori di sviluppo e potenziamento della rete con valore superiore ai 5 milioni di euro.

Valori in Mln/euro

Linee di trasporto

KV 380 MATERA - S.SOFIA	80.133.093
SAPEI - collegamento sottomarino in corrente continua	33.230.166

Stazioni di Trasformazione a 380 Kv

FRATTA	8.133.254
CARPI FOSSOLI	6.627.750
CASELLINA	6.503.128
SORGENTE	6.370.000
B. PIGNICELLE	5.205.158

Stazioni di Trasformazione a 220 Kv

MAGENTA	6.245.833
---------	-----------

14) AVVIAMENTO - euro 139,9 milioni

L'avviamento ammonta a euro 139,9 milioni (euro 154,7 milioni al 31.12.2005). La consistenza e la movimentazione per unità generatrici di flussi finanziari sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

Valori in Mln/euro	TSN	NVT	RTL	RTM1	RTM2	MUNIRAH	Totale
SALDO AL 31.12.2005	106,1	48,1	0,5	0,0	0,0	0,0	154,7
Variazione area di consolidamento				11,9	25,9	2,6	40,4
Quotazione Terna Participações	-36,1	-16,3					-52,4
Differenze cambio	-1,7	-0,8					-2,5
Altri movimenti			-0,3				-0,3
SALDO AL 31.12.2006	68,3	31,0	0,2	11,9	25,9	2,6	139,9

L'avviamento rilevato al 31 dicembre 2006 (euro 139,9 milioni) si riferisce al maggior prezzo pagato dal gruppo rispetto al patrimonio delle controllate alla data di acquisizione, adeguato, con riferimento alle controllate estere, per riflettere gli effetti del tasso di cambio in essere a fine esercizio. Inoltre, l'incremento del saldo al 31 dicembre 2006 rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente a:

- acquisizioni delle controllate RTM1 (euro 11,9 milioni) e RTM2 (euro 25,9 milioni) perfezionate in data 24 novembre 2006; si rimanda in proposito, per maggiori dettagli, al paragrafo "aggregazione di imprese";
- parziale realizzazione dell'avviamento relativo alle controllate brasiliane derivante dalla riduzione del 34% della quota di partecipazione nella controllata Terna Participações a seguito della quotazione della società alla Borsa valori di San Paolo del Brasile avvenuta nel corso del secondo semestre 2006 (euro - 52,4 milioni);

- adeguamento dell'avviamento residuo (66%) rispetto alla quotazione di cui al punto precedente, relativo alle controllate estere, per riflettere gli effetti del tasso di cambio in essere a fine esercizio (euro -2,5 milioni);
- acquisizione della società brasiliana Munirah (euro 2,6 milioni).

Impairment testing

Il valore recuperabile dell'avviamento sulle tre *Cash Generating Units (CGU)* brasiliane (Trasmisora Sudeste-Nordeste/TSN, Novatrans/NVT e Terna Participações) è stato stimato sulla base del prezzo di listino della azioni di Terna Participações al 31.12.2006 (BRL 24,1) dedotti i costi di dismissione stimati pari a commissioni e imposte locali del 4,1%. Il valore recuperabile dell'avviamento così stimato è superiore al valore contabile (sopra esposto) per le suddette CGU.

15) ATTIVITÀ IMMATERIALI - euro 159,2 milioni

I movimenti del periodo delle attività immateriali sono di seguito esposti:

Valori in Mln/euro	Concessioni	Altre attività	Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	Totale
SALDO AL 31.12.2005	134,5	11,3	5,7	151,5
Investimenti	0,0	16,1	10,4	26,5
Incrementi da sviluppo interno	0,0	0,5	-0,5	0,0
Ammortamento	-5,6	-13,2	0,0	-18,8
SALDO AL 31.12.2006	128,9	14,7	15,6	159,2

SITUAZIONE AL 31.12.2005

Costo	135,4	53,6	15,6	204,6
Ammortamento cumulato	-6,5	-38,9	0,0	-45,4
Svalutazioni accumulate	-	-	-	-
SITUAZIONE AL 31.12.2006	128,9	14,7	15,6	159,2

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 159,2 milioni (euro 151,5 milioni al 31.12.2005); l'incremento del periodo (euro 7,7 milioni) è relativo alle movimentazioni dell'esercizio riferite ad investimenti (euro 26,5 milioni) ed ammortamenti (euro 18,8 milioni).

La voce, in particolare, rileva la concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale iscritta, nel corso del 2005, inizialmente al *fair value* (euro 135,4 milioni) e successivamente valutata al costo.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono essenzialmente a:

- sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativo per la gestione del processo di fatturazione dell'energia;
- sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativo finalizzati alla difesa del sistema elettrico;
- applicazioni *software* legate allo sviluppo della borsa elettrica con particolare riguardo al registro degli operatori, alle unità di consumo e allo sviluppo delle procedure estero.

Tali *software* sono ammortizzati in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

16) ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE - euro 62,1 milioni

I crediti per imposte anticipate si riferiscono alle seguenti voci:

Valori in Mln/euro	31.12.2005	Variazione area di consolidamento e altri movimenti	IMPATTI RICONOSCIUTI A CONTO ECONOMICO		31.12.2006
			accantonam.	utilizzi	
Fondo rischi ed oneri	10,3	1,4	5,4	-0,8	16,3
Fondo svalutazione crediti			2,1		2,1
TFR e altri oneri del personale	30,5		7,4	-7,2	30,7
Derivati CFH e <i>trading</i>	9,6			-3,9	5,7
Perdita fiscale	5,0			-5,0	0,0
Altri	1,9	4,2	1,7	-0,5	7,3
IMPOSTE ANTICIPATE	57,3	5,6	16,6	-17,4	62,1

La variazione incrementativa netta (euro 0,8 milioni), rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente riconducibile all'effetto combinato di:

- rilevazione di crediti pari a euro 5,4 milioni inerenti gli accantonamenti di fondi rischi non deducibili;
- rilevazione di crediti pari ad euro 2,1 milioni relativi all'accantonamento del fondo svalutazione crediti per la quota non deducibile;
- utilizzo di crediti pari ad euro 3,9 milioni per l'adeguamento al *fair value* di fine periodo degli strumenti finanziari di *cash flow hedge*;
- utilizzo di crediti a seguito del recupero totale delle perdite fiscali delle società Novatrans e RTL (euro - 5,0 milioni);
- incremento dei crediti a seguito delle acquisizioni di RTM1 e RTM2 (euro 6,9 milioni).

Le variazioni della voce in esame (euro 2,8 milioni), non risultano rilevate in contropartita al conto economico con riferimento agli effetti fiscali di alcune partite tra le quali l'adeguamento del valore dei derivati di *cash flow hedge* (euro -3,8 milioni).

17) PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

- euro 6,4 milioni

La voce partecipazioni in imprese collegate, che ammonta a euro 6,4 milioni, è relativa alla società Cesi SpA e rappresenta una quota di proprietà del capitale sociale pari al 24,4%.

Tale società opera nella realizzazione e gestione di laboratori ed impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali interessanti l'elettrotecnica in generale ed il progresso tecnico e scientifico in tale ambito. Il valore della partecipazione azionaria è rimasto inalterato rispetto all'esercizio precedente.

La società Cesi, come consentito dalla normativa vigente, ha optato di non utilizzare i principi contabili internazionali IFRS per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006. Il Bilancio al 31 dicembre 2006 della collegata Cesi è stato pertanto redatto secondo i principi contabili italiani.

Di seguito si riportano i dati principali relativi alla società collegata in oggetto, riesposti secondo i criteri di rappresentazione e valutazione utilizzati dal Gruppo Terna:

Valori in Mln/euro	ATTIVITÀ		PASSIVITÀ		Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di esercizio
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti			
Società Cesi	71,3	56,9	36,1	65,3	26,8	69,3	0,7

18) ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella seguente è riportata la composizione delle attività finanziarie iscritte nel bilancio consolidato:

Valori in Mln/euro	VALORE CONTABILE		Variazione
	31.12.2006	31.12.2005	
Derivati FVH	11,3	106,1	-94,8
Derivati di <i>trading</i>	0,7	0,0	0,7
Attività finanziarie non correnti	12,0	106,1	-94,1
Attività differite su contratti derivati FVH	1,5	4,4	-2,9
Altre attività finanziarie correnti	0,7	0,0	0,7
Attività finanziarie correnti	2,2	4,4	-2,2
TOTALE	14,2	110,5	-96,3

Si precisa che il valore contabile riportato nella tabella precedente corrisponde al *fair value* delle attività finanziarie iscritte nel bilancio consolidato.

La voce "Attività finanziarie non correnti" pari a euro 12,0 milioni, mostra una variazione negativa pari ad euro 94,1 milioni riferibile al rialzo della curva dei tassi di interesse che ha comportato un decremento del valore dei derivati FVH (euro 94,8 milioni) ed un incremento del valore dei derivati di *trading* (euro 11,9 milioni):

La seguente tabella mostra l'ammontare, suddiviso per scadenza, delle attività finanziarie del gruppo soggette a rischio di tasso di interesse:

Valori in Mln/euro	Periodo di scadenza	31.12.2005	31.12.2006	Tasso medio di interesse
Derivati FVH	2014-2024	106,1	11,3	1,30%
Derivati di <i>trading</i>	2007-2008	0	0,7	0,36%
TOTALE		106,1	12	

I derivati di *trading* impattano sul Conto economico così come i derivati di *fair value hedge* che bilanciano l'impatto del *delta fair value* dei prestiti obbligazionari. Per il calcolo del *fair value*, determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento, è stato seguito lo stesso metodo utilizzato nel 2005. La variazione al rialzo della curva dei tassi di interesse, ha generato una variazione positiva di *fair value* pari a euro 11,9 milioni per i derivati di *trading* (0,7 milioni di euro quale aumento delle attività finanziarie non correnti e 11,2 milioni di euro quale variazione in diminuzione delle passività finanziarie non correnti) ed una variazione negativa per 94,8 milioni di euro per i derivati *fair value hedge*.

La voce "Attività finanziarie correnti" mostra un saldo di euro 2,2 milioni (euro 4,4 milioni al 31 dicembre 2005) riferibile principalmente ai seguenti fattori:

- la voce "Attività differite sui contratti derivati FVH", che riguarda esclusivamente gli interessi maturati e non ancora incassati alla data di riferimento del bilancio inerenti i contratti derivati (*swap*) stipulati a copertura dei prestiti obbligazionari emessi, mostra un saldo di euro 1,5 milioni;
- la voce "Altre attività finanziarie correnti", che riguarda esclusivamente gli interessi maturati e non ancora incassati alla data di riferimento del bilancio sulla liquidità depositata sui conti correnti bancari, mostra un saldo di euro 0,7 milioni.

19) RIMANENZE - euro 25,6 milioni

Le rimanenze dell'attivo circolante sono costituite da materiali e apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione di impianti per euro 25,6 milioni (euro 21,2 milioni al 31 dicembre 2005); l'incremento di euro 4,4 milioni è da attribuire, principalmente, alle ordinarie esigenze di manutenzione degli impianti.

20) CREDITI COMMERCIALI - euro 1.182,1 milioni

I crediti commerciali si compongono come segue:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Crediti partite non energia	285,3	266,5	18,8
Crediti partite energia	896,8	759,7	137,1
CREDITI COMMERCIALI	1.182,1	1.026,2	155,9

I crediti commerciali ammontano a euro 1.182,1 milioni e rilevano un incremento (euro 155,9 milioni) rispetto all'esercizio 2005 riconducibile all'attività inerente la trasmissione e il dispacciamento dell'energia elettrica svolta da Terna nell'anno 2006 (nel 2005 tale attività aveva impattato solo per due mesi a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda trasmissione e dispacciamento dal GSE (ex GRTN) SpA a far data dal mese di novembre 2005).

I crediti per partite energia sono valorizzati al netto delle perdite di valore, riferite a partite ritenute inesigibili ed iscritte, a rettifica, nel fondo svalutazione crediti (euro 13,1 milioni).

Crediti partite non energia - euro 285,3 milioni

Ammontano ad euro 285,3 milioni e si riferiscono prevalentemente (euro 218,7 milioni) al credito inerente il corrispettivo CTR e relativo alla remunerazione riconosciuta alla Società ed agli altri proprietari per l'utilizzo della rete di trasmissione nazionale da parte di distributori (dlb. 5/04 art.17 e successive modifiche) e produttori (dlb. 5/04 art.19 e successive modifiche) di energia elettrica. In particolare, in linea con la delibera 5/04, il credito anzidetto risulta in massima parte riferito al canone di competenza degli ultimi due mesi del 2006 e risulta totalmente incassato a fine febbraio 2007 (euro 185,0 milioni). La parte restante, pari a euro 33,7 milioni, imputabile alla quota residua della ulteriore remunerazione dell'anno 2005 riconosciuta

con delibera 162/06 dell'AEEG, sarà fatturata ed incassata entro il 31 luglio 2007. Inclondono altresì la quota di competenza dei canoni per esercizio delle linee brasiliane per la parte fatturata e ancora da fatturare (euro 14,5 milioni).

Con riferimento alle controllate estere, i crediti per il corrispettivo CTR registrano una sensibile contrazione di euro 18,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2005; il decremento registrato è riconducibile agli effetti derivanti dall'adeguamento del Canone di Concessione (RAP) per il periodo 1 luglio 2006/30 giugno 2007 (Risoluzione Omologatoria n. 385 del 27 giugno 2006 di Aneel) nonché dall'applicazione retroattiva, sempre in riferimento alla RAP, delle vecchie aliquote Pis/Cofins per i contratti di concessione firmati prima del 31 ottobre 2003 (Istruzione Normativa SRF n. 658 del 4 luglio 2006 rilasciata dal Ministero delle Finanze Brasiliano). Quest'ultima disposizione ha comportato la rettifica di crediti per maggior CTR accertato per Pis/Cofins (periodo dal gennaio 2004 al primo semestre 2006) e la corrispondente rilevazione di crediti di imposta verso l'erario.

Tra gli altri crediti commerciali si evidenziano i crediti verso clienti Italia (euro 41,3 milioni), verso le società del gruppo Enel (euro 5,4 milioni) e i crediti per lavori in corso su ordinazione (euro 1,8 milioni) relativi a lavori di durata pluriennale che la Società ha in corso con clienti terzi.

Crediti partite energia - euro 896,8 milioni

Rilevano in gran parte i crediti per le cosiddette "partite passanti" inerenti l'attività di dispacciamento dell'energia e che non contribuiscono a creare margine per la società; sono altresì compresi i crediti per i corrispettivi, dovuti dagli operatori del mercato per remunerare l'attività di dispacciamento (corrispettivo DIS - dlb.237/04) e misura (corrispettivo MIS - dlb.05/04).

Tra i crediti relativi alle partite energia rilevano, in particolare, gli oneri sospesi a fronte dell'adesione agli accordi ETSO-CBT (*European Transmission System Operators - Cross Board Trade*) relativi alla compensazione dei costi correlati ai transiti di energia su reti elettriche estere. Infatti, con la delibera 15/2005, l'AEEG ha garantito la copertura degli oneri in questione, stabilendo che le modalità di rimborso verranno definite con specifico provvedimento.

21) ALTRE ATTIVITÀ

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Crediti verso altri:			
- Prestiti ed anticipazioni ai dipendenti	4,6	4,2	0,4
- Depositi presso terzi	1,3	1,3	0,0
- Anticipo imposta TFR	0,5	1,5	-1,0
Altre attività non correnti	6,4	7,0	-0,6
Crediti tributari	8,0	11,7	-3,7
Crediti verso altri:			
- Anticipi a dipendenti	0,2	0,2	0,0
- Altri	25,8	21,0	4,8
Altre attività correnti	34,0	32,9	1,1

I crediti per attività non correnti, la cui composizione è riportata nel precedente prospetto, rilevano un saldo sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente.

La voce altre attività correnti mostra un saldo di euro 34,0 milioni (euro 32,9 milioni al 31 dicembre 2005) riferibile principalmente ai seguenti fattori:

- crediti tributari per euro 8,0 milioni riferibili principalmente a:
 - crediti per imposte delle controllate estere (euro 5,6 milioni) causato dall'adeguamento, retroattivo, delle vecchie aliquote Pis/Cofins (Istruzione Normativa SRF n. 658 del 4.7.2006 rilasciata dal Ministero delle Finanze Brasiliano);
- crediti verso altri per euro 26,0 milioni riferibili principalmente a:
 - credito verso l'erario greco per imposte indirette (Vat- euro 9,1 milioni) relativo alle attività svolte dalla *branch* di Terna in Grecia;
 - attività per euro 3,9 milioni riferite a quote di costi già pagati, ma di competenza di esercizi successivi principalmente imputabili ad oneri inerenti contratti attivi per godimento beni cui la Capogruppo è subentrata a seguito della cessione di impianti da parte di Enel Distribuzione (euro 1,5 milioni) ed a premi assicurativi (euro 1,6 milioni);
 - crediti di natura diversa per euro 6,6 milioni;
 - anticipi a vario titolo erogati a dipendenti (euro 0,2 milioni) e terzi (euro 2,2 milioni).

22) DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI - euro 200,4 milioni

Le disponibilità liquide al 31.12.2006 della Capogruppo ammontano ad euro 15,3 milioni, di cui euro 15,2 milioni quale liquidità su conti correnti bancari (remunerati ad un tasso puntuale medio del 3,58%) ed euro 0,1 quale dotazione di cassa alle aree operative territoriali.

Le disponibilità liquide delle società controllate brasiliane al 31.12.2006 ammontano ad euro 185,1 milioni (179,7 milioni in real e 5,4 milioni in USD) e sono relative per euro 149,1 milioni a conti disponibili e per euro 36,0 milioni a conti accesi al servizio dei finanziamenti erogati.

Il notevole incremento della cassa disponibile delle controllate brasiliane è dovuto all'operazione di quotazione (IPO) presso la Borsa di San Paolo delle azioni di Terna Participações effettuata nel mese di ottobre.

Passivo

23) PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO - euro 2.008,9 milioni

Capitale sociale - euro 440,0 milioni

Il capitale sociale di Terna SpA risulta rappresentato da n. 2.000.000.000 di azioni ordinarie nominali di 0,22 euro ciascuna.

Riserva legale - euro 88,0 milioni

La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale della Capogruppo.

Altre Riserve - euro 744,9 milioni

Le altre riserve hanno subito una variazione netta di 21,8 milioni di euro, per effetto dei seguenti movimenti: adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti BEI - *cash flow hedge* (+11,6 milioni di euro) al netto del relativo effetto fiscale (-3,8 milioni di euro);

accantonamento netto a riserva di capitale della quota riferita all'esercizio 2006 (13,2 milioni di euro) relativa all'incentivo ottenuto dal Ministero dell'Integrazione Nazionale brasiliano da parte delle controllate TSN e Novatrans;

rilevazione del costo (+0,8 milioni di euro) relativo essenzialmente al piano di remunerazione con azioni (*stock option*) descritto nei paragrafi successivi.

Utili (perdite) portati a nuovo - euro 475,7 milioni

Gli utili portati a nuovo si riferiscono principalmente alla Riserva ex c.d. legge Vietti (421,3 milioni di euro) costituita al 31 dicembre 2004. Le movimentazioni del periodo pari a +22,5 milioni di euro si riferiscono essenzialmente all'effetto netto dei seguenti eventi:

- destinazione dell'eccedenza (pari a +37,9 milioni di euro) dell'utile netto conseguito nell'esercizio 2005 rispetto alla distribuzione del saldo del relativo dividendo avvenuta nel corso del primo semestre 2006 (160,0 milioni di euro).
- decremento della riserva di traduzione per effetto di:
 - riduzione delle differenze di conversione originatesi in sede di consolidamento dei bilanci delle controllate estere, derivante dall'apprezzamento del real brasiliano nei confronti dell'euro rispetto all'esercizio precedente. In tale ambito, l'adeguamento dell'avviamento al tasso di cambio di fine periodo ha comportato un decremento della voce in esame pari a -2,5 milioni di euro;
 - parziale realizzazione dell'avviamento relativo alle controllate brasiliane derivante dalla riduzione del 34% della quota di partecipazione nella controllata Terna Participações al Segmento Nivel 2 in sede di quotazione di tale società alla Borsa valori di San Paolo del Brasile (Bolsa de Valores de São Paulo - BOVESPA), avvenuta nel corso del secondo semestre 2006 (-13,2 milioni di euro).

Acconto sul dividendo 2006

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, acquisito il parere della società di revisione previsto (articolo 2433 bis CC), ha deliberato, in data 6 settembre 2006, la distribuzione di un acconto sul dividendo pari ad euro 106 milioni ed equivalente a 0,053 per azione che è stato posto in pagamento a decorrere dal successivo 23 novembre.

Di seguito si espone il dettaglio delle singole voci del Patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio, con specificazione della loro origine, disponibilità e distribuibilità:

Valori in Mln/euro

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	440,0	-	-
Riserva Legale	88,0	B	-
Altre Riserve:			
- di Capitale	396,1	A, B, C	396,1
- di Utili	395,2	A, B	329,4
Utili portati a nuovo	429,3	A, B, C	398,4
Acconto dividendi	-106,0	-	-
Risultato dell'esercizio 2006	366,3	-	-
Totale	2.008,9		
		TOTALE	1.123,9
		Quota non distribuibile	710,4
		Residua quota distrib.	413,5

Legenda: **A** - per aumento di capitale **B** - per copertura perdite **C** - per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile fa riferimento essenzialmente alla riserva di utili e ad utili portati a nuovo che non hanno scontato l'imposta.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli azionisti, convocata il 23 maggio prossimo (in prima convocazione) e il 24 maggio (in seconda convocazione), l'approvazione di un dividendo complessivo per l'intero esercizio 2006 pari a 0,14 euro per azione e la distribuzione - al lordo delle eventuali ritenute di legge - dei rimanenti 0,087 euro per azione rispetto all'acconto descritto in precedenza. Complessivamente il dividendo di competenza del 2006 proposto è pari a 280 milioni di euro in crescita di 20 milioni (+7,7%) rispetto al 2005.

Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'Assemblea annuale e non è stato pertanto incluso fra le passività del bilancio. Il saldo del dividendo proposto per il 2006 è pagabile a tutti gli azionisti alla data del 21 giugno 2007.

Patrimonio netto di Terzi - euro 150,0 milioni

Il Patrimonio netto di terzi, è relativo alle controllate brasiliane. In particolare sono attribuiti ai terzi: il capitale sociale acquistato (mercato secondario) e sottoscritto (mercato primario) dagli stessi, nonché la quota di competenza delle riserve di patrimonio netto e del risultato delle controllate brasiliane maturata sino alla data di quotazione (euro 148,7 milioni); l'utile, la riserva di traduzione e la riserva relativa all'incentivo ottenuto dal Ministero dell'Integrazione Nazionale brasiliano, per la quota di competenza maturata nel periodo successivo alla quotazione (euro 1,3 milioni).

Piani di remunerazione con azioni (*Stock Option*) - Terna SpA

In data 21 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, sulla base delle proposte presentate dal Comitato per le Remunerazioni, ha deliberato l'adozione del piano di *stock option* relativo all'anno 2006, destinato ai dirigenti del Gruppo Terna che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici di Gruppo.

Tale piano è volto a dotare il Gruppo Terna - in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa - di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione del *management*, in grado a sua volta di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'azienda e di assicurare per esse nel tempo una costante tensione alla creazione di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*.

Si riportano di seguito le caratteristiche del piano di *stock option* 2006 in oggetto:

Regolamento del piano di stock option per il 2006 (delibera del 21.12.2005)

Il piano prevede l'offerta di un numero complessivo massimo di 10.000.000 opzioni, da distribuire a circa 20 dirigenti del Gruppo Terna, che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici di gruppo, tra cui è ricompreso anche l'Amministratore Delegato in qualità di dirigente della società.

Il regolamento del Piano di *stock option* approvato:

1. prevede che il prezzo di sottoscrizione (*strike price*) di ciascuna azione sia determinato nella misura pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione ordinaria Terna rilevati dal sistema telematico della Borsa Italiana SpA nel periodo compreso tra la data dell'offerta e lo stesso giorno del mese solare precedente;
2. individua due parametri di *performance* al cui raggiungimento è condizionato l'esercizio delle opzioni e,

quindi, il diritto alla sottoscrizione delle azioni ordinarie Terna di nuova emissione, e precisamente:

- a. che l'importo dell'EBITDA di Gruppo Terna relativo all'anno di assegnazione (2006) e riportato nel *budget* di gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione sia stato superato;
 - b. che la *performance* del singolo destinatario nel corso dell'anno 2006 sia stata valutata positivamente dall'Amministratore Delegato, con la previsione di una riduzione al 50% delle opzioni esercitabili dal singolo destinatario in caso di mancato avveramento di questa seconda condizione;
3. dispone che le opzioni, qualora si realizzino le condizioni di esercizio, possano essere esercitate, da parte dei rispettivi destinatari, entro il 31 marzo 2010 e nei limiti delle seguenti quantità massime:
- a. fino al 30% delle opzioni esercitabili, a decorrere dalla data che verrà indicata nella comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;
 - b. fino al 60% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal primo giorno del primo anno di calendario successivo a quello della comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;
 - c. fino al 100% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal primo giorno del secondo anno di calendario successivo a quello della comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio.

L'esercizio delle opzioni esercitabili potrà avvenire esclusivamente nei giorni di borsa aperta ricompresi negli ultimi 10 giorni di ciascun mese.

L'applicazione del Piano di *stock option* 2006 ha comportato l'assegnazione, in data 21 dicembre 2005, di 9.992.000 opzioni caratterizzate da uno *strike price* pari a 2,072 euro, a 17 dirigenti della società. La verifica positiva dell'avveramento delle condizioni di esercizio è stata effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006. Le opzioni assegnate da tale piano di remunerazione, al 31 dicembre 2006 risultano tutte in circolazione e nessuna esercitabile a tale data.

	Piano 2006
In circolazione ad inizio esercizio	9.992.000
Assegnate durante l'esercizio	-
Non optate durante l'esercizio	9.992.000
Esercitate durante l'esercizio	-
Scadute durante l'esercizio	-
In circolazione alla fine dell'esercizio	9.992.000
Esercitabili alla fine dell'esercizio	-

Si riporta di seguito la vita utile residua delle stesse alla data del 31 dicembre 2006 ed il relativo *fair value*:

	Opzioni assegnate (al 21 dicembre 2005)	Scadenza periodo di maturazione delle opzioni	<i>Fair value</i> * alla data di assegnazione (euro)
Piano 2006	2.997.600	2007	0,126
	2.997.600	2008	0,121
	3.996.800	2009	0,115
TOTALE	9.992.000		

* fattore di probabilità assegnato pari al 100%

Il metodo di *pricing* utilizzato è il Cox-Rubinstein che tiene conto del valore del titolo Terna alla data di assegnazione, della volatilità del titolo, della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione e coerenti con la durata del piano. I parametri utilizzati per il *pricing* sono i seguenti:

- Prezzo di chiusura (*underlying* o *spot price*) dell'azione alla data di assegnazione (fonte Bloomberg), pari a 2,058 euro;
- *Strike price*, pari a 2,072 euro;
- Curva dei tassi per il calcolo dei *discount factor* alla data di assegnazione (fonte Reuters);
- Volatilità storica del titolo rilevata alla data di assegnazione (fonte Bloomberg) pari a 14,860% euro.

Piani di remunerazione con azioni (*Stock Option*) - Terna Participações SA

In data 14.12.2006 il Consiglio di Amministrazione di Terna Participações SA, facendo seguito a quanto approvato dall'Assemblea Generale straordinaria in data 5.10.2006, ha deliberato l'adozione del primo piano di *stock option* destinato ai tre Direttori di Terna Participações SA; in particolare, si riportano di seguito le caratteristiche del piano di *stock option* Brasile 2007 in oggetto:

Regolamento del piano di stock option (delibera del 14.12.2006)

Il piano prevede l'offerta di un numero complessivo massimo di 163.472 opzioni, da distribuire a 3 dirigenti di Terna Participações, che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici, tra cui è ricompreso anche il Direttore Generale in qualità di dirigente della società.

Il regolamento del Piano di *stock option* approvato:

1. prevede un prezzo di sottoscrizione (*strike price*) di ciascun certificato di deposito di azioni (*unit*) di 21,00 real;

2. individua un parametro di *performance* al cui raggiungimento è condizionato l'esercizio delle opzioni e, quindi, il diritto alla sottoscrizione di certificati di deposito di azioni di Terna Participações di nuova emissione, e precisamente:
- a. che l'importo dell'EBITDA di Terna Participações relativo all'anno 2006 e del primo semestre 2007, riportato nel *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione sia stato superato;
3. dispone che le opzioni, qualora si realizzino le condizioni di esercizio, possano essere esercitate, da parte dei rispettivi destinatari, entro il 31 dicembre 2011 e nei limiti delle seguenti quantità massime:
- a. fino al 30% delle opzioni esercitabili, a decorrere dalla data che verrà indicata nella comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;
 - b. fino al 60% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è prevista la comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;
 - c. fino al 100% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal 31 dicembre del primo anno di calendario successivo a quello della comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio.

La verifica dell'avveramento delle condizioni di esercizio sarà effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del Bilancio semestrale del 30 giugno 2007.

Le opzioni assegnate da tale piano di remunerazione, al 31 dicembre 2006 risultano tutte in circolazione e nessuna esercitabile a tale data.

	Piano 2007
In circolazione ad inizio esercizio	-
Assegnate durante l'esercizio	163.472
Non optate durante l'esercizio	163.472
Esercitate durante l'esercizio	-
Scadute durante l'esercizio	-
In circolazione alla fine dell'esercizio	163.472
Esercitabili alla fine dell'esercizio	-

Si riporta di seguito la vita utile residua delle stesse alla data del 31 dicembre 2006 ed il relativo *fair value*:

	Opzioni assegnate (al 14 dicembre 2006)	Scadenza periodo di maturazione delle opzioni	<i>Fair value</i> * alla data di assegnazione (real)
Piano 2007	49.041	I semestre 2007	3,17
	49.041	II semestre 2007	3,17
	65.390	2008	3,17
TOTALE	163.472		

* fattore di probabilità assegnato pari al 80%

Il metodo di *pricing* utilizzato è il binomiale che tiene conto del valore del titolo Terna Participações alla data di assegnazione, della volatilità del titolo, della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione e coerenti con la durata del piano. I parametri utilizzati per il *pricing* sono i seguenti:

- Prezzo di chiusura (*underlying* o *spot price*) dell'azione alla data di assegnazione (fonte Bloomberg), pari a 24,10 real;
- *Strike price*, pari a 21,00 real;
- Curva dei tassi per il calcolo dei *discount factor* alla data di assegnazione (fonte Reuters);
- Volatilità storica del titolo rilevata alla data di assegnazione pari a 13,62%.

24) FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei Finanziamenti e delle passività finanziarie iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Terna al 31 dicembre 2006. In particolare, è riportato il confronto, per ogni categoria, del valore contabile e del *fair value* di tutte le passività finanziarie che sono iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Terna.

Valori in Mln/euro	Valore contabile		Variazione	Fair Value		Variazione
	31.12.06	31.12.05		31.12.06	31.12.05	
Obbligazioni	1.406,6	1.498,4	-91,8	1.406,6	1.498,4	-91,8
Prestiti bancari:						
- Italia	540,9	370,5	170,4	540,9	370,5	170,4
- Brasile	420,4	440,2	-19,8	420,4	436,5	-16,1
Totale prestiti bancari	961,3	810,7	150,6	961,3	810,7	150,6
Finanziamenti a lungo termine	2.367,9	2.309,1	58,8	2.367,9	2.305,4	62,5
Derivati CFH	6,2	17,8	-11,6	6,2	17,8	-11,6
Derivati di <i>trading</i>	0,0	11,2	-11,2	0,0	11,2	-11,2
Passività finanziarie non correnti	6,2	29,0	-22,8	6,2	29,0	-22,8
Finanziamenti a breve termine	50,0	55,0	-5,0	50,0	55,0	-5,0
Quote correnti finanziamenti a lungo termine	71,1	58,3	12,8	71,1	58,3	12,8
Finanziam. a breve e quote a breve di finanziam. m/l	121,1	113,3	7,8	121,1	113,3	7,8
TOTALE	2.495,2	2.451,4	43,8	2.495,2	2.447,7	47,5

Relativamente all'emissione del prestito obbligazionario la determinazione del valore contabile è effettuata rettificando il costo ammortizzato per riflettere la variazione del *fair value* relativo al rischio coperto, tra la data in cui è stata posta in essere la copertura e la data di bilancio.

Le quotazioni ufficiali registrate alla Borsa del Lussemburgo delle obbligazioni emesse da Terna sono le seguenti:

- *bond* scadenza 2024 prezzo al 31.12.2006 103,56 (*) ed al 31.12.2005 109,68;
- *bond* scadenza 2014 prezzo al 31.12.2006 99,77(*) ed al 31.12.2005 105,43.

(*) Fonte Bloomberg

Finanziamenti a lungo termine

Nella tabella che segue viene esposto il valore contabile dell'indebitamento a medio/lungo termine e il piano di rimborsi al 31 dicembre 2006 con distinzione per tipologia di finanziamento, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi.

Valore in Mln/euro	Periodo di scadenza	31.12.2006	Quota con scadenza entro		2008	2009	2010	2011	Oltre
			31.12.2005	12 mesi					
Prestiti Obb.	2014-2024	1498,4	1406,6	0,0	1406,6	0,0	0,0	0,0	1406,6
IDB	2016	48,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale tasso fisso		1547,2	1406,6	0,0	1406,6	0,0	0,0	0,0	1406,6
BEI n. 20271	2014	61,4	54,6	6,8	47,8	6,8	6,8	6,8	20,6
BEI n. 21159	2016	238,6	215,9	22,7	193,2	22,7	22,7	22,7	102,3
BEI n. 22947	2020	100,0	100,0	0,0	100,0	0,0	4,6	9,1	77,3
BEI n. 22947	2018	0,0	200,0	0,0	200,0	0,0	10,5	21,1	147,4
BNDES-UNIBANCO	2016-2018	420,2	461,9	41,5	420,4	38,4	37,8	40,9	258,9
Totale tasso variabile		820,2	1032,4	71,1	961,3	67,9	82,4	104,0	606,4
TOTALE		2367,4	2439,0	71,1	2367,9	67,9	82,4	104,0	2013,0

Per i prestiti obbligazionari si mostra il *fair value* al 31 dicembre 2006 calcolato come descritto nel precedente paragrafo. Il rimborso del valore nominale pari a 1.400 milioni di euro, prevede l'estinzione per euro 600 milioni il 28.10.2014 e per euro 800 milioni il 28.10.2024. Per tutte le altre componenti dell'indebitamento finanziario si mostra il loro valore nominale ed il relativo piano di rimborso.

Il valore complessivo dei finanziamenti del Gruppo Terna al 31 dicembre 2006 è pari ad euro 2.439,0 milioni, di cui a medio lungo termine euro 2.367,9 milioni. Tra le variazioni intervenute nel corso del 2006, si fa presente che, in data 31 marzo in seguito all'acquisizione ed incorporazione da parte di TSN della società brasiliana Munirah Transmissora de Energia SA, si sono aggiunti nuovi debiti, presenti nel bilancio di quest'ultima, per un totale di euro 23,0 milioni, così suddivisi:

- 21,3 milioni di euro, erogati dal BNDES il 22 aprile 2005 per finanziare il progetto di investimento della linea di Munirah, di cui 3,7 milioni riferiti ad un capitale denominato in real ma aggiornato quotidianamente per la variazione del real rispetto ad un paniere di valute estere (88,08% dollaro, 11,50% yen, 0,24% euro e 0,18% altre valute). Gli interessi sul debito in real sono pari al tasso TJLP maggiorato di un margine pari al 3,0%; se il TJLP è maggiore del 6%, gli interessi dovuti per tale eccedenza vengono capitalizzati e rimborsati secondo il piano di ammortamento del debito residuo. Gli interessi sul debito indicizzato al paniere di valute sono pari al tasso variabile di interesse basato sul costo medio sostenuto

dal BNDES per l'acquisto di valuta estera aumentato di uno *spread* del 3%. Il pagamento degli interessi, per tutte e due le tipologie di debito, avviene mensilmente in via posticipata. Il rimborso del capitale è previsto in 144 rate mensili a partire dal 15 aprile 2006;

- 1,7 milioni di euro, erogati dal Banco Santander, contratti il 31 marzo ma già rimborsati in data 02.05.2006.

In data 15 dicembre Novatrans ha contratto un nuovo finanziamento erogato da BNP Paribas, Banco Santander e Citibank denominato in valuta locale ed indicizzato al tasso interbancario a breve (CDI) aumentato di uno *spread* dello 0,90%; il pagamento degli interessi e il rimborso della quota capitale è previsto con rate mensili posticipate. Con gli utilizzi di tale debito è stato effettuato il rimborso anticipato dell'esistente debito denominato in dollari contratto con l'Interamerican Development Bank (IDB).

In data 13 aprile TSN ha contratto un nuovo finanziamento avente le seguenti caratteristiche:

- 50,0 milioni di real, pari a 19,4 milioni di euro (al cambio 2,58256 del 13.04.06) erogato da UNIBANCO ed avente scadenza il 13.04.2008 prevede il pagamento degli interessi, pari al tasso interbancario a breve (CDI) aumentato di uno *spread* dello 0,85%, ed il rimborso della quota capitale in 24 rate mensili posticipate.

Infine il 17.04.2006 è stata erogata dal BNDES, a favore di TSN, l'ultima *tranche* del debito pari a 0,5 milioni di euro.

I suddetti finanziamenti non sono coperti da strumenti derivati e quindi l'intera quota è esposta a fluttuazioni di tasso di interesse.

Le garanzie prestate sono pari a circa 211 milioni di euro e si riferiscono alle azioni delle società controllate TSN e Novatrans, di proprietà del Gruppo Terna, date in pegno alle banche finanziatrici (BNDES, Itaú, ABN, Citibank, BNP e Santander) degli investimenti in Brasile. I diritti di voto ed il diritto alla percezione dei dividendi rimangono in ogni caso in capo a Terna Participações.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento a medio/lungo termine con distinzione per valuta e tasso medio di interesse, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi.

Valore in Mln/euro	Periodi di scadenza	Valuta originaria	31.12.2006	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	Tasso medio di interesse al 31.12.05
Prestiti Obb.	2014-2024	euro	1.406,6	0,0	1.406,6	4,62%
Tasso fisso			1.406,6	0,0	1.406,6	
BEI n. 20271	2014	euro	54,6	6,8	47,8	2,93%
BEI n. 21159	2016	euro	215,9	22,7	193,2	3,03%
BEI n. 22947	2020	euro	100,0	0,0	100,0	3,07%
BEI n. 22947	2018	euro	200,0	0,0	200,0	3,70%
BNDES-UNIBANCO	2016-2018	real	461,9	41,5	420,4	11,19%
Tasso variabile			1.032,4	71,1	961,3	
TOTALE			2.439,0	71,1	2.367,9	

Relativamente al prestito obbligazionario si evidenzia che il tasso medio di interesse, considerando anche il tasso implicito delle operazioni di copertura effettuate, è attualmente pari al 3,6%; per quanto riguarda i due prestiti Bei coperti dalle oscillazioni dei tassi, tenendo conto dell'effetto degli strumenti derivati valutati a *Cash Flow hedge* il cui costo è stato indicato tra le passività correnti, si evidenzia per BEI n. 20271 un tasso medio di 4,7% e per BEI n. 21159 un tasso medio del 4,4%.

La natura delle operazioni finanziarie di copertura poste in essere per tutelare l'azienda dal rischio di oscillazione dei tassi garantisce una limitata volatilità del costo dell'indebitamento finanziario.

Nella tabella che segue viene rappresentata la movimentazione dell'indebitamento a medio e lungo termine intervenuta nel corso dell'anno:

Valore in Mln/euro

Tipo di debito	Debito nozionale al 31.12.05	Valore contabile al 31.12.05	Rimborsi e Capitalizzazioni	Nuove emissioni	Differenze cambio	Delta Fair Value 31.12.06	Debito nozionale al 31.12.06	Valore contabile al 31.12.06
Obbligazioni a tasso fisso quotate	1.400,0	1.498,4	0,0	0,0	0,0	(91,8)	1.400,0	1.406,6
Totale obbligazioni	1.400,0	1.498,4	0,0	0,0	0,0	(91,8)	1.400,0	1.406,6
Finanziamenti bancari Controllate	469,0	469,0	(78,0)	82,9	(12,0)		461,9	461,9
Finanziamenti bancari Capogruppo	400,0	400,0	(29,5)	200,0	0,0	0,0	570,5	570,5
Totale finanz. bancari	869,0	869,0	(107,5)	282,9	(12,0)	0,0	1.032,4	1.032,4
TOTALE	2.269,0	2367,4	(107,5)	282,9	(12,0)	(91,8)	2.432,4	2.439,0

Rispetto al 31 dicembre 2005 l'indebitamento a medio e lungo termine presenta nel complesso un incremento pari a 71,6 milioni di euro, dovuto per 91,8 milioni di euro alla variazione in diminuzione del *fair*

value dei prestiti obbligazionari, euro 170,5 milioni quale variazione netta in aumento dei finanziamenti BEI (29,5 milioni in diminuzione per quote di rimborso ed euro 200,0 milioni in aumento per nuova emissione), euro 78,0 milioni quale variazione in diminuzione per quote di rimborso dei finanziamenti delle società controllate, euro 12,0 milioni quale variazione in diminuzione per differenze cambio ed euro 82,9 milioni variazione in aumento dovuta a nuove emissioni di debito o a consolidamento di nuovo debito.

Al 31 dicembre 2006 la società Capogruppo dispone di una capacità addizionale del debito pari a 1.569 milioni di euro, di cui 819 milioni di euro per linee di credito a revoca (denaro caldo) e 750 milioni relativi alla linea sindacata *revolving* a 5 anni.

Relativamente a questa linea, che è stata rinegoziata in data 10 aprile 2006, sono stati ridefiniti, l'importo, la scadenza e le condizioni economiche. L'ammontare complessivo è stato incrementato da 500 a 750 milioni di euro attraverso l'ampliamento delle quote delle banche già partecipanti al sindacato (Banca Intesa SpA, Banca Nazionale del Lavoro SpA, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA, Capitalia Gruppo Bancario, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA, Monte dei Paschi di Siena SpA, Sanpaolo IMI SpA, Unicredit Banca Mobiliare SpA. Si precisa inoltre, che Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA hanno avuto il mandato di *Arranger* dell'operazione).

La scadenza è stata differita dal 2009 al 2011 con la possibilità da parte di Terna di richiederne l'estensione al 2013. Sono state oggetto di rivisitazione anche le condizioni economiche ed in particolare è stata eliminata la dipendenza dal livello di *rating* ed è stato diminuito sia il margine di utilizzo che quello di mancato utilizzo, passati rispettivamente da 17,5 a 15 punti base il primo e da 5,25 punti base (30% del margine di utilizzo) a 4 punti base il secondo.

Si fa inoltre presente che, in data 12 luglio 2006 è stato sottoscritto un programma di emissioni obbligazionarie denominato *Euro Medium Term Note Programme* (EMTN) per un ammontare di 2 miliardi di euro. Il programma consentirà a Terna di beneficiare delle potenziali opportunità di finanziamento, offerte dai mercati dei capitali internazionali, attraverso l'emissione di obbligazioni a varie scadenze e nelle principali valute.

Valori in Mln/euro	Valore contabile 31.12.2006
A) Disponibilità liquide Italia	15,3
B) Disponibilità liquide Brasile	185,1
C) Titoli detenuti per la negoziazione	0,0
D) Liquidità (A) + (B) + (C)	200,4
E) Crediti finanziari correnti	0,0
F) Debiti bancari correnti	50,0
G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	71,1
H) Altri debiti finanziari correnti	0,0
I) Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	121,1
J) Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	-79,3
K) Debiti bancari non correnti	961,3
L) Obbligazioni emesse	1.406,6
M) Strumenti finanziari derivati in portafoglio	-5,8
N) Indebitamento finanziario netto non corrente (K) + (L) + (M)	2.362,1
O) Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	2.282,8

Relativamente alle parti correlate non sussistono debiti e crediti finanziari.

Con riferimento alle clausole contrattuali dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2006 i *negative pledge* e gli *event of default* esistenti possono essere considerati *market standard* (e quindi non significativi), mentre non esistono *covenant* finanziari sulle posizioni debitorie esistenti.

Passività finanziarie non correnti

Con riferimento alle Passività finanziarie non correnti nella tabella si riporta di seguito il relativo periodo di scadenza ed il tasso medio di interesse:

Valori in Mln/euro	Periodo di scadenza	31.12.2006	31.12.2005	Tasso medio di interesse
Derivati CFH	2014-2016	6,2	17,8	1,85%
Derivati di <i>trading</i>	2007-2008	-	11,2	0,36%
TOTALE		6,2	29,0	

La voce passività finanziarie non correnti accoglie al 31 dicembre 2006, la valorizzazione al *fair value* dei derivati di *Fair Cash Flow hedge*. Il calcolo del *fair value* è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Il *fair value* dei derivati di *Cash Flow hedge* è riportato nello Stato patrimoniale tra le passività finanziarie e, per pari importo ma con segno opposto, in un'apposita riserva di patrimonio netto, senza che le variazioni del *fair value* dei derivati di *Cash Flow hedge* abbiano alcun impatto a conto economico. La variazione al rialzo della curva dei tassi

d'interesse, ha generato una variazione positiva del *fair value* pari a 11,6 milioni di euro per i derivati *Cash Flow hedge* e per quelli di *trading*, ovvero quei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura ed hanno impatto sul conto economico, pari a 11,9 milioni di euro; quest'ultima variazione è stata rilevata per 0,7 milioni di euro quale aumento delle attività finanziarie non correnti e per 11,2 milioni di euro quale riduzione delle passività finanziarie non correnti.

Finanziamenti a breve termine

Per far fronte alle esigenze di cassa, nel mese di dicembre sono stati effettuati due tiraggi dalle linee di credito a breve termine per complessivi 50 milioni di euro, contabilizzati al momento della negoziazione, ad un tasso di interesse medio del 3,81%.

Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, dovute all'ammontare degli oneri finanziari maturati ma non ancora liquidati delle partite finanziarie, sono rimaste rispetto al 31 dicembre 2005 sostanzialmente invariate. Di seguito è riportato il dettaglio delle passività differite in base alla natura delle passività finanziarie cui si riferiscono:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Passività differite su:			
Contratti derivati			
- di copertura	0,2	0,6	-0,4
- di <i>trading</i>	0,0	0,9	-0,9
Totale	0,2	1,5	-1,3
Prestito obbligazionario			
- a 10 anni	4,5	4,5	0,0
- a 20 anni	7,0	7,0	0,0
Totale	11,5	11,5	0,0
Finanziamenti	4,3	3,8	0,5
TOTALE	16,0	16,8	-0,8

25) TFR ED ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE - euro 166,1 milioni

Il Gruppo riconosce benefici ai propri dipendenti durante la vita lavorativa (es. premio fedeltà), al momento della cessazione del rapporto di lavoro (es. TFR, Indennità mensilità aggiuntive, Indennità sostitutiva di preavviso) e successivamente al rapporto di lavoro (es. Sconto energia, Fondo sanitario ASEM).

I benefici attribuiti durante la vita lavorativa (premio fedeltà) spettano ai dipendenti del Gruppo cui viene

applicato il CCNL (dirigenti inclusi) al raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda (25° e 35° anno di servizio).

I benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro spettano a tutti i lavoratori dipendenti (TFR) ai dirigenti assunti o nominati fino alla data del 28 febbraio 1999 (Indennità sostitutiva del preavviso), e ai dipendenti (operai, impiegati e quadri) cui è applicato il CCNL elettrico, assunti al 24 luglio 2001 (Indennità per mensilità aggiuntive).

I benefici dovuti successivamente al rapporto di lavoro consistono in:

- riduzione tariffaria sull'energia consumata per usi familiari, che viene concessa a tutti i lavoratori del Gruppo cui viene applicato il CCNL elettrico, assunti entro il 30 giugno 1996 (sconto energia);
- forma di assistenza sanitaria integrativa a quella del SSN come prevista dal contratto collettivo nazionale dei dirigenti industriali (Assistenza sanitaria Asem);

La composizione e la movimentazione del TFR e degli altri fondi del personale al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Valori in Mln/euro	31.12.2005	Accantonam.	Interest cost	Utilizzi ed altri movimenti	31.12.2006
Benefici dovuti durante il rapporto di lavoro					
Premio fedeltà	3,9	0,0	0,2	-0,1	4,0
Totale	3,9	0,0	0,2	-0,1	4,0
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro					
Trattamento di fine rapporto	74,6	9,0	2,9	-1,1	85,4
IMA	9,2	0,5	0,4	-3,1	7,0
Indennità sostitutive e altre simili	2,3	0,0	0,1	1,5	3,9
Totale	86,1	9,5	3,4	-2,7	96,3
Benefici successivi al rapporto di lavoro					
Sconto energia	63,0	1,1	2,5	-13,7	52,9
ASEM	15,2	0,3	0,6	-3,2	12,9
Totale	78,2	1,4	3,1	-16,9	65,8
TOTALE	168,2	10,9	6,7	-19,7	166,1

Le voce, pari a euro 166,1 milioni al 31 dicembre 2006 (euro 168,2 milioni al 31 dicembre 2005), subisce una riduzione netta pari a euro 2,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è essenzialmente riferibile all'effetto combinato degli accantonamenti netti per TFR (euro 10,8 milioni), nonché agli utilizzi netti, trasferimento ed altri movimenti degli istituti dello sconto energia e dell'ASEM effettuati dal Gruppo (euro -12,4 milioni).

Valori in Mln/euro	TFR	Indennità Preavviso	Mensilità aggiuntive	Premio Fedeltà	ASEM	Sconto Elettricità	Indenn. sostit. sconto elettricità	Totale
31.12.2005	74,6	2,1	9,2	3,9	15,2	63	0,2	168,2
Costo	9	-0,1	0,5	0	0,3	1,1	0	10,9
Interessi	2,9	0,1	0,4	0,2	0,6	2,5	0	6,7
(Gains)/Losses	5,3	1,5	-2	1,4	-3,1	-11,1	0	-8
Erogazioni e trasferimenti	-10,5	-0,1	-1,1	-1,5	-0,1	-2,6	0	-15,9
Variazione area di consolidamento	4,0	0,2	0	0	0	0	0	4,2
31.12.2006	85,3	3,7	7	4	12,9	52,9	0,2	166,1

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

Valori in percentuale	2006	2005
Tasso di attualizzazione	4,25%	4,0%
Tasso d'incremento costo del lavoro	2,0% - 4,0%	2,0% - 4,0%
Tasso d'incremento costo spese sanitarie	3,0%	3,0%

26) FONDO RISCHI E ONERI FUTURI - euro 59,1 milioni

La composizione e la movimentazione del Fondo rischi e oneri futuri al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Valori in Mln/euro	Fondo vertenze e contenzioso	Fondo per rischi ed oneri diversi	Oneri per incentivo all'esodo	Totale
VALORE AL 31.12.2005	14,3	13,5	9,6	37,4
Accantonamenti	0,4	20,5	4,1	25
Utilizzi	-1	-3,2	-1,8	-6,0
Variazione area di consolidamento	-	2,7	-	2,7
VALORE AL 31.12.2006	13,7	33,5	11,9	59,1

Fondo vertenze e contenzioso - euro 13,7 milioni

Sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, il fondo in esame è destinato a coprire le passività in essere a fine esercizio che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e stragiudiziali inerenti alle attività del Gruppo, valutate tenuto anche conto delle indicazioni dei legali interni ed esterni, senza rilevare peraltro gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo né quelle per le quali un eventuale onere sia ritenuto remoto, potenziale o non sia ragionevolmente quantificabile; tali ultime sono descritte nella sezione "impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

Fondo rischi e oneri diversi - euro 33,5 milioni

Il fondo registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento netto pari ad euro 20,0 milioni riferibile all'effetto netto degli accantonamenti (euro 20,5 milioni), degli utilizzi (euro 3,2 milioni) dell'esercizio e all'apporto delle società acquisite (euro 2,7 milioni), tra cui in particolare:

- accantonamento riferito al piano di incentivazione di lungo termine (LTI) a favore del personale dirigente non destinatario del piano di *stock option* (euro 1,6 milioni);
- accantonamento netto (euro 5,6 milioni) riferito a "Progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale" volti a compensare gli impatti ambientali conseguenti alla realizzazioni di elettrodotti;
- per euro 9,8 milioni all'onere stimato a carico del Gruppo per ulteriori obblighi contributivi INPS.

Fondo oneri per incentivi all'esodo - euro 11,9 milioni

Il fondo oneri per incentivi all'esodo rileva la stima degli oneri straordinari connessi alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro per i dipendenti che hanno maturato il diritto alla pensione.

27) PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE - euro 454,5 milioni

La movimentazione del fondo in oggetto è di seguito esposta:

Valori in Mln/euro	IMPATTI RICONOSCIUTI A CONTO ECONOMICO			Altri movimenti	31.12.2006
	31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi		
Terreni di pertinenza	3,8		-0,1		3,7
Benefici al personale	0,1		-0,1	-1,7	-1,7
Derivati FVH e FV prestito obbligazionario	1,3				1,3
Ammortamenti	456,9	5,7	-17,9		444,7
Delta <i>fair value</i> immobili ex TSO	2				2
Variazione area di consolidamento	-			1,0	1,0
Adeguamento aliquota IRAP	-	3,5			3,5
Oneri finanziari	3,6		-3,6		-
TOTALE	467,7	9,2	-21,7	-0,7	454,5

Il fondo, rispetto al 2006, registra un decremento pari ad euro 13,2 milioni conseguente principalmente all'effetto combinato dei seguenti eventi:

- utilizzi attribuibili al riassorbimento degli ammortamenti eccedenti la quota deducibile per euro 17,9 milioni.
- utilizzo, per euro 3,6 milioni, delle imposte accantonate sugli oneri finanziari in seguito al rimborso da parte di Novatrans del finanziamento IDB;

- accantonamenti effettuati dalla Capogruppo per euro 5,7 milioni essenzialmente riconducibile agli ammortamenti aggiuntivi rispetto alle aliquote economico-tecniche stanziato nell'esercizio;
- adeguamento, per euro 3,5 milioni, dell'aliquota IRAP (da 4,43% del 2005 a 4,72%) dei fondi imposte differite, quale migliore stima delle aliquote in essere al momento in cui si riverseranno le relative differenze temporanee.

28) ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI - euro 170,8 milioni

La voce, pari ad euro 170,8 milioni al 31.12.2006, accoglie le partite a riscatto afferenti i contributi in c/impianti (euro 156,4 milioni) nonché le quote parti, rinviate agli esercizi successivi, del corrispettivo CTR della Capogruppo a remunerazione di costi futuri inerenti il Piano di sicurezza della RTN (euro 14,4 milioni). Il decremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente (euro 5,4 milioni) deriva essenzialmente dal rilascio delle quote di contributi, in relazione agli ammortamenti di periodo degli impianti per i quali sono stati rilevati.

29) PASSIVITÀ CORRENTI

La composizione delle passività correnti al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Finanziamenti a breve termine (*)	50,0	55,0	-5,0
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine (*)	71,1	58,3	12,8
Debiti commerciali	1.280,6	951,4	329,2
Debiti per imposte sul reddito	75,3	14,4	60,9
Passività finanziarie correnti (*)	16,0	16,8	-0,8
Altre passività correnti	112,8	104,9	7,9
TOTALE	1.605,8	1.200,8	405,0

(*) Per tali voci si rimanda a quanto commentato nell'ambito della nota "24) FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE"

Debiti commerciali - euro 1.280,6 milioni

La composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Debiti verso fornitori			
Debiti v/fornitori:			
- debiti partite non energia	228,4	200,9	27,5
- debiti partite energia	1.046,9	747,2	299,7
Debiti verso collegate - Cesi	4,4	2,7	1,7
Debiti per lavori in corso su ordinazione			
Debiti per lavori in corso su ordinazione	0,9	0,6	0,3
TOTALE	1.280,6	951,4	329,2

DEBITI VERSO FORNITORI

Debiti partite non energia

L'esposizione nei confronti dei fornitori è riferita a fatture ricevute e da ricevere per appalti, prestazioni, servizi ed acquisti di materiali ed apparecchiature. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 27,5 milioni) è conseguenza dei maggiori acquisti e prestazioni effettuati nell'ultimo periodo dell'esercizio per le ordinarie attività di investimento ed esercizio nonché dei debiti delle società controllate RTM1 e RTM2 (euro 5 milioni) non presenti nell'area di consolidamento del Gruppo Terna nell'esercizio 2005. La voce accoglie altresì debiti per prestazioni di servizi ricevuti dalle società del Gruppo Enel (euro 28,7 milioni); quest'ultimi ricomprendono principalmente i seguenti saldi:

il debito nei confronti di Enel Distribuzione pari ad euro 4,1 milioni relativo alle fatture da ricevere per lo sconto energia (riduzione tariffaria sull'energia consumata per usi familiari, che viene concessa a tutti i lavoratori della Società, assunti entro il 30 giugno 1996, cui viene applicato il CCNL elettrico);

il debito nei confronti di Enel Servizi per euro 24,0 milioni per amministrazione del personale, prestazioni informatiche, servizi mensa e di vigilanza.

Debiti partite energia

Tale voce accoglie gli effetti patrimoniali relativi alle partite dei cosiddetti costi passanti, principalmente riferite agli acquisti di energia nonché al corrispettivo di trasporto dovuto agli altri proprietari di porzioni di RTN. L'incremento (euro 299,7 milioni) rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente imputabile all'operatività del ramo TSO riferita soltanto all'ultimo bimestre 2005, nonché a partite debitorie sospese per *capacity payment* (euro 84 milioni), UESS - unità essenziali (euro 29,8 milioni), interconnessione (euro

18,6 milioni), rendita CCT (euro 59,1 milioni) in attesa di definizione da parte dell'AEEG circa la relativa destinazione e/o copertura.

Debiti verso imprese collegate

La voce, pari a euro 4,4 milioni, rileva debiti verso la società Cesi per prestazioni ricevute dalla Capogruppo in ordine alla realizzazione e gestione di laboratori ed impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali interessanti l'elettrotecnica in generale ed il progresso tecnico e scientifico. L'incremento (euro 1,7 milioni) rispetto al 31 dicembre 2005 è ascrivibile al perfezionamento delle maggiori prestazioni effettuate nell'ultimo periodo dell'esercizio.

Gli impegni assunti verso fornitori per il periodo 2007-2012 sono pari a 1.140,5 milioni di euro e si riferiscono agli impegni d'acquisto contrattuali in essere alla fine del periodo non rientranti nel normale "ciclo operativo" e per la parte non ancora ordinata.

DEBITI PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I debiti per lavori in corso su ordinazione, pari a euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2006, risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2005 e sono costituiti come segue:

Valori in Mln/euro	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2006	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2005
Committenti diversi	(2,8)	1,9	(0,9)	(5,3)	4,7	(0,6)
TOTALE	(2,8)	1,9	(0,9)	(5,3)	4,7	(0,6)

Debiti per imposte sul reddito - euro 75,3 milioni

La voce rileva il debito del Gruppo per le imposte a carico dell'esercizio ed, in particolare, è riferibile:

- alla Capogruppo per euro 72,3 milioni (euro 62,5 milioni per IRES ed euro 9,8 milioni per IRAP);
- al Gruppo RTL per euro 3,0 milioni e specificatamente alla società RTM1 (euro 2,0 milioni) e RTM2 (euro 1,0 milioni); la società RTL ha invece compensato il debito per le imposte dell'esercizio con i crediti tributari derivanti dagli acconti IRES ed IRAP del 2005.

Altre passività correnti - euro 112,8 milioni

Le altre passività correnti sono di seguito dettagliate:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	31.12.2005	Variazione
Acconti	19,7	0,7	19,0	25,2	-5,5
Altri debiti tributari	48,4	48,4	-	14,4	34,0
Debiti verso istituti di previdenza	12,6	12,6	-	11,7	0,9
Debiti verso il personale	26,0	26,0	-	21,9	4,1
Altri debiti verso terzi	6,1	3,8	2,3	31,7	-25,6
TOTALE	112,8	91,5	21,3	104,9	7,9

ACCONTI

Tale voce (euro 19,7 milioni) accoglie i contributi in conto impianti incassati dalla Capogruppo a fronte di immobilizzazioni ancora in corso al 31 dicembre 2006.

Rispetto al valore riferito al 2005 (euro 25,2 milioni) si registra un decremento netto di euro 5,5 milioni essenzialmente riconducibile all'effetto netto di nuovi contributi ricevuti da terzi per lavori di allacciamento alla RTN per euro 15,0 milioni e del decremento di euro 20,5 milioni dei contributi portati direttamente a riduzione del valore contabile dei relativi cespiti, entrati in esercizio nel corso dell'anno.

ALTRI DEBITI TRIBUTARI

Gli altri debiti tributari, pari a euro 48,4 milioni, sono riferiti per euro 43,8 milioni alla Capogruppo e riguardano essenzialmente il debito IVA derivante dalla liquidazione del mese di dicembre (euro 35,5 milioni), ai debiti per le ritenute d'imposta in qualità di sostituto (euro 5,5 milioni) nonché ai debiti per imposte di registro inerenti il contratto di acquisizione del ramo TSO (euro 2,8 milioni).

La restante quota, pari ad euro 4,6 milioni, è relativa:

al Gruppo RTL per il debito IVA (euro 1,1 milioni) ed i debiti per le ritenute di imposta effettuate sulle retribuzioni del personale dipendente (euro 0,2 milioni);

alle controllate brasiliane relativamente ad imposte e trattenute locali (euro 3,3 milioni).

Il significativo incremento, pari ad euro 34,0 milioni, è essenzialmente riconducibile alla Capogruppo; quest'ultima, infatti, presentava nel 2005, una minore esposizione debitoria verso l'erario, in quanto a credito nell'ultima liquidazione IVA.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti previdenziali pari a euro 12,6 milioni (euro 11,7 milioni al 31 dicembre 2005) sono relativi essenzialmente ai debiti della Capogruppo verso l'INPS riferiti al mese di dicembre del corrente esercizio pagati nel successivo mese di gennaio 2007; la voce rileva altresì i contributi di competenza relativi all'incentivazione del personale, da erogarsi nell'esercizio successivo, nonché alla quota di contributi derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro di settore per i dipendenti, siglato nel mese di luglio 2006.

DEBITI VERSO IL PERSONALE

I debiti verso il personale pari a euro 26,0 milioni (euro 21,9 milioni al 31 dicembre 2005) sono relativi principalmente alla esposizione verso i dipendenti per le quote di TFR della Capogruppo da erogare ai cessati entro la data del 31 dicembre 2006 (euro 8,2 milioni), agli importi per l'incentivazione del personale da liquidarsi nell'esercizio successivo (euro 9,9 milioni) nonché ai debiti per i dipendenti per il controvalore di ferie e festività abolite maturate e non godute da liquidare entro il mese successivo (euro 6,4 milioni per la Capogruppo ed euro 0,8 milioni per le controllate).

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, pari a euro 6,1 milioni (euro 31,7 milioni al 31.12.2005), sono relativi quasi totalmente alla Capogruppo e si riferiscono essenzialmente:

- per euro 2,3 milioni alla rilevazione di depositi cauzionali a garanzia degli obblighi contrattuali degli operatori del mercato elettrico a fronte dei contratti di dispacciamento;
- per euro 1,3 milioni al debito verso ACEA SpA principalmente rappresentato dalla quota di incentivo all'unificazione della RTN a quest'ultima spettante in seguito alla cessione di RTL alla Capogruppo (delibera AEEG 73/06);
- per euro 2,1 milioni a passività differite relative a partite di natura diversa;

Il decremento di euro 25,6 milioni rispetto al 31.12.2005 è principalmente attribuibile alla riclassifica delle partite energia della Capogruppo (euro 23,5 milioni), originatesi nell'esercizio precedente dall'acquisizione del ramo TSO, nella voce "Debiti commerciali".

E) IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Contenzioso in materia ambientale

Il contenzioso in materia ambientale è relativo all'installazione ed all'esercizio di impianti elettrici, ed in particolare agli effetti dei campi elettrici e magnetici.

La Capogruppo è infatti convenuta in diversi giudizi, civili ed amministrativi, nei quali vengono richiesti lo spostamento o la modifica delle modalità di esercizio di linee elettriche sulla base della presunta dannosità delle stesse, anche se installati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia. Soltanto in un numero molto limitato di casi sono state avanzate richieste di risarcimento dei danni alla salute per effetto dei campi elettromagnetici.

Sull'argomento è da rilevare che l'emanazione del DPCM 8.7.2003, di completamento della disciplina della Legge Quadro 22.2.2001 n. 36, che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri (limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità), previsti dalla legge ed ai quali dovranno attenersi gli impianti elettrici, ha assunto una incidenza favorevole sul contenzioso in corso, in quanto sino ad ora la portata della legge quadro era limitata ai soli principi di carattere generale.

Sotto il profilo delle decisioni intervenute in materia, si evidenzia che solo in sporadici casi sono state emanate pronunce sfavorevoli alla Capogruppo, peraltro impugnate, i cui relativi giudizi sono allo stato ancora pendenti, mentre in nessun caso è stata accolta domanda di risarcimento danni alla salute.

Normativa in materia di campi elettrici e magnetici

La legge quadro in materia, promulgata in data 22 febbraio 2001, assegna allo Stato il compito di fissare i parametri di riferimento (limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità) cui devono attenersi gli impianti tramite specifici provvedimenti.

A tale riguardo si evidenzia che la legge quadro in materia di risanamenti prevede un meccanismo di recupero dei relativi oneri secondo criteri determinati dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, ai sensi della Legge n. 481/95, trattandosi di costi sopportati nell'interesse generale.

In data 29 Agosto 2003 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 luglio 2003 per la "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi

elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti”, che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri previsti dalla legge quadro.

Sotto il profilo della normativa regionale è da precisare che in alcune Regioni sono state formulate proposte di legge disciplinanti la materia, che fissano limiti più restrittivi rispetto a quelli previsti sia dalla normativa del DPCM 1992, sia dal recentissimo DPCM 8.7.2003.

Tuttavia, al riguardo, va segnalato che la sentenza n. 307 della Corte Costituzionale del 7 ottobre 2003 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale di alcune leggi regionali in materia di campi elettromagnetici (tra cui la Legge Regione Campania n. 13 del 24.11.2001), enunciando il principio che i limiti fissati in base alla normativa statale non possono essere derogati neanche in meglio dalle legislazioni regionali, dovendo la tutela della salute essere assicurata in maniera uniforme sul territorio nazionale.

Contenzioso relativo al ramo d’azienda del GSE (ex GRTN)

Va segnalato che, per quanto attiene il contenzioso riferito ad eventi intervenuti sino alla data del trasferimento ed afferente il ramo d’azienda del GSE dedicato alle attività di trasmissione e dispacciamento dell’energia (“Ramo d’azienda”), secondo quanto previsto dall’art. 1 del DPCM 11 maggio 2004, nonché dal contratto di trasferimento stipulato tra Terna e il GSE in data 28 febbraio 2005 tale contenzioso non è stato oggetto di trasferimento, rimanendo pertanto in capo al GSE ogni responsabilità, onere o passività dallo stesso derivante o connessa. Di tale previsione la Capogruppo si è avvalsa in alcune contenziosi nei quali è stata coinvolta ed in cui ha richiesto di essere manlevata dall’ex GRTN (attualmente GSE SpA) da eventuali oneri posti a suo carico.

Terna, quale concessionario delle attività di trasmissione e dispacciamento da 1° novembre 2005, è stata convenuta in alcuni giudizi a carattere impugnatorio di provvedimenti dell’AEEG e/o del MAP e relativi alla fattispecie di cui sopra. Solo nei casi in cui i ricorrenti lamentano, oltre che vizi dei provvedimenti impugnati, anche la presunta violazione da parte di Terna delle regole dettate dalle predette Autorità, la Capogruppo si è costituita in giudizio.

Altri contenziosi

Sono pendenti inoltre alcune vertenze in materia urbanistica ed ambientale, connesse con la costruzione e l’esercizio di alcune linee di trasmissione, il cui esito sfavorevole potrebbe generare effetti, peraltro ad oggi non prevedibili e quindi non compresi in sede di determinazione del “Fondo contenzioso e rischi diversi”.

Per un numero limitato di giudizi non si possono ad oggi escludere in via assoluta esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento, tra l'altro, di oneri connessi alle modifiche delle linee ed alla temporanea indisponibilità delle linee stesse. In ogni caso, l'eventuale esito sfavorevole non comprometterebbe l'esercizio delle linee.

L'esame dei sopraccitati contenziosi, tenuto anche conto delle indicazioni dei legali esterni, fa ritenere come remoti eventuali esiti negativi.

Con circolare n. 63 del 6 maggio 2005, l'INPS ha disposto, con effetto retroattivo in riferimento agli esercizi dal 1999, la sussistenza in capo alle aziende industriali dello Stato e degli Enti pubblici svolgenti attività di natura industriale, privatizzate, obblighi contributivi relativi alla CIG, CIGS, DS e mobilità, che comportano oneri per circa euro 24,8 milioni. Stante la complessità della materia, Terna nonché altre società operanti nel settore elettrico, hanno adito in un primo tempo il giudice amministrativo, chiedendo l'annullamento dell'atto, previa sospensione. Il giudice amministrativo ha declinato la propria giurisdizione, rilevando che la materia concerne esclusivamente diritti soggettivi, cosicché ad oggi, Terna ha provveduto ad adire l'autorità giudiziaria ordinaria per l'accertamento negativo dell'obbligo di corrispondere i contributi. L'udienza di discussione è stata fissata al 24 aprile 2007. Peraltro l'INPS stessa ha ritenuto necessario richiedere un parere al Consiglio di Stato, sospendendo il versamento dei predetti contributi sino all'acquisizione del parere medesimo. Il Consiglio di Stato, in data 8 Febbraio 2006 ha ritenuto non applicabili retroattivamente gli obblighi contributivi in questione ritenendo necessario che la circolare venga opportunamente integrata e corretta.

F) AGGREGAZIONE DI IMPRESE

Acquisto della Società Terna Participações

In data 13 marzo 2006 la Capogruppo Terna SpA ha acquistato, al prezzo di circa 25 mila real (pari a circa 10 mila euro), il 100% del capitale sociale della società brasiliana Donnery Holdings SA (pari a 100 real), costituita in São Paulo il 23 Gennaio 2006. L'assemblea generale dei nuovi azionisti ne ha deliberato successivamente il cambio di denominazione in Terna Participações SA. L'oggetto sociale di Terna Participações SA è di partecipare in qualità di socio azionario in altre società, nazionali o straniere, che operano nel settore di trasmissione di energia elettrica.

Acquisizione ed incorporazione Munirah

TSN ha perfezionato in data 31 marzo 2006 con le società Control Y Montajes Industriales CYMI SA e Fluxo Engenharia Ltda, l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Munirah Transmissora de Energia SA ("Munirah"). L'acquisizione, disciplinata da un contratto di compravendita firmato il 15 dicembre 2005, è stata perfezionata a seguito dell'approvazione dell'operazione da parte dell'ANEEL e della banca finanziatrice BNDES.

Munirah è concessionaria di 106 km di linee di trasmissione e di due stalli in due sottostazioni (di proprietà di TSN e di Chesf) nello Stato di Bahia, e costituisce l'estensione delle linee a 500 kV di TSN a chiusura del circuito Nord-Nordest.

L'operazione permette a Terna di consolidare la propria presenza in Brasile attraverso il controllo di un tratto di linea strategico per posizione geografica e contiguità rispetto agli *assets* di TSN.

Contestualmente all'acquisizione si è proceduto alla fusione per incorporazione di Munirah in TSN al fine di razionalizzare le partecipazioni ed ottimizzare i costi amministrativi.

Di seguito viene esposto l'ammontare contabilizzato alla data dell'acquisizione (31 marzo 2006), rappresentativo delle attività e passività della società valorizzate in base al relativo *fair value* a tale data (corrispondente per la società ai valori contabili IFRS immediatamente prima dell'operazione di aggregazione). La differenza (euro 3 milioni) tra il prezzo pagato per l'acquisizione di Munirah, 48 milioni di Real (circa 18 milioni di euro), ed il *fair value* delle attività acquisite e passività assunte e sostenute, pari a circa euro 15 milioni, è stata attribuita ad avviamento (disavanzo di fusione).

Valori in real/milioni

Immobili, impianti e macchinari	97,4
Attività immateriali	0,1
Rimanenze	3,5
Crediti commerciali e altri crediti	2,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,9
Passività finanziarie	61,0
Debiti per imposte sul reddito	0,8
Debiti commerciali e altri debiti	1,0
Attività e passività nette identificabili	41,1
Avviamento	7,4
Corrispettivo	48,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-0,9
USCITA DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	47,6

Acquisto della Società Rete Trasmissione Milano 1

In data 24 novembre 2006 la società RTL SpA ha acquistato il 100% del capitale sociale della società RTM1 - Rete Trasmissione Milano 1 da Edison SpA.

Il corrispettivo pagato è stato di circa 304 milioni di euro, al netto degli incentivi previsti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (delibera n. 73/06).

In linea con le disposizioni della legge 290/2003 e del successivo DPCM 11 maggio 2004 in merito al processo di unificazione della RTN in capo a Terna SpA, quest'ultima ha provveduto a fornire a RTL le risorse finanziarie necessarie per le operazioni di acquisizione della suddetta partecipazione attraverso un versamento in c/capitale alla Società pari al costo d'acquisto della partecipazione stessa; ha inoltre finanziato la Società, tramite il c/c intersocietario, per un importo pari ai costi direttamente attribuibili alle operazioni di acquisto. RTM1 possiede km 2.763 di linee elettriche di trasmissione ad alta tensione nonché 29 sottostazioni elettriche dislocate nel nord Italia; la società gestisce, inoltre, due centri di controllo.

Di seguito viene esposto l'ammontare contabilizzato alla data dell'acquisizione, corrispondente alle attività e passività della società valorizzate in base al relativo *fair value* a tale data, ed i valori contabili IFRS immediatamente prima dell'operazione di aggregazione. La differenza (euro 11,9 milioni) tra il prezzo pagato per l'acquisizione di RTM1, pari a circa 287 milioni di euro, ed il *fair value* delle attività acquisite e passività assunte e sostenute, pari a circa euro 275 milioni, è stata attribuita ad avviamento. Tale allocazione è stata effettuata sulla base dei risultati preliminari risultanti da apposita valutazione in corso di finalizzazione da parte di professionisti indipendenti.

Valori in Mln/euro	VALORI CONTABILI IFRS PRIMA DELL'OPERAZIONE DI AGGREGAZIONE	FAIR VALUE
RTM1		
Immobili, impianti e macchinari	191,6	291,8
Rimanenze	1,2	1,2
Crediti commerciali e altri crediti	16,7	16,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,1	0,1
Fondi rischi e oneri	1,5	1,5
TFR	3,3	3,3
Debiti commerciali e altri debiti	29,7	29,7
Attività e passività nette identificabili	175,1	275,3
Avviamento		11,9
Prezzo di acquisto		287,2
<i>Corrispettivo (inclusi costi di acquisizione)</i>		293,9
<i>Incentivo delibera n. 73/06</i>		-6,7
Prezzo di acquisto		287,2
Debito <i>intercompany</i> rilevato		17,3
USCITA DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE		304,5

Acquisto della Società Rete Trasmissione Milano 2

In data 24 novembre 2006 la società RTL SpA ha acquistato il 99,99% del capitale sociale della società RTM2 - Rete Trasmissione Milano 2 da AEM SpA.

Il corrispettivo pagato è stato di circa 121 milioni di euro, al netto degli incentivi previsti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (delibera n. 73/06).

In linea con le disposizioni della legge 290/2003 e del successivo DPCM 11 maggio 2004 in merito al processo di unificazione della RTN in capo a Terna SpA, quest'ultima ha provveduto a fornire a RTL le risorse finanziarie necessarie per le operazioni di acquisizione della suddetta partecipazione attraverso un versamento in c/capitale alla Società pari al costo d'acquisto della partecipazione stessa; ha inoltre finanziato la Società, tramite il c/c intersocietario, per un importo pari ai costi direttamente attribuibili alle operazioni di acquisto. RTM2 possiede km 1.095 di linee elettriche di trasmissione ad alta tensione nonché 12 sottostazioni elettriche dislocate nel nord Italia; la società gestisce, inoltre, due centri di controllo. Di seguito viene esposto l'ammontare contabilizzato alla data dell'acquisizione, corrispondente alle attività e passività della società valorizzate in base al relativo *fair value* a tale data. La differenza (euro 25,9 milioni) tra il prezzo pagato per l'acquisizione di RTM2, pari a circa 121 milioni di euro, ed il *fair value* delle attività acquisite e passività assunte e sostenute, pari a circa euro 95 milioni, è stata attribuita ad avviamento. Tale allocazione è stata effettuata sulla base dei risultati preliminari risultanti da apposita valutazione in corso di finalizzazione da parte di professionisti indipendenti.

Valori in Mln/euro	VALORI CONTABILI IFRS PRIMA DELL'OPERAZIONE DI AGGREGAZIONE	FAIR VALUE
RTM2		
Immobili, impianti e macchinari	78	88,2
Crediti commerciali e altri crediti	9,7	9,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3,6	3,6
Fondi rischi e oneri	2,2	2,2
TFR	0,8	0,8
Debiti commerciali e altri debiti	3,7	3,7
Attività e passività nette identificabili	84,6	94,8
Avviamento		25,9
Prezzo di acquisto		120,7
<i>Corrispettivo (inclusi costi di acquisizione)</i>		123,1
<i>Incentivo delibera n.73/06</i>		-2,4
USCITA DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE		120,7

G) RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate sono individuate avendo a riferimento a quanto disposto dal principio internazionale IAS 24.

Una parte è correlata a un'entità se:

(a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:

(I) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);

(II) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;

(III) controlla congiuntamente l'entità;

(b) la parte è una società collegata dell'entità;

(c) la parte è una *joint venture* in cui l'entità è una partecipante;

(d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;

(e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);

(f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;

(g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Si è in presenza di un'operazione con una parte correlata quando vi è un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

In considerazione alle operazioni compiute dal Gruppo Terna nel corrente esercizio, le parti correlate sono rappresentate essenzialmente dai rapporti con la società collegata Cesi SpA e con i fondi pensione per i dipendenti del Gruppo, Fondenel e Fopen.

In particolare, con la società collegata Cesi Spa i contratti di natura passiva si riferiscono principalmente a prestazioni e servizi di consulenza tecnica, di studio e ricerca, di progettazione e sperimentazione ricevuti da Terna; mentre i rapporti attivi sono relativi essenzialmente a locazioni attive di laboratori ed altre strutture similari per usi specifici.

Il Fondenel ed il Fopen sono i fondi pensione a cui sono iscritti i dipendenti del Gruppo per poter usufruire di un trattamento pensionistico complementare; i rapporti economici e patrimoniali riguardano i contributi, a carico del Gruppo Terna, accertati e liquidati mensilmente.

Le garanzie si riferiscono alle fidejussioni ricevute sui contratti passivi stipulati.

Valori in Mln/euro	RAPPORTI ECONOMICI			SALDI PATRIMONIALI		
	Ricavi	Costi d'esercizio	Costi ad investimento	Crediti	Debiti	Garanzie
Società Cesi SpA	0,1	0,9	7,6	-	4,5	2,0
Società Fondenel	-	0,4	-	-	-	-
Società Fopen	-	1,3	-	-	0,7	-
TOTALE	0,1	2,6	7,6	-	5,2	2,0

H) EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI. OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio 2006, ad eccezione delle fattispecie commentate in precedenza, non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

I) NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

La liquidità generata dalla gestione corrente nell'esercizio è pari a circa 769,0 milioni di euro attribuibili per circa 940,3 milioni di euro all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto e per circa 171,3 milioni di euro alle risorse finanziarie assorbite dalla variazione del capitale circolante.

L'attività di investimento ha altresì assorbito risorse finanziarie nette per circa 676,1 milioni di euro; in particolare l'acquisizione di AEM Trasmissione SpA (RTM2) e di Edison Rete SpA (RTM1) per tramite della controllata RTL e l'acquisizione di Munirah da parte della controllata TSN, hanno generato un incremento delle attività materiali per 416,7 milioni di euro e la rilevazione di *goodwill* pari complessivamente a 40,4 milioni di euro. Di converso, la quotazione (IPO) presso la Borsa di San Paolo della controllata brasiliana Terna Participações ha generato un incasso netto per il gruppo di 115,3 milioni di euro, derivante dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incasso da parte di Terna SpA di 82,7 milioni di euro, corrispondenti al valore di quotazione delle azioni di Terna Participações SA cedute sul mercato secondario per euro 93,9 milioni, al netto di imposte e commissioni locali sostenute per l'operazione stessa (euro -11,2 milioni);
- aumento del valore unitario delle azioni possedute da Terna SpA (euro 32,7 milioni) a seguito dell'aumento complessivo del patrimonio netto (sovrapprezzo azioni) di Terna Participações SA sottoscritto dai terzi sul mercato primario.

I flussi del capitale proprio evidenziano in particolare l'erogazione del saldo dei dividendi 2005 (euro 160 milioni) e dell'acconto sul dividendo 2006 (euro 106 milioni), mentre la variazione dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine al netto delle relative coperture di FVH, risulta positiva per circa 178,4 milioni di euro. Si rileva altresì la determinazione della quota di patrimonio netto da attribuire ai terzi sottoscrittori del 34% del capitale sociale di Terna Part.

Per effetto di tali movimentazioni la liquidità generata nell'esercizio si attesta a circa euro 123,8 milioni.

L) FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2006

Piano strategico 2007-2011

In data 31 gennaio 2007, Terna ha presentato agli analisti finanziari il Piano Strategico relativo al periodo 2007-2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Piano 2007-2011 del Gruppo Terna segue tre principali linee guida:

- Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN): un piano di investimenti complessivo pari a 2,7 miliardi di euro nel periodo 2007-2011 con un incremento del 35% rispetto al Piano precedente. Gli investimenti di sviluppo rappresentano l'80% degli investimenti complessivi e crescono da 1,4 mld di euro a 2,2 mld di euro.
- Riduzione dei costi ed aumento dei margini: in particolare razionalizzando i costi per lo svolgimento dell'attività regolamentata in Italia. Nel periodo di Piano i costi complessivi del Gruppo Terna, a perimetro costante, scenderanno di circa 60 milioni di euro.
- Garantire *performance* di assoluto livello nella sicurezza del sistema elettrico e nell'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale con un tempo medio di interruzione del servizio minore di 1 minuto/anno e una disponibilità della Rete maggiore del 99%.

Conferma del *rating*

Il 31 gennaio 2007 Standard & Poor's Ratings Services ha confermato il proprio *rating* nei confronti di Terna SpA a seguito della presentazione del *business plan* 2007-2011 da parte della *utility* italiana: AA- il *rating* di lungo termine e 'A-1+ quello di breve termine. L'*outlook* è stabile.

Nuova Organizzazione Dispacciamento e Conduzione

Il primo marzo 2007 si è avviata la nuova struttura organizzativa della direzione Dispacciamento e Conduzione, a completamento degli interventi sui processi conseguenti l'acquisizione del ramo d'azienda GRTN. Tale struttura consente la gestione per processi e garantisce l'allineamento degli obiettivi operativi a quelli strategici, evitando dispersione in più Unità delle attività logicamente appartenenti allo stesso processo. Inoltre parte delle risorse della precedente direzione Sistemi e Tecnologie (che cambia nome e diventa Tecnologie e Sistemi Gestionali), convergono nella funzione Tecnologie e Sistemi di Processo della direzione Dispacciamento e Conduzione. Parallelamente si sono attivati i gruppi di lavoro che dovranno individuare ulteriori azioni per l'ottimizzazione nel dettaglio dei processi collegati alla gestione del tempo reale.

Fibre ottiche

Il 4 aprile 2007, è stato siglato un accordo, con il Gruppo Wind Telecomunicazioni SpA per l'acquisizione del diritto d'uso esclusivo, per 20 anni, di una coppia di fibre ottiche di proprietà del Gruppo Wind, per una lunghezza complessiva pari a circa 11.000 km distribuiti su tutto il territorio nazionale.

L'importo è pari a 43,5 milioni di euro.

L'infrastruttura di trasmissione dati è una componente fondamentale per la sicurezza e l'efficienza dei processi di Controllo, Conduzione e Difesa della Rete in Alta Tensione, poiché consente di migliorare la supervisione della Rete e l'esecuzione delle manovre sugli impianti di Terna e abilita lo sviluppo di soluzioni avanzate per la difesa del Sistema Elettrico.

L'operazione consentirà a Terna di rafforzare ulteriormente la sicurezza del sistema e si inquadra nell'ambito del programma di investimenti previsti dal piano strategico 2007-2011.

Fusione RTM1 e RTM2 in RTL

In data 18 aprile, si sono tenute le Assemblee dei soci delle società Rete di Trasmissione Locale Società per Azioni (RTL), "Rete Trasmissione Milano 1 Società per Azioni" (RTM1) e "Rete Trasmissione Milano 2 Società per Azioni" (RTM2), che hanno approvato il progetto di fusione mediante incorporazione delle Società RTM1 e RTM2 nella Società RTL, sulla base dei Bilanci dell'ultimo esercizio delle Società partecipanti alla fusione al 31 dicembre 2006, con annullamento di tutte le azioni delle Società incorporande, secondo le modalità previste nel medesimo progetto e quindi senza aumento di capitale della incorporante e senza alcun rapporto di cambio, nè conguaglio in denaro.

Gli effetti della fusione decorreranno, dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese ovvero dalla data successiva indicata nell'atto di fusione.

Per gli effetti di cui all'articolo 2501-*ter*, numero 6) c.c., richiamato dall'art. 2504 -*bis* c.c. e dell'art. 172, comma 9, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, le operazioni compiute dalle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante e gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno dalle ore 00.00 del primo giorno dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione.

In particolare, l'operazione ha come obiettivo quello di migliorare l'operatività delle società del Gruppo Terna, incrementandone le sinergie attraverso una riorganizzazione del Gruppo stesso volta alla semplificazione della catena partecipativa e finalizzata al perseguimento di una maggiore efficienza gestionale e alla riduzione dei costi amministrativi, operando tutte le società interessate alla fusione nel medesimo settore.

Acquisizione di AEM Trasporto Energia Srl Torino

Il 20 aprile il Gruppo Terna, attraverso RTL, ha sottoscritto con Iride Energia il contratto per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di AEM Trasporto Energia Srl ("AEM TE") e della sottostazione elettrica a 220 kV di Moncalieri (Torino), facente parte della Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN").

Il corrispettivo complessivo è pari a 49,4 milioni di euro; tale corrispettivo comprende 38,8 milioni di euro per l'acquisto della partecipazione dell'intero capitale sociale di AEM TE di cui 2,8 milioni di euro a titolo di riconoscimento della posizione finanziaria netta positiva (cassa) della società al 31 dicembre 2006 e 10,6 milioni di euro per l'acquisto della sottostazione elettrica di Moncalieri (To). Il contratto di acquisizione prevede un aggiustamento del corrispettivo in funzione della variazione del patrimonio netto di AEM TE tra

il 31 dicembre 2006 e la data di perfezionamento dell'operazione.

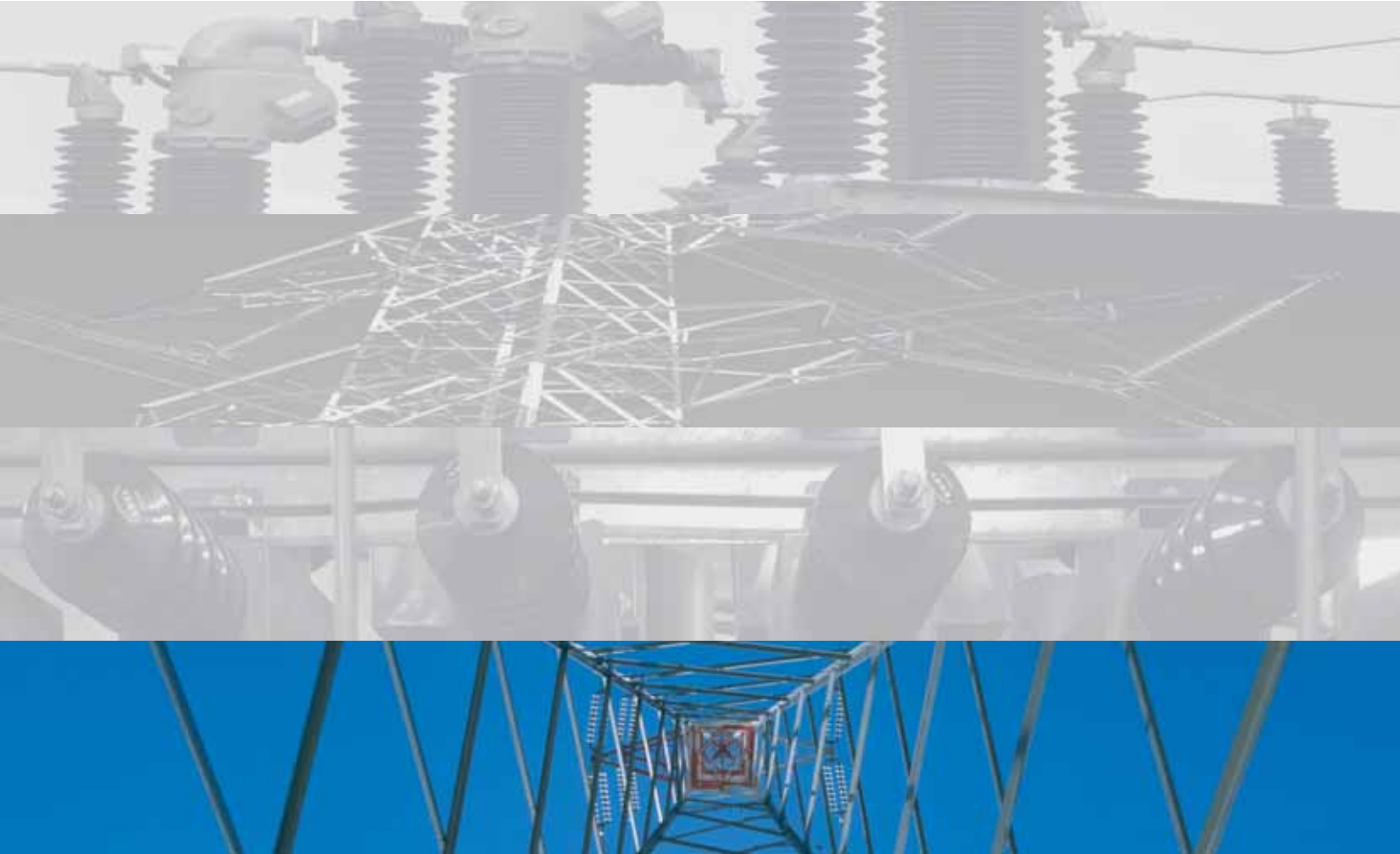
AEM TE è proprietaria, in Piemonte, di circa 220 km di terne e di 4 sottostazioni elettriche appartenenti alla RTN (Martinetto, Rosone, Sud Ovest e Villa).

Al 31 dicembre 2006, AEM TE ha registrato ricavi per 7,6 milioni di euro, un EBITDA di 4,3 milioni di euro ed un Utile netto di 1,7 milioni di euro. Il capitale investito netto risulta pari a circa 25,7 milioni di euro, di cui circa 27,1 milioni di euro di immobilizzazioni materiali; il patrimonio netto è pari a circa 28,6 milioni di euro. Il perfezionamento dell'operazione è subordinato all'autorizzazione dell'Autorità *Antitrust*.

Controllo di fatto di Terna SpA da parte di Cassa Depositi e Prestiti

Il 19 aprile 2007, Cassa Depositi e Prestiti SpA, che possiede una partecipazione pari al 29,99% del capitale di Terna SpA, ha comunicato di aver accertato l'esistenza di una situazione di controllo di fatto nei confronti di Terna SpA. La verificata effettuata, da cui è emersa l'esistenza di siffatto controllo, si è basata in particolare sui seguenti elementi:

- la composizione e il grado di frazionamento della compagine societaria;
- l'andamento delle Assemblee di particolare significatività;
- la composizione del Consiglio di Amministrazione.



RELAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006 DI TERNA SPA

All'Assemblea degli Azionisti di TERNA S.p.A.,

Il bilancio consolidato del Gruppo TERNA al 31 dicembre 2006 è stato redatto dalla capogruppo TERNA S.p.A. ("Società", "TERNA", "Capogruppo"), secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla Nota Illustrativa, dal Rendiconto finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla gestione. In particolare, con riferimento alla Nota Illustrativa, si rileva che:

- l'area di consolidamento, si estende alle partecipazioni sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente ed indirettamente, le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Tale area, rispetto all'esercizio precedente, presenta una variazione derivante dall'acquisizione delle partecipazioni in RTM1 S.p.A. ed RTM2 S.p.A. nonché una riduzione della quota di possesso nelle società brasiliane TSN S.A. e Novatrans Energia S.A. a seguito della quotazione sul mercato azionario domestico della controllante Terna Participações;
- il criterio adottato per il consolidamento è quello integrale ed il consolidamento ha determinato una differenza positiva classificata come Avviamento.

In particolare, l'*impairment test* ha determinato un valore recuperabile superiore al valore contabile del suddetto Avviamento.

La Nota Illustrativa, inoltre, rappresenta in maniera chiara i criteri di redazione del bilancio, gli specifici principi contabili scelti ed applicati, la natura ed i risultati economici nonché patrimoniali delle operazioni con parti correlate.

Nel bilancio consolidato del Gruppo TERNA è indicato lo schema di bilancio adottato tra quelli indicati nello IAS 1.

In particolare lo Stato Patrimoniale è redatto secondo la classificazione delle attività e passività in correnti e non correnti, il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Inoltre, per ogni voce del prospetto di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto e Rendiconto Finanziario, è stata predisposta in modo sistematico la relativa nota informativa, così come richiesto dal principio internazionale IAS 1.

In conseguenza di quanto indicato e delle verifiche effettuate, si rileva la generale conformità del bilancio consolidato, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, ai principi contabili internazionali, di cui si evidenzia anche la corretta applicazione.

Vi comunichiamo altresì:

- la rispondenza del bilancio consolidato ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri;
- che la Relazione sulla Gestione del Gruppo TERNA, è redatta con completezza, secondo quanto previsto dall'art. 2428 c.c.

In conclusione, tenuto conto di tutto quanto precede, e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile KPMG S.p.A., non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente Relazione.

Roma, 7 maggio 2007

IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Giovanni Ferreri



Dott. Giancarlo Russo Corvace

Prof. Roberto Tasca





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono 06 809611
 Telefax 06 8077475
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
 TERNA S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei proventi e degli oneri rilevati nell'esercizio, dal rendiconto finanziario e dalle relative note, del Gruppo TERNA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della TERNA S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

 Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2006.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo TERNA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo TERNA per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 7 maggio 2007

KPMG S.p.A.

 Bruno Mastrangelo
 Socio

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia Catania
 Como Firenze Genova Lecce
 Napoli Novara Padova Palermo
 Parma Perugia Pescara Roma
 Torino Treviso Trieste Udine
 Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 5.798.620,40 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Part. IVA 00709600159
 Sede legale: Via Victor Pisani, 25
 20124 Milano MI

GLOSSARIO

Alta tensione

Tensione nominale di valore superiore a 35 kV e inferiore o uguale a 220 kV.

Altissima tensione

Tensione nominale di valore superiore a 220 kV.

Attività di trasmissione

Attività di trasporto e trasformazione dell'energia elettrica sulla Rete.

Chilowattora (kWh)

Unità di misura che esprime la quantità di energia elettrica pari a 1.000 Watt fornita o richiesta in un'ora.

Collegamento

Insieme di elementi della Rete costituito dalla linea di trasmissione e dagli stalli agli estremi della stessa, inclusi i relativi organi di sezionamento circuitale. La classificazione dei collegamenti per livelli di tensione viene effettuata facendo riferimento alla tensione nominale. La lunghezza del collegamento è, di norma, la lunghezza della linea che costituisce il collegamento stesso.

Dispacciamento

L'energia elettrica non si può immagazzinare. E' quindi necessario produrre istante per istante, la quantità di energia richiesta dall'insieme dei consumatori e consegnarla sulla rete di trasmissione nazionale in modo che l'offerta e la domanda di elettricità siano sempre in equilibrio, garantendo così la continuità e la sicurezza della fornitura del servizio. La gestione di questi flussi di energia elettrica sulla rete è detta Dispacciamento.

Fabbisogno

Domanda di energia elettrica che il sistema elettrico nazionale deve soddisfare. Ha andamento temporale variabile, nel corso della giornata, del mese e dell'anno.

Frequenza

Rappresenta il numero di oscillazioni per secondo, in cui il valore di una grandezza alternata, ad esempio la tensione, varia dalla polarità positiva alla polarità negativa. Si misura in Hertz (Hz).

Generatore

Macchina elettrica che effettua la trasformazione da una fonte di energia primaria in energia elettrica.

Gestione della rete

Insieme della attività e delle procedure che determinano il funzionamento e la previsione del funzionamento, in ogni condizione, di una rete elettrica; tali attività e procedure comprendono la gestione dei flussi di energia elettrica, dei dispositivi di interconnessione e dei servizi ausiliari necessari, nonché le decisioni degli interventi di manutenzione e sviluppo.

Gestione unificata della Rete

Gestione coordinata di tutte le porzioni della Rete.

Gigawatt (GW)

Unità di misura pari a un miliardo di Watt (1.000 megawatt).

Interconnessione di reti elettriche

Collegamento fra reti elettriche necessario al trasferimento di energia elettrica.

Interoperabilità di reti elettriche

Modalità operative per l'espletamento delle attività di gestione, esercizio, manutenzione e sviluppo di due o più reti interconnesse, al fine di garantire il funzionamento simultaneo e coordinato delle stesse.

Interruttore

Dispositivo di sezionamento e manovra in grado di portare ed interrompere correnti in condizioni normali di esercizio, e inoltre atto a portare per un determinato periodo di tempo e ad interrompere correnti in specificate condizioni eccezionali di esercizio, come ad esempio in caso di corto circuito.

kW

Unità di misura di potenza (1kW=1000J/sec).

kWh

Unità di misura di energia.

Linea di Collegamento

Qualsiasi linea elettrica che collega l'impianto di consegna con l'impianto di Utente, oppure l'impianto di consegna con la stazione di connessione.

Linea di Interconnessione

Linea elettrica in alta tensione in corrente alternata (c.a.) o in corrente continua (c.c.) che collega due diverse reti elettriche di trasmissione o di distribuzione o anche due aree di generazione.

Linea di Trasmissione

Linea elettrica ad alta o altissima tensione, aerea o in cavo, destinata al trasporto dell'energia elettrica dagli impianti di produzione alle reti di distribuzione o agli utenti.

Manutenzione

Operazioni e interventi finalizzati al mantenimento o al ripristino dell'efficienza e del buon funzionamento degli impianti elettrici, tenuto conto dell'eventuale decadimento delle prestazioni.

Massima capacità di trasporto complessiva sull'interconnessione con l'estero

Massima capacità di trasporto per l'importazione sulle linee della rete interconnesse con i sistemi elettrici degli altri paesi confinanti.

Media tensione

Tensione nominale di valore superiore a 1 kV e inferiore o uguale a 35 kV.

Megawatt (MW)

Unità di misura pari a un milione di Watt.

Potenza di punta

E' il più alto valore della potenza elettrica fornita o assorbita in un punto qualsiasi del sistema durante un intervallo di tempo determinato.

Produttore

Persona fisica o giuridica che produce energia elettrica indipendentemente dalla proprietà dell'impianto di generazione.

Produzione

Generazione di energia elettrica, comunque prodotta.

Produzione lorda di energia elettrica

Somma delle quantità di energia elettrica prodotte, misurate ai morsetti dei generatori elettrici.

Produzione netta di energia elettrica

Somma delle quantità di energia elettrica prodotte, misurate in uscita dagli impianti di produzione.

Programmazione

Definizione dei piani di utilizzo, in un determinato orizzonte temporale, dei mezzi di produzione e trasmissione disponibili, al fine di soddisfare il fabbisogno energetico nel rispetto della qualità e continuità del servizio.

Programmazione dell'esercizio

Predisposizione di piani e programmi per l'esercizio del sistema elettrico.

RAB (*Regulatory Asset Base*)

Valore del capitale investito netto come riconosciuto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas alle società di trasporto e distribuzione al fine della determinazione delle tariffe applicabili.

Rete di trasmissione nazionale (RTN)

Rete elettrica di trasmissione nazionale come individuata dal decreto del Ministro dell'Industria 25 giugno 1999 e dalle successive modifiche e integrazioni.

Stallo

Insieme di impianti di potenza e di impianti accessori asserviti ad una linea elettrica o da un trasformatore che collegano tali elementi della Rete con le sbarre di una stazione elettrica.

Stazione di smistamento

Parte di una rete costituita dal complesso delle apparecchiature utilizzate per ripartire l'energia elettrica tra le linee di una rete ad uno stesso livello di tensione.

Stazione di trasformazione

Parte di una rete costituita dal complesso delle apparecchiature utilizzate per trasferire l'energia elettrica tra reti a tensioni diverse.

Stazione elettrica

Fa parte di una rete, concentrata e chiusa in un ben determinato sito, utilizzata sia per ripartire l'energia elettrica tra le linee di una rete, sia per trasferire l'energia elettrica tra reti a tensioni diverse, sia per trasformare l'energia elettrica alla più bassa tensione utilizzabile dall'utente.

Sviluppo

Gli interventi sulla rete elettrica che comportano un adeguamento o un potenziamento della capacità di trasporto, trasformazione, connessione e interconnessione, ovvero un incremento della flessibilità operativa della rete o una dismissione di elementi della rete.

Trasformatore

Macchina elettrica utilizzata per il collegamento e il trasferimento di energia tra reti a livelli di tensione diversi.

Trasmissione

Attività di trasporto e di trasformazione dell'energia elettrica sulla rete interconnessa ad alta ed altissima tensione ai fini della consegna ai clienti, ai distributori e ai destinatari dell'energia autoprodotta.

Volt

Unità di misura della tensione elettrica.

Watt

Unità di misura della potenza elettrica.

A cura di TERNA S.p.A.

Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione
Direzione Amministrazione Finanza e Controllo

Progetto editoriale

Interno Otto, Roma

Fotografie

Tutte le immagini sono di proprietà
degli archivi Terna

Andrea Sabatello
nelle pagine 24 e 25

Stampa

STI - Roma

Finito di stampare
nel mese di giugno 2007
su carta ecologica
Fedrigoni Symbol Freelifa Satin

Tiratura 1.000 copie

Pubblicazione fuori commercio

IL NOSTRO FUTURO



FAR CRESCERE L'EFFICIENZA DEL SERVIZIO E LA COMPETITIVITÀ DELL'AZIENDA
VALORIZZARE SEMPRE LE COMPETENZE DEI COLLABORATORI
PORRE IN PRIMO PIANO IL RISPETTO PER L'AMBIENTE
SVILUPPARE UNA DIMENSIONE AZIENDALE A LIVELLO INTERNAZIONALE

